Anno 97 Numero 61

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/39710: anno L. 13.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 13 Marzo 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono [illegible]-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

LA CONGIUNTURA

I primi dati del '63

Gli elementi disponibili per un giudizio sulla congiuntura italiana in questi primi mesi del '63 non sono ancora molti, ma permettono di illuminare alcuni aspetti fondamentali della nostra economia.

I dati che si possiedono sulla produzione sono abbastanza tranquillizzanti. La siderurgia, per esempio, durante lo scorso anno manifestò un incremento del 16 per cento nella produzione di ghisa, raggiungendo i 3,5 milioni di tonnellate; ed un incremento nella produzione di acciaio del 4 per cento, toccati i 9,5 milioni di tonnellate: massimo nella nostra storia economica. Ebbene, nel primo bimestre del '63 si riscontrano più o meno analoghe percentuali di variazione, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La produzione di ghisa si è accresciuta del 15 per cento; quella di acciaio, in misura alquanto superiore, del 5 per cento. I dati non sono perfettamente omogenei; ma l'andamento produttivo non palesa mutamenti tendenziali. La domanda poi continua a dominare l'offerta, sul mercato interno. Il che, pure, possiede il suo ben netto significato congiunturale.

Confortante è anche la dinamica della produzione automobilistica. Nel '62 abbiamo prodotto 878 mila autovetture con un incremento del 30 per cento rispetto all'anno precedente. La produzione del gennaio '63 fu di 92 mila vetture, con un incremento del 39 per cento, rispetto al dato corrispondente dell'anno scorso. Quanto agli autocarri, che nella media annuale incrementarono la loro produzione del 4 per cento, essi l'aumentano del 24 per cento tra il gennaio '62 ed il gennaio '63.

Meno favorevoli le percentuali di incremento delle esportazioni. Durante lo scorso anno, le vendite all'estero di autovetture si accrebbero del 30 per cento. Nel gennaio '63, rispetto al gennaio '62, del 17 per cento soltanto. Le esportazioni di autocarri, lo scorso anno, aumentarono del 33 per cento; quelle del gennaio '63 rispetto al gennaio '62, del 4 per cento soltanto. Per gli autobus, si ebbe addirittura una inversione congiunturale, essendo sostituita oggi una diminuzione netta all'abituale aumento.

Sarebbe vano, naturalmente, trarre illazioni da cifre riguardanti un solo mese, perturbato in più da fattori accidentali. Un rallentamento nelle esportazioni è però stato previsto, da molto tempo, dagli uffici economici nostri e della Comunità Europea. Anzi quest'ultimi, anticipando una minor richiesta estera per tutta la Comunità, hanno redatto, in questi mesi, il bilancio energetico italiano, partendo dall'ipotesi di un incremento, durante il '63, della nostra produzione industriale in misura del 6 per cento soltanto (9 per cento nel 1962; 10,9 per cento nel 1961). Auguriamoci che la realtà condanni questa ipotesi, come pessimistica.

* *

Se i dati produttivi sono abbastanza tranquillizzanti, qualche ombra purtroppo si ritrova, come già nel '62, badando ai flussi monetari e finanziari. La nostra bilancia commerciale e la bilancia dei pagamenti economica sono andate peggiorando: fenomeno che ci accomuna agli altri Paesi della Comunità economica europea. Di conseguenza, nonostante la cosiddetta «finanza compensatrice», le disponibilità ufficiali in oro e divise della Banca d'Italia son diminuite da 2150 miliardi a fine dicembre '62 a 2070 miliardi a fine gennaio. Probabilmente nel gennaio si è ancora accresciuto poi il disavanzo fra attività e passività globali dei nostri istituti di credito verso l'estero: saldo che, inferiore ai 100 miliardi di lire nell'ottobre, è salito a 378 miliardi nel dicembre '62. Il «Resto del Mondo» sembra dunque abbia definitivamente concluso la sua funzione, di fattore provocante incrementi di liquidità sul mercato interno. Per il momento, esso è stato sostituito dal Tesoro che, veduto crescere il suo indebitamento verso la Banca d'Italia, riprenderà almeno su scala ridotta le emissioni di buoni annuali.

Quanto alle Borse valori, esse continuano a sopportare male nuovi collocamenti azionari. L'indice generale di Borsa che a fine dicembre era a quota 92 (massimo del '60, 144) si ritrova oggi a quota 82. Ciò ribadisce antichi timori, circa la possibilità di mantenere l'abituale tasso di espansione del nostro sistema, con autofinanziamenti ridotti e minore acquisizione di capitale monetario, sul mercato.

Restano i prezzi. Tuttavia durante la scorsa settimana se n'è parlato così a lungo di prezzi, su queste colonne, che null'altro resta da aggiungere. Auguriamoci solo che i fattori stagionali e le misure governative rechino dapprima arresti nel loro aumento; quindi sensibili ribassi.

Ferdinando di Fenizio

Si riunisce il Consiglio dei Ministri

Domani al governo la questione prezzi

Sarà esaminato un altro decreto per riduzioni doganali sulle materie prime per l'industria

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

Il Consiglio dei ministri, convocato per la tarda mattinata di giovedì, esaminerà un altro decreto del presidente della Repubblica che contempla una serie di riduzioni tariffarie per facilitare l'importazione di materie prime per l'industria. Lo schema del decreto messo a punto di intesa tra i ministri delle Finanze (Trabucchi), dell'Industria e Commercio (Colombo) e del Commercio con l'estero verrà sottoposto, domani, alla Commissione parlamentare per i dazi doganali, l'unica rimasta in vita, per il prescritto parere. Alla riunione consiliare di giovedì non parteciperà il ministro Preti che parte domani per l'Estremo Oriente: andrà ad Hong-Kong e, poi, a Tokio.

La «questione dei prezzi» fa da contrappunto all'attuale campagna elettorale: non c'è *leader* politico che non ne parli. L'ex presidente del Consiglio Scelba in una intervista concessa ad un settimanale milanese, *Epoca*, oltre a riaffermare alcuni suoi noti punti di vista sugli sviluppi della situazione politica («io non penso affatto che il centro sinistra sia fatale» e «per scopo elettorale io considero l'ipotesi in cui la dc non sia in grado di fare alla Camera un governo senza i voti dei socialisti») ha parlato anche del carovita.

«Condivido il parere — ha detto Scelba — che il costo della vita sia collegato in parte a cause internazionali e che il carovita non è un fatto solo italiano. E' vero pure che il carovita è collegato anche a motivi interni, che non sono però psicologici o irrazionali. Quando si mettono in mano a larghi settori che consumano meno del necessario, o non abituati al risparmio, ingenti mezzi monetari, è inevitabile, in certe condizioni, l'aumento dei prezzi. Gli aumenti salariali, l'aumento della imposizione fiscale per far fronte ai miglioramenti a favore dei dipendenti pubblici, determinano un aumento dei costi; ed è inevitabile che questo si ripercuota sul costo della vita. Il realizzo di capitali per sfuggire a nuove tassazioni o per investimenti ritenuti al sicuro di temuti, anche a torto, scivolamenti monetari fanno il resto».

Collegata indirettamente al problema costo della vita è anche la prefazione che Saragat ha dettato ad un libro di Tremelloni («A sinistra c'è posto per la libertà») in cui sono raccolti i suoi scritti e discorsi dal '46 ad oggi. Saragat scrive tra l'altro: «Tutti sanno che la difesa della lira è merito storico di Luigi Einaudi, come la previsione di uno sviluppo intenso dell'economia è una lungimirante visione di Ezio Vanoni. Non tutti sanno che la concezione globale di una politica economica e sociale moderna, in cui la difesa della lira è il punto d'appoggio e l'aumento del reddito nazionale il risultato, va attribuita in modo preminente a Roberto Tremelloni.

«Quando nel '46 le correnti di sinistra indulgevano a pratiche inflazionistiche, Tremelloni richiamava la classe lavoratrice e gli esponenti politici responsabili ai fatali pericoli della rivalutazione della lira», nel 194., di fronte al prevalere di un pessimismo che si fondava sull'assurdo presupposto dell'impossibilità per l'Italia di uscire dalle angustie di una economia asfittica, Tremelloni affermava la possibilità anche per l'Italia di raggiungere livelli di tipo europeo ed indicava la strada per elevare il livello di vita della classe lavoratrice, delineando le dimensioni teoriche e pratiche a cui può e deve approdare la nostra democrazia». v. s.

Si conclude il soggiorno italiano del genero di Kruscev

Agiubei a colloquio con l'on. Fanfani Oggi in visita dal Presidente Segni

Secondo indiscrezioni egli prepara un viaggio in Italia del primo ministro sovietico - Parlando dei rapporti della Russia con il Vaticano, dichiara: "Nessun accordo è possibile sul piano ideologico" - Ma aggiunge: "Esistono ora condizioni favorevoli per sistemare una serie di questioni d'ordine pratico"

Il Pontefice ha consegnato un plico per il Capo del Cremlino

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

Tornato oggi a Roma da Milano, il direttore delle *Isvestia* Alexis Agiubei è stato ospite a colazione del Presidente del Consiglio Fanfani. La notizia è stata data — attraverso le agenzie — nel tardo pomeriggio. I portavoce di Palazzo Chigi si sono rifiutati di aggiungere particolari suggerendo l'interpretazione di un pranzo di pura cortesia, privo di ogni portata politica. Qualche indiscrezione sembra però essere trapelata nel corso di un ricevimento offerto al genero di Kruscev dall'ambasciatore sovietico e a cui hanno partecipato, oltre ai dirigenti dell'associazione Italia-Urss, molte personalità politiche e diplomatiche.

Secondo le indiscrezioni che si ha motivo di giudicare attendibili, si è parlato durante il pranzo a Palazzo Chigi della probabilità di una visita di Kruscev in Italia. Il tema sarebbe stato sollevato dallo stesso Agiubei che avrebbe informato il presidente del Consiglio di aver parlato della cosa anche con il Papa. Sempre stando alle indiscrezioni che sembrano venire da parte sovietica, l'argomento è stato trattato a lungo anche se l'on. Fanfani, pur manifestando il massimo interesse, ha evitato ogni impegno rinviandolo al governo che si insedierà dopo le elezioni.

In pratica, il problema, ormai, è aperto; e sembrano così confermate le voci secondo cui la venuta di Agiubei in Italia doveva servire di preparazione all'eventuale visita di Kruscev a Roma e al Vaticano.

Nel corso del ricevimento all'ambasciata sovietica, Agiubei è stato brillante e non ha esitato, a volte, a manifestare il proprio pensiero in risposta alle domande che gli venivano rivolte. Così egli ha potuto precisare che con Fanfani non aveva parlato neppure indirettamente dei rapporti tra Mosca e il Vaticano, perché egli è dello stesso avviso della Santa Sede, che, cioè, non vi sia niente di cambiato nella sostanza e che sul piano ideologico nessun compromesso è possibile.

Invece, secondo il genero di Kruscev, esistono «condizioni favorevoli» per sistemare una serie di questioni in pendenza d'ordine pratico, come esistono «condizioni favorevoli» per un viaggio di Kruscev in Italia; e il viaggio, eventualmente, potrebbe essere effettuato nel corso di quest'anno. I russi si mostravano molto compiaciuti del fatto, a loro riferito, che il Papa avesse fatto visitare ad Agiubei i propri appartamenti privati, cosa quasi mai avvenuta.

Altro tema di conversazione, al quale si mostravano particolarmente interessati gli invitati americani: i rapporti russo-cinesi. Secondo Agiubei, nessun collegamento deve essere fatto tra l'ultimo discorso pronunciato da Kruscev (con la parziale riabilitazione di Stalin) ed i prossimi incontri russo-cinesi. In realtà, ha detto Agiubei, Kruscev non ha detto niente di clamorosamente nuovo, comunque niente che sia stato suggerito dalla evoluzione dei rapporti tra Mosca e Pechino. Agiubei ha ironizzato a lungo sulle interpretazioni di carattere politico che vengono date alle direttive del Cremlino contro il «disgelo» artistico, raccomandando a tutti di non collegare cose non collegabili tra loro.

Infine, il genero di Kruscev ha confermato la notizia, che era stata data in serata, della sua visita, domani, al Presidente della Repubblica: cosa che servirebbe, anch'essa, a confermare l'impressione diffusa tra la maggior parte dei diplomatici di un lavoro di preparazione che viene condotto da Agiubei in vista del viaggio in Italia di Kruscev.

t. m.



Viaggiatori in attesa sul marciapiede della stazione di Lione ieri a Parigi; i treni in Francia hanno subito forti ritardi a causa dello sciopero (Tel. «Ass. Press»)

Un piano dell'Oas per provocare scontri fra la polizia e i minatori

Terroristi in divisa dell'esercito avrebbero dovuto sparare oggi sulla folla durante la "marcia su Parigi" di duemila operai della Lorena - Treni bloccati per due ore, fermi 20 mila siderurgici per solidarietà con gli scioperanti - Non è escluso che governo e sindacati riprendano le trattative

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 12 marzo.**

La polizia ha scoperto un piano dell'Oas per provocare un conflitto fra i minatori in sciopero e la forza pubblica. I fascisti si sono procurati le uniformi delle Compagnie repubblicane di sicurezza e, poiché dispongono di armi automatiche, se il progetto provocatorio non fosse stato scoperto in tempo, sarebbe stato loro facile suscitare un conflitto che, nell'attuale situazione di nervosismo, avrebbe potuto avere conseguenze molto serie.

La disciplina dei lavoratori e la prudenza dei poteri pubblici hanno evitato finora incidenti di rilievo, però il prolungarsi dell'agitazione potrebbe fatalmente sfociare in gravi situazioni; non è infatti impossibile che alla lunga elementi di estrema destra riescano a infiltrarsi nella massa eccitata dal lungo sciopero. Se duemila minatori della Lorena verranno domani a Parigi per organizzare una dimostrazione nel cortile di Palazzo Borbone (oggi, per solidarietà, hanno scioperato nella più gollista regione di Francia 20 mila siderurgici), potrebbe essere quella l'occasione che si presterebbe ad essere sfruttata dai provocatori fascisti.

Agli scioperi che continuano compatti in tutti i bacini minerari, si è aggiunto stamane lo sciopero ferroviario di due ore, eseguito a scaglioni dalle diverse squadre del personale, e le ripercussioni si sono fatte sentire per tutta la giornata, con diversi intralci al traffico. Nelle linee locali, che collegano Parigi ai dintorni, sono partiti soltanto circa la metà dei treni, mentre invece sulle grandi linee internazionali tutti i treni sono partiti, ma hanno poi subito soste di due ore durante il viaggio.

Il problema dello sciopero verrà affrontato domani dal Consiglio dei ministri che si riunirà all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle. Il Primo ministro ha avuto oggi lunghi colloqui con i ministri dell'Industria, delle Finanze e del Lavoro; secondo certe indiscrezioni, sembrerebbe che fra i membri del governo prevalgano i propositi conciliativi, in considerazione del grave malessere diffuso nel Paese dalla continuazione dello sciopero, però nessuno sa ancora quali siano le intenzioni del capo dello Stato.

«I minatori — *scrive stasera* Le Monde, *affermando che è inconcepibile rimanere nell'attuale immobilismo* — hanno riaffermato la loro volontà di trattare direttamente con i poteri pubblici. Ma è sempre più evidente che i buoni uffici di un mediatore faciliterebbero i primi scambi di vedute».

Da parte delle organizzazioni sindacali, infatti, non mancano gli inciti alla ripresa delle trattative, purché il governo ritiri l'ordine di «requisizione», considerato un attentato al diritto di sciopero sancito dalla Costituzione. «Siamo pronti al dialogo», *ha dichiarato il presidente nazionale dei minatori iscritti alla confederazione cattolica, mentre i dirigenti della confederazione socialista hanno avanzato l'idea di una «tavola rotonda». In quanto ai comunisti della confederazione generale del lavoro, preoccupati soprattutto di mantenere l'unità d'azione sindacale, accettano fin d'ora di discutere insieme alle altre confederazioni.*

La loro unica esigenza è che l'accordo non venga raggiunto attraverso trattative separate ed a questo proposito la federazione del sottosuolo della confederazione generale del lavoro ha diramato un comunicato in cui è detto: «I minatori, fieri della unione che hanno realizzato, respingono ogni tentativo di conversazioni separate. Esigono che ogni discussione che potrebbe aprirsi lo sia in presenza di tutte le federazioni interessate».

L'idea della nomina di un conciliatore per facilitare i primi contatti fra il governo e i rappresentanti sindacali sembra che si sia già fatta molta strada negli ambienti ministeriali e, secondo certe voci, avrebbe il favore anche del Primo ministro Georges Pompidou.

Sandro Volta

Raffiche di mitra in Francia contro un treno: cinque feriti

Parigi, 12 marzo.

Colpi di arma da fuoco, molto probabilmente raffiche di mitra, sono stati sparati contro un treno viaggiatori a 5 km. a nord di Moulins, poco prima di Villeneuve-sur-Allier, causando il ferimento di cinque viaggiatori. Quattro di essi sono stati medicati ed hanno potuto proseguire il viaggio, mentre il quinto, gravemente ferito, è stato ricoverato all'ospedale.

Il treno, della linea Clermont-Ferrand-Parigi, ha proseguito il viaggio dopo essere stato fatto segno ai colpi e si è arrestato qualche momento a Villeneuve-sur-Allier.

Mosca sospende le forniture di carbone alla Francia

Mosca, 12 marzo.

Il governo sovietico ha sospeso le forniture di carbone alla Francia. La decisione sembra essere stata presa dal Cremlino per non aiutare il governo di Parigi durante il conflitto con i minatori in sciopero.

«Ha le mani grosse e buone come quelle di mio padre»

Le confidenze della figlia di Kruscev su Giovanni XXIII

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 12 marzo.**

Il genero di Kruscev Alexis Agiubei e la moglie Rada, accompagnati da un sacerdote in funzione di interprete, sono tornati stamane in Vaticano per visitare la Cappella Sistina e le stanze di Raffaello. Una visita rapida di circa un'ora, tra le 11,20 e le 12,20.

L'udienza, che Giovanni XXIII riservò al genero e alla figlia di Kruscev giovedì scorso, ha avuto un nuovo rilancio con le dichiarazioni rese dai coniugi Agiubei al settimanale *Tempo*, che le pubblicherà domani. Richiesto di dire se il Papa lo avesse incaricato «di qualche speciale passo nei riguardi di Kruscev», Agiubei ha risposto: «*Posso solo dire di avere ricevuto dalle mani del Papa un plico sigillato con molti timbri*». Su Giovanni XXIII ha dato questo giudizio: «*E' un uomo di una vero e grande semplicità. Apri gli occhi, lo guardi bene, e si sente per lui un profondo rispetto, ma anche una immediata confidenza: nessun imbarazzo, nessuna soggezione*».

La figlia di Kruscev ha aggiunto: «*Quando lasciò la poltrona, alzando le braccia per salutare e benedire, stavo per fargli sapere che aveva le mani grosse, buone da contadino, proprio come quelle di mio padre. Non ho avuto il coraggio di dirglielo, ma era vero. Ho guardato bene le sue mani, quando consegnò alcuni doni simbolici per me, per Alexis, per mio padre. Disse così: "Questo è per il suo papà"*».

Agiubei è intervenuto a questo punto per affermare che con le ultime parole Giovanni XXIII «*voleva sottolineare che non era un regalo a scopo politico, ma un gesto di ospitalità, di buon cuore*». Sulla natura dei doni si è limitato a dire sorridendo: «*Anche ad un comunista, un vero Papa che cosa può regalare? Via!*».

Qualcuno crede di sapere che il Pontefice abbia regalato medaglie commemorative e serie di francobolli vaticani: doni non impegnativi, cui Giovanni XXIII ricorre spesso a sottolineare una disposizione di cortesia.

Negli ambienti vaticani, che in questa circostanza sembrano voler evitare ogni iniziativa, alla domanda se sia da accogliersi la rivelazione fatta da Agiubei circa un plico riservato a Kruscev, è stato risposto evasivamente: «Se lo ha detto lui...». Per il resto è da rilevare che anche dello scambio di messaggi avvenuto recentemente tra Kruscev e il Papa, il primo per felicitarsi del conferimento del Premio Balzan ed il secondo per ringraziare, l'*Osservatore* non ha fatto il minimo accenno a tutt'oggi, nonostante che di ambedue sia stata data ampia notizia da parte sovietica.

Diverse valutazioni vengono fatte sul colloquio del genero di Kruscev con Giovanni XXIII. Qualcuno guarda con fiducia allo sviluppo dei nuovi rapporti Vaticano-Urss, e nell'incontro vede soltanto un elemento di confusione per l'uomo della strada. Altri giungono all'eccesso opposto, e dicono: «A questo Papa vogliono bene tutti. Presto verrà il giorno in cui sarà permesso ai preti di tornare in Russia».

Questa mattina un esponente della piccola colonia ungherese di Roma, dicendo di averne sentito parlare negli ambienti dell'Ordine di Malta, ha fatto chiedere in Vaticano se fosse vero che è imminente la revoca della scomunica inflitta contro i comunisti da Pio XII nel 1949. Un membro responsabile del Santo Uffizio ha smentito la voce, esortando l'interlocutore ad evitare «l'irenismo pacifista ad ogni costo». «Le sanzioni canoniche — ha detto il prelato — potranno cessare solo il giorno in cui il comunismo muterà atteggiamento nei confronti della religione. Fino ad allora sarebbe insensato pensare che ciò possa avvenire».

f. p.



Alexis Agiubei oggi sarà ospite di Segni al Quirinale

Missili «Polaris» nascosti sotto la calotta artica?

Il progetto attribuito dal «Times» agli Stati Uniti - I razzi potrebbero essere lanciati con un impulso radio da Washington - I colloqui a Londra dell'inviato di Kennedy per la Nato atomica

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 12 marzo.**

«Assai soddisfacente» ha definito stasera il Foreign Office il primo incontro tra l'inviato speciale del presidente Kennedy, Livingston Merchant, e il governo britannico.

I colloqui termineranno domani, quando Merchant vedrà anche il ministro britannico della difesa, Peter Thorneycroft, assente dall'odierno incontro perché malato di influenza. Oggi, l'inviato americano — il quale partirà giovedì per Parigi — ha esposto le idee del suo governo al ministro degli Esteri Lord Home e al Lord del Sigillo Privato Edward Heath.

Il progetto presentato da Merchant ai due ministri inglesi è probabilmente il medesimo delineato a Roma e a Bonn. Secondo le notizie diffuse a Londra, esso contempla la costruzione entro dieci anni, di venticinque navi, munite complessivamente di duecento missili «Polaris». Costo: 500 milioni di dollari, di cui un terzo verrebbe versato da Washington. I tedeschi — a quanto pare — pagherebbero un altro terzo, e l'altra aliquota sarebbe suddivisa fra le potenze partecipanti. Le navi (ma anche il governo americano comincia ad avere dubbi su tale punto) sarebbero affidate a «equipaggi misti», composti cioè di uomini provenienti dai diversi paesi della Nato.

Fin dall'inizio, Londra ha mostrato poca simpatia per questo piano. Con il patto di Nassau, l'Inghilterra è stata la prima ad accettare il concetto di una forza multilaterale nucleare Nato (elemento di coesione dell'alleanza) e vi ha già assegnato i suoi bombardieri strategici e la sua futura flottiglia di tre o quattro sommergibili con «Polaris». Ma, a giudizio di Londra, questa forza dovrebbe continuare a basarsi sui «contingenti nazionali» di potenze già dotate di armi atomiche: quindi, americani, inglesi ed eventualmente francesi. Vi è altrimenti il rischio — sembrano temere gli inglesi — che altri Stati, senza mezzi nucleari, acquistino, grazie alle unità di superficie, la facoltà di «tenere il dito sul grilletto».

Alla riluttanza di Londra contribuisce inoltre il fattore economico. Gli inglesi dovranno sostenere, nei prossimi anni, un duplice pesante sforzo finanziario. Dovranno costruire i sommergibili con Polaris e il nuovo annunciato missile con cui prolungare l'utilità dei propri bombardieri. Con queste prospettive, sembrano aliene dall'addossarsi pure l'onere di contribuire ad un complesso militare sul cui valore — politico e militare — nutrono profondi dubbi.

Tali dubbi sono stati rafforzati oggi dalle notizie da Washington, secondo cui il governo americano intende intensificare le ricerche su un nuovo tipo di *deterrent*, superiore agli stessi sommergibili «Polaris». Il progetto (chiamato «Orca», dal nome di una balena) prevede l'occultamento del missile balistico in una «capsula» simile ad una mina. Questa mina verrebbe lasciata, sola, in località remota, o ad una decina di metri sotto il livello del mare, o persino sotto la calotta artica. Il razzo sarebbe «inattivo»: ma un segnale radio dal quartier generale basterebbe a scagliarlo verso l'obiettivo.

Il progetto è opera dell'aviazione americana e il governo, dopo averci investito lo scorso anno 9 milioni di dollari (circa 6 miliardi di lire), avrebbe deciso — secondo il redattore scientifico del *Times* — di dedicarvi nuove e più grosse somme. Le prime ricerche sono state tutte positive.

m. ci.

La Camera americana approva la cittadinanza a Churchill

Washington, 12 marzo.

La Camera dei Rappresentanti ha approvato oggi la proposta di conferire la cittadinanza onoraria americana a Winston Churchill.

Si ritiene che il Senato voterà rapidamente il progetto. Lo statista britannico sarà il primo ad ottenere dal Congresso l'onore della cittadinanza degli Stati Uniti.

Il marchese di Lafayette, l'unico ad ottenere la cittadinanza americana, l'ebbe perché la vollero due delle colonie in rivolta contro la Gran Bretagna, senza alcun atto formale da parte del Presidente o del Congresso.

Alcuni deputati si sono detti contrari al riconoscimento a Churchill, per il «carattere sacro» della cittadinanza americana.

CRONACA CITTADINA

Inchiesta su 120 famiglie di 4 categorie

La spesa quotidiana

All'indagine rispondono con diari di casa, bollette e conti, famiglie medie (due adulti e due bimbi) di professionisti, impiegati, operai specializzati e manovali - In parecchi casi un solo salario non basta per vivere

Tra il febbraio '62 e il febbraio '63, il costo della vita è aumentato del 10,63 per cento. Le statistiche, sia pure in ritardo, dànno ragione alle proteste delle massaie e di chi è mensilmente impegnato a far quadrare il bilancio familiare.

Abbiamo svolto un'indagine su 120 famiglie, 30 per ciascuna delle seguenti categorie: professionisti, impiegati, operai specializzati, manovali. Ad ognuna abbiamo chiesto di documentarci con diari di casa, bollette e conti «le spese per il vitto, compreso il combustibile per cucinarlo». Restano quindi esclusi dai risultati dell'inchiesta le spese pur sensibili per l'affitto, il vestiario, la luce e varie.

PROFESSIONISTI (famiglia media: due adulti, due bimbi). Spesa giornaliera: carne lire 1200; latte e uova 200; pane e grissini 180; frutta e verdura 1500; burro, olio, zucchero, 250; caffè, vino, aperitivi 400; acqua minerale 140, gas 100. Totale 3970. Con dolci e liquori la media supera le 4200 giornaliere. Al mese la famiglia di un professionista spende per l'alimentazione dalle 110 alle 130 mila lire.

IMPIEGATI (famiglia tipo: due adulti e due ragazzi di oltre 10 anni). Spesa media giornaliera: carne e uova 700 lire; pane e biscotti 200; latte e caffè 180; pasta e riso 150; olio o altri grassi 150; formaggio 140; salumi 150; frutta e verdura 530; gas 100. Totale 2330 al giorno, 70 mila al mese. La moglie di un ispettore scolastico afferma: «*Compro la merce che costa meno; talvolta io e mio marito ci priviamo della frutta e non di rado della carne, per lasciarla ai ragazzi. D'altra parte le nostre esigenze sociali c'impongono di non uscire da questi binari per la spesa del vitto*».

E' il caso anche del carabiniere con moglie (da 38 a 40 mila lire al mese per il vitto) o meglio ancora del capitano con moglie e due bambini sotto i tre anni: spesa per il vitto da 45 a 50 mila lire al mese. «*Doveri del proprio stato* — dice la moglie del capitano — *impongono alla famiglia dell'ufficiale sacrifici che altre, pur con gli stessi introiti, non conosceranno mai. Si pensi alla spesa per le divise o alle necessità mondane, tra cui almeno un the al mese da offrirsi alle mogli degli altri ufficiali, nell'ambiente e con i modi dovuti*». Risultato: in casa del capitano la carne si alterna con le uova. Alla sera sempre formaggio; surrogato al posto del caffè; margarina invece di burro, poca frutta e verdura, e non sempre.

OPERAI SPECIALIZZATI. Anche in questa categoria, la tavola risente della necessità, più o meno impellente, delle altre spese. Esempio: la famiglia-tipo (coniugi e due figli) con il fitto bloccato e il posto di lavoro non lontano da casa, spende in media da 33 a 50 mila lire al mese per mangiare. Ma se il fitto è sbloccato, la spesa per la tavola deve comprimersi a 33-35 mila lire. Peggio ancora se i figli vanno a scuola tutti e due e il padre deve attraversare mezza città per andare a lavorare. Le spese per il vitto si riducono a 45-50 mila lire sotto la pressione delle spese di trasporto, usura, abiti, ecc. La prima economia è fatta di solito sulla frutta e verdura; la seconda sulla carne.

Non è raro il caso della famiglia dove la tavola è povera perché si economizza nell'intento di migliorare condizioni di alloggio o per acquistare l'auto, sia pure usata. Esempio: il marito guadagna 100 mila mensili, la moglie cameriera 40 mila: non comprano mai frutta, la carne solo per la bimba che è anemica. Puntano all'acquisto di un alloggetto.

MANOVALI — Parecchi gli immigrati, in questa categoria dove il guadagno oscilla tra le 45-50 mila lire al mese del muratore e le 60-70 mila del metalmeccanico. «*In Puglia* — dice un muratore — *mangiavamo pane aglio e pomidoro. Qui ci va la minestra, la mortadella, o le sardine*». La moglie confessa: «*Faccio delle grandi minestre con i fagioli, le cotiche e la pasta. Così ci saziano. Ma per andare al lavoro, devo dargli il salame*».

Una sola tra le donne intervistate aveva conti scritti: «*Pago al sabato*» ha detto. Per dar da mangiare a 5 bimbi e 2 adulti, dispone di 1250 lire al giorno. Le spende così: 280 di pane (2 chili), 190 di latte (2 litri), 250 di mortadella o tonno, o formaggio, 150 di pasta, 120 di vino, 50 d'olio, 50 di fagioli, 60 di sale, aglio, gusti, 40 di stufa a carbone. Totale 1230 lire. Mai verdura, né carne per nessuno. Tranne il bollito la prima domenica di ogni mese e il pollo a Natale e Pasqua. «*In media la spesa per il vitto è sulle 37-38 mila lire al mese* — ci ha precisato la madre — *e con la sola paga di mio marito non sarebbe nemmeno possibile sostenerla perché c'è anche l'affitto, per fortuna bloccato, 14 mila lire al mese e i vestiti, le scarpe e tutto il resto. Ma ho buona salute e lavoro anch'io, a ore, e alle 54 mila lire di lui ne aggiungo 24-28 mila io, secondo i mesi*».

Dalla breve inchiesta risulta che una famiglia tipo per mantenere un tenore di vita dignitoso, deve spendere sulle 70 mila lire al mese per l'alimentazione. Questo prova che per parecchie famiglie un solo salario non basta.

Medicine per la terra dei Faraoni

All'appello della suora di Luxor, pubblicato da «Specchio dei tempi», hanno risposto medici, aziende e cittadini - Un aereo ha portato i pacchi nella lontana missione ai confini del deserto



Suor Antonacci e un gruppo delle sue assistite con i farmaci giunti da Torino

Alla fine di febbraio era giunto a «Specchio dei tempi» da Luxor, capitale della provincia di Kena nell'Alto Egitto, un appello di suor Ermanna Antonacci, superiora di quelle scuole missionarie francescane. «*Nel leggere La Stampa* — spiegava la religiosa — *sono soprattutto favorevolmente colpita dalla tua rubrica, per la sua alta carica di umanità e carità. Con altre reverende Madri, viviamo in questa terra ai confini del mondo civile, sostenendo con la nostra fede cristiana tante orfanelle e istruendo oltre trecento ragazze. Purtroppo manchiamo di testi italiani, di indumenti per le assistite che lasciano l'istituto, ma specialmente di medicinali e vitamine. Preghiamo "Specchio dei tempi" di farsi interprete delle nostre necessità presso i fratelli italiani*».

L'appello della buona suora è stato prontamente raccolto non solo da medici torinesi, ma anche dalla Stipel, da privati e dalla «Transitalia», che ha provveduto anche al trasporto in aereo a Luxor del carico di ricostituenti (30 chili), antibiotici, vestiario destinati alle piccole egiziane. Un giornalista torinese, Andrea Boscione della Rai-tv, ha portato alle suore i soccorsi, registrando un interessante documentario diffuso ieri mattina da Radio Torino.

Suor Antonacci ha ringraziato commossa «Specchio dei tempi» e i torinesi che hanno collaborato all'iniziativa di solidarietà. Le missionarie francescane di Luxor svolgono, nella terra dei Faraoni, un'opera silenziosa e meritoria. Accolgono ed educano non solo le orfanelle, ma si recano personalmente nei villaggi più sperduti, dove la miseria è talvolta drammatica. Molte bambine vivono allo stato brado, in condizioni igieniche penose. Le suore esortano le famiglie ad affidar loro le fanciulle spaurite e tormentate dai parassiti, le ospitano nel loro collegio, le trasformano radicalmente. Poi le restituiscono ai genitori, istruite e in grado di dedicarsi ad un lavoro non gravoso.

Il dono giunto dal cielo non risolverà, logicamente, il problema delle coraggiose suore. I bisogni sono continui, assillanti. Ma è una prima, affettuosa dimostrazione di solidarietà che i torinesi hanno voluto offrire, con cuore cristiano alle fanciulle di Luxor. Nel segno della fratellanza tra i popoli, senza distinzione di razza e tradizioni.

Ha la milza spappolata dal calcio d'un cavallo

Tre incidenti all'ippodromo

Tre persone sono rimaste ferite ieri sui campi di corse per cavalli. Alle 16,30 Carmine Rezza, ex-fantino, di 46 anni, residente presso l'ippodromo di Vinovo, montava il cavallo Rossetto della razza Vallorco, per un consueto allenamento. Stava iniziando il secondo giro sulla pista di sabbia quando l'animale svoltava bruscamente verso il passaggio che conduce alle scuderie. Il Rezza perdeva l'equilibrio e cadeva. Colpito al fianco dalle zampe del cavallo, veniva portato alle Molinette e sottoposto a un difficile intervento con l'asportazione della milza, spappolata. Ha riportato anche una lesione polmonare. Le sue condizioni sono gravi.

— Mentre alle 16,30 puliva il cavallo Belfiore II, Raffaele Tota, di 20 anni, in un recinto della Società Ippica Torinese di strada Cacciatori 151, riceveva un calcio al ventre. Portato al Mauriziano è stato ricoverato in osservazione per trauma addominale.

— Infine il dott. Emanuele Parisi, di 54 anni, abitante in corso Agnelli 38, mentre compiva una cavalcata alla Società ippica torinese, veniva disarcionato e riportava la frattura di una gamba.

Per ottenere gli scatti del 5% dalla prefettura

I 7 mila dipendenti comunali sono in sciopero per un giorno

Gli uffici e i servizi chiusi dalle 6 di stamane alle 6 di domattina Esclusi i servizi essenziali - Dovrebbero scioperare anche i vigili, ma sembra che il controllo della viabilità sia assicurato

I dipendenti del Comune, riunitisi ieri pomeriggio alle 18 al teatro Carignano, hanno proclamato uno sciopero di 24 ore. Alla manifestazione aderiscono: Cisl, Cgil e Uil. Inizierà questa mattina alle 6 e terminerà alle 6 di domani. Dovrebbero parteciparvi, secondo i sindacati, tutti i 7 mila impiegati e operai del Municipio comprese guardie del dazio, bidelli e vigili addetti alla viabilità. Funzioneranno soltanto, ma con personale ridotto, i servizi urgenti che sono stati esentati dalla fermata: guardia medica e autobarelle per l'assistenza sanitaria e il pronto soccorso, autoradio per il pronto intervento e accensione semafori, illuminazione pubblica, stato civile per le denunce di nascita e di morte, necrofori ed interratori per i funerali.

Come abbiamo pubblicato il personale del Comune protesta perché la Prefettura ha respinto il nuovo organico deliberato dal Consiglio comunale. La Giunta provinciale amministrativa non intende approvare l'aumento dal 2,5 al 5 per cento degli scatti biennali di stipendio. Il prefetto dott. Migliore ritiene che questa variante sia in contrasto con una disposizione di legge che aggancia gli scatti del personale degli enti locali a quelli dei dipendenti dello Stato (fermi al 2,5 per cento).

Per sbloccare la situazione ieri mattina il sindaco ing. Anselmetti si è recato dal Prefetto. Gli ha portato le controdeduzioni del Comune ai motivi prospettati dalla Giunta provinciale amministrativa per respingere l'organico. Il dottor Migliore si è riservato di esaminarle, ma non ha preso alcun impegno in merito. Egli riunirà domani la Giunta che discuterà il documento comunale. «Se insisterà nel non voler approvare l'aumento degli scatti al 5 per cento — è stato annunciato ieri nell'assemblea al Carignano — i dipendenti municipali riprenderanno lo sciopero». «*Mi auguro che la vertenza possa trovare una soluzione* — ha dichiarato il sindaco ing. Anselmetti. — *Tra l'altro il Comune perde più di 100 milioni per ogni giorno di fermata del servizio daziario*».

Inoltre l'astensione dal lavoro degli addetti al servizio elettorale mette in seria difficoltà i partiti che devono ancora procurarsi le verifiche anagrafiche da allegare alle liste per la presentazione ufficiale. Come si sa, il termine per le liste scade domani sera alle 20.

In un comunicato, diramato dopo l'assemblea al Carignano, le tre organizzazioni sindacali: Cisl, Cgil e Uil informano che «se le controdeduzioni del Comune non saranno accolte dalla Prefettura i lavoratori si riuniranno nuovamente in assemblea venerdì alle 16 per fissare le modalità ed i tempi del proseguimento dello sciopero che dovrebbe essere ad oltranza».

Secondo i sindacati, dovrebbero scioperare anche i vigili urbani incaricati della viabilità. Sarebbe questo l'aspetto più vistoso dell'agitazione, in quanto per tutto il giorno il traffico verrebbe abbandonato a se stesso e meglio al senso di responsabilità dei cittadini. In ogni caso i semafori, accesi al mattino da un reparto dell'autoradio, dovrebbero funzionare regolarmente. Per sostituire i vigili negli incroci più importanti interverrebbero agenti della polizia stradale e carabinieri.

Ma è molto probabile, ci è stato assicurato ieri sera in Municipio, che i vigili, consci dell'importanza del loro servizio, decidano di assicurare il controllo della viabilità nei punti con più intensa circolazione. «Per dimostrare che i dipendenti comunali scioperano — ci è stato detto — non c'è bisogno che i vigili rimangano a casa; si troverà il modo di evitare gli inconvenienti verificatisi in un precedente sciopero». La cittadinanza se lo augura.

Le 84 bestie di Togni ferme allo scalo merci

Lo sciopero dei dipendenti comunali avrà anche una spiacevole conseguenza per il Circo Togni che dovrebbe iniziare domani sera gli spettacoli nella nostra città. L'amministrazione comunale, in segno di solidarietà verso il Circo che nel dicembre scorso a Milano è stato semidistrutto da un incendio, ha offerto per gli spettacoli a Torino il Palazzo dello Sport. Ieri il personale del Circo aveva già iniziato la preparazione della pista e in serata sotto la grande cupola di cemento dovevano trovare riparo tutti gli animali.

I dipendenti del Municipio addetti al palazzo, ieri sera hanno chiuso i battenti impedendo l'ingresso al Circo. Gli animali — 84, tra cui nove elefanti — sono così rimasti bloccati allo scalo merci, ed hanno trascorso la notte all'aperto. Il Prefetto ha promesso il suo interessamento per far sì che oggi il palazzo possa essere messo a disposizione del Circo per lo spettacolo di domani.

Tradito da un'annotazione sul disco orario

Sull'auto rubata il ladro dimenticò il nome e il telefono della fidanzata

La ragazza lo credeva onesto e pensava alle nozze - Le pubblicazioni erano già esposte in chiesa Ma l'uomo, oltre che ladro, ha già moglie e attende un figlio - Alla notizia la giovane sviene

Un numero di telefono trovato su un'auto rubata, ha permesso di arrestare il ladro e di mettere in guardia una ragazza dalle insidie del fidanzato che in realtà era già sposato con un'altra. Il furto fu compiuto il 27 febbraio scorso: la «600» della signora Iolanda Ciriani, 50 anni, corso Peschiera 238, veniva trafugata e si ritrovava soltanto una decina di giorni dopo. La signora, quando ne tornava in possesso, notava che sul disco orario c'erano annotati un nome, Mariuccia, e un numero di telefono. Quest'ultimo corrispondeva alla sala da ballo Edera di via Genova.

La polizia vi andava a cercare Mariuccia e scopriva che con questo soprannome veniva chiamata Antonietta Telese di 22 anni, originaria di S. Felice Cancello (Caserta) e abitante da sei anni a Torino, in via Belnetta 7 con il padre Vincenzo di 63 anni, la madre, e quattro fratelli. La ragazza, interrogata, diceva che il suo nome abbinato al numero di telefono di quella sala poteva essere stato scritto soltanto dal suo fidanzato, Antonio Emiliano, abitante presso una pensione di Borgo San Paolo, non meglio identificata.

L'indomani era lo stesso fidanzato che si presentava alla polizia per conoscere i motivi per cui la ragazza era stata interrogata. Il maresciallo Trovati gli chiedeva i documenti di identità ed egli rispondeva di non averne. Messo alle strette confessava di non chiamarsi affatto Antonio Emiliano, come aveva detto alla fidanzata, ma Antonio Carannante, di essere nato a Bacoli di Napoli 28 anni fa e di abitare in corso Racconigi 111. Confessava anche il furto della «600», ma, piangendo, scongiurava il sottufficiale di non arrestarlo perché doveva sposarsi con Mariuccia. «Capirà, abbiamo fissato le nozze il 31 marzo prossimo e non possiamo rimandare, anche perché lei è in attesa di un bambino».

Ma il maresciallo Trovati sapeva già anche quello che il malvivente aveva accuratamente tenuto nascosto, e cioè che egli è già sposato con Vincenza Biasi di 24 anni, da Siderno Superiore (Reggio Calabria) la quale è in attesa di un figlio ed abita con la madre, il padre e dieci fratelli in via Villa Giusti 43 dal 20 febbraio scorso, dal giorno, cioè, in cui il Carannante aveva lasciato il tetto coniugale senza più dare notizie di sé. La Biasi in quell'occasione si era recata in questura a denunciare la scomparsa del marito e la stessa pratica era sul tavolo del maresciallo Trovati mentre il Carannante piangeva davanti a lui dicendo che si doveva sposare.

Ieri mattina la «fidanzata» è stata chiamata alla Mobile e un funzionario ha incominciato a dirle la verità, ma non ha potuto raccontare tutto perché quando Mariuccia ha saputo che il suo Antonio Emiliano si chiamava diversamente, faceva il ladro d'auto e come tale era già incarcerato, è stata colta da una crisi nel corso della quale è svenuta tre volte; è dovuto intervenire anche un medico per sostenerle il cuore.

Soltanto in un secondo tempo, dopo che si era riavuta, le è stato comunicato che Antonio, oltre tutto, è già sposato. La ragazza, piangendo, ha raccontato che proprio in questi giorni erano state esposte le pubblicazioni di nozze nella chiesa del Lingotto, in via Nizza. «Eravamo — ha precisato "Mariuccia" — soltanto in attesa dei documenti di Antonio. Io, in più riprese, gli avevo consegnato del denaro, quasi 300 mila lire in tutto, che doveva servire per acquistare i mobili della nostra futura casa. Inoltre gli avevo anche dato un anello d'oro».



Antonio Carannante e la moglie. La fidanzata Antonietta era all'oscuro di tutto

Specchio dei tempi

Anche per i ladri vale il proverbio: chi cerca, trova - Riceverà subito le 10.000 lire - Operaie: 175 lire all'ora - Difendere i fiori sulle colline e sui monti - Il nome è S.P. 1, si vende in Svizzera, il controllo medico è necessario

Un lettore ci scrive da Genova:

«Sono un americano d'origine italiana, risiedo a New York da 30 anni e in questi giorni sono di passaggio a Genova. Con sorpresa, ho letto su *La Stampa* che il vigile che ha ucciso involontariamente un ladro è stato chiuso in carcere e forse non avrà la libertà provvisoria. In America, quando un poliziotto elimina un delinquente viene promosso e i giornali elogiano il suo valore. In Italia, invece questi giovani ladri sono sicuri dell'impunità, o quasi.

«Un episodio più recente, quello di due fratelli che si sono messi alla caccia dei ladri della loro auto e hanno ferito un malvivente con una fucilata, mi suggerisce un'altra considerazione. Non intendo giudicare l'operato di chi ha colpito alle gambe il ladro, non tocca a me. Ma a parte la conclusione dell'episodio, desidero semplicemente mettere in rilievo un particolare: quei due fratelli, usciti di casa con la speranza di rintracciare i trafugatori della loro macchina, hanno scoperto i ladri di altre automobili e li hanno inseguiti. Questo vuol dire che "chi cerca trova", basta sorvegliare con impegno le strade. Un compito che certo non spetterebbe ai cittadini».

Louis F. Torcelli

Una lettrice ci scrive da La Loggia:

«Scrivo a te, caro amico, a te posso confidare le mie pene; tu che consoli tante persone, dammi un buon consiglio. Sono una povera ragazza, che lavora in una fabbrica, e mi piace tanto. I dirigenti di codesta fabbrica hanno deciso di fare una gita a Trento e Rovereto, ed io, che non ho mai assaporato il piacere d'una gita, sarei tanto contenta di andarci, ma i miei genitori sono indecisi perché costa troppo, L. 5000 per il solo viaggio. Inoltre si deve star fuori due giorni e non mi lasciano andare sola; ci vorrebbe anche mio fratello. Allora invece di 5000 lire sarebbero 10.000 e loro non possono permettermi questo svago. Ne sono proprio desolata.

«Ti prego, caro *Specchio*, di pubblicare questa mia, così qualche persona buona mi consolerà. Perdonami del mio ardire, ma sono proprio desolata. Per favore non pubblicare la mia firma altrimenti le mie compagne mi deridono».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive da Moncalieri:

«Siamo le operaie dello scatolificio M. I. t. e vorremmo chiederti un favore. Tu sai che il costo della vita è aumentato di parecchio in questi ultimi mesi e noi purtroppo abbiamo ancora le paghe molto basse, ora noi vorremmo che tu pubblicassi questo nostro scritto, e così poter avere una risposta da qualche operaia appartenente alla nostra stessa categoria. Tu devi sapere che la paga oraria più alta nella nostra ditta è di L. 181,55 per un'operaia fustellatrice addetta macchine, e di L. 174 o 165 per operaia addetta al tavolo.

«Noi vorremmo sapere se veramente è la paga sindacale giusta oppure no».

Le operaie dello scatolificio M.I.t.

Una lettrice ci scrive da Oak Park, Illinois (Usa):

«La tua risposta del 19 gennaio mi ha molto delusa, perciò ti riscrivo. Mi dici che la mia lettera era troppo lunga per essere pubblicata. Poteva essere ridotta a poche parole, così: (o come meglio tu credi) "Negli Stati Uniti d'America, lungo i sentieri più frequentati delle montagne e nei siti di convegno di gitanti, ci sono cartellini con l'ammonizione: *E' vietato raccogliere i fiori; lasciate che anche gli altri possano goderli!* Poiché la flora delle nostre vallate è sempre più in pericolo, desidererei che qualche persona autorevole che mi legge, si adoperasse per far emanare quel divieto che vige negli Stati Uniti, a protezione dei nostri fiori. Grazie!"».

Marcella Valobra Opatowski

P. S. - «Penso che i parroci delle singole località, potrebbero molto aiutare. Ancora: non mi hai detto se ti sono o no pervenute le L. 10.000 che ti avevo fatto mandare dalla Banca Commerciale di costì. E nei giornali di gennaio (ho ricevuto già quasi tutti i numeri) non ne ho avuto conferma. Vuoi dirmelo? Non importa pubblicarlo. Ci terrei moltissimo che invece venisse indetta una campagna a protezione dei nostri fiori. La cosa mi sta proprio a cuore! Ti saluto, caro "Specchio dei tempi", e con te, tutti i torinesi».

Un lettore ci scrive da Reggio Emilia:

«Avendo letto su *La Stampa*, che una casa farmaceutica svizzera ha messo in vendita un nuovo ritrovato per curare i tumori, desidererei avere una risposta, eventualmente anche tramite "Specchio dei tempi", ai seguenti quesiti: 1) nome esatto del prodotto; 2) se si può acquistare direttamente in Svizzera (con o senza ricetta medica); 3) se la cura in questione deve essere seguita da un medico specializzato».

Segue la firma

Un discorso del sindaco sull'edilizia popolare

L'ing. Anselmetti ha parlato all'Unione degli Imprenditori

Torino è stata l'unica tra le grandi città italiane ad applicare con rapidità la legge 167 per la requisizione delle aree fabbricabili. «E' una legge imperfetta e lo abbiamo messo in rilievo — ha detto ieri sera il sindaco ingegner Anselmetti nella conferenza tenuta all'Unione cristiana imprenditori e dirigenti — però era nostro dovere di amministratori pubblici non farci scappare di mano qualche miliardo per ritardi nell'applicazione delle norme stabilite dal Parlamento». Avvalendosi subito della legge il comune di Torino potrà acquistare i terreni ai prezzi di due anni fa. Se invece si fosse perso tempo i prezzi sarebbero stati quelli del 1961 o peggio del '62, cioè dei periodi in cui la speculazione sulle aree fabbricabili ha determinato i più forti rialzi.

«Il problema — ha proseguito il Sindaco — è ora di procedere sollecitamente alla urbanizzazione per non creare ristagni nelle costruzioni. Ridurre l'attività edilizia sarebbe infatti pericoloso. Il Municipio ha previsto un piano di spesa di 60 miliardi per l'urbanizzazione. La maggior parte di questa cifra dovrà essere concentrata nei prossimi anni».

L'entità dello sforzo che l'Amministrazione civica sarà chiamata a compiere è imponente. E' necessario che i Comuni vengano favoriti con mutui a basso costo. «L'aumento dell'intervento pubblico per le costruzioni economiche — ha messo in rilievo l'ingegner Anselmetti — è tanto più auspicabile se si pensa che in Italia sinora è stato di appena il 13 per cento, contro il 30-32 per cento della Francia, il 53-55 per cento dell'Olanda e il 27-30 per cento della Svezia».

Il Sindaco ha anche annunciato che è allo studio la possibilità di affidare ai privati l'urbanizzazione dei primi lotti di terreno in attesa che si mettano in moto tutti i dispositivi previsti dal piano municipale.

Il discorso dell'ing. Anselmetti è stato calorosamente applaudito da tutti i presenti.

Quarantotto bambini nati in una notte: un primato

Più di quanti vengono al mondo, in media, nelle 24 ore - Un barelliere: «Le nascite aumentano nelle notti di plenilunio» - Insufficiente il posto nelle cliniche

Primato di nascite, ieri notte, a Torino. In quattro ore e mezzo — dalle 23,50 alle 4,20 — la Croce Verde è stata chiamata per trasportare all'ospedale o in cliniche dodici donne che erano state colte dalle doglie del parto. Di queste richieste ne sono state esaudite soltanto 10: due sono state respinte per mancanza di mezzi e le donne sono dovute ricorrere ad auto pubbliche.

Nello stesso periodo di tempo, la Croce Rossa ha accompagnato dieci partorienti. «Un lavoro affannoso, tutta la notte — ci ha detto un barelliere. — E' sempre così, quando la luna è piena; le nascite aumentano. Molti non ci credono, però noi constatiamo che la luna in questi eventi ha la sua importanza». L'ambulanza municipale — la sola vettura che è di servizio durante la notte — ha fatto 5 viaggi.

Il lavoro del personale delle autobarelle è stato aumentato e complicato dalla necessità di sistemare le prossime madri negli ospedali che ancora potevano accoglierle. Il reparto maternità del Maria Vittoria, ad esempio, era già esaurito sin dal mattino di lunedì. I nati durante la notte sono stati 25 all'ospedale Sant'Anna e alla Clinica Ostetrica, 8 al Maria Vittoria e al Mauriziano, 15 nelle cliniche private e negli altri ospedali. Complessivamente 48, un numero, come si è detto, eccezionale. Infatti la media quotidiana, cioè di tutte le 24 ore, è di 44 nati.

L'avvenimento mette ancora una volta in evidenza l'insufficienza dei servizi sanitari della nostra città, un problema che deve essere preso nella giusta considerazione dal Comune e degli enti ospedalieri. Capita di frequente che i reparti siano saturi o che persone bisognose di soccorso non possano essere trasportate con la dovuta urgenza a causa della mancanza di autobarelle. L'unica eccezione — che determina però, paradossalmente, una deficienza opposta — si ha nelle ambulanze dell'ufficio di Igiene: i mezzi ci sono, ma restano inattivi per mancanza di personale.

Le mansioni dell'ufficio d'Igiene sono varie e complesse. Deve provvedere alla disinfezione di abitazioni e aule scolastiche dove si sia verificato un caso di malattia infettiva; provvedere alla pulizia dei locali infestati da insetti o da topi; curare il trasporto degli ammalati e dei feriti, dei vecchi e degli invalidi. Le richieste di ambulanze si contano a decine al giorno, sono superiori anche a quelle rivolte alla Croce Rossa o alla Croce Verde. In media, però, soltanto 40 o 50 di esse possono essere accolte perché delle tredici ambulanze a disposizione, soltanto tre o quattro possono essere usate durante il giorno e una sola di notte. Le altre restano inattive per l'insufficienza di barellieri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +7,3
MINIMA +3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 4,5; press. 732,4; umid. 67%; vento moderato. Previsioni: tempo perturbato. Temp. invariata. Temperatura a Caselle: massima + 12,4; minima — 1,4; media + 5,5.

Al primo di marzo 1.089.116 abitanti

Al primo di marzo la popolazione a Torino era di 1.089.116 abitanti. Nel mese di febbraio i nati sono stati 1265 e 1066 i morti, con un'eccedenza di 199 unità; si sono avuti 5324 immigrati contro 2791 emigrati, con un incremento di 2533 abitanti. Nel mese di gennaio i due aumenti erano stati lievemente inferiori: 178 per la differenza tra nati e morti e 3191 per il movimento migratorio.

L'attività edilizia del gennaio 1963 si riassume, in 82 fabbricati progettati, di cui 50 ad uso abitazione, con 1231 tra appartamenti e ambienti principali, 2967 stanze per abitazione e 2919 vani accessori. Nello stesso periodo sono stati costruiti 60 fabbricati per abitazione con 747 appartamenti, 2063 stanze, 2191 vani accessori e 833 locali diversi; e 30 altri edifici con 215 locali principali oltre ad una decina di accessori. Sono state demolite 2065 stanze e circa 3 mila tra vani accessori e locali diversi in 13 edifici.

Gli incidenti stradali di gennaio sono stati 831, di cui 3 mortali e 298 con feriti: le persone infortunate al momento del sinistro hanno fatto registrare, oltre ai tre morti 365 feriti.

La lista dei pensionati per le elezioni politiche

Il quarto posto nella scheda della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli per l'elezione dei deputati alla Camera è stato occupato ieri dalla lista del «Partito autonomo pensionati d'Italia». Ha per contrassegno una torre romana su cui è scritta la sigla del partito: «Papi». La lista comprende 14 nomi: Natale Mensi, [illegible] Biletta, Simone Gargano, Amedeo Gilforte, Giovan Battista Gravant, Santo Lilairo, Renato Giacomo Odone, Otello Orlandi, Francesco Salvatore Piro, Eugenio Porta, Vittorio Rivelli, Salvatore Russo, Giorgio Romiti, Giorgio Terreno.

Per il Senato sono state presentate ieri le candidature dei monarchici collegati ai missini. Il contrassegno è costituito dai simboli dei due partiti: stella con corona e fiamma divisi da una spiga di grano. Per i due movimenti è candidato nei collegi di Torino-Centro e Torino-Fiat il monarchico Piero Ferraris, a Torino-Dora si presenta il missino avv. Majorino, a Susa il monarchico dott. Bruno Guacci.

Il Municipio ha emesso ieri un comunicato per ricordare che «chiunque sottrae, distrugge o rende illeggibili stampati, giornali murali, o manifesti di propaganda elettorale destinati alla diffusione è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa da lire 10 mila a lire 100 mila».

Confermata la condanna a tre anni al giovane che rapinò un tassista

Un anno fa, in corso Francia: gli puntò il coltello alla gola e gli prese due mila lire - Il processo in Corte d'Assise d'Appello

I giudici della Corte d'Assise d'appello non hanno creduto, come del resto avevano fatto i loro colleghi nel processo di primo grado, alle proteste di innocenza del giovane Giovanni Di Leo, 20 anni, nato ad Altamura di Bari, ritenuto colpevole di rapina e lesioni nei confronti del tassista Vincenzo D'Aquino, 22 anni, via Romagnano 30. Il Di Leo, difeso dagli avv. Dal Fiume e Ferigo, ha di nuovo affermato che, la notte della rapina, egli era in compagnia della sua fidanzata. Ma l'alibi, del resto assai ingenuo, non poteva resistere al più superficiale esame critico e, soprattutto, alla somma di gravi indizi che pesavano sull'imputato.

L'episodio, accaduto circa un anno fa, ha singolari analogie con quello, recentissimo, che ebbe come protagonisti il tassista Antonino Bono e il rapinatore Albino Crose. Nella notte tra il 21 ed il 22 marzo dello scorso anno il D'Aquino, fermo con la sua auto al posteggio di piazza Rivoli, ricevette la telefonata di un cliente che lo chiamava in corso Svizzera 84. Quando il taxi giunse davanti al portone, un giovane, che era in attesa, salì immediatamente e chiese di essere condotto in piazza Massaua. Al termine del corso Francia lo sconosciuto precisò che la sua abitazione si trovava ancora più avanti, verso Collegno, e convinse l'autista a continuare.

In una stradina solitaria il cliente disse: «Siamo arrivati» e il taxi si fermò. Mentre il D'Aquino leggeva sul tassametro il prezzo del servizio, il cliente, con mossa fulminea, estraeva dalla tasca posteriore dei pantaloni un lungo coltello puntandolo alla gola del tassista. «Fuori i soldi», intimava il bandito. Il tassista tentava di difendersi, scostando la mano del rapinatore, ma la mossa gli procurava un taglio alla mano destra. Alla fine il D'Aquino, per evitare il peggio, porgeva allo sconosciuto 2000 lire: «E' tutto quello che ho: stanotte ho fatto soltanto un paio di corse». L'altro afferrò i denari e si allontanò di corsa scomparendo nel buio.

In questura il rapinato riconobbe il Di Leo sfogliando gli albi della fotografia segnaletica. Il giovane era già noto alla polizia, anche con il nomignolo di «Spallarotta».

Tratto in arresto, come già abbiamo detto, il giovane negò, ma il D'Aquino, durante il primo processo, lo riconobbe senza esitazioni in aula tra un gruppo di altri giovani. Tra l'altro si seppe che il Di Leo frequentava un bar di corso Svizzera dal quale, la sera della rapina, era stato visto telefonare. Fu condannato a 3 anni, 200 mila lire di multa e 10 mila lire di ammenda. La sentenza è stata confermata dalla Corte d'Assise di appello (pres. Oitello, p. g. Benedicti, canc. Quaglia): solo l'ammenda di 10 mila lire, per porto abusivo di arma da taglio, è caduta per amnistia.

Un operaio trovato morente accanto alla sua motoretta

L'operaio Grato Fornaca, 46 anni, abitante a Settimo in via Italia, questa notte verso l'una è stato ricoverato alle Molinette in gravi condizioni per la frattura della base cranica. Poco prima era stato trovato privo di sensi sulla provinciale di Settimo accanto alla sua motoretta contorta. Probabilmente il Fornaca è caduto accidentalmente mentre rincasava, ma non è da escludere che sia stato investito da un'auto poi fuggita.

— Giuseppe Esposito, di 37 anni, residente a Ciriè in via Matteotti 95, è stato ricoverato all'ospedale di San Vito per frattura di tre vertebre cervicali con paralisi di tutto il corpo. Mentre stava verniciando un silos nella ditta Comet di Ciriè è caduto dall'altezza di circa tre metri. E' stato subito soccorso dai compagni di lavoro che hanno provveduto al suo trasporto all'ospedale. Il dott. Morera gli ha prestato le prime cure. Le sue condizioni sono gravissime.

Il successore di Don Orione — Il Capitolo Generale, riunito a Pinerolo nel castello di Miradolo, ha eletto don Giuseppe Zambarbieri terzo successore di Don Orione. Ieri sera, nel ventitreesimo anniversario della morte, Don Orione è stato commemorato nell'aula magna dell'Università.

Morto il parroco di Settimo

Durante la Resistenza salvò trenta ostaggi dalla fucilazione

A Settimo è deceduto ieri sera alle 20 il parroco canonico Luigi Paviolo. Aveva 68 anni: da un anno soffriva di una cancrena che aveva reso necessaria l'amputazione di una gamba.

Don Paviolo era a Settimo dal dicembre '43. «Sacerdote intrepido e coraggioso esponente della lotta di Liberazione», l'ha definito ieri sera il sindaco di Settimo, ing. Bonifatto. Negli anni della Resistenza, la sua canonica accolse partigiani e perseguitati. Il 30 settembre '44 i repubblichini catturarono per le vie del paese trenta ostaggi che avrebbero fucilato entro ventiquattr'ore se non fosse stato liberato un ufficiale tedesco fatto prigioniero dai partigiani. Don Paviolo riuscì ad ottenere rinvii su rinvii e alla fine, sei giorni dopo, gli ostaggi venivano liberati. Nell'aprile '45, a pochi giorni dalla Liberazione, riuscì a scongiurare il pericolo del cannoneggiamento tedesco su Settimo.

PADRE RAFAEL, IL SANTO RIBELLE DELLA COLOMBIA

Ha costruito un villaggio per i poveri parlando ogni sera un minuto alla tv

(Dal nostro inviato speciale) **Bogotà**, marzo.

Il frate colombiano padre Rafael Garcia Herreros è il religioso più popolare del Sudamerica, continente in cui si arriva alla notorietà giocando al calcio come l'inimitabile Pelé, con le eccentricità di miliardario universale dello stagno come il boliviano Patino, oppure sostenendo teorie sociali anticonformiste, ma con soave scetticismo. Padre Rafael Garcia Herreros si è assunto un ruolo sgradevole, vuole essere la cattiva coscienza di determinate classi sociali, però senza invettive alla Savonarola, o intrighi rivoluzionari alla don Bolo Hidalgo, il suo collega peruviano scomunicato; combatte rimanendo «in mezzo al peccato», refrattario a minacce e lusinghe, egli stesso sorpreso di avere tanto successo fra la società bene e le masse popolari.

Le teorie che sostiene da cinque anni con insistenza televisiva quotidiana, avrebbero potuto trasformarlo in ribelle: in Colombia, ed in altri paesi sudamericani in cui la vita è ancora strutturata su consuetudini antichissime, affermare che certe regole non sono più valide può essere la direttissima per il carcere o l'esilio. «Non è vero, sostiene padre Rafael, *che i nati poveri, tali devono morire; che i privilegi degli oligarchi sono inalienabili per diritto divino; che il sacerdote ha soltanto la funzione di consolare i primi e assolvere i secondi*». Altri sacerdoti sudamericani hanno detto le stesse cose, e giocano a rimpiattino con fiscalissimi poliziotti; invece, padre Rafael vive libero a Bogotà, appare ogni sera sugli schermi televisivi e da cinque anni, con pervicace insistenza, folgora anatemi contro i ricchi ai quali spilla milioni per le sue opere benefiche, ormai note ovunque.

Arrivando a Bogotà, padre Rafael era uno dei personaggi segnati nel mio taccuino, e non fu difficile ottenere un appuntamento, benché egli diffidi dei giornalisti per alcune irridenti corrispondenze di colleghi nordamericani.

Essere italiano mi giovò; padre Rafael ha studiato a Roma dopo lunghi soggiorni in Francia e Germania, e della parentesi romana, oltre ad alcune frasi del dialetto trasteverino, conserva gradevoli ricordi. Mi accolse con simpatia non soltanto formale. Appartiene agli eudisti, piccolo ordine religioso francese fondato da San Giovanni Eudes, e come monaco è alquanto libero dai controlli delle gerarchie ecclesiastiche nella sua attività sociale, ma soprattutto nelle sue quotidiane prediche serali dal video. Il successo di padre Rafael nasce da un'invenzione di semplicità disarmante. Ha inventato «El minuto de Dios», e lo fa rispettare. «*Sulle ventiquattro ore della giornata*, impone perentorio, *un minuto riservatelo a Dio*».

Sembra un'infantile esercitazione di collegiali, ed è una leva potentissima, che ha sollevato le mortificate speranze dei milioni di umili spenti alla vita civile ed ha mossi su itinerari imprevedibili gli interpiditi dai privilegi, questi ultimi in numero sensibilmente più esiguo. Conversare con lui mi provocava una sensazione di disagio, come se mi sentissi leggere anche i pensieri inespressi; ancor prima di convincere, egli intimorisce con la presenza, lo sguardo penetrante, la durezza ascetica che gli scava un solco di pallore attorno alle nari, il gesto delle mani soavi e imperiose, tese carezzevoli, o accusatrici. Avere in casa ogni sera, alle otto in punto, quelle mani carezzevoli coi poveri, accusatrici coi ricchi, e quegli occhi che frugano spietati tra i pensieri, può diventare ossessivo, e non mi stupì quando mi dissero che qualcuno ha già tentato di uccidere padre Rafael, alla maniera colombiana.

La coscienza che rimorde può suggerire anche decisioni estreme, e padre Rafael rappresenta, appunto, la cattiva coscienza dei suoi «amici», come egli chiama gli spiriti che ogni sera, col collo storto, lo ricevono in casa sul video. «Tu devi darmi un minuto della tua giornata per Dio» dice, e non in preghiere, ma in sonanti *reales*, per coloro che non ne hanno. Insensibilmente, un minuto ogni sera, egli è diventato la coscienza dei colombiani.

Ascoltandolo parlare, cercavo di accostarlo ad altri personaggi religiosi (don Bosco o il Cottolengo?) ma sentivo i confini dilatarsi, l'archetipo di padre Rafael è di natura più complessa, la parola è la sua forza. Pensai a *père* Bossuet, il gran predicatore che fu la coscienza di un monarca splendido e di aristocratici raffinati. L'oratoria del predicatore francese non ha affinità con le disadorne frasi di padre Rafael; Bossuet predicava ai contemporanei e pensava ai posteri curando la sua prosa in termini d'arte; padre Rafael improvvisa le sue prediche fulminee sul video, ma l'impeto del moralista sudamericano non è meno persuasivo di quello dell'antico predicatore francese. Inoltre, che potrebbe dire in quel minuto di tempo che egli compera dalla stazione televisiva? «*Non può immaginare*, mi sussurrò confidenziale *quante cose si possono dire in un minuto*».

I risultati del suo conciso predicare quotidiano, affittando per sessanta secondi un canale televisivo, mi apparivano evidenti camminando per le vie del «Barrio minuto de Dios», il sobborgo di nitide case che egli ha costruito per i senzatetto, governato da rigide regole comunitarie. Non possedeva un centesimo quando incominciò (per questo avevo pensato al Cottolengo) ed ora, oltre alle case, ci sono scuole professionali e laboratori di specializzazione (non a caso avevo pensato a don Bosco). Di statura media, capelli quasi candidi sulla pelle bruna, i grandi occhi neri e pungenti, padre Rafael si riparava dal fresco dell'altopiano con la «ruana», la breve coperta di lana grezza con un buco al centro per infilare il capo che indossano i meticci poveri delle Ande.

Ogni tanto, quasi a ricordarmi la sua terrestrità, imboccava la pipa, ma subito la riponeva in una tasca della lisa tonaca per modellare la conversazione con quelle mani fragili e terribili.

«*Vogliamo provare che il Cristianesimo può procurare la felicità sulla terra, non solo nella vita eterna*, mi diceva. *La dottrina cristiana è più dinamica e rivoluzionaria di qualsiasi altra teoria, ma non si può battezzare la miseria; offrire al povero soltanto la felicità nella vita celeste sarebbe una distorsione del Vangelo. Per molti, l'esigenza cristiana dinanzi alla miseria è uno scandalo, non capiscono che tutti gli uomini devono vivere secondo la loro altissima condizione di figli di Dio, e che un figlio di Dio non può essere mendico, ignorante, insicuro*».

Ogni anno egli convita i suoi «amici» di cattiva coscienza ad un'agape che consiste in una ciotola di minestra ed una fetta di pane raffermo che gli fa pagare trentamila lire. Tutta la società bene di Bogotà, compreso il presidente della Repubblica, partecipa all'agape annuale di padre Rafael. Pagano le trentamila lire e, in più, mandano cospicui doni al «Barrio minuto de Dios», denaro, cemento, mattoni, ferro per costruire altre case, scuole, laboratori; in tre anni, gli attuali 1500 abitanti dovrebbero diventare diecimila. «*La nostra comunità è una "cellula" che deve servire da modello non soltanto alla Colombia*, diceva, *ma a tutto il Sudamerica. Il povero isolato non si salva; organizzato vince*».

Ogni sera, alle otto in punto, padre Rafael ricorda ai suoi «amici» questo impegno dallo schermo televisivo, e lo realizzerà se non farà incontri sgradevoli. Non tutti i colombiani sono persuasi che il perdurante «minuto de Dios» sia un buon investimento, né in terra né in cielo, e mi dicono che padre Rafael si è già salvato da un paio di attentati, metodo colombiano per far tacere la coscienza. «In politica, il sangue non macchia» ha detto un noto capo liberale comandante di «bandoleros», e padre Rafael è uno scomodo avversario politico. Capace, però, di reagire. Mi assicurano che, per quanto ascetico, porta costantemente una rivoltella nella tasca della tonaca. Gli ho domandato se è vero. «Ho soltanto una pipa» rispose sorridendo, ma lisciò i lembi della «ruana», come a cancellare ogni sospetto.

Francesco Rosso

LA NAVE TRA I CIPRESSI DEL GARDA



La prua della nave «Puglia» spicca tra gli alberi del Vittoriale a Gardone Riviera

Inseguiva trafficanti di droga a Nizza

Arrestano un poliziotto che lottava con i gangster

L'agente americano si era finto contrabbandiere per indagare sul commercio di stupefacenti

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 12 marzo.

Un agente americano del «Narcotic Bureau», Giuseppe Albertini, di 33 anni, residente a Genova, è stato arrestato e malmenato dalla polizia francese di Nizza che lo aveva scambiato per un malfattore.

Giuseppe Albertini era riuscito ad entrare in contatto con dei venditori di stupefacenti, ai quali aveva teso un tranello a Nizza d'accordo con la polizia di Marsiglia, associata alle sue indagini. I trafficanti dovevano passare in automobile sulla *Promenade des Anglais*, consegnargli senza scendere dalla macchina un pacchetto con quattro chili e mezzo di eroina e ricevere in cambio 55 mila franchi (quasi 7 milioni di lire). In quel momento gli ispettori marsigliesi dovevano intervenire e catturare i malviventi.

La prima parte della scena si è svolta come previsto. L'Albertini aspettava lungo il marciapiede, è arrivata l'automobile dei trafficanti e si è fermata dinanzi a lui. Un uomo gli ha consegnato dal finestrino il pacchetto con lo stupefacente, ma, mentre l'Albertini gli porgeva a sua volta quello con le banconote, la macchina è ripartita a tutta velocità senza ritirarlo. Il guidatore, guardando nello specchietto, aveva visto un'automobile e riconosciuto a bordo un ispettore.

L'agente italo-americano, ritornato al suo albergo con l'eroina, poco dopo veniva chiamato al telefono dai malfattori che lo invitavano a restituire la «merce» se non voleva essere ucciso; gli veniva anche precisato che lo avrebbero richiamato per indicargli il modo della restituzione. Indifferente alle minacce, l'Albertini usciva più tardi per andare a cena in un ristorante, ma mentre si trovava in una via poco frequentata veniva aggredito da due uomini armati. Riusciva però a fuggire per una via traversa e faceva ritorno in camera.

Si era appena coricato per riposare un po', quando la porta si apriva improvvisamente ed entravano quattro uomini, che si scagliavano contro di lui e lo immobilizzavano prima che egli avesse il tempo di prendere la rivoltella che si trovava sul comodino. Avendolo visto entrare di corsa nell'albergo, inseguito da due uomini, un passante aveva avvertito la polizia, la quale, pensando immediatamente che si trattasse di una resa di conti fra gente della malavita, aveva inviato un commissario e tre agenti per arrestare l'individuo.

Condotto in questura, l'agente americano tentava di spiegarsi ma non veniva creduto, e soltanto quando un ispettore della «brigata degli stupefacenti» francese lo riconosceva veniva rimesso in libertà.

l. m.

I Premi «Torino» della Società Ingegneri

S'approssima il centenario della fondazione (1866) della «Società degli ingegneri e degli architetti in Torino», che ebbe come suo primo presidente Pietro Paleocapa, che vantò soci insigni quali Quintino Sella, Galileo Ferraris, Carlo Ceppi, Germano Sommeiller, il generale Cavalli, l'ing. Amedeo Peyron, e si costituì sotto il titolo «Società degli ingegneri e industriali» con l'intento di divulgare e perfezionare «le cognizioni utili all'esercizio delle arti meccaniche ed edilizie, del commercio e dell'industria».

Ora la Società, volendo onorare la sua gloriosa tradizione, ha istituito dei premi allo scopo di segnalare le più meritevoli opere torinesi e piemontesi nel campo scientifico, artistico e tecnico dell'ingegneria e dell'architettura. Non sono premi venali; essi consistono in una bellissima riproduzione in argento, ad esatta grandezza dell'originale, del celebre *Toro* rinvenuto negli scavi archeologici di Industria e conservato nel museo torinese di arte antica.

Dalla autorevole commissione giudicatrice tre *Tori* sono stati assegnati — premi del 1962 —. Per la classe A: all'ingegner Giuseppe Gabrielli, progettista di fama mondiale di costruzioni aeronautiche; per la classe B: a Pininfarina, quale maestro dell'*Industrial Design*, creatore in Torino di uno stile italiano nell'architettura delle automobili; per la classe C: alla Fiat, quale «feconda sorgente di benessere economico per il Piemonte».

I premi saranno consegnati domani alle 18.30 in Palazzo Lascaris dal ministro dell'Industria, Colombo, che terrà prima una conferenza.

MENTRE L'ITALIA UFFICIALE CELEBRAVA GABRIELE D'ANNUNZIO

Nessun pellegrino è salito sotto la pioggia all'aulica e triste dimora del Vittoriale

Purtroppo questo «tempio» delle glorie dannunziane, tra motti e reliquie, rammenta la parte caduca e non l'opera viva del poeta - Appare macchinoso, retorico e fuori del tempo: persino i ricordi gloriosi del combattente assumono, in quel quadro, un aspetto remotissimo - L'archivio è prezioso, ricchissima la biblioteca; ma restano deserti anche quando l'ondata dei visitatori, nella stagione turistica, affolla le sale dietro "mastro Pietro"

(Dal nostro inviato speciale) **Gardone**, 12 marzo.

Piove. Vapori sciroccosi, bassissimi coprono le colline impigliandosi tra i cipressi e gli olivi. Nella piazzetta deserta i negozi di souvenirs, che espongono vasetti e piattini dove i motti dannunziani (*Vivere ardendo e non sentire il male*) si alternano a quelli popolari (*L'avaro è come il porco, è buono dopo morto*), sono desolatamente vuoti. Solo quattro giovanotti dai volti rubizzi e inespressivi — vestiti blu e scarpe gialle — sono fermi davanti alla biglietteria del Vittoriale, incerti se entrare o meno. Forse incoraggiati dal nostro esempio, vincono la timidezza e si fanno avanti. Poi tutti insieme, seguendo la guida Pietro Maffei (il fabbro di D'Annunzio: *Tu sei mastro nel maglio di ferro e nel nodo d'amore*), varchiamo il grande arco (*Io ho quel che ho donato*) e ci incamminiamo fra allori e oleandri grondanti.

Ecco il Pilo del Piave, il Pilo del «dare in brocca» (imbroccare, colpire il bersaglio), l'esedra, la tomba. Con la rapidità meccanica di tutti i ciceroni, irrobustita però da un piglio dannunziano, mastro Pietro elenca ad uno ad uno gli oggetti che ornano il sepolcro del poeta: gagliardetto della Dalmazia che D'Annunzio «sposò» a una lancia del suo reggimento (i bianchi lancieri di Novara), bandiera di Fiume, anfora con acqua del Piave, elmetto della guerra '15-'18 contenente terra del cimitero fiumano, anfora nera con terra del cimitero di Pescara.

I quattro giovanotti guardano impassibili, i capelli biondastri appiccicati sulla fronte dalla pioggia che continua a cadere. Anche il salone dell'auditorium è completamente deserto: lo SVA del volo su Vienna — le sette stelle dell'Orsa dipinte sul timone, il leone di San Marco sulla fusoliera — sembra una macchina leonardesca del museo milanese della Scienza e della Tecnica; mentre la Fiat dell'ingresso a Fiume, nonostante il suo nome infernale — *Satana*, la chiamava il Comandante — rievoca le *silhouettes* femminili di Marcello Dudovich. Non un'anima viva. Possibile che in questo solenne centenario non ci sia proprio nessuno?

Non si tratta certo di preconcetti nei confronti di D'Annunzio perché in questo preciso momento a Roma, in Campidoglio, alla presenza del presidente Segni, ministri e uomini di cultura stanno solennemente celebrando la figura del poeta. Si tratta, se mai, di un vago senso di diffidenza, se non addirittura di antipatia, nei confronti del Vittoriale. Dieci giorni fa, domenica 3 marzo, ci fu qui a Gardone una cerimonia per celebrare congiuntamente il centesimo anniversario della nascita e il venticinquesimo della morte del poeta, ma gli uomini di cultura — ammesso che ce ne fossero — furono sommersi da un mare di reduci, di decorazioni, di gagliardetti, di alalà. Oggi, il deserto.

In verità non ci sentiamo di dar torto agli assenti. Alla maggioranza degli italiani odierni, e soprattutto ai giovani, il Vittoriale è antipatico. Innanzitutto è brutto. Gardone alta, come la maggior parte dei paesini del Garda, è un modello di misura italiana: le sue case patrizie, anche se malandate, hanno balconi armoniosi, inferriate garbatamente arcuate, austeri portali spesso sormontati da antichi tetti; le sue costruzioni modeste, con le finestre incorniciate di pietra bianca, risentono già l'aria di Venezia. Ebbene, di fronte a questa linda semplicità, il gran pasticcio giallo del Maroni, con le sue arcate volanti, le sue nicchie, i suoi porticati, le sue scalinate, le sue fontane riesce nell'incredibile intento di riunire tutti i peggiori difetti del Liberty e dello stile fascista.

Racchiusi dentro queste mura, persino gli stupendi cipressi e i dolcissimi olivi gardesani assumono una nota falsa. L'esterno tuttavia è un prodigio di linearità di fronte ai vetri di finto alabastro, ai lampadari lenticolari stile 1924, ai gessi michelangioleschi del museo; o alla accozzaglia di oggetti sontuosi e orientaleggianti che stipano fino all'inverosimile le stanze del poeta.

In breve, il difetto base del Vittoriale sta nel fatto di mettere in evidenza la parte caduca di D'Annunzio: l'uomo, il retore, il guerriero, l'alchimista che univa ibridamente San Francesco e la guerra («*Laudato si, mi Signore, per sora nostra morte corporale dalla quale nullu homo vivente po skappare, e beati quelli ke morranno a bona guerra*»), la Rubinstein e la Vergine, la Duse e Santa Caterina; l'accarezzatore di cavalli e levrieri; e di relegare invece in secondo piano il D'Annunzio poeta, l'autore di molti versi destinati a sopravvivere.

Non che sotto questo aspetto il Vittoriale non faccia nulla. Ha un archivio con migliaia e migliaia di manoscritti e di autografi dannunziani; una biblioteca con innumerevoli volumi su D'Annunzio e la sua opera; pubblica una rivista semestrale (*Quaderni dannunziani*); organizza di tanto in tanto spettacoli all'aperto nello splendido anfiteatro. Ma il teatro non è ancora stato completato; gli spettacoli sono rari; archivio e biblioteca sono quasi sempre deserti; di convegni dannunziani non si è quasi mai parlato. Insomma, un'attività quasi clandestina e non sempre organica che neppure nella solenne ricorrenza di quest'anno ha avuto energiche impennate.

I programmi annunciano una serie di rappresentazioni per l'estate, ma non si sa ancora il nome della compagnia; prevedono un convegno, anzi due convegni di studi dannunziani, uno a Venezia patrocinato dalla Fondazione Cini ed uno a Gardone patrocinato dalla Fondazione del Vittoriale; ma tra l'uno e l'altro pare sia sorta una certa rivalità, che finirà probabilmente per risolversi a tutto danno di entrambe le manifestazioni.

E' augurabile che queste difficoltà (che non sono d'ordine economico, perché sotto questo aspetto la Fondazione del Vittoriale da qualche anno a questa parte ha risanato completamente i suoi bilanci, grazie ai duecentomila visitatori paganti che ogni anno varcano questi archi e alla saggia politica amministrativa) vengano superate. Ma se malauguratamente non le fossero, il Vittoriale continuerebbe ad essere il simbolo di assurde rivendicazioni («*La prima freccia sguainata verso la Dalmazia*»), il tempio della retorica, del cattivo gusto, del *bric-à-brac*. E si correrebbe il rischio che ad ottobre, quando la salma di D'Annunzio verrà solennemente trasportata dall'asfittica tomba attuale alla grande arca alta sul colle, invece degli italiani che apprezzano l'*Alcione* di D'Annunzio poeta, convengano a Gardone soltanto quelli che rimpiangono gli alalà e le fumisterie di D'Annunzio uomo.

Gaetano Tumiati

La cerimonia in Campidoglio

L'on. Segni, il Parlamento, il Governo assistevano alla celebrazione, tra i corazzieri ed i valletti in divisa cinquecentesca - L'elogio del poeta e del combattente non ha taciuto le riserve sul «problema D'Annunzio»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 12 marzo.

La più importante celebrazione del centenario della nascita di Gabriele d'Annunzio è avvenuta stamane in Campidoglio. Lo Stato italiano, attraverso una rosa di rappresentanti ad altissimo livello, ha voluto rendere omaggio al poeta di Pescara.

Nella sala della Promoteca, punteggiata di corazzieri e di valletti comunali in costumi del Cinquecento, erano presenti il Presidente della Repubblica Antonio Segni; gli onorevoli Bucciarelli Ducci e il sen. Zelioli in rappresentanza della Camera e del Senato; il Presidente del Consiglio Amintore Fanfani; il presidente della Corte Costituzionale Ambrosini; il Prefetto di Roma; il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui il quale, con il Sindaco e il professor Mario Marcazzan, è figurato tra gli oratori ufficiali della cerimonia. Oltre ai rappresentanti dello Stato, affollavano le poltrone di proscenio della sala numerosi esponenti di varie organizzazioni culturali: i presidenti dell'Accademia dei Lincei, della Dante Alighieri, della Fondazione Vittoriale degli italiani; del comitato nazionale per le onoranze a D'Annunzio; nonché uomini di cultura, personalità del mondo accademico e artistico. Notati Emma Gramatica, che fu strenua interprete dannunziana, e il figlio del poeta, Mario.

Ben fornita di personaggi ufficiali, l'aula non lo era altrettanto di invitati e di partecipanti spontanei. Nelle file di fondo, i posti vuoti apparivano piuttosto numerosi. Un'altra osservazione che si imponeva evidentemente era l'età avanzata, se non inoltrata, della più parte del pubblico. Assenti o quasi i giovani. Ciò sembrava confermare che alle giovani generazioni, secondo quel che si legge a questo proposito, le forbite, incantate, lussureggianti parole del comandante dicono poco o nulla.

Una simile disaffezione non stupirebbe affatto. Ad una semplice osservazione panoramica, il dannunzianesimo appare superato dai tempi moderni: sia per il suo significato civile e psicologico, sia per gran parte dei suoi modi letterari. Niente sembra oggi più lontano dal mito romantico dell'eroe; del nazionalismo magniloquente, e di quel vitalismo sfrenato a sfondo decadentistico da cui, come ebbe ad osservare il Croce, discesero i movimenti più calamitosi, gli eventi più tragici del secolo, come ben ricordiamo. Il secolo ha pagato troppo duramente le conseguenze del fascismo e del nazismo per non provare giusta avversione per tutto quanto anche indirettamente si riconnette a quel medesimo magma di forze sataniche. Allo stesso modo, il disdegnoso individualismo aristocratico di D'Annunzio, il suo «superuomo», stridono singolarmente con la diffusione della democrazia politica e della civiltà di massa.

Quanto agli aspetti più propriamente letterari, lo stile prezioso, aulico, a livello dei ceti elevati, (secondo la migliore tradizione della nostra cultura cortigiana) che intride tanta della prosa e della poesia di D'Annunzio, sta dal versante opposto delle correnti narrative contemporanee, che si appropriano a piene mani del vocabolario popolare-dialettale, estendendosi agli strati inferiori e perfino infimi della nostra società. Sono questi i primi motivi di contrasto che saltano in mente.

Bisogna dire che, sia pure nei modi allusivi ed ovattati delle orazioni ufficiali, i dispareri e i sentimenti inquietanti che accompagnano un nome come quello di Gabriele d'Annunzio, si sono ripercossi nella sala capitolina. Celebrare il poeta di Pescara, ammettiamolo pure, non è affare di tutto riposo. Nei discorsi introduttivi del ministro Gui, e del sindaco Della Porta, sono affiorati accenni ai motivi problematici del caso D'Annunzio, restringendo gli omaggi celebrativi al magistero poetico e ai meriti del combattente. Nel loro tributo non incondizionato, parve riflettersi qualcosa dei giudizi contrastanti che sono risuonati nell'aria degli scritti, degli articoli, dei saggi apparsi nei giornali e nelle riviste italiane di queste ultime settimane.

Il compito più difficile è spettato al prof. Mario Marcazzan, titolare della cattedra di letteratura italiana all'università di Venezia, oratore principale della cerimonia: diviso tra il vento di revisione che nella nuova Italia repubblicana spira nei confronti del mito dannunziano, e quel tanto di stregata affezione con cui molti degli uomini con i capelli grigi restano legati al poeta che affascinò gli anni della loro giovinezza, quasi un'impossibilità di liberarsene del tutto. Nell'orazione dell'illustre cattedratico, ispirata agli accenti cantanti e rotondi della vecchia tradizione celebrativa, non mancarono analisi dubbiose, riserve o sospensioni traluccenti sempre in un nobile fraseggiare; ma i motivi di consenso, di ammirazione accorata, furono al fine prevalenti. Sarebbe impossibile tentare di riassumere un discorso durato circa un'ora. Uno dei temi rimarchevoli, che vogliamo ricordare di volata, fu il suo insistere sul prezzo di malinconia, di insoddisfazione, di estenuazione che fu l'altra faccia del fenomeno D'Annunzio.

Alfredo Todisco

La moglie di Pani querela il marito per concubinaggio

Il reato viene punito con la reclusione fino a due anni
Anche Mina potrebbe finire sul banco degli imputati

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 12 marzo.

La moglie di Corrado Pani, Renata Monteduro, ha presentato alla Procura della Repubblica di Roma, una querela per concubinaggio contro il marito. Il reato viene punito con la reclusione sino a due anni.

E' facile intuire le ragioni che hanno indotto Renata Monteduro ad assumere questa grave iniziativa. Venerdì mattina sarà discussa dinanzi al tribunale civile di Roma la causa di separazione per colpa di Corrado Pani, promossa su richiesta della moglie. Alla signora Monteduro interessa poter dimostrare la responsabilità del marito attraverso una sentenza del giudice penale.



Renata Montedura, moglie dell'attore Corrado Pani

Corrado Pani — un giovane attore sardo figlio di un ufficiale dei carabinieri morto durante l'ultima guerra in un *Lager* tedesco — sposò Renata Monteduro, figlia di un noto architetto, nell'aprile '59 a Roma. Non doveva essere un matrimonio felice. Dopo soli 18 mesi i due si separarono di comune accordo. Poi venne la vicenda di Mina, diffusa da tutti i giornali, che fece cambiare atteggiamento alla moglie dell'attore. Renata Monteduro si rivolse al Tribunale di Roma, chiedendo che la separazione venisse trasformata e che venisse stabilita ufficialmente la responsabilità del marito nel fallimento del matrimonio.

Corrado Pani, in serata, ha dichiarato ai giornalisti di non riuscire a spiegarsi la ragione per cui la moglie abbia assunto questa iniziativa. «Io la ho sempre lasciata la più ampia libertà. E se andremo in tribunale dimostrerò quale uso ella ne abbia fatto. Se mi deciderò a querelare mia moglie per adulterio sarò in grado di esibire la documentazione più completa di quanto poco ella abbia rispettato l'obbligo della fedeltà coniugale».

L'attore ha aggiunto di avere appreso da uno degli avvocati ai quali Renata Monteduro si è rivolta, che sua moglie non gli avrebbe procurato alcun fastidio se egli le avesse dato cento milioni e Mina cinquanta. Renata Monteduro, interpellata subito dopo per telefono, ha negato di avere mai fatto richieste di denaro al marito.

r. a.

S P E T T A C O L I

La compagnia Albertazzi sospende le recite perché gli attori non ricevono più la paga

Un annuncio dell'attore al pubblico del teatro Quirino di Roma, venuto per vedere «La fastidiosa» di Brusati - «Lo spettacolo non si farà. Saranno rimborsati i biglietti» - L'impresario Lucio Ardenzi in gravi difficoltà finanziarie - La situazione delle tre altre compagnie da lui organizzate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 marzo.

Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi si sono presentati ieri sera alla ribalta del teatro Quirino, dove da alcuni giorni replicavano *La fastidiosa* di Brusati, per annunciare al pubblico che la rappresentazione non si sarebbe svolta, e che a tutti gli spettatori sarebbe stato rimborsato il biglietto.

Il grave episodio ha gettato l'allarme in tutto il mondo del teatro italiano di prosa, da tempo in crisi. La vittima della situazione è Lucio Ardenzi, uno dei maggiori impresari teatrali; l'unico che quest'anno avesse avuto il coraggio di formare quattro compagnie. Oltre alla Albertazzi-Proclemer egli aveva organizzato la Foà-Masiero, la Vanoni-Ferrari e la compagnia di Giulio Bosetti. Tutti gli attori delle quattro formazioni non ricevono ora la paga da diverse settimane.



L'attore Giorgio Albertazzi

Ieri sera, dopo una lunga serie di discussioni tenute nella sede dell'Associazione generale industriali dello spettacolo e presso il Ministero, presenti funzionari dell'Ente teatrale italiano, Giorgio Albertazzi ha deciso di sospendere le recite de *La fastidiosa* a tempo indeterminato.

L'attore si è risolto a questo grave passo di fronte alla impossibilità di poter disporre degli incassi ottenuti dalla commedia che rappresenta, in quanto questi vengono regolarmente bloccati dai vari creditori dell'impresario. Da parte sua, Ardenzi ha dichiarato che i 19 milioni ottenuti nei giorni scorsi dal ministero dello Spettacolo come sovvenzione straordinaria, non sono stati sufficienti a sanare il bilancio. La cifra necessaria per saldare le spettanze di tutta la compagnia Proclemer-Albertazzi sarebbe circa 6 milioni; ma pur ammettendo che Ardenzi riesca a reperirla, rimangono le altre tre compagnie, in condizioni altrettanto precarie.

Con il crollo di Ardenzi si ripropone, in termini gravi, il problema della stessa sopravvivenza del nostro teatro di prosa. Tutti gli interessati si scambiano accuse reciproche: mancherebbero gli attori, i quali sostengono a loro volta di non avere testi validi, mentre gli autori si lamentano dell'incapacità e dell'impreparazione degli impresari. **r. s.**

Bosetti ed i suoi attori continuano a recitare

Giulio Bosetti ha appreso la notizia del ritiro di Albertazzi e di Anna Proclemer nel camerino dell'Alfieri, poche ore prima che andasse in scena «Gli ipocriti» di Giovaninetti. Glie l'abbiamo portata noi con l'ultima edizione di *Stampa sera*. Bosetti è rimasto sorpreso, ma non ha avuto un attimo di esitazione: «Io non rinuncio. Andrò in scena questa sera e rispetterò il mio programma fino alla fine: a meno che gli altri attori non la pensino diversamente».

La compagnia di Bosetti è una delle quattro organizzate quest'anno da Lucio Ardenzi. Si formò lo scorso dicembre, dopo che l'attore aveva terminato a Torino le recite di «Sicario senza paga» di Ionesco, per portare anche sulle altre piazze d'Italia la commedia allestita dallo Stabile torinese. Dopo alcune rappresentazioni in città di provincia, lo spettacolo doveva andare in scena a Milano; ma venne bloccato da Remigio Paone, che avanzava una priorità di diritti sul testo.

La compagnia venne dirottata frettolosamente verso Roma, dove debuttò il 23 dicembre, senza essere preceduta da alcun annuncio pubblicitario. Recitò all'Eliseo tre settimane, raccogliendo i consensi della critica; ma in un teatro spesso semideserto. Il pubblico cominciò ad arrivare solo negli ultimi giorni. Gli incassi andarono meglio nelle altre città: Verona, Brescia, Venezia, Massa. Ma Bosetti spera molto dal pubblico di Torino, e conta in una serie di esauriti a Milano, dove esordirà la settimana prossima, sotto l'egida di Remigio Paone, al teatro Nuovo.

Bosetti applaudito nella «prima» all'Alfieri

Gli ipocriti: commedia giovanile di Silvio Giovaninetti

Singolare sorte di Silvio Giovaninetti, morto a Milano poco più di un anno fa alla vigilia della prima rappresentazione della sua ultima fatica (*I lupi*): per commemorarlo, si è pensato di riprendere una sua commedia del 1932, una delle prime, anzi che i più maturi e più pensosi drammi del dopoguerra con i quali il commediografo piemontese — era nato a Saluzzo nel 1901 — si è guadagnato meritata fama in patria e all'estero.

Gli ipocriti, rappresentata ieri sera all'Alfieri, è una commedia come suol dirsi di costume, dove le doti, già notevoli in un autore ai suoi inizi, di un dialogo secco, vivace ed eminentemente teatrale sono al servizio di un intreccio abile ma artificioso come quello che si propone di additare, con un quasi pirandelliano «gioco delle parti», la corruzione e la viltà che spesso trovano riparo dietro le maschere della rispettabilità e dell'onestà.

Due avvocati e le rispettive mogli danno vita ad una specie di balletto nel quale le figure — adulterio, truffa, ricatto — sono sempre le stesse, cambiano soltanto i ballerini che le eseguono: così quando Giorgio fa credere a Giacomo di essere l'amante di sua moglie, Giacomo si vendica spacciando poi la medesima fandonia a Giorgio. Il bello è che entrambi di volta in volta accettano, per convenienza o per paura, di portare quelle corna che la maligna fantasia dell'uno attribuisce all'altro. Ma non basta: Giorgio e Giacomo sono soci ed eccoli tenersi vicendevolmente in pugno con un giro di losche speculazioni e la minaccia di reciproche denuncie. E qui una sfumatura li distingue: Giorgio è più freddamente risoluto al male dell'incerto e tremebondo Giacomo, che spesso è succube dell'amico, ma la loro natura, di ipocriti appunto, è in sostanza la stessa.

E le mogli? Va le raccomando, quelle. Giulia già tradisce Giorgio con un fatuo bellimbusto e Adriana è sempre sul punto di fare altrettanto con Giacomo. Così che, alla fine, quando i due soci firmano un armistizio e tornano amiconi come prima, già lo spettatore è sicuro che lo scambio delle mogli, fino allora soltanto immaginato, sarà nel futuro una realtà.

Coi tempi che corrono, siffatti tipi rischiano di apparire pallide copie di personaggi reali, quando addirittura non ne sembrano le caricature. Si aggiunga che l'intento moralistico, oltre che un curioso amore della simmetria, ha indotto l'autore a esemplificare in modo meramente meccanico situazioni che a noi, trent'anni dopo, suonano invecchiate. Se ne sono accorti gli stessi interpreti che, abbastanza giustamente, hanno spostato l'accento sul comico, ma senza petulante insistenza.

Ne è venuto fuori uno spettacolino pulito e scorrevole, anche se Giulio Bosetti ha troppo l'aria di un buon figliolo per fare il perfetto mascalzone; ma ha recitato con disinvoltura, assai ben assecondato da Enzo Garinei che davvero ogni volta sorprende per le qualità d'attore che è venuto scoprendo, forse anche a se stesso. Garbate e intonate, Marina Bonfigli e Livia Grazioli hanno contribuito con i loro bravi compagni al successo, assai vivo, della serata. Si replica. **vice**

Cronaca televisiva

Stasera «Almanacco» enciclopedia del video

Stasera, programma piuttosto ricco e vario. Segnaliamo in modo particolare, sul «primo» la rubrica «Almanacco», che impropriamente abbiamo qualificato enciclopedia televisiva. Si tratta comunque di una trasmissione intelligente, vivace, ben fatta sotto ogni punto di vista: avrà dei servizi meno riusciti, dei momenti di stanchezza ma in tutti i numeri presentati sinora ha affrontato almeno un paio di argomenti validi risolvendoli su un piano di ottimo spettacolo «ragionato». L'ultima volta la tragedia di Stalingrado — voluta dalla follia criminale di Hitler — è stata rievocata in modo impressionante sia con le immagini che con il commento che cercavano insieme di superare il nudo dato di cronaca. E poi abbiamo assistito ad un preciso, affettuoso ricordo di Emilio Salgari.

«Almanacco» — a patto, si capisce, che continui così — ci sembra molto importante: è una questione vecchia quasi quanto la tv quella di considerare il video come un mezzo non solo di svago ma anche di informazione che potremo chiamare culturale rivolta naturalmente alla massa. «Almanacco» è importante perché riesce ad essere seria, rigorosa e al tempo stesso agile e piacevole.

Più che «Fuori l'orchestra» (l'esordio è stato insoddisfacente), meritano una citazione due trasmissioni del «secondo»: la prosecuzione del romanzo giallo «La sciarpa» di cui è protagonista un sobrio e incisivo Aroldo Tieri; e un concerto di Arturo Benedetti Michelangeli che interpreterà la sonata op. 2 n. 3 in do maggiore di Beethoven.

* *

Alla pienezza dei programmi di stasera si oppone la modestia di quelli di ieri sera. Conclusasi la sfilata di uomini politici in «Tribuna elettorale», è andato in onda «Teletris», agli ordini del flemmatico Stampa. Sarebbe ingeneroso — e monotono, soprattutto — infierire contro questa che può essere definita, senza tema di smentite, la più vituperata trasmissione televisiva dopo «Rascel City». Qualche flebile battutina, qualche piccolo, fuggevole momento di animazione c'è stato. Ma il gioco ha un'aria malazzata. Morirà presto, è chiaro, e lascerà pochi rimpianti. All'orizzonte intanto si profilano Mike Bongiorno e Corrado con i rispettivi quiz. Saranno quiz di vero, grande successo popolare? O l'era degli entusiasmi è ormai tramontata?

Sul secondo abbiamo rivisto «Matrimoni a sorpresa» un film americano a episodi di undici anni fa: mediocre, ma non sgradevole. Trionfante nella sua bellezza generosamente esibita c'era anche Marilyn Monroe; però la sua apparizione finiva col gettare nella lieta vicenda un'ombra di tristezza. **u. bz.**

Il «Memoriale» di Volponi al Ridotto del Romano

Spettacolo di tipo nuovo (almeno per l'esperienza del «Teatro delle dieci») ieri sera al Ridotto del Romano: la presentazione di uno scrittore fatta attraverso le parole di un critico e la recitazione di alcuni brani delle sue opere. L'onore della «vernice» spettava a Volponi, l'autore di *Memoriale*, il diario-romanzo che è risultato uno dei *best-sellers* della scorsa stagione letteraria in Italia. Purtroppo il giovane poeta romanziere marchigiano è mancato all'appuntamento: una malattia l'aveva tenuto ad Ivrea, dove lavora. Così il critico Marziano Guglielminetti ha dovuto provvedere da solo alla presentazione degli attori che hanno letto alcuni passi dal volumi di poesie *L'antica moneta* e *Le porte dell'Appennino* e, successivamente, dal *Memoriale*.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,30 all'Auditorium di Torino, la Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Circolo della stampa, presenta: «Napoli: ascolto di una città», Premio Italia 1962 per i documentari radiostereofonici.

Ieri sera al Circolo Toscanini

Gli ottant'anni di Zoltan Kodaly ricordati con un concerto a Torino

Neppure l'ottantesimo anno di Zoltan Kodaly, il 16 dicembre scorso, valse a dare alle maggiori istituzioni cittadine l'occasione e l'incitamento all'esecuzione di qualche più pregevole opera di lui. E non diciamo l'opera melodrammatica, che forse non converrebbe al presente stato del teatro a Torino, e neanche la sinfonica e corale, talvolta eccellente, ma almeno quella camerale. In questo speciale campo la sua strenua attività ricercatrice dei più remoti ed intatti canti magiari meglio si congiunse con la gagliarda, ingegnosa esperienza della composizione vocale e strumentale, per trasferire l'intensità e i modi delle liriche espressioni nazionali, «popolari», in pagine d'arte, libere nell'ispirazione e nelle forme. Ma questo argomento, così diffuso nelle nazioni sorte o rientrate tardi nella cultura musicale, ad attuazione variamente tentata e compiuta, vorrebbe un ampio e qui impossibile svolgimento. (Ne tratta con minuzia Laszlo Eosze nella biografia del Kodaly, ora tradotta in inglese, edita da Collet's a Londra).

Appunto la deplorata trascuratezza dell'arte del Kodaly ha reso più lodevole ed attraente il proponimento del Circolo Toscanini: offrire un saggio camerale: pianistico, dell'età ancora giovanile, i *Sette pezzi*, *Meditazione* e *Valsette*; pianistico e violoncellistico: la *Sonata*, 1910; vocale: parecchi fra i molti *Canti popolari armonizzati*.

Le composizioni meramente pianistiche, nelle quali la salda maestria accoglie con simpatia l'eco antichissima delle melodie, dei ritmi, dei sistemi tonali e dei sentimenti, propri del canto «popolare», mostrano talvolta, come riflesso giovanile, un che di impressionistico, anzi debussistico. Le composizioni multiple invece echeggiano più decisamente il folclore, e pertanto si disciplinano in schemi classicistici. Nelle *Canzoni*, o nelle *Liriche*, poi, l'artista, prettamente ungherese, guidato o ispirato dai poeti della sua terra, signoreggiando le singolarità tecniche dei motivi da lui stesso annotati, compie la vagheggiata sintesi, e fuori di ogni preconcetto risolve la pratica e il desiderio in canti.

Grato dell'udizione, quindi della meditazione, il pubblico compensò con applausi il pianista Enrico Lini, il cellista Renzo Brancaleon, la soprano Rita Marchina, valenti e scrupolosi, ed il maestro Felice Quaranta, opportuno nella presentazione. **a. d. c.**

Felice esordio nell'opera delle gemelle Kessler

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 12 marzo.

(s. f. p.) Alice ed Ellen Kessler, le due gemelle tedesche di «Studio Uno», hanno esordito stasera nell'opera lirica al Teatro Massimo Bellini di Catania, dove è andato in scena «Vivì», melodramma in cinque atti del maestro Franco Mannino. Il debutto non poteva riuscire più felice. «Vivì» racconta la vicenda di una *soubrette* (interpretata da Gianna Galli) che divide la sua esistenza tra gli spasimanti e i *night-clubs* dove si esibisce. Innamoratissima di un aviatore, lo uccide quando scopre di essere stata abbandonata.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Enzo Garinei in «Gli ipocriti», di S. Giovaninetti.
Auditorium di Torino: venerdì 15 marzo ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 13. Direttore Lorin Maazel. Musiche di Schubert e Mahler.
Carignano: domani ore 15 Teatro per Ragazzi «Angelicum» di Milano in «Towawa il pellerossa» (a grande richiesta).
Conservatorio: ore 21,15 Beethoven nell'interpretazione del Trio Santoliquido-Pelliccia-Amfitheatrof.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) domani «Al castello incantato».
Teatro Stabile: ore 21,25 «Edipo a Hiroshima» di L. Candoni. Regia di R. Guicciardini. Ultime repliche. Sconti per abbonamenti.

Alcione: Rivista Vici de Roll - C. Borini ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «250... ma non le dimostra» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti. Viet. 14. Or. 16,15-21,15.

Circo Darix Togni - Palazzo dello Sport (Parco Ruffini, tel. 377-918): domani sera alle ore 21,15 «Prima» del nuovo spettacolo '63-'64. (Servizio autobus linea A).

Al Florida Club (p. Solferino, telefono 43-832): ore 21 Boccaccio d'Andri canta Sergio Gariglio.
Arlecchino: ore 21,15 Michelino.
Augusteo Nuovo: 21 Bonazelli.
Castellino: ore 21 I Danil.
Eden Danse: 21 Sergio Casanova.
Faro Danse: 21 Lele Paverani.
Gondolo: 16,30 e 21 Leo Guidi.
Gay: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
La Cicala Danse: 21 Ferrarone.
La Perla: ore 21 Gualdi junior.
Le Roi: ore 21 Piero Fasano. Tutti i gg. scuola ballo gratuita.
Parco Europa Rist. (tel. 690-363).
Principe: 21 Elio e i ...Diversi.
Trocadero: ore 21 Righi e Saitto.

Chez Louis (Pr. Tommaso 6) Attr.
Colombia: Attraz. internazionali.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge Attr. Gelmini Boys.
Tavernetta: Attraz. internaz. 23-4.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21.
Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 2, telef. 678-978: ore 21.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521.528) 21; sab. e fest. 16-21
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21 sab. e fest. 16-21
Holiday (Vinzaglio 3 t. 511.736): 21
La Siesta: prossima apertura.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay (Moncalieri 82): ore 21.
Whisky Notte (v. Goito a. v. Pio V telef. 687-560): 21; sab. fest. 16-21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristorante str. S. Mauro, t. 558-888

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti, 40): Odilon Redon, 1840 - 1916. Orario 10 - 12; 15 - 20; festivo 10 - 13.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Maestri napoletani del '900.
Galleria Viotti (Viotti 8): Personale di Lorenzo Alessandri.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Mario Tozzi.
Ricerche Estetiche (Basilica 9, tel. 43-725): personale Karahalios
Piemonte Artistico Culturale (via Roma 260): espongono dal 9 al 21 marzo: Astriè José, Baucia de Coulon, Gentile Carla, Gramola Pinetta, Green Viterbo Suzy.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: «Spedizione del Duca degli Abruzzi al K2» di V. Sella; «Ascensione al Cervino» di M. Piacenza; «Ascensione al Dente del Gigante» di M. Piacenza; «Alla conquista del Monte Api». Produzione Cinemat. Op. Barnaghi - Bignami.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolff, Françoise Prevost, Salvo Randone, G. De Lullo. Ult. 22,20.
Astor: «Sexy proibito» eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Corso: «Sherlocko... investigatore sciocco» con Jerry Lewis.
Cristallo: «20 chili di guai» Tony Curtis, Suzanne Pleshette, panavision, technicolor.
Doria: «La vita provvisoria» regia di Vincenzo Gamna.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Ap. 14,25. Film ore 15-18,30; ult. ore 22. Ingr. L. 750. Ult. giorno.
Lux: «Totò contro i 4» Totò, P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario.
Nazionale: «Tarzan in India» technic. scope. Jock Mahoney.
Reposi «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, tech. (Ap. ore 14 con secondo tempo) 15,30 - 18,50. Ultimo ore 22. Ultimo giorno.
Romano: «West Side Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope; 10 premi Oscar. Inizio film 14 - 16,40 - 19,30 - 22,10.
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Ariston: «L'avamposto distrutto» Tatsumi, Kawamura, Shimada.
Arlecchino: «Il sorpasso» Gassman, C. Spaak. Ultimo giorno.
Augustus: «Come ingannare mio marito» tec. D. Martin, L. Turner
Capitol: «La smania addosso» G. Blain, A. Stroyberg, Gassman.
Torino: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962. Ap. 10.

Alexandra: «La pattuglia dei 7» R. Todd, L. Harvey, R. Harris.
Faro: «La pattuglia dei 7» Richard Todd, L. Harvey, R. Harris
Fiamma: «Caccia al tenente» sc. tech., J. Hutton, P. Prentiss.
Hollywood «Vendicatore dell'Arizona» J. Arness, A. Dickinson.
Maffei «250... ma non li dimostra» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti. Viet. a. 14. Orario 16,15-21,15.
Film: «Sandia» technicolor.
Massimo «Uno contro tutti» interpretato e diretto da C. Chaplin.
Metropol: «La doppia morte» con Claude Toitre, Claude Farell.
Orfeo: «Vendicatore dell'Arizona» J. Arness, A. Dickinson.
Principe: «La freccia e il leopardo» technicolor. scope.
Statuto: «Terrore di notte» E. Rossi Drago, J. Fuchsberger.

Adriano «Solo grande amore» tec.
Alciono: «A briglia sciolta» e Riv. V. de Roll - C. Gorini 16,15-21,15.
Alpi «La rossa» Rossano Brazzi, G. Albertazzi, G. Froebe.
La Perla: «Caccia di guerra» con Robert Redford, John Saxon.
Regina «La marcia su Roma» con Vittorio Gassman, U. Tognazzi.

Asti: «Non uccidere» Laurent Terzieff. Apertura ore 10.
Milano: «10 italiani per un tedesco» e «Erede Al Capone».
Olimpia «L'infernale Quinlan» col.
Po: «FBI contro dr. Mabuse».
P. Nuova «Moana isola del sogno» e «Nostro agente all'Avana».
S. Felice: «Febbre di rivolta» sc. Giovanna Ralli, R. Hossein.

Esperia: «1000 donne e 1 caporale»
Giardino: «Divisione Lebensborn»
Madonna Rose «Il grosso rischio» S. Boyd, J. Greco, colori.
Mirafiori: «Fratelli Jess banditi» S. **Rita** (tel. 325-066) «Scialuppa a mare» J. Chandler, technicol.
Vinzaglio: «La marcia su Roma» V. Gassman, Tognazzi, Hanin.

Eliseo: «Tesoro delle SS» Joachim Hansen, Gert Froebe.
Fréjus: «L'uomo che inseguiva la morte» con E. Laburdette.
Nuovo: «Venere tascabile».
S. Paolo: «Hatari» techn. scope con John Wayne, Gérard Blain.

Artisti: «Regina delle piramidi» con Joan Collins, scope technic.
Belgio: «Freccia dei giustizieri».
Corallo «Scala al Paradiso» tech. con David Niven.
Eridano: «Signori si nasce» con Totò e Delia Scala.
La Salle: «La pelle degli eroi».
Oropa: «A briglia sciolta».
V. Veneto «Le frontiere dei Sioux» tech., P. Carey, R. Haynes.

Astra: «Desideri proibiti» Jean Seberg, Micheline Presle.
Bersini: «Donne in attesa», Un film di Ingmar Bergman.
Elios «100.000 leghe nello spazio».
Massaua: «Dal peccato alla gloria» René Munoz, E. Zulema.
Odeon: «Blue Hawaii» technicolor con Elvis Presley.
Star: «Il visone sulla pelle» sc. col., C. Grant, Doris Day.

Adua: «Il comandante Johnny» Cooper e Varietà 16,30 e 21,30.
Aurora: «Intelligence Service» con Pierre Brice, Ivan Desny.
Barca: «Abisso della violenza».
Brescia «Rapina perfetta» Viet. 16
Edelweiss (t. 231-839): «Nostro agente all'Avana» Guinness.
Eri-Dan Avvoltoi della metropoli.
Falchera: «Gli avvoltoi».
Fortino: «La frusta nera».
Lanteri: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata».
Maior: «Il visone sulla pelle» col. con Doris Day, Cary Grant.
Nord: «Quell'estate meravigliosa» tech., K. Moore, D. Darrieux.
Palermo: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano. Or. 14-16,40-19,20-22.
Sociale: «I dannati e l'inferno».
Zenit: «Un professore fra le nuvole» con Fred Mc Murray.

Baretti Un posto in Paradiso. tec.
Cabiria «Sull'orlo dell'abisso» C. Wilde, W. Shaw, technic. scope.
Colosseo «Scotland Yard in allarme» con William Silvester.
Continental: «Mondo sexy di notte» in technicolor.
Flora: «Il sangue e la rosa» tech. con A. Vadim, M. Ferrer.
Italia: «Hatari» tech. scope con John Wayne, Gérard Blain.
Moderno: «Misteri oltretomba» e «Esterina» Modugno, Gravina.
Nizza Allegra compagnia, cart. an.
Piemonte: «Lotte di giganti» R. del Rio, S. Gonzales, technicolor.
S. Carlo: «Pepe» Cantinflas, Kim Novak, Frank Sinatra, tech. sc.
Spezia: «Massacro Fort Apache» e «Amanti delle tenebre».

Diana: «Un pugno di fango».
Dora: «Barriti nella giungla».
Roma «Pancho Villa» Armendariz.

Alba: «Gli attendenti» R. Rascel, Gino Cervi, Vittorio De Sica.
Ambra «Tentazioni signor Smith» sc. col., C. Jurgens, D. Reynolds.
Apollo: «La città della paura» Dick Powell, J. Greer.
Cafasso: «Carica del Kiber» col.
Edera: «Ombra della vendetta».
Luca (Lucento 1): «Là dove il sole brucia» Pat Wayne, tech. sc.
Lucento: «La valanga sul fiume».
Lutrario: «Lo sceriffo scalzo» technicolor con Elvis Presley.
Splendor: «Pancho Villa» techn. sc., P. Armendariz, E. Aguirre.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Teatro Alfieri: Compagnia «Bosetti - Bonfigli - Garinei» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata**: prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
17,30: **Per i ragazzi**: a) Piccola storia. b) Passatempo. Rubrica di giochi.
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Una risposta per voi.** Colloqui di Alessandro Cutolo.
19,30: **Concerto sinfonico diretto da Ferdinand Leitner.** In programma la sinfonia in do maggiore K. 425 «Linz» di Mozart e il poema sinfonico «Till Eulenspiegel» di Strauss.
20,15: **Cronache sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Almanacco** di storia, scienza e varia umanità.
21,55: **Fuori l'orchestra**: alla maniera di Tommy Dorsey.
22,30: **Cronaca registrata** di un tempo dell'incontro di calcio Italia-Spagna juniores.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **«La sciarpa»** giallo in sei episodi di Francis Durbridge. Seconda puntata. Interpreti: Aroldo Tieri, Ivano Staccioli, Nando Gazzolo, Roldano Lupi e altri. La vita di una tranquilla cittadina inglese, Littleshaw, a poche miglia da Londra, viene sconvolta da un misterioso delitto: nascosto in un carro agricolo è stato trovato il cadavere di una ragazza. E' morta per strangolamento. Nella sua borsetta c'è un telegramma che dice: «Grazie infinite della sciarpa. Con affetto. Terry». L'inchiesta è affidata all'ispettore Harry Yates.
22 —: **Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli.** In programma la sonata op. 2 n. 3 in do maggiore di Beethoven.
22,35: **Popoli e paesi.** Viaggi ed avventure in paesi ai confini della civiltà: quota 8000.
23 —: **Notizie sportive.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,25: Interradio; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Microfono per due; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i ragazzi: Le avventure di Grillo Murillo; 16,30: Concerto del pianista A. D'Amato; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto di musica operistica; 18,40: Un pianino per la strada; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Beatrice Cenci, di G. Pannain; 22,40: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta N. Fidenco; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Pronto, qui la cronaca; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Motivi scelti per voi; 16,50: La discoteca di O. Toso; 17,30: Giornale radio; 17,45: Musiche da Hollywood; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ciak; 21: Orchestre in controluce; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche del Settecento; 10,15: Compositori contemporanei; 10,45: Sinfonie di F. Mendelssohn - Bartholdy; 12,20: Musiche di J. Suk; 13,10: Strumenti a solo; 13,30: Un'ora con C. Debussy; 14,30: Pedro Malazarte, di Camargo Guarnieri - El retablo de Maese Pedro, di M. De Falla; 15,40: Concerti per solisti e orchestra; 16,40: Complessi strumentali da camera; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di J. Des Prez; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di G. Paisiello; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Musiche di L. Van Beethoven; 22,15: Dylan Thomas, a cura di R. Sanesi; 22,45: La musica, oggi.

CRONACHE DEI LIBRI

Il nuovo romanzo-saggio s'innalza sulla sua opera precedente

"La giornata d'uno scrutatore,, di Calvino è lo specchio dell'incertezza in cui viviamo

Una domanda senza risposta domina l'asciutto racconto: quali sono i confini dell'umano?

Per parlare dell'ultimo romanzo di Italo Calvino, *La giornata d'uno scrutatore,* che esce in edizione Einaudi (breve, meno di cento pagine) dovrei fare la storia di Calvino scrittore per vedere come vi è giunto. Non si può nello spazio concesso a un articolo. Posso ricordare soltanto che, da quando Calvino è diventato uno scrittore maturo, per affermarsi presto (oggi ha quarant'anni) tra i pochi nostri narratori e saggisti di valore stabile, con caratteri sicuramente suoi, egli si è espresso soprattutto in due modi.

Uno, che nomino per primo solo per comodità, è quello di alcuni racconti fantastico-favolosi, di un gioco e di una bizzarria acrobatici, in una rarefatta atmosfera intellettuale, come *Il visconte dimezzato, Il barone rampante, Il cavaliere inesistente.* Questi racconti ci propongono, portate nella favola, figure-simboli della nostra condizione d'oggi; mentre però sentiamo questo, ci tormentiamo invano per trovare a che cosa esattamente quei simboli corrispondano. Sappiamo solo con certezza che ci siamo dentro. *Il cavaliere inesistente* è la figura simbolica di una certa difficoltà d'essere o mancanza d'essere che il mondo d'oggi patisce: ma che può prendere tanti e diversi aspetti.

L'altro filone ha le migliori espressioni nel grosso volume *I racconti,* in romanzi-racconti come *La nuvola di smog, La speculazione edilizia,* dove non c'è più favola, ma entriamo nella vita d'oggi senza diaframmi. Per dirlo in maniera affrettata il protagonista gravita verso il marxismo (un marxismo però dissolto, sempre meno dottrina, sempre più campo magnetico, o addirittura nebulosa non consolidata) ma a contatto col capitalismo o neo-capitalismo dell'Italia settentrionale. Fino a dove questa civiltà industriale è «natura», dallo sviluppo irreversibile, indipendente da ogni sistema politico, e costituisce un ambiente necessario della nostra opera? Fino a che punto è giusto accettarla, o negarla, oppure inserirvisi dentro col rigore di un'intelligenza la cui lucidità compensa la mancanza di ogni soluzione prefigurata?

La speculazione edilizia: un giovane intellettuale in Liguria, dove è nato e vive sua madre, di fronte alla colata di cemento che invade i pendii e distrugge i ricordi. Capisce tutte le ragioni: dei vecchi, dei giovani; del giardino sommerso, del cemento che lo sommerge; e le consuma tutte dentro di sé. «Tutto insomma, sapeva, maledetto lui!». Poi dove stare, dentro o fuori? Chi è dentro la realtà dei tempi, l'affarista infido o chi le sfugge pretendendo di serbarsi puro di cuore? Starne fuori, non sa e non vuole, ecc., ecc. Nasce una sorta di amletismo dell'intellettuale nella civiltà industriale; è ingarbugliato, ondeggiante, con l'intelligenza tesa; vuole esservi dentro e cercare nel tempo stesso la via d'uscita.

A questo mondo che «rifiuta la forma» non possiamo imporre armonie che ne restano estranee, o prendendole dal passato, o prefigurando il futuro. Il futuro, quando ce ne facciamo un'immagine, diventa come il passato, una trappola. «*Ogni cosa si mostrò sempre più complessa, e fu sempre più difficile distinguere il positivo e il negativo all'interno d'ogni cosa positiva e negativa, e più necessario scartare le apparenze e cercare le essenze non provvisorie: poche e ancora incerte...*». Si trovano queste frasi nelle ultime pagine del romanzo che esce, *La giornata d'uno scrutatore.*

Amerigo Ormea; comunista, è stato designato dal suo partito come scrutatore in un seggio elettorale torinese nelle elezioni del 1953. Il partito di maggioranza (il suo avversario) mobilita a proprio favore anche gli invalidi, gli idioti, i morenti. Il seggio di Ormea è posto all'interno del Cottolengo. La giornata là dentro: la miseria della natura divenuta strumento di una operazione politica; la fila dei minorati condotti al voto; i dormitori, dove si raccolgono i voti dei degenti, tra grida, risate, latrati, apparizioni d'ibridi raccapriccianti; Ormea, guarda, riflette...

I fatti sono questi, o pochi di più. Dunque un romanzo con l'impostazione di un saggio; l'unica strada, a mio parere, sulla quale può incamminarsi un vero romanzo moderno; molto diverso, tuttavia, dal saggio puro e semplice, essendo impregnato di immagini, che sforzano e aprono i suoi confini, diaspore che spargendosi catturano per forza propria significati in più. Una conseguenza di questa impostazione saggistica è la concentrazione, la secchezza, la brevità; non sono ammesse morbidezze, divagazioni immaginose; il romanzo, quando contiene una situazione sola, come già *La speculazione edilizia,* prende le proporzioni esterne d'un lungo racconto. Ma qui Calvino ha fatto molti passi più in là sulla via della piena fusione tra romanzo e saggio; almeno per due ragioni, *La giornata d'uno scrutatore* si innalza sopra quello che finora ha scritto.

La prima è che il fuoco dell'esperienza è portato su fatti come il dolore, la pietà, ecc.; in modo che gli stessi temi consueti in Calvino sfuggono alla schermaglia intellettuale, si interiorizzano e trasformano nella materia stessa dove Calvino li ha trasfusi. Poi, una seconda ragione. Lo scrutatore Ormea certo somiglia molto al protagonista «amletico» della *Speculazione edilizia.* Propriamente, non è un comunista deluso; anzi ci crede, vuole crederci, è fedele alle proprie idee; ma anche il suo pensiero galleggia tra diverse correnti, trova ogni tanto un gorgo che lo succhia a profondità diversa, è in bilico tra diverse attrazioni della sua cultura: il «rivoluzionario intransigente», il «liberale olimpico». Anche lui ingarbugliato, non trovando una piena persuasione nel fare, si butta al pensare, al riflettere, ragiona dalla parte dell'avversario.

Ormea però come personaggio è più magro, più diafano dei predecessori. Le sue caratteristiche personali, che sia o no un comunista, e che sia lui personalmente un dubbioso, in fondo ci importano poco; e nemmeno le sue reazioni e le sue riflessioni ci sembrano più legate in modo stretto al suo carattere, com'era già formato prima di entrare al Cottolengo e d'iniziare l'esperienza della giornata. Ormea è già quasi un X, un occhio sulle cose, una mente che le registra; e io credo che Calvino, se continuerà ad andare in questa direzione, si preoccuperà sempre meno della definizione psicologica del suo personaggio, per ridurlo sempre di più nella funzione d'una mente che comincia ad agire quando comincia l'esperienza su cui si è rivolta.

Di fronte a quest'occhio intellettuale, l'incertezza, la fluidità, la difficoltà di distinguere, non sono in lui ma nelle cose; non soggettive, ma oggettive; e l'«amletismo» è nelle cose, nella stessa realtà, nella natura a cui, almeno oggi, ci troviamo chiamati a vivere. Così che, quando lo strumento di registrazione, cioè lo scrittore attraverso il suo personaggio, è rigoroso e preciso come in Calvino, tanto meno è preciso e fermo quello che registra. «Poche e ancora incerte» le verità essenziali e non provvisorie; il cervello è un ago magnetico entrato in una zona di perturbazione.

In questo caso, il Cottolengo se ne fa centro. I personaggi che vi nuotano dentro (i malati dalle forme d'incubo, le suore, il prete, ecc.) sono splendidamente ritratti; di passaggio, vorrei notare le pagine molto belle sulle fotografie delle tessere di riconoscimento in rapporto con le persone. Ma quest'esame critico, che non può approdare se non in qualche conclusione parziale e sospesa, e dove la scelta maggiore è proprio nel decidere di osservare quella materia, non invita alla ricerca di belle pagine, di immagini isolate.

Si potrebbe partire dalla domanda: si ha diritto di usare come uno strumento passivo, a scopo elettorale, esseri non pensanti? La prima risposta, immediata e politica, è: no. Sotto la risposta politica, si aprono però subito quei risucchi di cui ho parlato. A che punto si è uomini, a che punto si cessa d'esserlo? Fino a dove si estende «la miseria della natura» non ancora diventata umana, dove si colloca la linea divisoria tra la natura e la storia, l'industria umane? Da quale punto si può dire: questa miseria adesso non è più nostra, non ha il diritto di contribuire a decidere? Oppure l'uomo è fatto dalla ricchezza di tutto ciò che esiste, e l'umano ha i confini che noi gli diamo, di volta in volta, con l'amore? Domani, nelle vicende dell'èra atomica, non potrebbe essere umanità normale quella che è mostruosa per noi, e noi stessi, oggi, non potremmo essere minorati, deformi, «rispetto ad una diversa possibilità d'essere dimenticata?». E la bella ragazza che è l'amante di Ormea, nella cui bellezza il pensiero di Ormea cerca di trovare un argine, non ha anch'essa, a guardarci bene in fondo agli occhi, qualche cosa in comune con la miseria degli informi? E fin dove si scenderebbe se, di là del sociale, ci si calasse nelle piaghe segrete dell'individuale, per esempio di questo padre in visita e di questo figlio idiota, necessari uno all'altro, che mangiano in silenzio, guardandosi per ore in faccia?

L'interrogatorio si svolge, lucido, non concluso, e non concluso perché lucido. Calvino, in questo suo libro, non è più lo scrittore d'una sua personale, psicologica incertezza critica. Piuttosto è lo scrittore dell'oggettività di quell'incertezza, in una realtà nella quale si stenta non solo a trovare, ma a cercare le essenze.

Guido Piovene

La comunità ebraica in Italia ha ventidue secoli di storia

Tre gravi crisi spezzarono una lunga convivenza pacifica: il fanatismo dell'Alto Medioevo, l'intolleranza della Controriforma, la stolida campagna fascista

Prima che il fascismo, con le scempiaggini (finite in tragedia) della «campagna razziale» suscitasse il problema, quasi nessun italiano si era mai accorto che alcuni dei suoi amici fossero diversi da tutti gli altri solo perché si chiamavano, poniamo, Segre o Levi anziché Brambilla o Esposito. Come scrive esattamente Renzo De Felice nella sua fortunata *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo,* «si può dire che sin dalla seconda metà del XVIII secolo non esisteva più tra noi una *questione ebraica.* Da tempo infatti gli ebrei erano venuti inserendosi progressivamente e senza scosse, quasi inavvertitamente, nella compagine italiana sia psicologicamente sia giuridicamente».

Gli ebrei italiani, però, prima di fondersi con gli altri italiani nel corso degli ultimi due secoli, si trovavano da lunghissimo tempo nel nostro paese, addirittura da oltre duemila anni, dall'età repubblicana di Roma. Vi è dunque tutta una storia di «questo annosissimo tronco dell'ebraismo italiano» che merita di essere indagata e descritta, non certo per suffragare le stoltezze razzistiche, ma semplicemente per conoscere le vicende remote e prossime e le caratteristiche d'uno dei tanti gruppi che formano quella realtà estremamente varia e composita che è oggi il popolo italiano.

Si deve proprio ad uno studioso ebreo, Attilio Milano, la prima *Storia degli ebrei in Italia* (testè apparsa presso l'ed. Einaudi) che sia stata scritta da un italiano e copra l'intero arco storico, dai «più remoti contatti di singoli ebrei con il suolo italiano», verso l'inizio del terzo secolo a. C., alla «faticosa ripresa» di questo dopoguerra.

La singolarità dell'ebraismo, com'è noto, non sta sul piano della razza, discutibilissimo concetto biologico, ma sul piano della religione, poiché esso «è un credo e un sacerdozio»; sicché all'ebreo vengono richieste «una aderenza rigorosissima a tutti i precetti morali e materiali dettati dalla *Torà* e dalla tradizione» ed una disciplina di vita, appunto, sacerdotale, che possono «trovarsi in contrasto con qualche dettato della legge e del costume in uso nel paese dove l'ebreo risiede». Da ciò il dilemma, per l'ebreo della «diaspora», in Italia come dovunque: o ottenere speciali privilegi che gli permettano di assolvere ai suoi precetti religiosi o «rinunciare alla propria ragione ideale di esistenza».

Finché l'impero romano fu pagano, data la sua larga tolleranza verso i vari culti religiosi, la situazione degli ebrei in Italia non presentò particolari difficoltà. Il vero problema sorse con la trasformazione dell'impero in cristiano e, subito dopo, con l'assunzione del cristianesimo a religione di Stato.

Sin dal quarto secolo i padri della Chiesa formularono un canone di trattamento degli ebrei, che sostanzialmente «era di salvaguardare la religione ebraica nelle sue più essenziali espressioni, ma di opprimere chi la professava»; e da allora data l'oppressione degli ebrei, dalle forme più blande, ma sempre discriminatorie, alle vessazioni ed alle vere e proprie persecuzioni.

Si capisce facilmente come gli ebrei italiani dovessero risentire particolarmente di simile trattamento, sia perché il loro nucleo maggiore era proprio a Roma, sia perché gli Stati italiani erano specialmente portati ad applicare i dettami della Chiesa.

Sulla scorta di Attilio Milano, sempre sobrio e preciso, si possono così seguire, di secolo in secolo, gli alti ed i bassi della storia degli ebrei in Italia: dall'età dell'espansione (1100-1300 circa) e indi del consolidamento (1300-1500 circa) alla tempestosa età dei capovolgimenti (1500-1600 circa), cui seguì la squallida età dell'oppressione, sino al 1789, l'anno della Rivoluzione francese.

L'età dei capovolgimenti fu la conseguenza del predominio spagnolo in Italia e della Controriforma: da una parte la cacciata degli ebrei dall'Italia meridionale, con l'estinzione d'una fiorente zona dell'ebraismo; dall'altra le «bolle infami» dei Papi Paolo IV, Pio V e Clemente VIII, che eliminarono il non meno fiorente ebraismo dell'Italia centrale, tranne che ad Ancona e a Roma (ma qui gli ebrei furono ristretti nel ghetto e sottoposti alle condizioni più umilianti).

Solo con l'arrivo della Rivoluzione in Italia si ebbe la prima parificazione degli ebrei, travolta dal crollo di Napoleone, ma divenuta poi definitiva colla vittoria del Risorgimento. Per lo Stato liberale italiano gli ebrei non potevano che essere cittadini di diritto comune, come tutti gli altri; e gli ebrei, come avevano dato valido contributo ad un moto di libertà che era anche la loro libertà, così nell'Italia unita rapidamente divennero italiani non dissimili dai loro compatrioti, salvo per la religione, chi la praticava.

Certo, tanti secoli di vita separata non si cancellano d'un tratto; e ancora la religione comporta per l'ebreo un intero codice di vita, come si vede nella seconda, interessantissima, parte dell'opera del Milano, dedicata a *La vita e gli studi,* le attività e le costumanze degli ebrei italiani. Ma queste sono particolarità di gruppo che non inficiano il generale processo di assimilazione, giunto in Italia, anche per i matrimoni misti, forse al grado più elevato dell'intero ebraismo della «diaspora».

Perciò l'obbrobrio fascista fu solo una tragica parentesi, chiusa la quale gli italiani di ascendenza ebraica sono tornati ad essere, ripetiamo, italiani fra gli altri. La loro storia, così degnamente narrata dal Milano, è infine una parte della nostra storia, di noi tutti italiani.

Ferdinando Vegas

«Le pecore nere» di F. Palmieri ricevono il Premio Rapallo '63

La giuria, presieduta da Maria Bellonci, all'unanimità ha assegnato il Premio Prove-Città di Rapallo 1963 (mezzo milione di lire) al romanzo inedito Le pecore nere di uno scrittore romano ventiquattrenne, Franco Palmieri. Tema del racconto è il «disorientamento delle coscienze giovanili in questo dopoguerra, la loro tormentata ricerca di valori autentici». Secondo i giudici l'opera prima di Palmieri dimostra «una solida qualità di narratore»

UNA GEMMA ANONIMA NELLA CULTURA TRECENTESCA

La Bibbia «sceneggiata» e miniata con un bel testo in dialetto padovano

La storia sacra è sentita come vicina e familiare, ma con un intimo e solenne spirito religioso

Tra i vari volgarizzamenti, totali o parziali, della Bibbia, che dal principio del Duecento si susseguirono in diverse parti d'Italia, in connessione col sorgere e maturare di una nuova società e di una nuova cultura, cittadina e «volgare», non pochi furono quelli in dialetto veneto. Dei secoli decimoterzo e decimoquarto ce ne sono pervenuti una decina, in altrettanti codici. Uno dei quali, un bel codice miniato della fine del Trecento, uscito da un'ignota «bottega» padovana, — e spezzatosi poi in due tronconi, finiti l'uno nella biblioteca dell'Accademia dei Concordi di Rovigo, l'altro in quella del British Museum di Londra, — è stato ora pubblicato, a cura di G. Folena e di G. L. Mellini, dall'editore Neri Pozza, con il titolo Bibbia istoriata padovana.

Esso non comprende però tutti i libri sacri, ma soltanto sette libri dell'Antico Testamento (i cinque del Pentateuco, quello di Giosuè e quello di Rut). E il testo della Volgata non vi è stato tradotto integralmente, ma, in generale, scorciato e compendiato per servire di illustrazione didascalica a 870 «storie» o figure miniate.

Ignoto il committente dell'opera; ignoto il volgarizzatore e riduttore del testo, che ne fu con ogni probabilità il paziente copista; ignoto l'ideatore della parte figurativa. La quale, secondo il Mellini, sarebbe stata eseguita in una «bottega» padovana, nell'ultimo scorcio del decimoquarto secolo («dopo che erano già stati ultimati i grandi cicli di affreschi di Giotto, Guariento, Giuliano e Pietro di Rimini, Altichiero, Avanzo e Giusto»), sotto la direzione di Jacopo da Verona: «un pittore dalla formazione tipicamente dotta, veronese e padovana, tra Altichiero e Avanzo, ma non senza echi di Guariento e di Giusto e moduli giotteschi».



Una preziosa miniatura del Trecento padovano sulla «Strage degli Innocenti»

Quanto al testo, esso compendia e per così dire «sceneggia», quello biblico con un'abilità che attesta una sicura padronanza della materia e un'indubbia capacità di cogliorne l'essenziale. E, pur essendo scritto in una parlata padovana di forte sapore dialettale, non può dirsi però un prodotto popolaresco, ma piuttosto il frutto d'una cultura «volgare» già progredita e, per dirla con un'espressione dantesca, abbastanza «illustre».

In sostanza, dietro a questa Bibbia a «doppio registro, figurato e parlato», si avverte la presenza delle esperienze religiose e culturali dell'età comunale: una pietas solida e schietta, senza incrinature, ma anche senza slanci mistici o chiusure ascetiche, che tende a farsi norma di vita individuale e sociale, in cui la stessa «storia sacra» è sentita come vicina e familiare, e lo stesso Dio biblico e la sua Parola assumono un aspetto e un tono quasi domestico, non privo di venature realistiche e «borghesi».

Eccolo, ad esempio, parlare, nel Paradiso terrestre, con i nostri «primi parenti», dopo che essi hanno mangiato del fatale frutto dell'albero della scienza: «Dio demandà a Adam: "Perché magnas-tu del fructo del quale e' te aveva fatto comandamento che tu no magnassi?" Respondè Adam: "Questa femena, la quale tu m'ay data per compagnia, si me dè del fructo, e mi l'ò magnà". Disse Dio a Eva: "Perché haxi facto questo?" Respondè Eva: "El serpente si m'à enganà, e sì è magnà"». *O intervenire a troncare la temeraria impresa della torre la cui cima sarebbe dovuta giungere sino al cielo:* «Dio mettè confusion en li maestri e en le cose che fasea la tore, chè quando li demandava una cossa, i genne portava un'altra; e per questo, ch'i' no se entendeva l'uno l'altro, li cessà de fare la tore. Imperçò la fo yamà de Babel, çoè confusion».

Quest'intonazione familiare e dialettale, che avvicina al proprio mondo le figure e le vicende e gl'insegnamenti dei libri sacri, per inserirli nella vita e nell'attività quotidiana, non scade quasi mai però in un realismo popolaresco; anzi, conserva sempre una sua dignità di struttura sintattica e di stilizzazione figurativa e si eleva a tratti a una certa solennità, non mai sforzata, ma schietta e radicata nel profondo.

Paolo Serini

Il sonno dei fiori

Bonaventura Tecchi racconta, in una prosa di nitore fiammingo, incantevoli storie della natura

Di Bonaventura Tecchi, a testimoniare della sua operosità, sono usciti quasi insieme *Le fiabe di E.T.A. Hoffmann* (ed. Sansoni), un ampio saggio critico sul grande romantico tedesco, e *Storie d'alberi e di fiori* (ed. Bompiani), una raccolta di brevi prose dedicate al mondo vegetale, e corsa da uno spirito tra lirico e moraleggiante. Su quest'operetta richiamiamo l'attenzione del lettore: non soltanto perché egli vi troverà un Tecchi minore ma intensissimo, robusto e grave come al solito e per niente floreale (scusate il bisticcio), ma anche perché il contenuto di essa, se può apparire ozioso, è invece straordinariamente attuale, quant'è vero che il progresso urbanistico va continuamente espellendo il verde dalle nostre città e che la contemplazione di quel poco che ce ne rimane è sempre a rischio e pericolo di essere investiti dal traffico.

Ora Tecchi, senza sfoggi impressionistici, con più disegno che colore, attraverso una prosa di nitore fiammingo, ci rincuora l'antica verità che piante e fiori sono creature partecipi del nostro mistero, e che non soltanto negli apologhi, ma nell'appercezione d'ogni uomo degno del nome, essi hanno anima e sensi. «Non è vero che i fiori dormano tutti allo stesso modo... Vi sono fiori che dormono tutti abbandonati senza sogni; vi sono altri che stringono i loro stami e pistilli dentro la corolla, come per un sonno irrequieto; pochi son quelli che non modificano, sia pur lievissimamente, il loro atteggiamento in confronto alla veglia del giorno.... La mia campanula dormiva in un modo suo speciale. ... La sua freschezza era intatta. Solo che, dalla parte dell'alba, le corolle chiuse tenevano la fronte un poco alzata, verso la luce: come se sognassero» («La campanula»).

Molte di queste storie hanno il nodo della novella («La rosa nervosa», «L'ornello», «Strelitzia Reginae», «Le palme» ecc.), alcune il giro della riflessione e del ricordo, altre il sale della moralità («Il fiore del male»). Ma tutte hanno lo spunto concreto, lo scatto episodico che di volta in volta acciuffa il lettore e lo diverte. Un bel libro e un buon libro, coll'aroma della poesia e il polline della saggezza; da leggersi a piccoli tratti nutrienti, come un breviario di devozione naturalistica.

l. p.

Splendido romanzo sulle origini del nazismo

Un inquietante viaggio fra le tenebre in "La volpe nella soffitta,, di Hughes

Richard Hughes, autore del romanzo *La volpe nella soffitta* (ed. Rizzoli) che sta avendo tanto successo, è un gallese sessantatreenne.

Salutare come nuovo, e additare come una scoperta, un autore da tempo famoso all'estero, e considerato uno dei maggiori narratori inglesi viventi, è imbarazzante: ma l'Hughes sarebbe rimasto, almeno per noi, nella schiera degli autori rispettabili ma dimenticabili, se non fosse esploso con questo romanzo. Che è un capolavoro, come se ne incontrano molto di rado.

L'opera, prima parte di una trilogia destinata a inquadrare le vicende tra la fine della prima guerra mondiale e la caduta del nazismo, ha per protagonista un giovane inglese: Augustine. Aristocratico, solitario, indifferente alla società un po' meschina e grottesca del suo mondo, Augustine cerca di rianimarsi cambiando orizzonte: e viene in Baviera, ospite di lontani parenti anch'essi nobili e addirittura feudatarii di una tenuta vicino a Monaco. Qui, il giovane inglese compie una trasognata educazione sentimentale: assiste, indirettamente, alla nascita dell'hitlerismo; vede, nell'orgoglioso risentimento dei parenti, le radici del futuro regime politico; si innamora di una cugina — Mitzi — che, prima semicieca e poi cieca del tutto, gli sfugge come inquieta visione dopo qualche inconcludente brivido di tenerezza.

Di tante cose, di tanti drammi, gli resta la nebbia di certi sogni. Passa anche il ricordo della «volpe nella soffitta»: un allucinato criminale politico, che viveva clandestino all'ultimo piano della casa bavarese e, stravolto dalla pazzia, si era ucciso. Il suo aculare di belva senza vittime, anzi, il suo notturno aggirarsi farneticando a passi vellutati, era stato il motivo dominante nella parte centrale del libro: incubo ossessivo, e agghiacciante prefigurazione dei miti che sarebbero poi dilagati nella pestilenza delle «SS».

Ma anche questa volpe, più che personaggio del dramma, è larva di un orgasmo ricorrente al di fuori della vicenda. Al buon lettore, infatti, non sfuggirà come già prima del suo viaggio bavarese Augustine avesse in mente un'idea oscura e affannosa dell'animale che uccide per atroce vocazione di uccidere. La volpe, dunque, è il male, la follia, l'insidia; è l'emblema — prima ancora che dell'hitlerismo — di una luttuosa perversione che affiora, lambisce, devasta l'umana esistenza. E nel romanzo, tutto imbevuto di questo orrore religioso, c'è, e dura ossessivo, tutto un lungo gemito cupo. Forse un ammonimento, forse pauroso viaggio nelle tenebre.

f. g.

Segnalazioni

✱ E' uscita, nelle edizioni Polymnia di Cuneo, una raccolta di liriche di Mario Genta che merita l'attenzione dei buoni lettori: *Le ragioni della vita.* Non che sia — o che pretenda di essere — poesia grande e nuova. C'è, però, anche una vivacità inquieta e provocante, che aggredisce i fatti della cronaca e li trasforma in nervosa epopea alla luce di un'ideologia democratica umanamente sentita.

✱ L'editore Nistri-Lischi di Pisa ha recentemente diffuso la quarta edizione de *Il «pretino» di Giacomo Puccini* di don Pietro Panichelli. Il libro, comparso la prima volta nel '39, ha avuto via via fortuna sempre più vasta di quella sperata dal semplice e arguto scrittore che — amico e confidente del musicista — licenziò prima di morire questi suoi ricordi di un affettuoso sodalizio.

LIBRI RICEVUTI

Drammi di Shakespeare, tradotti da Salvatore Quasimodo - Vol. I°: *Romeo e Giulietta* - Mondadori - L. 1200.

DIONISIO RIDRUEJO: *Scritto in Spagna* - Edizioni di Comunità, Milano - L. 2500.

Lettere della Rivoluzione algerina, a cura di Patrick Kessel e Giovanni Pirelli, Einaudi, L. 6000.

LAS CASES: *Il memoriale di Sant'Elena* - Gherardo Casini editore - Roma - 3 voll. - L. 20.000.

LOREN BARITZ: *I servi del potere* - Bompiani - L. 3000.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono … il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del … privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTO trapano … 40, rullatrice lamiera 2000 x 3. Telefonare 751-688.

AUTOCARRI tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 380-000, Torino. 94

BETONIERE montacarico … occasione vendo. Via Tiziano 31, telef. 696-072.

CARRELLO elevatore … 1200 kg. con batteria … nuovo vendesi. Telefonare 524-322. A23133

CESOIE, … paralleli, frontali, semiautomatici, revolver, bilancieri frizione, fresatrici, presse, trapani, maglio lamiera Pensotti, vendo. Maggia, via Susa 41. A24838

CROMO nichel cadmio raddrizzatori correnti impianti galvanici si costruiscono a prezzi miti. Telefonare 698-462.

FALEGNAMERIA acquisterebbe lavori in serramenti e varie. Telefonare 661-463.

FORNO … due … banconi attrezzatura pasticceria vendo. Telefonare 732-997. [illegible]

IMPIANTI elettrici domestici di ogni genere. Telefonare 382-025. A23536

MACCHINARIO cartone ondulato vendesi. Piegacartone luce 130, tagliafenditrice luce 30, cucitrice braccio cm. 80. Telefonare 85-239. A23616

NUOVA officina meccanica attrezzature e stampi di precisione e in genere assumerebbe lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino». A23595

OFFICINA … lavoro per tornio tre metri … ponte altezzata … frese rettifiche radiale. Telefonare [illegible].

OFFICINA meccanica … paralleli revolver a programma, frese limatrice cerca lavori in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5359 — Torino».

OFFICINA vende rettifica universale corsa 600 come nuova. Telefonare 382-200.

PASTORIZZATORI per bottiglie piene bibite …, birra, latte, … frutta, per ogni produzione oraria, modelli perfezionati, economici, massime garanzie, consegne, facilitazioni. Officine Meccaniche Precisione Begni, Ospitaletto (Brescia). 22269

RASCHIATRICE per pavimenti Hevery vendesi. Telefonare [illegible].

RETTIFICA interni esterni vendo 500.000. Pasterino, Monginevro 122 C.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siftor, via Stara 32. 1343

TORNI paralleli, vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 7, Torino, telef. 547-116.

VENDESI occasione … per gelati con Cattabriga e compressore aria. Telefonare 784-054. A24641

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA …. Lavorazione specializzata termomeccanica coprilavori ferro. Sopraluoghi, preventivi. Telefonare 31-450

ABILI artigiani edili … convenientemente costruiscono sopraelevano riparano. Preventivi gratis. Telefonare 489-178. A23169

AGGIUSTATORE … domicilio riparazioni stampi. Telefonare 324-396. A22901

ANTENNISTA eseguirebbe lavori per ditte, privati. Telefonare 282-850 pasti.

ARREDAMENTO mobili falegnameria in genere verniciature mobili. Telefonare 874-081. A22706

ARTIGIANO disponendo tornio parallelo automatico, revolver, cerca lavoro. Telefonare 650-461. A23068

DECORAZIONI alloggi negozi locali industriali accuratissimi; preventivi. Telefonare 529-335, 527-414. A22662

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali prezzi imbattibili. Tel. 529-335, 527-414. A25214

IMPRESA costruisce ville … garages. Riparazioni generali alloggi. Telefonare [illegible]. [illegible]

MODELLATORE in legno esegue qualsiasi lavorazione di serie placche a più stati sopramobili ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4491 — Torino».

PICCOLA azienda di idraulici e riscaldamento prenderebbe lavori a cottimo anche fuori Torino. Disponibile anche … Scrivere: «Pubblicità Stampa 2295 — Torino». A26319

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. ALTO reddito vendo negozi via Asti n. 13, altri via Garibaldi. Telefonare 755-324. A26378

A. MUTUI su alloggi e negozi … ipoteche concediamo in … giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. 3013

CAFFE' avviatissimo biliardi alloggio affidiamo gerenza. Troglia, Misericordia 1 telefono 518-843. 2

CAPO pasticciere … con laboratorio cerca socio anche apportando 3 milioni per incremento lavoro, capace cucina bar ecc. Trasferendosi anche. Telefonare 885-775. A23144

CARTOLIBRERIA centenaria, attrezzatura moderna, vicino scuole cedesi per ritiro commercio. Eventuali muri. Telefonare 872-013. A23471

CAUSA impegni cedesi negozio mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A24772

CAUSA malattia svendo modernissime acconciature … terme. Tel. 290-188 pomeriggio. [illegible]

CAUSA malattia vendo officina attrezzata avviata per lavorazione della lamiera. Telefonare 781-247. A23134

CAUSA matrimonio cedesi negozio merceria articoli bimbi. Tel. 589-538.

ELETTROLAVAGGIO macchinari moderni, reddito assicurato, vende cav. Casalegno 4.500.000. Telefonare [illegible].

EX commerciante sessantenne, con auto … occuperebbe mansioni di fiducia, eventualmente associati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino».

FARMACISTA rileverebbe … farmacia comune Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2146 — Torino».

FERRAMENTA popolarissima zona artigiano industriale lungo avviamento cedesi ritiro commercio volendo confortevole alloggio. Massaglia, Milano 30.

FRUTTA verdura centralissimo ottimo incasso vendo o gestione. Tel. [illegible].

GERENTI pratici rivendita pane pasticceria cerchiamo, alloggio. Tel. 43-762. Scarparo. 1069

IMPRESA disponendo terreni ed uffici tecnici necessiterebbe apportatore capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino». A22940

PRIVATO vendo alimentari ottima posizione. Telefonare n. 786-828.

PROPRIETARIO cede bar … alloggio boom incasso causa vecchiaia. Telefonare 694-777. A25208

RIMETTESI bar trattoria in centro abitato e strada … passaggio. Trattasi direttamente. Telefonare 658-175.

RIMETTESI emporio …, affitto …, con alloggio; trattabile. Telefonare 542-483. A23177

RIPRENDO drogheria di rapporto, agenzia … Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 2148 — Torino».

RIVENDITA pane 180 chili, altra 200 cede Ural, Giolitti 10. 1089

SALUMERIA attrezzatissima ottima posizione cediamo causa malattia. Telefonare 43-762, Scarparo. 1069

SALUMERIA completamente rimodernata vedesi, zona Francia, vero affare. Telefonare 753-744. A17184

SALUMERIA urgenza cedesi, oppure gerenza, posizione signorile commercialissima. Telefonare 529-613. A17184

SCUOLA media parificata cedesi ad istituto che disponga locali necessari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino». 749

SIGNORA abilissima arredamento stoffe cerca finanziatore oppure combinazione ampliamento lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino».

TASSE, denunce (dichiarazioni Vanoni), ricorsi, ricerche catastali immobiliari. Dott. Caruso, … 33, tel. 524-639.

VENDESI agnelleria forte reddito. Telefonare 796-040. A25364

VENDESI od affittasi centro pastorizzazione latte vicinanze Torino, zona industriale, ottimo affare. Scrivere: Publimax, Casella 4/E, Vercelli.

SVENDO buona posizione rivendita pane latte lavoro incasso. Telefono 647-486.

TABACCHERIA centro periferico sovrapopolato 1.000.000 settimanali, forte smercio minuteria, profumeria, bigiotteria, vicinanza stabilimento Fiat, scuola; notevole reddito netto mensile comprovabile; cedesi ritiro commercio 27 milioni trattabili. Studio Bergaglio, telefono 40-220. 891

VARAZZE, riviera, cediamo alberghi, pensioni. Organizzazione Castellini, Varazze, telefono 77-111 21686

VENDESI avviatissima sartoria. Telefonare mattino 690-515. A25520

VENDESI negozio calzature tel. 770-130.

VENDO bar centralissimo incasso … biliardi. Dettl, tel. 518-855, Gioberti 38.

VENDO drogheria bollettone centrale angolare adatta torrefazione 4.500.000. Telefonare 818-855. A24166

VENDO stabilimento in attività per … chine utensili. Telefonare 889-948.

ZONA S. Rita cedesi superalcoolici trattoria. Telefonare 390-949. A23482

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AUTORIMESSA NUOVA, FRONTE STRADA, CAPACITA' 110 MACCHINE, LOCATA REDDITO 8,50% VENDE 59.000.000 MENO MUTUO GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 181

A.A. LOCALE NUOVO, … PIAZZA RIVOLI, MQ. 350, SALONE UNICO SENZA COLONNE, … AFFITTATO ALTO REDDITO, VENDE 17.000.000 GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. VENTISEI CAMERE, ZONA STADIO COMUNALE ALTAMENTE RESIDENZIALE, NUOVA COSTRUZIONE ELEGANTISSIMA, REDDITO 2.520.000 ANNUO, VENDE 40.000.000 PIU' MUTUO 18.400.000 GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. CASA VICINANZE CORSO FRANCIA, NUOVA COSTRUZIONE, COMPLETAMENTE AFFITTATA CON CONTRATTI ANNUALI; 50 CAMERE, 4 NEGOZI LOCATI OTTIMI GENERI, VENDE 334.000.000 GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «TEK» EXTRALUSSO, VIA SAGRA SAN MICHELE ANGOLO S. ANTONINO, PREZZI … DEFINIZIONE CANTIERE, 3 CAMERE SOGGIORNO CUCINA, VENDIAMO 7.… 10 MILIONI 719.000 E METRATURA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

A.A. VIA BUENOS AYRES ANGOLO VIA GORIZIA, VENDIAMO ALLOGGI COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, SIGNORILE, 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. CONSEGNA MAGGIO 2.550.000 VANO, MUTUO. … CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. TERMINE CANTIERE, CORSO GROSSETO ANGOLO VIA REFRANCORE CAPOLINEA C. ULTIMI ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, GIULIO CESARE 58.

A.A. APRILE MAGGIO 1963 ABITABILI, ALLOGGI 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PIAZZA BARRIERA MILANO COSTRUZIONE SIGNORILE VENDE GABETTI, GIULIO CESARE 58.

A.A. CORSO GIULIO CESARE VENDIAMO MURI NEGOZI MQ. 40. COSTRUZIONE ANTEGUERRA 5.500.000. GABETTI, GIULIO CESARE 58.

A.A. VIA ABATE CHANOUX 12 INTERNO 19/21 (PIAZZA MASSAUA) IN ELEGANTE SIGNORILE COSTRUZIONE VENDIAMO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO ENTRATA BAGNO RIPOSTIGLIO VOLENDO LIBERI SUBITO, NEGOZI AFFITTATI A OTTIMI GENERI ALTO REDDITO, RICHIESTA 2.380.000 CAMERA. RIVOLGERSI GABETTI, G. CESARE 58 OPPURE DIRETTAMENTE SUL POSTO. 187

A.A. ZONA RESIDENZIALE, VENDIAMO ALLOGGI SIGNORILISSIMI 1-2-3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CORSO CAIO PLINIO ANGOLO VIA TONALE. RICHIESTA CONVENIENTE. NEGOZI, BOX, BASSO FABBRICATO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128. 187

ALBISSOLA Mare vendo alloggio 2 camere tinello servizi splendida posizione. Telefonare 781-426. A22331

ALLOGGETTO Madonna Campagna camera cucina soffitta gabinetto combinabile vendesi 2.800.000 Telefonare 522-043.

ALLOGGETTO una camera, due camere cucina, termo bagno ascensore zona Martinetto vende. Telefonare 655-782.

ALLOGGI Crocetta 2 camere cucina abitabile tutti i servizi vendesi 5.600.000; altro 4 vani piano soffitta servizi ascensore 2.500.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGI precollinari in costruzione villa residenziale prenotansi 3-5 camere doppi ingressi servizi ascensore dal garage al piano giardini coltura, facilitazioni. Telefonare 894-563.

ALLOGGI prenotansi due … tinello cucinotto ripostiglio bagno termo ascensore 3.600.000 più mutuo (periferia Torino) Settimo Torinese. Autorcase, corso Re Umberto 45, telefono 527-420.

AUTORIMESSA fronte strada, capacità 170 vetture, nuova costruzione attrezzatissima. Affittata 800.000 mensili; vende 75.000.000, Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA reddito 6% privato vende muri 38.000.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino».

BAR vendesi muri, reddito 7 %, lire 6.500.000 più mutuo. Telef. 42-266.

BOUSSON m. 1400, 5 km. da Sestriere, vendesi grande casa con oltre un ettaro di terreno 4.000.000 Telef. [illegible].

BAR privato vendesi paraggi corso Belgio. Agenzia Troglia, telefono 518-843.

CAMERA vuota vendesi, tramezzata, acqua, luce, gas, 2° piano, via Ormea 29 bis Telef. ore pasti 731-787.

CASA 14 camere, 1 box, vicinanze corso Francia, vende 34.000.000, Gabetti, XX Settembre 17. 788

CASCINE Vica metri 7500 progetto approvato stabilimento più alloggio vende Borra, Carlo Alberto 43 85

… (via) 3-5, vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

ISOLA d'Elba bellissima posizione vendesi terreno mq. 20.000 acqua potabile luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino». A23057

LOCALE centralissimo pianterreno mq. 300 compreso ufficio vendesi. Telefonare [illegible]. A22460

LOCALI centralissimi, piano terreno con accesso strada. Mq. 120-160 adatti grossista, rappresentante con deposito, negozio ecc. Via del Carmine 4. Vendesi. Visite giorni feriali ore 15-16.

LOTTI per ville mezza montagna, zona sana soleggiata riposante, privato vende. Telefonare 769-058. A24603

LOTTIZZAZIONE Calabria magnifica spiaggia fronte mare tutte comodità, 300 mille mq. pari valore solo legname. Telefonare 772-380. A25627

MADONNA Campagna tre camere servizi quarto piano, aria condizionata. Telefonare 343-486. A24784

MASSENA 13, vendonsi alloggi 2-5 camere doppi servizi, termo, bagno, ascensore, liberi, visita pomeridiane. 1116

MASSENA 13, vendonsi ampi …, magazzini, interrato. Visite pomeridiane.

MIRAFIORI vendesi terreno possibilità 16 camere più basso fabbricato. Telefonare 600-254. A24753

MONFALCONE (via) angolo via Lessona vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

MURI negozio giornali vendo, ottimo investimento zona …. Caselegno, Vanchiglia 43. 894

NEGOZI adatti supermercato, ampie metrature, angolari su corsi grande passaggio. Vende Gabetti, XX Settembre 17.

NEGOZIO unico grande salone adatto esposizione fronte corsi Regina Margherita e corso Lungo Dora vendesi. Telefonare 572-385 48

NELL'ABITATO di Moncalieri terreno industriale mq. 3800 L. 5600 mq. Telefonare ore pasti 362-908.

NICHELINO, «la Giusti» angolo via Colombetto, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

NICHELINO, via Palestrina, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 731

NUOVO stabilimento vicinanze Saronno fronte autostrada mq. 8000 di cui 1500 coperti con annessi uffici abitazioni spogliatoio servizi ecc. vende Società. Telef. Torino 551-653, Milano 252-284.

ORBASSANO vendo villa 10 vani 100 mq. seminterrato 22.000.000. Telefonare 818-953. A24166

PALAZZO su corso, solida costruzione 55 vani, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A25466

PARELLA vendiamo alloggi 2 camere tinello con mutuo. Telefonare [illegible].

PECETTO, vecchia villa, terreni, prenotazioni … panoramicissimi. Telefonare 82-216. A23730

PERMUTEREI alloggi e terreni con casa 40 camere circa purché centralissima o … Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2159 — Torino».

PLANIMETRIE catasto urbano, verifica rendite, studio tecnico. Palestro 2, telefono 537-342. A22303

POZZO Strada (via) 4, vendonsi 2 alloggi di 4 camere, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

PRECOLLINARI vendonsi alloggi soggiorno tre quattro camere cucina doppi servizi ascensore mutuo. Tel. 43-425.

PRENOTANSI ville 14 km. da Torino. Telefonare 774-055 A22177

PRIVATO a privato vende contanti alloggio nuovo quattro camere servizi Madonna Campagna. Tel. 16-18: 296-200.

PRIVATO vende casa venticinquennale centrale oppure alloggi 2-3 camere servizi, termo. Telefonare 282-410, 278-311.

PROPRIETARIO vende alloggetto camera cucina servizi corso Traiano. Telefonare 55-530. A23080

RANDACCIO (via) angolo via Sanzio vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

RAPALLO vendesi appartamento signorile mq. 170, 3 camere letto, completa vista mare. Telefonare mattinata Milano 525-334. 22497

REGIO Parco (corso) 25, vendesi negozio 5 locali. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 731

S. … (via) 63, vendesi alloggio 4 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

SANREMO vendo alloggio nuovo 3 camere accessori ampio terrazzo. Telefonare Torino 697-872 [illegible]

SETTECENTO metri da corso Grosseto, vendo terreno industriale, mq. 5000, 10.000 20.000, strade, servizi. Telefonare 45-152. 971

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe a Castino … possibilmente in regione S. Stefano terreno minimo 800 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Torino» 58

SPOTORNO vendo alloggi nuovi terrazzi vista mare due tre camere servizi. Telefonare 288-433, 273-568, Torino.

REALIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «I cou…» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telef. 375-370.

STRADA Pontaverde, viale Seneca, vendonsi ville in costruzione 5 camere servizi, garage, grande giardino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

TERRENI Leumann Rivoli licenza costruzione 55-93-148 camere. Tel. [illegible]

TERRENI varie zone residenziali et industriali vendonsi. Telefonare 512-451.

TERRENO casa collinare acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino». A16081

TERRENO centrale, libero, costruibili 50 camere, vendo senza intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino». 1118

TERRENO collinare 2 km. Torino, strada Superga, adatto villa, direttamente vendesi. Telefonare 612-451. A22919

TERRENO fronte statale Orbassano-Piossasco vendo 4000-2000 mq. Telefonare 40-831. A23515

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-277, 852-785. 1140

TERRENO industriale zona Pininfarina mq. 1500, possibilità casetta, strade asfaltate, luce, acqua, pullman, realizzando patrimonio familiare vendesi. Studio Bergaglio, tel. 40-220. 891

(Continua a pag. 10)

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO [illegible].

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

ACCESSORI auto, moto, cicli, con laboratorio riparazioni in via Asiago 75, cedo affitto. Rivolgersi dalle ore 18,30 alle 20, oppure telefonare 790-274.

ACCONCIATURE signora, 3 sale, modernissime, rimettiamo causa matrimonio. Cavallera, Saluzzo 21. 148

AFFARE cedo negozio retro sartoria poco affitto, volendo confezioni. Montegrappa 60, Bava. A24603

AFFARONE vendesi rivendita pane eventuale … Cav. Casalegno, telefono 885-962. 894

AFFITTASI … Astigiano mulino cilindri … Telef. Torino 880-100; Asti 30-53. A24151

ALASSIO cedesi parrucchiere per signora, impossibilità accudire, centralissimo. … Mina, Carducci 5, telefono 581-238, Genova. 22521

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede caffè … zona densa popolazione, motivi familiari, 2.900.000. A24454

ARROTINO coltelleria centrale cedesi causa ritiro, poco ammontare. Telefonare 527-179. [illegible]

ATTREZZATISSIMA rivendita pane nuova apertura … zona sviluppo cedesi. Telefonare 276-488. A23244

ATTREZZATISSIMO albergo ristorante bar importante centro invernale … grande transito estivo cediamo direttamente. Console, Cristalliera 2, Torino. A22344

AUTORIMESSA zona corso Peschiera capacità 100 macchine buon impiego capitale volendo 40%, mutuo 5. Paolo vendesi. Telefonare 50-063. 942

AUTORIMESSA 85 AUTO AVVIATISSIMA CEDO. VIA ANDREA SANSOVINO 255, TELEFONO [illegible].

AUTORIMESSA 100 macchine, stazione servizio riparazioni, 600.000 incasso, vendo. Telefonare 895-827 722

AUTOSOVVENZIONI immediate, … vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Idesa, Mercanti 18, tel. 40-879.

AVVIATISSIMA profumeria centrale … vario trentennale, alloggio, intermediari esclusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2171 — Torino». A24920

AVVIATISSIMA profumeria Settimo Torinese cedesi … Reddito dimostrabile. Telefonare 566-678. A23478

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi continuo sviluppo cedesi. Tel. 362-061.

AZIENDA materie plastiche, … fatturato, … 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 106

AZIENDA ventennale facile conduzione stile … quattrocentomila mensili adatta famiglia … cedesi trattando direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino».

BAR centro Milano avviatissimo cerca gerente, conoscenza vini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano».

BAR torrefazione nuova apertura zona … vendo 3.500.000 dilazionando. Telefonare ore pasti 362-906.

BARRIERA Milano centro cedesi, trentennale tintoria recapito moderna attrezzatura. Massaglia, Milano 10. 1114

CAUSA salute cedesi avviatissima cartoleria, piazza Stampalia. A22341

CAUSA salute vendo laboratorio pasticceria all'ingrosso minuto con negozietto confetteria licenza eventualmente trasferibile 1.900.000. Telefonare 883-775.

CAUSA trasferimento vendo occasionalmente rivendita pasticceria confetteria 850.000. Via Barletta 28.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete …, vendere aziende, vetture licenze, investire? Rivolgetevi fiduciosamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Stireria automatica reddito mensile 1.000.000, macchinari modernissimi, cedesi 35.000.000 contanti 18.000.000. 148

CEDESI avviata esportazione vini per cambio commercio. Telefonare 44-817.

CEDESI avviatissimo negozio radio tv elettrodomestici zona continuo sviluppo volendo anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino».

CEDESI avviato scatolificio completo di moderne attrezzature, oppure singole macchine. Telefonare 252-201. A22947

CEDESI causa malattia tintoria avviatissima impianto per secco Everest, Giulio Cesare 71. A24769

CEDESI cinquantenaria azienda autotrasporti ottimo avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino».

CEDESI latteria caffè gelateria … 200 attrezzatura moderna. Telefonare 634-008.

CEDESI latteria e commestibile, zona semicentrale, forte lavoro. Telef. 81-176.

CEDESI negozio acconciatore per signora, Telefonare ore pasti 882-376.

CEDESI negozio calzature volendo anche riparazioni, spese miti. Telefonare 774-708. A22571

CEDESI o in gerenza avviatissimo negozio ottica in Cigliano (V…). Telefonare 367-537 … 14

CEDESI pensioncina centrale 7 camere cucina servizi. Richiesta 1.600.000 contanti. Altra grande di camere … e servizi centralissima. Telefonare [illegible].

CEDESI pensione avviatissima camere ammobiliate vicino Porta Nuova. Telefonare mattino 9-12. Telef. 539-118.

CEDESI … liquori, ottimo affare, facile conduzione. Telef. [illegible].

CEDESI … causa mobilità. Telefonare 256-918. A23313

CEDO frutta verdura scatolame modernissimo incasso 60.000. Tel. 66-551.

CEDO IN SAN MAURO NEGOZIO GIOCATTOLI LETTINI CARROZZELLE. TELEFONARE [illegible]. A24644

CEDO macelleria bovina, licenza ed attrezzatura. Telefonare 471-873, ore pasti.

CEDO ottica fotografica blocco 1.000.000 Denti, telefono 115-655, Gioberti 38.

CINEMATOGRAFO acquisterei rilevarei riviera levante ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2145 — Torino».

CONCEDESI anche subito … locale centralissimo … esposizione automobili funzionante a persona pratica ramo competente attiva seria referenze … finanziari … organizzazione importante marca internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino». 1142

ELEGANTE moderno centralissimo negozio, interessante punto commerciale, locale sopraelevante, … collegato cedesi. Massaglia, Milano 30. 1104

ESAMINEREI … combinazione boutique abbigliamento pratica decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino». A25514

GERENZA o cessione nuovo bar, pasticceria confetteria, Cravenzola, Cernaia 40.

LATTERIA avviatissima cediamo 3 milioni 500.000. Pastificio laboratorio 1.300.000. Telefonare 43-762, Scarparo.

LIMITI età cedersi facilitando volonterosi … redditizia facile aziendina cittadina provincia fornitura privati olio alimentare ed altri generi. Specificare stato famiglia età attività svolta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4398 — Torino».

MACELLERIA bovina cedesi causa trasferimento 800.000 settimanali garantiti lire 3.800.000 anche dilazionabili. Telefonare 41-733. A25068

MAGLIFICIO completo funzionante intimo, macchine base ultimo modello, scorta manufatti estivi, per scioglimento società, cedesi. Scrivere: Publimax, Casella 2 E, Vercelli. 22457

MERCERIA centrale redditizia arredatissima adatta persona sola 1.600.000. Telefonare 511-401. A25198

MERCERIA via commercialissima causa malattia svende cav. Casalegno. Telefono 885-962. 894

MOTIVI familiari vendo latteria posizione eccellente facilitazione. Telefonare 732-063. A22634

PER trasferimento negozio sviluppo lavoro abbisognami 1.000.000 … interessi garantiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2144 — Torino». A23164

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri … occasione. Telefonare 53-601. 904

PANETTERIA quattro quintali forno nafta, cedesi dilazionando. Ural, Giolitti 10. 1089

PANETTERIA 250 chili negozio aumentabili, cedesi convenientemente. Ural, Giolitti 10. 1089

PASTIFICIO angolare centralissimo con macchinario vendo oppure gerenza causa malattia. Telefonare 885-962. 894

PASTIFICIO arredamento modernissimo forte incasso vende Borra, Carlo Alberto 43. 85

PER ritiro commercio cedesi bar avviatissimo su grande corso. Trattasi direttamente. Telefonare 283-615.

PRESTITI concediamo tassi minimi a impiegati e operai dipendenti da pubbliche amministrazioni e da aziende private. Istituto Cessioni del Quinto, via Guicciardini 3, Torino. [illegible]

PRIVATO cede drogheria cartoleria tradizionale. Richiesta minima. Rivoli. Telefonare 953-362. A22311

PRIVATO cerca collaboratore … ufficio centrale per sfruttamento commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2148 — Torino». A23165

A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE SETTIMO TORINESE, ABBIAMO APPARTAMENTI 2 CAMERE TINELLO SERVIZI. COSTRUZIONE ACCURATISSIMA. OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. VENDE GABETTI, GIULIO CESARE 58.

A.A. BRANDIZZO, APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI 3.450.000-5.115.000. ALTO REDDITO. VENDE GABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A.A. CONFINE TORINO GRUGLIASCO, APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. IMPIEGO CAPITALE ALTO REDDITO. PREZZI ECCEZIONALI. VENDE GABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A.A. CORSO GIULIO CESARE, BELLISSIMO ATTICO, RIFINITURE EXTRA LUSSO. COSTRUZIONE 4 ANNI UNA CAMERA, TINELLO, SERVIZI. VENDIAMO 6.000.000 GABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A.A. CASA CORSO SEBASTOPOLI, APPENA ULTIMATA: 24 CAMERE, APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO SERVIZI, E BOX, VENDIAMO … PIU' MUTUO. GABETTI, CARDUCCI 128. 187

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare 525-634. 142

ACQUISTASI privatamente Torino, Riviera, casetta, alloggetti, terreno residenziale Telefonare 733-612. A23045

ACQUISTASI, zona centrale o semiperiferica, alloggio 2-3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 254 — Torino». 153

ACQUISTEREI alloggio 3 camere cucina servizi, centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino». A22455

ACQUISTO cascina fertile irrigua 30-50 giornate. Specificare prezzo località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino». A24306

ACQUISTO occasione alloggio 2 camere accessori, moderno, paraggi Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino». A22780

AL primo piano, palazzo centralissimo, vendonsi locali liberi subito, parte rimesso nuovo, da 270 ad 800 mq. Termo, ascensore, bagni moderni, triplo ingresso scale separate. Adatti importante ditta, studio professionale, circolo, abitazione, deposito grossista. Visite giorni feriali ore 15-16. Via Carmine 4.

A.A. CORSO ORBASSANO, ALLOGGIO 2 CAMERE TINELLO SERVIZI PIANO OTTAVO COSTRUZIONE RECENTISSIMA, VENDE 7.500.000 GABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A. FINANZIAMO rapidamente appartamenti, case …, Interfinance, Gobetti 5, telefono 521-378. 32

A. PRIVATO vende alloggio camera tinello servizi Lucento. Tel. 733-177.

A. VENDESI cascina … 50 giornate … vigneti. Tel. [illegible].

A Biella periferia vendesi terreno panoramico 21.000 metri, altro industriale 4800 metri, altro bellissimo via principale 1200 metri. Esclusi mediatori. Occasionissima. Scrivere: M. 1406. Publicità Oliva, Biella. 20453

A Napoli vendesi villa mare Posillipo, grande parco, dipendenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino»

A ottime condizioni privato vende a privato casa semicentrale con progetto sopraelevazione approvato adatta rappresentanze uffici piccola azienda. Telefonare 709-031. [illegible]

A Settimo vendo terreno industriale, fronte statale, occasione. Tel. 273-571.

ACCENDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902 3016

ACQUISTA alloggi piccoli grandi, case qualunque zona, città. Contanti. Telefonare 570-091. 802

ALLOGGI signorilissimi, … pronti vicinanze … Rivoli finiture extralusso 2-5 camere, soggiorno, servizi. Vende convenientemente Gabetti, XX Settembre 17. 788

ALLOGGI Sporting-Club, abitabili marzo. Tre linee tranviarie. 2-3-4 vani, servizi, … impiego capitale alto reddito. Prezzi eccezionali. Vende 65% contanti, 35% mutuo, Gabetti, XX Settembre 17. 788

ALLOGGI vendonsi signorili palazzina residenziale precollinare quattro facciate riedificati 5 camere servizi garages grandi soffitte, facilitazioni. Telef. 694-453.

ALLOGGI vuoti via Magenta 4 camere piano rialzato 8.000.000; via Pavia 4 camere nuove servizi piano rialzato 5.500.000 più mutuo 4.500.000; bicamere balcone … Giulio Cesare 8.800.000. Telefonare [illegible]. [illegible]

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino magazzini mutuo S. Paolo, corso Lombardia via Luigi vicinanze Ferriere vendonsi. Telefonare 44-435. 1068

ALLOGGIO bellissimo nuovo (Unica) tricamere …, altro Chiesa Salute due servizi 5.000.000. … Telefonare 524-629 A24153

ALLOGGIO camera cucina servizi interni (Italia '61) … Telefonare 41-078. 143

ALLOGGIO … 6 vani doppi servizi, vasti disimpegni adatto anche per ufficio vendesi od affittasi. Telefonare 321-762. [illegible]

ALLOGGIO grande zona Boringhieri 3 camere tinello entrata bagno vendesi 5.300.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO … via Frejus libero aprile 3 camere cucinetta doppi servizi vendesi 7.[illegible]. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO soleggiato tre camere servizi termo [illegible]. Telefonare 391-848.

ALLOGGIO vicinanze corso Trapani, 5 camere, servizi, mq. 136, nuovissimo, lussuoso, vende 9.000.000 più mutuo 4.500.000, Gabetti, XX Settembre 17.

ALLOGGIO 2 camere … piccoli servizi soleggiato cantina zona Statuto vendesi 4.000.000. Telefonare 755-020.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi interni libero vende 5.900.000. Telefonare 885-362 594

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino tutti servizi, zona Francia, vende 8 milioni [illegible]. Telefonare 895-962.

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi … tasse borgata Vittoria vende 6.[illegible] Capello, Cernaia 38.

ANDORA Marina vendesi ville 2 alloggi, giardino, garage. Tel. ore pasti 775-918.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. … 5 bis-11. 828

APPARTAMENTI villette sul mare Riviera delle Palme vendiamo ed affittiamo in Loano, Finalmarina, Pietraligure. Per informazioni, prospetti, preventivi senza impegno rivolgersi Agenzia «La Borghettina», Borghetto Santo Spirito (Savona). 20746

APPARTAMENTO due camere cucina barriera Milano 6.300.000 vendo. Telefonare 778-181. A23397

APPARTAMENTO 6.500.000 panoramico corso Racconigi, camere due cucina ascensore Campra, telefono 767-514.

ATTICO zona Francia soleggiato panoramico 3 camere salone cucina doppi servizi grande terrazzo vende Com. FAI, Mutui, facilitazioni. Telef. 528-821.

CASCINE Vica vendo alloggi su progetto una due camere tinello servizi. Telefonare 511-858. [illegible]

CASETTA Bruzolo 5 camere luce acqua frutteto vendo, … 7.

CASTELLAMONTE Spineto fronte provinciale bellissimo panorama Alpi vendesi 6000 mq. … adatto villette stabilimento zona depressa. Geom. Vercellone, Castellamonte. 22455

CENTRALE San Salvario vendesi 6 camere soleggiate servizi rimesso nuovo divisibile 2-3 alloggetti senza termo senza ascensore 9.500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CESENATICO palazzina tre alloggi, undici camere complessive, 300 giardino, 16.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 136

COMPRASI o affittasi alloggio due camere servizi Santa Rita, zona … San Paolo. Referenze prim'ordine. Telefonare [illegible]. A23162

COMPRO subito alloggio signorile precollinare 8/10 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3195 — Torino». A23490

COMPRO alloggetto vecchio 1-2 camere zona Lingotto. Telefonare 686-367.

COMPRO due camere cucina semiabitare zona Parella. Tel. 770-032, 774-406.

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo Lotti varia grandezza, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152. 971

CORSO Tassoni vendesi 5 camere doppi servizi, occasione. Telefonare 500-070.

COSTITUITA cooperativa … fra agenti rappresentanti, cerca terreno zona Santa Rita, Mirafiori, Francia. Possibilità 60 vani. Telefonare 40-035.

CUBATURA 2000 metricubi trasferibile Madonna Campagna-Vittoria vendo. Telefonare 278-761. A22507

DUE camere tinello cucinino servizi quarto piano corso Toscana 95 vendesi. Telefonare 53-850, 784-361. A24764

FINTAL vende in Palazzo … uffici terzo piano via Pomba … Telefonare 527-410, 527-411, … 2. 781

GRANDE complesso industriale cerca zona centralissima spesa massima 1 miliardo contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1066

GRUGLIASCO, via Lamarmora angolo via Baracca vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino 751

IMPERIA casetta 4 camere 2.600.000, 4 soffitte, 1.800.000. Tel. 277-487.

IMPRESA vende direttamente in via Tripoli 126-128, … negozi già avviati. Rivolgersi in via … 5. A15619

IMPRESA vende negozi alloggi. Via … 118 Visite 15-16. [illegible]

IMPRESA vende negozi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Via Cigna angolo via Valprato A15619

IN palazzina presso cavalcavia corso Francia … alloggi 2-3 camere più servizi abitabili pronti aprile. Richiesta 1.850.000. Telefonare 797-913 ore pasti. A23148

INIZIO vendita alloggi signorili 2-4 camere servizi … Telefonare 291-495. 153

ITALIA 61, alloggi 1 camera, tinello, cucinino. Ottimo reddito. Vende Gabetti, Carducci 128, tel. 697-236, [illegible].

Mentre si avvicina il giorno del voto

Più vivaci le polemiche dei partiti a "Tribuna elettorale"

I democristiani Zaccagnini, Ciccardini e Truzzi lanciano i nuovi «slogans» del partito e ribattono le argomentazioni dei comunisti - Questi portano la campagna propagandistica sull'armamento nucleare - I liberali attaccano il centro-sinistra per il costo della vita - Il psdi prospetta i piani per l'assistenza ospedaliera estesa a tutti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

«Il partito comunista è vecchio, la democrazia cristiana è giovane»: questo lo *slogan* lanciato dai democristiani Zaccagnini e Ciccardini stasera alla televisione durante la seconda settimana della trasmissione preelettorale: «La parola ai partiti». E ancora: «Il partito comunista è inutile, il partito comunista non ha idea politica, il partito comunista va messo fuori gioco». Di contro: «Votate per la dc, che ha freschezza di principi, che è capace di interpretare i problemi della nuova Italia, da quelli morali e spirituali a quelli dell'evoluzione economica e sociale».

A queste frasi propagandistiche i democristiani hanno accompagnato una serie di argomenti per smontare la campagna scandalistica dei comunisti sull'ormai famosa questione dei mille miliardi relativi alla gestione dell'ammasso del grano. Il vice presidente dei Coltivatori diretti on. Truzzi ha detto che i comunisti hanno due buone ragioni per scatenare i loro attacchi nel settore agricolo: perché i contadini votano per la dc e non per il pci (95 % alle liste dc nelle elezioni per le Mutue); perché i comunisti hanno la coscienza sporca verso i contadini, avendo sempre votato contro le leggi a favore del mondo agricolo. Quanto ai fatti specifici denunciati dai comunisti, l'on. Truzzi ha detto che nella gestione «non vi è stato alcun ammanco», né la Federconsorzi ha guadagnato sul burro o su altri prodotti importati, facendo così salire i prezzi. A suggello delle smentite, riportate anche in un comunicato della Federconsorzi l'on. Truzzi ha detto che il segretario dei comunisti mantovani, Sandri, ha ritrattato davanti al Tribunale tutte le accuse formulate affermando di non aver inteso «porre in discussione né l'onorabilità né la reputazione dell'on. Ferdinando Truzzi sia come persona sia come dirigente».

Dal canto loro i comunisti hanno dedicato soltanto l'apertura dei loro 15 minuti alla polemica sulla Federconsorzi. Il problema era stavolta la polemica sull'armamento atomico. Ingrao ha abilmente fatto scivolare nella sua esposizione una battuta sui socialisti: «Un anno fa erano con noi contro l'armamento atomico della Nato, adesso stanno cambiando idea e a noi francamente dispiace». Poi Boldrini ha affermato che i 40 miliardi spesi per attrezzare come lancia-missili l'incrociatore *Garibaldi* e i 45 spesi per l'*Andrea Doria* «sono più del doppio di quel che hanno chiesto i combattenti del 1915-18 per ottenere la pensione».

Sempre con la solita abile regia del loro tempo i comunisti hanno fatto parlare il pittore Renato Guttuso come partigiano della pace, il quale ha citato i nomi dei grandi intellettuali che partecipano alla campagna contro l'armamento nucleare. Poi il prof. Ambrogio Donini ha ricordato le proposte del pci: una fascia disatomizzata in Europa, comprendente l'Italia; no alle basi dei missili come il Belgio e la Norvegia che pure sono nella Nato. Infine Giancarlo Pajetta ha alluso con discrezione al colloquio tra il Papa e il genero di Krusciov.

Sono seguite tre esibizioni dei partiti «da 15 minuti»: pli, psdi e msi. Liberali e missini sono stati vivacemente polemici, i socialdemocratici invece hanno preferito un tema «costruttivo» esponendo come dovrebbe essere assicurata la sicurezza sociale ai cittadini.

L'on. Alpino e il vice segretario del pli Premoli hanno attaccato il centro-sinistra come «responsabile dell'aumento dei prezzi». Praticamente non vi sarebbe più conveniente impiego del risparmio privato, né nella terra, né nelle case né nelle azioni, né infine nelle obbligazioni. Punti d'arrivo di cinque anni dopo sarebbe una popolazione di nullatenenti assoggettati alle erogazioni (salari, pensioni, sussidi) dallo Stato socialista. In particolare per la politica monetaria l'on. Alpino ha detto che bisognava «mettere mano al freno, non all'acceleratore, rendere la lira meno facile e abbondante, anziché stimolare la produzione con iniezioni di mezzi monetari nei settori pubblici e privati». Quanto alla politica di piano Augusto Premoli ha detto che tuttora le parole di La Malfa sono «fumose» e che c'è disordine in tutti i settori a cominciare dalla previdenza sociale in cui regnano ben 33 enti, per finire alla lotta contro il caro-vita che risulta inefficiente come dimostra la moria di bestiame importato che non riesce a varcare i confini per complicazioni organizzative. In queste condizioni ha concluso Alpino, non si può credere al Presidente del Consiglio neppure quando promette la tregua fiscale.

I missini Ferretti, Caradonna e la signora Baccelli hanno fatto un quadro catastrofico delle condizioni morali dell'Italia, lanciando un appello contro la «corruzione».

Per parlare del concreto problema della politica sanitaria e previdenziale i socialdemocratici hanno mobilitato tre medici: i deputati Bucalossi e Romano e il sen. Franzini. Il primo ha parlato della rete pubblica di assistenza sanitaria, il secondo delle case di cura private, il terzo del sistema generale di sicurezza sociale. Bucalossi è stato particolarmente concreto ed efficace dando in poche battute i termini della situazione (ospedali, medici, infermieri) secondo le linee del «piano bianco» da realizzare. Il sen. Franzini ha poi sostenuto la necessità di unificare gli enti mutualistici e ha manifestato solidarietà con l'agitazione dei medici che chiedono un adeguamento dei compensi sanitari.

La prossima trasmissione giovedì sarà con i socialisti, i repubblicani, i monarchici e i rappresentanti del governo.

Fausto De Luca

La dc ha ultimato le liste dei candidati

Roma, 12 marzo.

Le direzioni dei partiti sono impegnate in questi giorni a mettere a punto le ultime liste dei candidati e a definire il programma elettorale.

In particolare la direzione della dc è rimasta riunita tutta la giornata di oggi circa dodici ore, per la ratifica delle liste. In alcune circoscrizioni quali, ad esempio, quelle di Trento, Verona, Udine, Bologna e Parma, Trieste la lista dei candidati dc alla Camera sarà in ordine alfabetico. In molte altre ci saranno uno o più capilista delle diverse correnti. A Torino, Pella e Pastore; a Genova, Taviani, Lucifredi e Russo; a Milano, Malvestiti e Calvi; a Brescia, Scaglia; a Mantova, Truzzi; a Venezia, Ferrari-Aggradi; a Firenze, Cappugi; a Pisa, Togni; a Siena, Fanfani; ad Ancona, Delle Fave e Forlani; a Perugia, Micheli, Ermini e Malfatti; a Roma, Andreotti e Folchi; all'Aquila, Gaspari e Natali; a Campobasso, Sedati; a Napoli, Leone; a Benevento, Sullo; a Bari, Moro e De Meo; a Lecce, Codacci Pisanelli; a Potenza, Colombo; a Catanzaro, Cassiani e Antoniozzi; a Catania, Scelba, Magri e Gullotti; a Palermo, Mattarella, Aldisio, Restivo e Volpe; a Cagliari, Mannironi.

Tra i deputati democristiani uscenti candidati al Senato saranno: Valsecchi, Rapelli, Gatto, Montini, Colleoni, Spataro, Dominedò, Carmine De Martino e, forse, Ruggero Lombardi e Sabatini.

Ultimato il lavoro delle liste, Moro si appresta a partecipare al torneo oratorio: domani sarà resa nota una sua intervista, domenica terrà un discorso politico a Roma.

Gli esponenti di gruppi di minoranza cattolica annunciano oggi che non presenteranno liste «in ossequio a direttive della gerarchia ecclesiastica».

Esponenti radicali di Bologna si sono dimessi dal partito

Bologna, 12 marzo.

Quattro consiglieri nazionali del partito radicale hanno rassegnato le dimissioni in seguito ad un documento approvato, a larghissima maggioranza, dal Consiglio nazionale radicale, riunitosi a Bologna nei giorni 9 e 10 marzo scorso. I dimissionari sono l'avv. Mario Cagli, l'ing. Massimiliano Amberigi Quaranta, il dott. Gaetano Maitioli e la dott. Carla Beltrame. Con loro hanno lasciato il partito altri iscritti di Bologna.

I consiglieri dimissionari hanno dichiarato che il documento approvato dal Consiglio nazionale nei giorni 9 e 10 marzo «pur partendo da una analisi relativamente esatta e comunque sostanzialmente accettabile degli errori e delle insufficienze del centro-sinistra, conclude con una totale reiezione di questa politica e con la prospettiva di una diversa piattaforma fondata sulle "forze di sinistra"». Dopo aver rilevato che tale impostazione, «ispirata ad una visione stretta, moralista e velleitaria della situazione politica italiana» prescinde da una seria e responsabile valutazione delle forze politiche oggi sulla scena e si traduce, praticamente, in uno scavalcamento a sinistra del partito socialista italiano, portando fatalmente il partito radicale a rapporti di inevitabile collaborazione con partiti «dai quali ci distinguono in termini irreversibili, una diversa concezione dello Stato, dei metodi di lotta politica e delle finalità ultime di questa lotta».

Una prima scissione del partito radicale avvenne il 25 marzo dello scorso anno.

I vescovi ricordano ai fedeli che il voto è un obbligo grave

In un comunicato ammoniscono che «l'unità nella vita pubblica è assolutamente necessaria nelle circostanze attuali» - Inoltre invitano «ad anteporre le esigenze del bene comune agli interessi particolari»

Roma, 12 marzo.

La segreteria generale della conferenza episcopale italiana ha diramato un comunicato in occasione delle prossime elezioni.

«I vescovi d'Italia — dice il comunicato — sono lieti di esprimere il loro apprezzamento per lo sforzo del popolo italiano — a loro carissimo — dopo le immani rovine della guerra, in ordine alla ricostruzione e quindi in ordine ad uno sviluppo economico e sociale che aumenti, ed equamente diffonda il benessere e faccia gli italiani più largamente partecipi dei beni spirituali e materiali». E «chiedono che siano vivi nelle coscienze e nel costume, e francamente difesi e affermati i valori morali, senza dei quali ogni progresso è incompiuto ed instabile e la stessa libertà e la vera democrazia non possono essere né garantite né promosse; che si tengano presenti i diritti inalienabili della persona umana con particolare riguardo a quanti aspirano a giusta e doverosa elevazione; i diritti della famiglia, i diritti della scuola e dell'educazione cristiana, e quelli che discendono dal rapporto dell'uomo con Dio; quindi la fraternità di tutti gli uomini, che compongono una sola grande famiglia, e l'esigenza fondamentale della pace e della collaborazione fra i popoli».

I vescovi «fanno appello a tutti i cattolici che operano in posizioni di particolare responsabilità perché agiscano sempre in coerenza con un programma cristianamente ispirato e si sforzino di attuarlo in funzione del bene della nostra patria con serio studio, con tenacia e impegno, con umile desiderio di servire e scrupolosa dirittura morale. Ricordano, secondo le direttive emanate in analoghe circostanze, il dovere di tutti i cattolici, quali cittadini responsabili delle sorti del nostro Paese, di partecipare in modo consapevole ed attivo alla vita dello Stato e delle comunità intermedie e quindi in particolare il grave obbligo di votare e di operare le proprie scelte con vigile coscienza cristiana sapendo, se occorra, anteporre la fedeltà agli essenziali principi cristiani e le esigenze del bene comune alle opinioni personali ed interessi particolari».

Infine il comunicato richiama «l'attenzione dei cattolici sul fatto che la loro unità nella vita pubblica, sempre utile ed auspicabile, è del tutto necessaria nelle circostanze attuali del nostro Paese, dove sussistono tuttora gravi pericoli per la libertà religiosa e civile, accettando ognuno per il bene di tutti i necessari sacrifici».

Il condono per gli statali sarà discusso dopo le elezioni

Nel frattempo sono sospese le sanzioni disciplinari

Roma, 12 marzo.

Nello scorso gennaio fu presentato dal Governo alla Camera dei deputati un disegno di legge sul condono delle sanzioni disciplinari inflitte a tutto l'8 dicembre 1962 a dipendenti delle amministrazioni dello Stato o degli enti pubblici o delle imprese concessionarie di pubblici servizi.

Il disegno fu approvato il 15 febbraio scorso dalla Camera, ma non poté essere discusso in Senato perché fu sciolto il Parlamento.

Tuttavia, nella previsione che l'atto di clemenza sarà riproposto dal Governo all'inizio della nuova legislatura, il Presidente del Consiglio Fanfani ha inviato una circolare a tutti i ministri invitandoli a soprassedere all'applicazione di sanzioni disciplinari.

La Federconsorzi risponde alle accuse dei comunisti

In un comunicato precisa le cifre dell'ammasso del grano, dei fertilizzanti, delle importazioni

Roma, 12 marzo.

In un comunicato diffuso stasera la Federazione italiana dei consorzi agrari rende noto «a proposito di affermazioni fatte in recenti dibattiti radiotelevisivi e in polemiche di stampa», che «negli anni del dopoguerra essa ha effettuato operazioni di acquisto e di distribuzione di merci nel quadro della politica granaria dello Stato volta ad assicurare il pane al prezzo più basso possibile ai consumatori e alla difesa del prezzo del grano a favore dei produttori. La cifra di 1047 miliardi di cui si parla non è esatta. L'onere complessivo incontrato dallo Stato per la politica del grano dal 1945 al 1961 è di 854 miliardi compreso l'onere del conto importazioni.

«In questi anni il grano venne ceduto ai mulini per prezzi inferiori anche oltre il 50 per cento del costo, ed il prezzo politico del pane fu esteso alla pasta alimentare. Per sostenere la produzione italiana furono eliminate le eccedenze di alcuni raccolti, esportando il grano a prezzo internazionale con perdite anche rilevanti. Altre scorte di grano furono cedute per uso zootecnico agli allevatori italiani a prezzi inferiori ai costi. Notevoli quantitativi di grano furono distribuiti gratuitamente in occasione di calamità atmosferiche ai danneggiati. Nel complesso, di questa gestione non vi è stato alcun ammanco».

In materia di fertilizzanti, la Federconsorzi rende noto che «non ha stipulato alcun accordo con la società Montecatini, ma che, in base ad una convenzione con l'Anic, azienda di Stato del gruppo Eni, ha potuto determinare consistenti riduzioni di prezzo. L'accordo vigente fra la Federconsorzi e la Fiat ha permesso dal 1950 al 1962 una riduzione dei prezzi dei trattori del 38 per cento a tutto beneficio dell'agricoltura.

«In attuazione della politica governativa, volta a favorire i consumatori riducendo il prezzo dei principali generi alimentari — continua la Federconsorzi — nel 1962 è stata permessa l'importazione in Italia di 308.000 quintali di burro. La Federconsorzi ne è stata importatrice per soli 1437 quintali pari allo 0,47 per cento del totale. Per quanto riguarda l'olio commestibile, su un totale di 2.155.112 quintali importati nello stesso periodo la Federconsorzi ne ha importati soltanto 94.117 pari a circa il 4,50 per cento del totale. La Federconsorzi non ha assolutamente importato invece carni bovine o uova destinate al consumo alimentare poiché essa importa solo bestiame da allevamento e da riproduzione e uova per la produzione di pulcini. Per quanto riguarda la frutta, la Federconsorzi ha trattato nello stesso anno 1962, 195.000 quintali di pere e mele su un totale di 5.082.000 quintali. Nei settori alimentari la Federconsorzi non ha potuto perciò determinare alcun aumento di prezzi».

«La Federconsorzi, pertanto, conclude che tutte le affermazioni fatte nelle recenti polemiche non hanno riscontro nella realtà».

Esultanza alla bimillenaria corte di Teheran

L'imperatrice dell'Iran Farah Diba dà alla luce una bimba di quasi 5 chili

Il ministro di palazzo informa che la sovrana e la neonata stanno benissimo - Lo Scià accanto alla consorte con in braccio il figlio primogenito Ciro, erede al «Trono dei Pavoni» - Tre colpi di cannone annunciano il lieto evento al popolo



Farah Diba in dolce, materno atteggiamento con il suo figlioletto primogenito

(Nostro servizio particolare)
Teheran, 13 marzo.

La nazione iraniana è oggi in festa per un nuovo lieto evento al palazzo imperiale, la nascita di una figlia allo Scià. Il parto è avvenuto in una sala del palazzo imperiale attrezzata di tutto punto da parecchi giorni. Farah, la consorte dello Scià, sta ottimamente, nonostante la durata delle doglie. Il parto era stato previsto infatti per le 8 del mattino, mentre è avvenuto nel tardo pomeriggio alle 17,30. Il parto vero e proprio è stato pressoché indolore. La neonata è florida, pesa quasi cinque chili.

L'imperatrice Farah aveva già dato un primogenito maschio allo Scià, due anni or sono, risolvendo così il problema della successione dinastica che aveva assillato il sovrano per lunghi anni. Oggi lo Scià è raggiante per la nascita di una figlia, ma più di lui è felice la moglie che aveva desiderato ardentemente una femmina.

La sala parto — come si è detto — era stata preparata al palazzo reale, nel cuore della capitale iraniana, a pochi passi dagli uffici da cui lo Scià dirige il suo ardito programma di rinnovamento economico e sociale del paese. Con l'attrezzatura sanitaria più moderna a disposizione erano stati assegnati all'assistenza della partoriente sei infermiere delle più abili, sotto la direzione dell'ostetrico di corte, dott. Jehanshah Saleh. Lo specialista, che ha 57 anni, è membro corrispondente della famosa clinica Mayor del Minnesota (Usa) ed è stato ministro della Sanità; assistette l'imperatrice anche per il parto del principe ereditario Ciro, il 31 ottobre 1960. Fin dai giorni scorsi il dott. Saleh, che aveva seguito scrupolosamente la gravidanza dell'imperatrice, aveva dato formale assicurazione allo Scià che il parto sarebbe andato nel migliore dei modi.

L'imperatrice Farah — ha riferito un informatore di corte — non appena ripresasi e informata che aveva avuto una bambina è scoppiata in lacrime di felicità ed ha mormorato fra i singhiozzi: «Grazie a Dio! Grazie a Dio! Il mio desiderio è stato esaudito. Ho avuto la bambina che volevo!».

Subito dopo il parto è entrato da lei lo Scià, che aveva atteso calmissimo in una saletta vicina. Saputo che tutto era andato normalmente, il Sovrano aveva alzato le mani al cielo ringraziando Dio, poi era scoppiato in una allegra risata ed aveva baciato sulle guance il principino Ciro, che teneva presso di sé, alzandolo ripetutamente al disopra del capo e bamboleggiandolo a mezz'aria. Dopo lo Scià il primo a salutare la puerpera, di tutta la famiglia imperiale, è stato il piccolo Ciro, che è stato portato dallo Scià presso il letto della mamma. Poi sono sfilati accanto all'imperatrice altri membri della famiglia.

L'annuncio del lieto evento è stato dato al popolo con un bollettino alla radio. Nella capitale sono rimbombati i tradizionali tre colpi di cannone (furono 21 per la nascita del maschio, erede di un trono di 25 secoli). Il comunicato del ministro di Corte Hussein Alà, che era attesissimo in tutto il paese, ha scatenato nelle città, e nei villaggi l'entusiasmo popolare. Danze folcloristiche, decorazioni delle vetrine, bandierine per le strade sono state sfoggiate in tutto l'Iran.

La nascita di una figlia allo Scià è avvenimento che dice molto al cuore del popolo iraniano. I recenti provvedimenti del sovrano in materia di riforma agraria gli hanno accattivato molte simpatie nei ceti più umili. Nelle moschee, nonostante lo scontento degli ambienti conservatori islamici per le ardite riforme del sovrano, i mullah (ministri del culto musulmano) hanno intonato per i fedeli preghiere di ringraziamento per il lieto evento a corte.

Il matrimonio dello Scià con Farah Diba, di famiglia borghese ed educata in Occidente (studiava a Parigi, all'epoca del fidanzamento) è il terzo per il sovrano dell'Iran. In prime nozze egli aveva avuto dalla principessa Fausia d'Egitto (sorella di re Faruk) la figlia Shahnaz, ora sposata con l'ambasciatore dell'Iran a Londra, Ardeshir Zahedi. Sterile era stata l'unione con Soraya Bakhtiari, finita pure col divorzio.

a. p.

Condannato a due mesi un terrorista ad Innsbruck

Vienna, 12 marzo.

Il maggiore Georg Klotz, comandante degli *Schuetzen* (i tiratori) della Val Passiria, in Alto Adige, organizzatore di attentati terroristici, è stato processato a Innsbruck e condannato a due mesi di carcere. Il processo si è concluso il 29 gennaio scorso ma la stampa austriaca non ne ha fatto cenno. Se ne è avuta notizia soltanto ora attraverso il periodico degli estremisti tirolesi *Freiheit für Süd-Tirol* (Libertà per il Sud-Tirolo).

Secondo il giornale, Klotz, che nell'aprile dell'anno scorso aveva chiesto asilo in Austria, perché ricercato dalla polizia italiana, doveva rispondere di detenzione di esplosivi e di importazione di armi in Austria. Per questi reati, il processo avrebbe dovuto svolgersi dinanzi a un tribunale o forse in Assise. E' passato invece — per motivi inspiegabili e di nascosto — dinanzi al pretore di Innsbruck. Questi è stato tanto clemente che il giornale tirolese elogia il magistrato, definendolo un vero patriota austriaco.

Maestra di 84 anni aggredita ad Asti in casa e rapinata di 350 mila lire

Un giovane l'ha percossa, imbavagliata e legata - Poi si è impadronito di tutto il denaro - L'insegnante lo aveva appena riscosso alla posta - La donna è in gravi condizioni per una emorragia interna



Cleopatra Belleudi, la maestra in pensione rapinata

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 12 marzo.

Una vecchia maestra è stata aggredita da un giovane e sconosciuto bandito sulla porta della sua abitazione e rapinata di 350 mila lire che aveva appena riscosse alla Posta. La vittima è la signorina Cleopatra Belleudi di 84 anni, nativa di Roma ma da vari decenni residente ad Asti. Qui, per oltre trent'anni, ha insegnato nelle scuole elementari. La maestra vive sola in un alloggio di corso Alfieri 228, a pochi passi dall'omonima piazza, nel pieno centro della città.

Oggi alle 14 Cleopatra Belleudi stava salendo le scale di casa quando, al secondo piano, dove si trova il suo appartamento, ha incontrato un giovane sui 25-30 anni, che indossava un soprabito marrone. Parlando con accento meridionale, l'uomo ha chiesto alla maestra a quale piano era la sartoria Ingressia. La vecchia maestra, cortesemente, gli ha risposto di scendere al piano terreno. Lo sconosciuto l'ha ringraziata. Poi ha fatto l'atto di andarsene scendendo un paio di gradini. Ma è subito tornato sui propri passi pregando l'insegnante di scrivergli su un pezzo di carta il nome della sartoria: «Abbia pazienza — diceva il giovane — la temo di dimenticarmene».

Premurosamente e senza alcun sospetto la maestra Belleudi apriva la porta della propria abitazione per prendere carta e matita. Appena però spalancava l'uscio dell'alloggio il bandito l'aggrediva alle spalle. Con brutalità il giovane spingeva la donna all'interno; l'afferrava alla gola e con un violento spintone la faceva cadere a terra. Prima che l'insegnante potesse rendersi conto di quanto accadeva e chiamare soccorso il bandito si avventava di nuovo su di lei sferrandole diversi pugni allo stomaco. La maestra Belleudi perdeva i sensi: il giovane, con un fazzoletto, la imbavagliava; poi le legava le mani con un pezzo di corda. In pochi minuti, mentre l'insegnante era a terra svenuta, l'aggressore penetrava nella camera da letto, apriva i cassetti del comò e d'una scrivania e si impossessava di denaro contante per 350 mila lire. La somma costituiva gli arretrati di una pensione che la vecchia maestra aveva ritirato stamane alla Posta.

Qualche minuto più tardi una vicina di casa, Adriana Torre, rincasando passava dinanzi all'alloggio dell'insegnante. La porta era semiaperta. La signora Torre aveva l'impressione di udire dei gemiti. Pensando che Cleopatra Belleudi fosse stata colta da un malore apriva completamente l'uscio e vedeva l'insegnante stesa a terra nell'ingresso: dalla bocca le usciva un po' di sangue. La Torre, spaventata, dava l'allarme e faceva accorrere un medico che provvedeva al ricovero della vecchia maestra nella clinica «San Secondo». I pugni del bandito avevano causato a Cleopatra Belleudi gravi lesioni allo stomaco e un forte choc.

La polizia — nelle indagini sulla rapina — ha interrogato varie persone. Gli inquirenti ritengono che il bandito, stamane, avesse visto la Belleudi ritirare il denaro all'ufficio postale e l'abbia seguita per rapinarla.

La notizia dell'aggressione, appena s'è diffusa in città, ha suscitato emozione: la vecchia maestra infatti è assai conosciuta ad Asti. Stasera, quando le sue condizioni sono leggermente migliorate, pur rimanendo gravi a causa di una emorragia interna, è stata interrogata dal dott. Fusaro della Mobile.

a. m.

Un pensionato si uccide con il gas dopo la morte della moglie e del figlio

In pochi mesi era rimasto completamente solo - Non ha resistito all'angoscia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 marzo.

(g. m.) Sopraffatto dalla solitudine, dopo la morte della moglie e del figlio, un pensionato, Marco Padolini di 63 anni, si è ucciso avvelenandosi col gas nel suo appartamento al quinto piano in viale Cirene.

La tragedia è stata scoperta verso le 9 da due anziane coinquiline, Piera ed Emilia Gaggianesi, che uscendo di casa avevano avvertito sul pianerottolo odore di gas. Le due sorelle hanno subito dato l'allarme.

I primi accorsi hanno abbattuto l'uscio: in anticamera su una consolle, c'era una busta bianca. In cucina non hanno potuto entrare subito: il locale era saturo di gas. In una poltrona, accanto ai rubinetti aperti giaceva Marco Padolini, morto da diverse ore.

La busta è stata presa in consegna dalla polizia: il suicida chiedeva scusa del gesto e destinava i suoi risparmi, un milione e 780 mila lire, ad un istituto di beneficenza.

Marco Padolini si era sposato 26 anni fa con Maria Viganò, di sei anni più giovane; avevano affittato un appartamento di tre locali. Un anno dopo era nato un figlio, Gianfranco. Il capofamiglia era felice e nel 1962 aveva abbandonato serenamente il lavoro. D'improvviso la prima sventura: la moglie, già sofferente di cuore, in seguito a una crisi fu ricoverata in ospedale e dopo una trentina di giorni, nell'ottobre scorso è spirata. Un mese dopo si è ammalato anche il figlio, il quale soffriva di nefrite, e in breve tempo si è spento pure lui.

Ladro si adorna coi gioielli che aveva rubato a due donne

S. Margherita Lig., 12 marzo.

(a. b.) I carabinieri di Santa Margherita hanno arrestato il sedicente tipografo Vinicio Attal di 31 anni, da Livorno.

L'Attal, giunto ieri a S. Margherita, girava per la città portando al collo una catenella con un vistoso medaglione e al polso un orologino da donna. Inoltre aveva «decorato» la giacca con appariscenti spille e gingilli d'oro. Lo strano abbigliamento richiamava l'attenzione di due carabinieri che invitavano il giovane in caserma per accertamenti. Interrogato sulla provenienza di quegli ornamenti femminili, l'Attal finiva per confessare di averli rubati a due signore d'Albenga e Alassio.

CRONACHE DELLO SPORT

Baldini risveglia l'interesse per il ciclismo

Si studia il percorso per il Giro d'Italia

La Sardegna o l'isola d'Elba nel tracciato - Tappe al Sestriere, Biella ed Asti Intanto i corridori si preparano per la Milano-Sanremo in programma martedì

Il ciclismo pare davvero sulla strada giusta, dopo la vittoria di Pambianco nel Giro di Sardegna, è venuto il successo di Babini nella Sassari-Cagliari e domenica scorsa, proprio come se si fosse messo all'opera un regista di vaglia, tutto teso alla ricerca dei colpi ad effetto, è stato di turno Baldini, che ha tagliato per primo il traguardo di Imola, nella prova iniziale del Trofeo Cougnet. Ercole non riusciva più a far centro dal luglio 1961, e, proprio in Sardegna, aveva offerto una sconsolante prestazione, un'ora di ritardo in cinque tappe ed il ritiro avanti di cominciare la sesta. Diceva d'aver la tosse, un'influenza complicata dalla bronchite, ma erano in pochi a prestargli fede, l'ex-campione del mondo pareva davvero un uomo finito nel più malinconico dei tramonti. Ed invece, un giochetto magico: Baldini corre, corre su un tracciato di casa e la folla è rassegnata ad un'ennesima sconfitta del romagnolo, ed Ercole invece trionfa. I tifosi sono così disorientati che impiegano del tempo prima di tributargli un'ovazione.

Baldini ha pensato bene di non imbastire polemiche, ha mormorato semplicemente che non era stato lui ad andar forte, erano stati gli altri ad andar pianino. Comunque, lo episodio è servito: è servito a Baldini, per riportar in alto azioni che nemmeno più erano quotate, ed è servito al ciclismo in generale, si avverte un interesse nuovo, fresco, divertito, si assottigliano le schiere degli scettici, gli appassionati riprendono coraggio, nella difesa del «loro» sport.

Si guarda alla Milano-Sanremo di martedì, ci si preoccupa della gara che, domenica a Meda, radunerà alla partenza fior di campioni e si anticipa il Giro d'Italia, quel Giro che gli organizzatori della *Gazzetta dello Sport* annunceranno, a quanto pare, solo verso la fine del mese. Ci sono, al riguardo, notizie e «voci». Le notizie si riferiscono alla Sanremo ed annunciano cinque nuove compagini al via, la Salvarani, con Pambianco, la Solo-Van Steenbergen con Wouters, De Wolf e Van Aerde, la Groene Leeuw con Claes, Desmets e Junkerman, la Pelforth Sauvage con Anglade ed i due Graczyk e la Margnat Paloma con Darrigade, Bahamontes e Velly.

Le «voci» circolano invece a proposito del Giro d'Italia, e sono voci che gli organizzatori né confermano, né smentiscono. Si parla della partenza da Napoli e di una «puntata» al sud sino a Bari. Ma la novità di maggior peso, nelle indiscrezioni, sarebbe rappresentata dalle «trasferte» via mare per raggiungere l'isola d'Elba, la Sardegna e la Corsica. Le sedi di tappa piemontesi potrebbero essere Asti, Biella ed il Sestriere. Questo, ripetiamo, restando alle indiscrezioni. Fino al giorno in cui i responsabili della manifestazione sveleranno i «segreti» — piccoli e grandi — della gara, non si potrà sapere nulla di preciso. **g. b.**

Nella Parigi-Nizza

Wouters in volata batte Rik Van Looy

Lo spagnolo Momene cade e si frattura una spalla

Montceau-les-Mines, 12 marzo.

Il belga Joseph Wouters ha vinto oggi in volata davanti al connazionale Rik Van Looy e al gruppo comprendente tutti i migliori la prima frazione della terza tappa della Parigi-Nizza, disputata in linea su un percorso di 115 chilometri; nella seconda frazione, a cronometro, si è invece imposta, contro tutti i pronostici, la squadra Pelforth, capeggiata da Anglade. Il tedesco Rudy Altig ha conservato il primo posto in classifica.

La semitappa iniziale è stata caratterizzata da numerose forature, di cui sono rimasti vittime quasi tutti i partecipanti alla corsa. I più sfortunati sono stati il belga Van Looy e l'inglese Simpson, che hanno dovuto metter piede a terra ben sette volte. A pochi chilometri dal traguardo si sono verificate alcune cadute; in una di queste lo spagnolo Momene ha riportato la frattura di una spalla.

La corsa a cronometro a squadre si è svolta nel pomeriggio sul circuito piano del lago di Plessis, nel sobborghi di Montceau-les-Mines. Mentre tutti si attendevano la vittoria degli uomini di Anquetil oppure di quelli di Van Looy, è stata come già detto, la squadra Pelforth, capeggiata da Anglade, a riportare il successo. Occorre però rilevare che la squadra di Van Looy e di Anquetil hanno dovuto terminare i due ultimi giri sotto la pioggia che ha reso la strada sdrucciolevole.

Ordine d'arrivo della prima semitappa: 1. Wouters, 115 km. in 2 ore 38'29"; 2. Van Looy; 3. De Cabooter; quindi il gruppo, fra cui gli italiani Carlesi, Fallarini, Bongioni e Falaschi; 68. Ferrecci a 6'32"; 71. Baffi a 7'20"; 77. Velucchi; 78. Boni idem.

Ordine d'arrivo della gara a cronometro: 1. Pelforth 24'; 2. Groene Leeuw 24'13"; 3. G.B.C. 24'17"; 4. Gitane 24'15"2/5; 5. Margnat 24'34"; 6. Solo 25'24"3/5; 7. Molteni 25'27"3/5.

Classifica generale: 1. Altig (Germ.) 11.36'25"; 2. Van Looy (Belg.) a 15"; 3. Carlesi (It.) a 26"; 4. Ludo Janssens (Bel.); 5. Stablinski (Fr.); 6. G. Desmet (Bel.).



Ercole Baldini

Oggi Coppa dei Campioni e "recuperi" di serie A e B

I turchi del Galatasaray stasera sul campo del Milan

Invano hanno chiesto di non giocare alla luce dei riflettori - Dubbi per Maldini

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 marzo.

Il Milan, tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto punta ora alla conquista del titolo europeo, finora sfuggito alle squadre italiane. Dopo avere eliminato nell'ordine il Lussemburgo (14 a 0 fra le due partite di andata e ritorno) e l'Ipswich Town (4 a 2), i rossoneri affronteranno domani sera a San Siro il Galatasaray.

Meglio dotati tecnicamente e per di più favoriti dai due goals di vantaggio, i campioni d'Italia avrebbero affrontato con ragionevole fiducia il confronto di domani sera, se alcune contrarietà non fossero sopraggiunte a complicare le cose. Rivera e Radice, seriamente infortunati, non sono giocatori facili da sostituire, tanto più che Benitez, Del Vecchio e Fortunato, tesserati oltre i termini previsti dal regolamento della Coppa, non potranno essere impiegati. Inoltre Maldini e Sani sono in precarie condizioni.

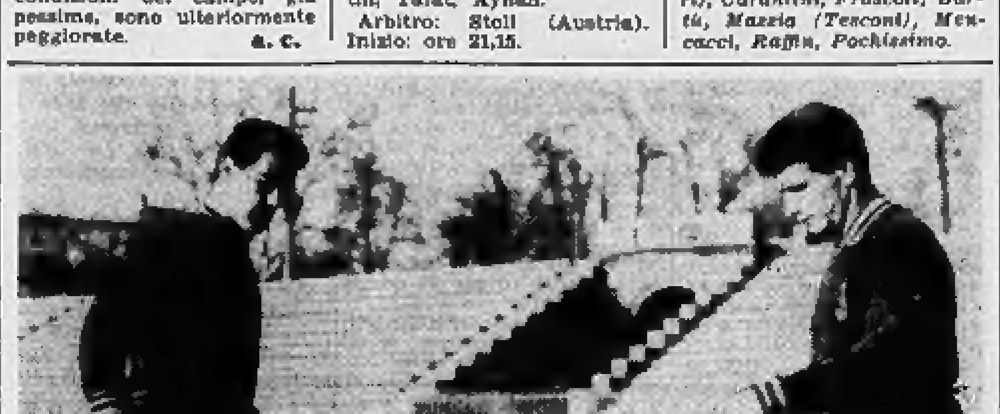
I giocatori del Galatasaray, atterrati ieri sera all'aeroporto della Malpensa con un largo seguito di accompagnatori e di turisti, si sono trovati oggi di fronte a due netti rifiuti. Hanno chiesto di giocare nel pomeriggio, anziché alla luce artificiale, come del resto aveva preteso e ottenuto il Milan nell'incontro di andata; ma il sodalizio rossonero, forte dell'intervento della Lega nazionale, ha insistito per la disputa in «notturna» nonostante le incertezze del tempo.

Hanno manifestato il desiderio di allenarsi sul terreno di S. Siro, per assuefarsi all'ambiente che li vedrà impegnati domani sera: ma nonostante il solidale interessamento dei dirigenti milanisti, le autorità comunali hanno posto il veto, perché dopo la pioggia caduta durante la notte le condizioni del campo, già pessime, sono ulteriormente peggiorate. **a. c.**

Milan: Ghezzi; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini (Pivatelli), Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Pivatelli (Lodetti), Barison.

Galatasaray: Turgay; Kandemir, Ahmet; Suat, Ergun, Kadri; Tarik, Mustafà, Metin, Talat, Aynan.

Arbitro: Stoll (Austria). Inizio: ore 21,15.



I turchi del Galatasaray Metin (a sinistra) e Ahmet in allenamento ieri a Milano

Decisivo per la salvezza l'incontro Mantova-Venezia

Mantova, 12 marzo.

Dopo la sconfitta di domenica nell'incontro con l'Atalanta, la partita di recupero che il Mantova ha in programma domani al Martelli contro il Venezia, assume un'enorme importanza agli effetti della retrocessione.

Mantova: *Negri; Morganti, Cancian; Tarabbia, Pini, Castellazzi; Simoni, Sormani, Geiger, Giagnoni, Recagni.*

Venezia: *Bubacco; De Bellis, Ardizzon; Tesconi, (Neri), Carantini, Frascoli; Bartù, Mazzia (Tesconi), Mencacci, Raffin, Pochissimo.*

Gioca ad Alessandria il Lecco guidato da Piccioli

La squadra grigia dopo cinque pareggi consecutivi punta al successo pieno

(Nostro servizio particolare) Alessandria, 12 marzo.

L'Alessandria ospita domani il Lecco in una delle partite di recupero di serie B. L'incontro riveste molta importanza per la squadra piemontese, che dopo una serie di pareggi, cinque consecutivi, vuole raggiungere, con una franca vittoria, una posizione di classifica meno pericolosa. Come avversaria avrà una compagine che praticamente ha visto svanire domenica scorsa battuta seccamente sul proprio campo dal Messina per 3 a 0, quasi tutte le speranze di restare in lizza per la serie A.

I dirigenti del Lecco, dopo il rovescio subito ad opera dei siciliani, hanno deciso il licenziamento dell'allenatore Achilli sostituendolo con Angelo Piccioli, quello stesso tecnico, cioè, che era stato allontanato dai responsabili della società lariana a metà della stagione '61-'62 per far posto ad Achilli.

Il nuovo *trainer* ha deciso parecchi mutamenti alla formazione. Il Lecco scenderà in campo con: Meraviglia, Tettamanti e Caroli; Schiavo Sacchi (Pasinato) e Duzioni; Galbiati Lindskog Cappellaro Clerici e Sarchi.

Le novità principali sono costituite dalla messa a riposo del portiere Alfieri che sarà sostituito dalla riserva Meraviglia, dal ritorno del terzino Tettamanti dopo nove partite, dell'utilizzazione di Galbiati all'estrema destra con compiti di ala tornante, dall'impiego di Clerici a mezz'ala e dal debutto stagionale all'estrema sinistra del giovane Sarchi.

L'Alessandria ha ultimato oggi a Caldirola la preparazione in vista di questa difficile partita. Rava attende però domani prima di annunciare lo schieramento; Miglievacca infatti non è del tutto ristabilito da un colpo ricevuto domenica al ginocchio sinistro e l'allenatore è logicamente in forse se utilizzarlo o meno. Nel caso Migliavacca possa scendere in gara, Soncini sarà mezz'ala sinistra e Vanara avrà la maglia numero 11. Se invece Migliavacca non potrà giocare, Soncini sarà mediano e Cantone mezz'ala destra, con lo spostamento di Padovani a mezzo sinistro.

Ecco la più probabile formazione dell'Alessandria: Nobili; Melideo Tenente; Schiavoni (Migliavacca) Bassi Soncini (Schiavoni); Taccola Cantone (Padovani) Gambarini Padovani (Soncini) Vanara. **g. bar.**

Recuperi odierni

Nella serie A

PARTITA E ARBITRO: Mantova (18) - Venezia (18). Arbitro: Babini.

CLASSIFICA: Inter punti 37; Juventus 36; Bologna 32; Milan 29; Fiorentina, Lanerossi e Spal 28; Roma 27; Torino 25; Atalanta 24; Catania 22; Sampdoria, Genoa, Modena e Napoli 20; Venezia e Mantova 18; Palermo 14.

Milan, Lanerossi, Venezia e Mantova: una partita in meno.

Nella serie B

PARTITE E ARBITRI: Alessandria (19) - Lecco (26). Arbitro: Cirone. Brescia (29) - Foggia (28). Arbitro: Varazzani. Parma (19) - Catanzaro (20). Arbitro: Politano.

CLASSIFICA: Messina punti 37; Bari e Lazio 31; Verona, Brescia e Padova 29; Foggia 28; Pro Patria e Lecco 26; Cagliari 25; Simmenthal, Triestina e Cosenza 24; Udinese 21; Como e Catanzaro 20; Alessandria 19; Parma 19; Sambenedettese 17; Lucchese 16.

Brescia, Foggia, Lecco, Catanzaro, Alessandria e Parma una partita in meno.

Nella Juventus Nicolè centravanti e Sacco ala Il Torino incontrerà i cecoslovacchi dello Spartak

Ellena confermato d. t. per la prossima stagione - Oggi i granata si allenano ad Ivrea

L'allenatore della Juventus, Amaral, ha annunciato che molto probabilmente verrà concesso un turno di riposo a Miranda. A Napoli, dunque, il ruolo di centravanti dovrebbe essere affidato a Nicolè, mentre Sacco tornerebbe all'ala destra. E' stato deciso, inoltre, che la prossima settimana, dopo l'incontro con i partenopei, i bianconeri si tratterranno per qualche giorno in ritiro ad Ischia, rientrando in sede soltanto giovedì.

Ieri, in una prova sostenuta contro una formazione di juniores, Boniperti, Rabitti ed altri tecnici bianconeri hanno visionato alcuni giovani elementi, da utilizzare nelle formazioni minori. Due di essi, accompagnati a Torino dall'ex-portiere Moro, attualmente allenatore del San Crispino di Porto S. Elpidio, sono stati trattenuti per ulteriori prove. Si tratta della mezz'ala Gattafoni e del mediocentro Cauci.

Negli ambienti granata si è tornati a discutere della tattica adottata dal Torino. A Venezia, dove i piemontesi hanno ottenuto un utile pareggio, ed anche in precedenti partite lo schieramento è stato giudicato eccessivamente difensivo. Come è noto, Santos era stato sostituito con Ellena appunto perché accusato di badare troppo alla difesa a scapito dell'attacco: ora gli appunti si rivolgono al d.t.

Invocare un ritorno di Santos non è neppure utile alla compagine: d'altra parte il Torino ha ancora bisogno di punti per rimanere al di fuori della lotta contro la retrocessione. Ellena, conscio della situazione, ha difeso il suo operato, convincendo della sua tesi i dirigenti, tanto è vero che egli quasi sicuramente verrà riconfermato alla conduzione della squadra granata nella prossima stagione. Il problema verrà preso in esame nei prossimi giorni.

Lo ha fatto chiaramente intendere ieri sera il presidente Pianelli, e lo stesso Ellena si è detto ben lieto di una prospettiva del genere. «Sia ben chiaro — ha affermato il d.t. granata — che si è esagerato nel ripetere che il Torino ha attuato un catenaccio ad oltranza, domenica scorsa a Venezia. E' vero che abbiamo schierato un difensore come Poletti nel ruolo di mezz'ala, ma proprio per compensare tale precauzione, era previsto che Ferrini e Ferretti, a turno, giocassero in posizione più avanzata. Se, poi, per esigenze di partita, i giocatori hanno sentito il bisogno di chiudersi ulteriormente, io non posso che approvare in pieno un simile atteggiamento. D'altra parte, tornando a Poletti, il suo impiego si è reso necessario per l'indisponibilità di Peirò e di Locatelli, e non è stato voluto per particolari obiettivi tattici».

«Non si sarebbe potuto ripiegare su Spanio?».

«Spanio, a parte la sue condizioni di forma non ancora perfette, non avrebbe risolto nulla: non è mai stato una mezz'ala d'attacco, e avrebbe costituito un doppione di Ferrini».

«In ogni modo — riprende Ellena — il problema della tattica per conto mio è già stato ampiamente risolto. In questo momento, in Italia, sarebbe una pazzia rinunciare al "battitore libero". Nessuna squadra, del resto, a partire dal Milan, all'Inter alla Fiorentina, lo ha fatto. Tutto questo non significa, però, che il Torino stia giocando alla perfezione».

«E quali sarebbero, secondo lei, i maggiori difetti della squadra?».

«Premetto che il Torino sta disputando un campionato inferiore alle sue possibilità, soprattutto a causa dei troppi incidenti di gioco. Penso però che dovremmo riuscire a mettere in pratica un modulo più elastico. Proprio grazie al battitore libero, i terzini devono spingersi più sovente all'attacco. Inoltre occorre una maggior prontezza nel contropiede, che non nasce spesso molto stentatamente».

I rientri di Peirò, Celia e Rosato dovrebbero ovviare in gran parte alle lacune del pronato. Ellena lo conferma, assicurando che «quanto meno si giocherà un foot-ball senz'altro migliore».

Peirò dovrebbe appunto tornare in squadra domenica prossima contro l'Atalanta. Oggi egli verrà collaudato in una partita amichevole che i granata disputeranno ad Ivrea, contro la compagine locale di serie C. Ed è molto probabile, sia detto per inciso, che i tecnici del Torino approfittino dell'occasione odierna per seguire attentamente Duvina, il centravanti dell'Ivrea cui si interessa pure la Spal.

Per il recupero di Rosato invece occorrerà attendere ancora una settimana, dal momento che è prevista una sua utilizzazione per domenica 24 marzo. In vista della sospensione del campionato per Italia-Turchia, il Torino si è infatti accordato ieri sera per disputare, per tale data, in via Filadelfia, un incontro amichevole contro lo Spartak di Praga, nelle cui file militano tre «nazionali» della Cecoslovacchia.

Questa sera, frattanto, si riunirà il Consiglio direttivo, che prenderà in esame l'organizzazione interna della società ed il programma per la prossima campagna trasferimenti. Pianelli ha comunque ribadito ieri che nessun giocatore di primo piano verrà ceduto, specificando che ogni voce sul passaggio di Vieri all'Inter o sullo scambio del portiere con il mediano Fogli del Bologna è infondata. Verrà forse considerata, invece, l'opportunità di valorizzare elementi come Gualtieri, Cardillo, Teneggi, affidandoli in prestito e scambiandoli con altre squadre. **g. fr.**

Il bolognese Fogli lascia oggi l'ospedale

Bologna, 12 marzo.

Romano Fogli verrà dimesso domani dall'Ospedale Maggiore. Il giocatore è stato sottoposto oggi ad altri esami clinici e radiologici, che hanno escluso ogni complicazione. La diagnosi definitiva del prof. Forni è la seguente: «Contusione toraco-addominale». Il medico ha raccomandato molta cautela nella ripresa della preparazione. Ancora per quindici giorni, infatti, Fogli potrebbe accusare un risentimento alla milza.

Giunti a Milano i cestisti russi

Milano, 12 marzo.

E' giunta oggi all'aeroporto di Linate la squadra di pallacanestro della Dynamo Tiflis, campione dell'Urss, che giovedì sera incontrerà al Palazzetto dello sport il Simmenthal per la partita di ritorno dei quarti di finale della «Coppa dei campioni d'Europa».

Nella partita di andata, disputata domenica, la squadra italiana ha ottenuto una clamorosa vittoria ed in proposito l'allenatore dei russi, Korkia, ha detto: «Non credevo che gli italiani giocassero così bene; non c'è dubbio che domenica si siano mostrati migliori dei miei giocatori ed abbiano vinto meritatamente».

Korkia ha aggiunto di essere rimasto più colpito dal valore del complesso della squadra, dotata di notevole affiatamento e velocità, che non dai valori individuali. Per il trainer della squadra sovietica i migliori del Simmenthal sono stati Riminucci e Vittori.

Italia-Spagna juniores si disputa oggi a Roma

Roma, 12 marzo.

Domani, allo Stadio Flaminio, le nazionali juniores italiana e spagnola giocheranno l'incontro di ritorno valevole per il torneo internazionale giovanile dell'Uefa. Come noto la partita precedente si chiuse in parità per 2 a 2 e quindi questo nuovo incontro assume particolare importanza. I giocatori spagnoli sono giunti a Roma accompagnati dal loro selezionatore Eusebio Martin. Tra i loro migliori elementi manca soltanto il portiere titolare Gonzales, infortunato, che avrà quale valido sostituto Rodriguez.

Le formazioni ufficiali non sono state ancora rese note ma saranno quasi sicuramente le seguenti: *Spagna:* Rodriguez (Abelardo); Castellano, Llompart; Gutierrez, Martos, R. Lopez; Cruz, Martinez, Landa, Uriarte, Murillo. *Italia:* Terreni; P. A. De Bernardi, Luise; Montefusco, De Paoli, Garbarini; De Bernardi P. G., Giannini, Bercellino, Salvi, Riva.

La partita diretta dallo svizzero Bucheli, avrà inizio alle 15. In caso di parità saranno disputati due tempi supplementari di 10 minuti ciascuno e in caso di ulteriore parità si ricorrerà al sorteggio.

La cronaca registrata di un tempo dell'incontro sarà trasmessa per tv sul programma nazionale dalle 22,30 alle 23,15.

Il presidente del Comitato regionale Coni, ing. Catella, ha parlato ieri durante la riunione del Panathlon sull'attività olimpica nei vari Paesi: tra l'altro, per quanto concerne l'Italia è stata fatta rilevare la necessità di impianti decentrati e di un appoggio da parte del Governo, specie sotto un profilo morale, dato che nel nostro Paese lo sport non riceve aiuti economici dalle autorità governative.

I pugili piemontesi a Pesaro per i campionati italiani

I pugili piemontesi che da domani sera parteciperanno a Pesaro ai campionati italiani di boxe per dilettanti 1962, sono partiti da Torino ieri sera. La rappresentativa della nostra regione è composta dai seguenti atleti: mosca: Spina (Libertas Torino); gallo: Mariello (Baroni Torino); piuma: Loy (Apt); leggeri: Ceffa (Casale Ring); welter leggeri: Pignataro (Baroni Torino); welter: Patruno (Baroni Torino); welter pesanti: Rocchetti (Novara Boxe); medi: Pisani (Ignis Acqui); mediomassimi: Pinto (Novara Boxe); massimi: Gasparini (Astoria Alessandria).

Tra essi, quelli che sembrano avere maggiori probabilità di una buona affermazione a Pesaro sono il peso welter Patruno ed il welter pesante Rocchetti. I piemontesi però non si fanno nessuna illusione circa la possibilità di conquistare un titolo, dato il notevole valore degli avversari e soprattutto della Selezione militare.

I dieci campioni d'Italia uscenti sono: mosca: Galli (Lazio); gallo: Zurlo (Lazio); piuma: Girgenti (Sicilia); leggeri: Vargellini (Emilia); welters-leggeri: Arcari (Liguria); welters: Bertini (Toscana); welters-pesanti: Golfarini (Toscana); medi: Biancardi (Lombardia); mediomassimi: Saraudi (Lazio); massimi: Cosi (Emilia).

Nella zona di Claviere e Sestriere un originale rallye sci-alpinistico

Escursioni dal 17 al 19 marzo - Si salirà allo Chaberton, alla Rognosa, raggiungendo il Sises con mezzi meccanici, e nella terza tappa a Cima Dorlier - Borsa di studio per un universitario-alpinista

(Dal nostro inviato speciale) Cesana, 12 marzo.

Lo sport dello sci, ora praticato nel mondo da milioni di persone (si dice che negli Stati Uniti siano otto milioni e sette milioni in Giappone), nacque al principio di questo secolo e fu per lungo tempo considerato una stravaganza.

Se non stravaganti, quei primi sciatori erano certamente uomini singolari i quali per potersi concedere una discesa, dovevano compiere lunghissime, estenuanti marce. Nessuno a quei tempi pensava alle pelli di foca, alle scioline per salita. Salivano, chissà come, a forza di muscoli e di buona volontà. E va notato per inciso che qualcuno di quei pionieri ancora sopravvive — molto vegeto, anche — come l'avvocato Santi di Claviere che di tanto in tanto compie escursioni di un certo impegno, sempre impiegando i vecchissimi sci in legno, privi di lamine.

«Chi sa adoperarli, va — dice l'avvocato Santi — e chi non sa adoperarli non è sciatore. Anche per la discesa la nostra tecnica su neve fresca resta insuperata. Il telemark, ad esempio...».

Naturalmente, pur ammirando questi gloriosi pionieri, non si può dar loro interamente ragione. I progressi successivamente realizzati nella tecnica e nelle attrezzature sono effettivi ed importanti. Purtroppo, però, migliorando la tecnica è diminuita la buona volontà, cosicché ora gli sciatori che compiono gite — e non sono discese su piste dotate di skilift o seggiovie per la salita — sono pochissimi.

Ma ancora ci sono e la loro passione non tende a diminuire. Tra pochi giorni, nella zona di Cesana (ideale per la pratica dello sci-alpinistico), si svolgerà un'importante manifestazione di questi «veri» sportivi, organizzata nel quadro delle celebrazioni per il primo Centenario del Cai.

Si tratta del 3° rallye sci-alpinistico Capanna Mautino» organizzato dallo «Ski Club Torino» nei giorni 17, 18 e 19 marzo con i seguenti itinerari: domenica dalla Capanna Mautino (m. 2100) salita al Col Saurel (m. 2381), discesa su Claviere (m. 1760), salita allo Chaberton (m. 3131), ritorno a Claviere; facoltativa un'ulteriore ascensione al Col des Trois Frères Mineurs.

Il giorno dopo una tappa «sui generis». Raggiunto il Sestriere in pullman, i concorrenti una volta tanto rinunceranno alle pelli di foca per salire al Sises (m. 2600) sulla veloce funivia così nota ai discesisti; ma lo strappo alla regola sarà di breve durata poiché dal Sises i partecipanti al «rallye» proseguiranno con i loro mezzi sino in cima alla Rognosa (m. 3.280), la massiccia montagna coronata di rocce, che abbraccia a sud la conca del Sestriere; dalla Rognosa lunghissima discesa su Sauze di Cesana, il paesino che fu distrutto da un incendio nell'autunno scorso.

La competizione si conclude martedì con la tappa Capanna Mautino - col Chabaud (m. 2.217) - Cima Dorlier (m. 2.757) - Vallone Chabaud (m. 2.150) - Col Begino (m. 2.305). Facoltativa la salita al monte Glaisez (m. 2.588) mentre sarà obbligatoria per la classifica finale (calcolata naturalmente a punti, in base alla regolarità di marcia e alla giusta scelta del percorso) la discesa in cordata al Lago Nero (m. 2.014).

Discesa in cordata? domanderanno i profani. Certo, perché il «rallye» è disputato a squadre le quali devono portare seco un certo quantitativo di materiale che costituisce un «handicap» non indifferente, soprattutto nella discesa. Perciò la competizione, — cui sono iscritte diciotto squadre piemontesi, valdostane, lombarde, liguri — non richiede soltanto un dispendio di energie eccezionale, come si può facilmente comprendere considerando i dislivelli da superare (3200 metri in salita, più 1290 facoltativi), ma anche capacità tecniche non comuni fra gli sciatori di oggi.

Da rilevare ancora che i partecipanti a questo «rallye» per la maggior parte non sono valligiani o giovani atleti, bensì «cittadini» appartenenti a varie categorie professionistiche: ingegneri, avvocati e così via. Lasciati per pochi giorni gli uffici, affronteranno la competizione con grande ardore, valendosi dell'ottima preparazione raggiunta attraverso una perseverante attività sportiva. E sapranno anche dimostrare che a quarant'anni (in certi casi «suonati») si può conservare un'efficienza fisica ammirevole.

Sempre nel quadro delle iniziative connesse al centenario del Cai, da segnalare quella promossa dal generale Fino, fondatore della scuola alpina di Aosta. In seguito ad una sua proposta il Rotary Club di Torino Est ha istituito una borsa di studio di lire 200 mila a favore d'uno studente universitario che si sia particolarmente distinto per attività alpinistica. E non si tratta d'un premio da assegnarsi «una tantum», bensì d'una vera fondazione che assumerà carattere periodico allo scopo di alimentare nella gioventù studentesca l'amore per la montagna.

Remo Griglié

Uno sciatore di sei anni, il torinese Mario Calvi è risultato primo di categoria, a Macugnaga, nelle semifinali del trofeo G. B. C. Corriere dei piccoli; gli altri vincitori di classe sono stati: Susanna Cova, Lidia Pellissier, Elisa Secchia, Paola Monzino, Claudio Hosquet, Ivo Pellissier, Flavio De Matteis. Lo S. C. Bardonecchia risulta in testa nella classifica.

Ozo, vincitrice dell'«Amérique» in gara all'ippodromo di Vinovo

Nel G. P. Costa Azzurra del 24 marzo - La trottatrice francese giungerà domani a Torino - In arrivo anche Minarelle H., Great Lullwater e Brogue Hanover

Due trottatrici francesi, Ozo (vincitore dell'«Amérique» di quest'anno) e Minarelle H (che si è imposta a Parigi nel «Criterium d'Enghien»), e due americani, Great Lullwater e Brogue Hanover, giungeranno domani nelle scuderie dell'ippodromo torinese di Vinovo da Cagnes sur Mer. Parteciperanno il 24 marzo al Gran Premio Costa Azzurra, una gara del tutto nuova per Torino, dotata di 5 milioni su 1600 metri.

Questa competizione è abbinata a quella francese disputatasi domenica scorsa, il «Criterium de Vitesse», e vinta da Newstar in fotografia su Ozo. Un'artistica Coppa d'Onore è stata messa in palio dalla Società Torinese Corse Cavalli per il proprietario del trottatore che nelle due prove avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Alla prova torinese sarà presente anche la scuderia del Conte Paolo Orsi Mangelli, i cui colori verranno rappresentati da Elise Hanover. Un altro probabile concorrente è l'americano, di proprietà italiana, Nike Hanover: si tratta di un cavallo che, dopo esser stato preceduto al suo esordio italiano da due assi del valore di Firestar e Brogue Hanover, ha poi trottato sulla pista di Bologna (che non è una delle più veloci d'Italia) nel tempo di 1'17"2/10, tempo che lo pone senz'altro fra i migliori cavalli importati nel dopoguerra dagli Stati Uniti.

Si annuncia quindi una gara del massimo interesse, all'insegna delle grandi velocità: il record della pista di Vinovo, detenuto da Brogue Hanover (1'18"8/10) è in serio pericolo.

Intanto all'ippodromo torinese del trotto è annunciata per domenica una giornata interamente riservata ai dilettanti **e. r.**

Scioperano per protesta i calciatori a Pistoia

Pistoia, 12 marzo.

I calciatori della Pistoiese, convocati oggi per il consueto allenamento infra-settimanale, non si sono presentati. La situazione finanziaria della Pistoiese è da tempo precaria. I giocatori si sono astenuti dall'allenamento in segno di protesta essendo in arretrato nella riscossione di due mensilità.

Sereno e pioggia si alternano sul litorale

Una violenta mareggiata flagella la Riviera di Levante e la costa toscana

La furia dei marosi a Portofino, sulle Cinque Terre, in Versilia e a Livorno - Vento impetuoso a Firenze e Siena - Nevicate in Val d'Aosta e nel Trentino - Una frana ostruisce la Gardesana occidentale

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 12 marzo.

(g. b.) Una forte mareggiata, con venti di libeccio, imperversa sul litorale ligure di Levante, in particolare da Portofino alle Cinque Terre. Nella prima mattinata su Riva Trigoso e Sestri Levante il vento soffiava a folate superanti i 60 chilometri all'ora, mettendo in difficoltà il traffico cittadino, mentre persisteva una fitta pioggerella. Nel pomeriggio i venti di libeccio hanno vinto, il mare è aumentato e il cielo è diventato sereno. A Sestri Levante le onde battono violentemente contro la massicciata provvisoria della via Aurelia, la Rocche di Sant'Anna e sul versante di Cavi di Lavagna, innalzando un fitto salmastro. Nelle prime ore della mattinata i pescatori di Riva Trigoso hanno dovuto scendere in fretta e furia da letto per porre al riparo le imbarcazioni da pesca. E' sospesa la pesca delle boghe e dei bianchetti. Nel porto di Sestri Levante pontoni, rimorchiatori e imbarcazioni da pesca hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

Firenze 12 marzo.

(g. c.) Le coste toscane e quasi tutte le città della regione sono da stanotte, spazzate da forti venti di libeccio. A Livorno, Viareggio, Forte dei Marmi e Marina di Massa il mare è in tempesta e le ondate raggiungono i viali a mare. Molti stabilimenti balneari hanno dovuto approntare difese contro i marosi. Il lavoro nei porti è stato sospeso e molte imbarcazioni hanno cercato rifugio in rada rinforzando gli ormeggi. Le raffiche del libeccio hanno raggiunto anche gli 80 km. all'ora. Nella vecchia Livorno il vento ha provocato anche la caduta di calcinacci e di tegole che hanno contribuito ad ostacolare il traffico urbano già in difficoltà per il maltempo. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, per operazioni di sgombro e per ovviare agli allagamenti di scantinati, soprattutto nelle zone prospicienti il mare.

Nella Lunigiana, dopo violenti nubifragi notturni, continua ininterrottamente a piovere da oltre 24 ore. Il fiume Magra e i suoi affluenti sono in piena. Una grandinata con forte vento si è abbattuta stamane su Siena. Anche Firenze e altre località dell'interno sono state raggiunte da bufere di vento. Il cielo è quasi ovunque coperto.

Aosta, 12 marzo.

(l. v.) Dopo una schiarita avvenuta nelle prime ore della mattinata, il cielo si è nuovamente chiuso e oltre i duemila metri di altitudine nel tardo pomeriggio ha ripreso a nevicare, mentre a quote notevolmente più basse il tempo rimane incerto. Sempre chiuse al traffico, per caduta di valanghe e slavine, le strade regionali per le valli laterali di Cogne, Savaranche e Rhêmes, dove i mezzi meccanici della Regione hanno dovuto sospendere lo sgombero della neve essendo sotto l'incombente pericolo di essere travolti da altre masse nevose. Altra interruzione stradale viene segnalata sulla statale nel tratto Pré St. Didier-La Thuile. Mezzi meccanici dell'Anas hanno fatto in tempo a liberare la strada, che nuove slavine si abbatterono dalle pendici dei monti per l'inconsistenza e la pesantezza della neve.

La situazione dei centri isolati, e particolarmente dei due più importanti — Cogne e La Thuile — non desta alcuna preoccupazione.

Verbania, 12 marzo.

(a. c.) Il tempo si è rimesso al bello nel pomeriggio su tutta la zona dei laghi Maggiore, Orta e Ceresio dopo due giorni di nubi e di maltempo. Il rialzo della temperatura ha favorito lo scioglimento della neve che nella notte era caduta fino a 800 metri di quota. Nei centri lacustri alle 15 il termometro ha sfiorato i 12-13 gradi.

Trento, 12 marzo.

(a. c.) La neve è caduta oggi abbondante in tutte le valli, raggiungendo l'altezza di 50 centimetri nelle zone di Madonna di Campiglio e di San Martino di Castrozza. I valichi del Sella, di Valles e del Broccon sono nuovamente bloccati e chiusi al transito.

Nelle prime ore del pomeriggio una grossa frana di detriti rocciosi, del volume di circa seicento metri cubi, è precipitata sulla statale della Gardesana occidentale, nei pressi di Cadinè, a sei chilometri da Trento, ostruendo completamente il transito. I lavori di sgombero, prontamente iniziati, sono fortemente ostacolati dalla caduta di altri massi e dal pericolo di ulteriori smottamenti. Si prevede che l'importante arteria turistica potrà essere riaperta soltanto domani sera. Attualmente il transito viene dirottato per la deviazione Rovereto-Torbole-Riva del Garda.

Città sommersa negli Stati Uniti per uno spaventoso uragano

Si teme la morte di sette persone, letteralmente scomparse - Trombe d'aria di estrema violenza si sono abbattute sul Tennessee, sull'Alabama e sul Mississippi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 marzo.

Una serie di trombe d'aria, durante un uragano nella catena orientale delle montagne del Tennessee e attraverso gli Stati dell'Alabama e del Mississippi, ha oggi letteralmente fatto sparire sette persone. Non solo, malgrado le affannose ricerche, non si è, per ora, trovata traccia degli scomparsi ma i danni alle proprietà ammontano a qualche miliardo di lire. Come non bastasse, sempre nel Tennessee e precisamente nella Contea di Coke, al posto della cittadina di Parrotsville (letteralmente città dei pappagalli) c'è ora un gigantesco lago.

L'allagamento è avvenuto improvviso, durante l'uragano, dopo l'improvviso straripare dei vari torrenti di cui la zona è ricca. Il disastro è accaduto anche per il rapido disgelo della superficie dei terreni che, gelati invece all'interno, non sono stati in grado di assorbire l'eccedenza delle acque, come capita quando il disgelo avviene progressivamente. Culle, letti, coperte, oggetti casalinghi galleggiano sulle acque ed è impossibile ancora stabilire quale sarà il bilancio delle vittime, per quanto si ritenga di essere riusciti a salvare la massima parte dei danneggiati. Per ora, si sa che un giovane di diciassette anni, addormentato nel suo letto e nella sua casa, è stato ucciso dal crollo di una parete, che non ha resistito all'improvviso urto delle acque. Così, due donne risultano gravemente ferite nella Contea di Cullmann, in Alabama, dove si sono verificate ancor ieri le prime paurose manifestazioni delle trombe d'aria a catena. Chi le ha viste, dice che questi fenomeni arrivano immani e improvvisi come fantasmi neri e vorticosi, essi travolgono, assorbono e dissolvono tutto quanto arriva ad essere afferrato nel violento risucchio della loro paurosa energia: «Hanno negre braccia fumanti fumanti — ha detto un testimonio — e sembrano ciclopi infuriati e ciechi, con la testa sepolta nelle nuvole del cielo».

I primi sintomi della primavera, negli Stati Uniti, quest'anno si sono annunciati con molteplici e notevoli disastri naturali. Sono grandiosi, e sfuggono alla grande cronaca internazionale, solo perché riflettono zone, fortunatamente, non sovrappopolate e vengono assorbiti con relativa facilità dall'immensità del paese. L'organizzazione è buona e non appena una zona viene dichiarata sinistrata, è automatica l'assistenza federale: pressoché simultaneamente intervengono i provvedimenti di emergenza.

Il disastro di ieri nel Tennessee, con tutte le sue ripercussioni sulla vallata del Mississippi ha fatto seguito, a distanza di pochi giorni, alle inondazioni dell'Ohio, definite «apocalittiche», da chi le ha viste. Anche queste hanno lasciato senza tetto molte famiglie e sono costate vittime umane, di bestiame e danni ingenti alle proprietà. Anche questa, come nel Tennessee, ieri, hanno travolto strade, ponti, case, intere comunità abitate. Si tenga presente che l'Ohio è, praticamente, il confine della vecchia frontiera, tra l'antico civilizzato Est e le selvagge terre dell'Ovest.

I tratturi delle antiche carovane dei pionieri sono diventati larghe strade asfaltate, enormi ponti sono stati gettati sulle valli dei fiumi, ma ciò non toglie che la natura resta ancora, sovente, in quelle regioni, indomabile e selvaggia, come nelle terre vergini.

Tra i disastri dei giorni scorsi, va ricordato anche quello del crollo della diga di Norwich, nel costiero e civilissimo Connecticut, di cui questo giornale ha già dato notizia e di cui, ancora, è impossibile dare un chiaro bilancio delle vittime, dei dispersi e dei danni.

Antonio Barolini

Opera di solidarietà per scongiurare un nuovo dramma della montagna

Aerei e guide cercano i tre alpinisti scomparsi mentre scalavano la Dent d'Hérens

Avrebbero dovuto rientrare domenica sera a Cervinia - Ieri il nevischio ha ostacolato i soccorsi - Oggi partiranno due pattuglie mentre due velivoli esploreranno il versante italiano e quello svizzero - Gli scalatori sono giovani di provata capacità

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 12 marzo.

Domani si sviluppa in pieno l'operazione-soccorso per la ricerca dei tre alpinisti che giovedì mattina hanno intrapreso la prima scalata invernale della Dent d'Hérens: dovevano rientrare a Cervinia domenica sera o lunedì; oggi, martedì, manca ogni loro notizia.

I tre scalatori sono Romano Merendi, di 30 anni, custode del rifugio Alpino «Sem» al Pian dei Resinelli (Lecco), Renato Daguin, di 25 anni, elettricista, di Valtournanche, e Guido Bosco, di 27 anni, elettricista dipendente dalle Funivie del Cervino. Sono tre alpinisti esperti e preparati. Il Merendi apparteneva alla ristretta schiera degli alpinisti-accademici e rinunciò a quell'ambito distintivo per diventare guida alpina: è nato a Collalbo sul Renon di Bolzano; Renato Daguin, valdostano, ha scalato l'anno scorso la direttissima della parete Ovest del Cervino con la guida Giovanni Ottin; Guido Bosco è nativo di Pinerolo ed è pure conosciuto come un bravo scalatore. Tutti e tre sono sposati.

La Dent d'Hérens (m. 4173), pilastro delle Grandes Murailles, è la vetta più alta a sinistra del Cervino per chi guarda da Cervinia, ma la parete Nord è invisibile dal versante italiano, essendo tutta esposta su quello svizzero. Per raggiungerla in questa stagione bisogna salire in funivia al Plateau Rosa, poi con una lunga traversata sul ghiacciaio svizzero del Fürggen scendere all'alberghetto dello Schwarzsee a 2600 m. e quindi per pendii valangosi allo Staffel, risalire il ghiacciaio e raggiungere su un poggio roccioso la capanna Schönbuhl; di qui si attraversa il ghiacciaio di Tiefenmatten e si giunge finalmente alla base della parete Nord, una scogliera ripidissima di ghiaccio alta 1500 m. ricoperta da una spessa imbottitura di neve fresca instabile, che nasconde l'insidia dei crepacci e può staccarsi a placche e precipitare in valanghe.

I tre alpinisti, partiti giovedì alle 11 da Cervinia, contavano di percorrere questa prima parte dell'itinerario nella stessa giornata per bivaccare all'inizio della parete: erano perfettamente attrezzati.

Il secondo giorno, venerdì, dovevano proseguire la scalata giungendo a metà parete, sabato sarebbero arrivati in vetta e domenica avrebbero compiuto il ritorno, per giungere qui la stessa sera o, al più tardi, lunedì. Per il ritorno contavano di calarsi per la cresta del colle di Tiefenmatten e per il ghiacciaio Tsa-de-Tsan al rifugio «Aosta» nella Valpelline per scendere poi ad Aosta, ma l'itinerario avrebbe potuto subire varianti; gli alpinisti avrebbero, cioè, potuto tornare dal colle di Tiefenmatten alla base della parete Nord oppure dalla vetta avrebbero potuto scendere direttamente a Cervinia, toccando il bivacco Albertini e percorrendo il ghiacciaio di Montabel, tutti itinerari lunghi e difficilissimi.



L'apparecchio dell'Aero-club di Aosta sta per partire alla ricerca dei dispersi

Stamane, mancando ogni notizia dei tre scalatori, è stata compiuta una prima esplorazione con l'ausilio di un aereo: il «Piper» dell'Aero-club di Aosta, pilotato da Balbis col presidente delle guide di Cervinia, Gino Barmasse, raggiunse la Valpelline osservando attentamente i ghiacciai del circo terminale. Se i tre fossero scesi dalla Dent d'Hérens, si sarebbero dovute scorgere le loro tracce sullo stesso strato di neve che ricopre i ghiacciai; la visibilità non era buona, ma durante una schiarita il pilota e la guida hanno potuto constatare che le nevi erano immacolate e intatte, tanto da poter escludere che vi fossero passati tre uomini; anche la capanna «Aosta», affondata nella neve ma non ricoperta, appariva circondata da nevi senza tracce di piste. Nel pomeriggio il pilota Balbis si alzava di nuovo in volo con la guida Camillotto Pellissier, ma le pessime condizioni atmosferiche impedivano l'esplorazione.

Gino Barmasse ha perciò preparato un piano complesso di ricerche; si svolgerà domani con due pattuglie di guide e alcuni voli esplorativi. Una prima squadra di soccorso, formata dalle guide Leonardo Carrel, Italo Barmasse, Pierino Pession, Germano Ottin, Pier Angelo Bich, è già salita al Plateau Rosa e con una di queste guide abbiamo avuto una breve conversazione: «Il tempo non è favorevole — ci ha detto — soffia un brutto vento da ovest, cade fitto il nevischio e la temperatura è relativamente mite: speriamo che un soffio di vento freddo rischiari il cielo stanotte, alla prima schiarita partiremo e contiamo di percorrere l'itinerario dei tre alpinisti fino alla base della parete».

Un'altra pattuglia, capeggiata da Gino Barmasse con Jean Bich, Camillotto Pellissier, Ferdinando Gaspard, Giovanni Ottin e Silvano Meynet esplorerà, invece, il versante italiano; stanotte pernotta a Place Moulin, nella Valpelline, domani salirà alla capanna «Aosta» e verso il Colle di Tiefenmatten.

Frattanto da Aosta si alzerà il «Piper» di Barmasse per esplorare nuovamente il versante italiano mentre al Plateau Rosa giungerà il pilota svizzero dei ghiacciai Hermann Geiger che, con una guida del Cervino, esplorerà in volo il versante svizzero e in particolare la parete nord della Dent d'Hérens.

La sorte dei tre alpinisti suscita delle apprensioni, ma si ha fiducia nella loro capacità e nella loro prudenza.

Ettore Doglio

Misteriosa morte di una giovane che forse s'è uccisa col veleno

Milano, 12 marzo.

(g. m.) La polizia ha aperto un'inchiesta per chiarire le circostanze in cui ha trovato la morte una giovane sarta, la ventisettenne Rosa Maria Ugolini, nata a Garlasco (Pavia): la giovane è deceduta nell'abitazione della signora Amalia Camperoni vedova Gilera di 74 anni in via Laghetto 1. Un medico, chiamato dalla Camperoni, non si è pronunciato sulle cause della morte: pare tuttavia che ci fossero segni di avvelenamento.

Da quindici giorni l'Ugolini era ospite della Camperoni. La ragazza, che aveva rapporti di amicizia col figlio della Camperoni, Ugo Gilera di 35 anni, in questi ultimi tempi soffriva di una grave forma di deperimento organico.

Ugo Gilera fa il pescivendolo. Secondo quanto ha detto la madre, domenica mattina sarebbe partito per la Jugoslavia per acquistare una grossa partita di gamberoni. Verso mezzogiorno Rosa Maria Ugolini accusò un lieve malessere e si mise a letto. A sera uscì.

La Campironi l'attese fino alle 22, poi andò a dormire. Alle 5,30 di ieri mattina, svegliatasi, ha notato che nello sgabuzzino dove riposava la ragazza c'era la luce accesa. E' andata a darvi un'occhiata: la giovane donna era morta.

Una cleptomane si annega perché sorpresa a rubare

Aveva 58 anni: il suo cadavere ripescato nell'Arno

(Dal nostro corrispondente)
Firenze 12 marzo.

(g. c.) Il cadavere di una donna, Pellegra Benvenuti di 58 anni maritata al meccanico Paris Cambassi e abitante in via Reginaldo Giuliani, è stato ripescato in Arno da una squadra di vigili del fuoco che si stava allenando per alcune gare di canottaggio. Il cadavere era trattenuto da un cespuglio, in mezzo al fiume.

La Benvenuti era scomparsa da casa la sera del 2 marzo scorso. Aveva lasciato un biglietto al marito nel quale esprimeva propositi suicidi. Da diversi giorni la donna appariva moralmente depressa. Al marito che le chiedeva cosa avesse, rispondeva di non sentirsi troppo bene.

La ragione invece era un'altra. La Benvenuti, che doveva essere una cleptomane, verso la fine di febbraio era stata sorpresa da una commessa dei magazzini «Upim», in piazza della Repubblica, mentre si allontanava con alcuni oggetti che aveva asportato dai banchi e che teneva nascosti in una borsa: oggetti del valore complessivo di cinquemila lire. Si trattava di bottigliette di profumo, saponette, guanti di gomma, tubetti di dentifricio ed altra roba.

Pochi minuti prima un furto per eguale valore la donna aveva compiuto ai magazzini «Standa» in via Cerretani. Condotta in Questura la Benvenuti, che economicamente stava bene ed era sempre stata una donna onesta, non sapeva spiegare perché avesse rubato. Piangendo si raccomandava al funzionario perché il marito non venisse informato del furto commesso. Rilasciata, veniva denunciata a piede libero. Presa dal rimorso e dal terrore che il marito venisse a conoscenza dei furti la Benvenuti decideva di togliersi la vita e si gettava in Arno.

Il delitto di Pistoia

Migliora l'amica ferita della giovane assassinata

Pistoia, 12 marzo.

I funerali di Giuliana Lenzi, la giovane ventenne uccisa domenica notte a Chiesina Uzzanese con un colpo di rivoltella al cuore dal falegname Pier Luigi Biondi, avranno luogo domani nel pomeriggio. La gente del paese ha deciso di accollarsi le spese delle onoranze funebri.

Le condizioni di Marinella Lenzi, la madre dell'assassinata, non destano più preoccupazioni, tanto che un medico dell'ospedale di Pescia, il dottor Del Tredici, si è assunto il delicato incarico di comunicarle la morte di Giuliana. Per quanto la figlia le fosse caduta accanto priva di vita e non avesse risposto alle sue disperate invocazioni, la donna non sapeva che la figliola era morta. L'ha saputo oggi, ed è facile immaginare la scena straziante che ne è seguita.

Anche le condizioni di Maria Grazia Densi hanno registrato stasera un leggero miglioramento, ma i medici mantengono nei suoi riguardi il giudizio di prognosi riservata.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari che si alterneranno ad ampie zone di sereno. Qualche pioggia e sporadici rovesci saranno più probabili sulle Venezie e sulle zone appenniniche. Nel corso della giornata su Sardegna, Sicilia e regioni meridionali della Penisola si avrà un probabile aumento della nuvolosità che potrà essere accompagnato da piogge isolate. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *prevalentemente occidentali moderati, localmente forti.* Mari: *molto mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2,8	7,8	Pescara	14	22
Bolzano	0	7	L'Aquila	9	12
Verona	5	10	Roma	10	15
Trento	—1	6,6	Campob.	6	10
Trieste	7	14	Bari	11	20
Venezia	7	11	Napoli	12	17
Milano	3	11	Potenza	7	10
Bologna	6	14	Catanzaro	9	21
Genova	7	13	Reggio C.	9	24
Firenze	10	16	Messina	11	22
Pisa	11	14	Palermo	13	21
Ancona	10	18	Catania	8	24
Perugia	7	13	Cagliari	14	17

BOLLETTINO delle spiagge — *Sanremo:* temp. 17, cielo sereno, mare agitato, vento di ponente; *Alassio:* temp. 14, cielo sereno, mare agitato, leggera brezza; *Varazze:* temp. 15, cielo sereno, mare molto agitato, vento debole da ponente; *Capri:* temp. 15, cielo coperto 4/10; vento 24 km. da sud, mare calmo; *Taormina:* temp. 18,3, cielo sereno, mare quasi calmo, venti moderati da sud-ovest.

Una signora uscita per far compere è trovata morta nel lago di Como

La vittima è di Omegna - E' precipitata da una rupe a picco sull'acqua - Si fa l'ipotesi del suicidio

(Dal nostro corrispondente)
Como, 12 marzo.

Una signora piemontese, Margherita Nobili Lucchini, nata 55 anni fa a Omegna e residente con il marito e tre figli a Lainate, è stata trovata cadavere nel lago di Como a Cernobbio. La morte è dovuta alle fratture, che la donna ha riportato precipitando sulle rocce in località Pizzo, una rupe a picco sul lago, a settecento metri di distanza.

E' stato un passante stamane a scorgere il cadavere galleggiare presso la riva. I carabinieri provvedevano a trasportare il corpo nella cappella mortuaria del cimitero di Cernobbio, dove più tardi il medico legale effettuava l'autopsia.

L'operaio di una cartiera ha consegnato ai carabinieri un ombrello e una borsetta trovati in località Pizzo: appartenevano alla vittima. Nella borsetta vi erano infatti i documenti di identità.

La signora uscì di casa a Lainate ieri alle 13.30. Aveva con sé venticinquemila lire che dovevano servire ad acquistare alcuni oggetti per l'imminente matrimonio di una figlia. Alle 16 è stata vista al Pizzo di Cernobbio. Come vi era giunta, e perché? Certamente era stata accompagnata in quella località con una macchina, essendo impossibile giungervi in così poche ore con i mezzi ordinari di trasporto, cioè con il treno e quindi con l'autobus.

I carabinieri stanno ricercando la persona che ha accompagnato in automobile la Nobili a Cernobbio. Non si comprende perché la donna, uscita di casa per fare delle compere, si sia diretta verso una località così lontana e a lei sconosciuta. Forse in un improvviso momento di depressione (la signora ultimamente si era sottoposta alla cura del sonno perché affetta da esaurimento nervoso) si è tolta volontariamente la vita. **l. p.**

Un'indagine del ministero sull'istruzione

Il Piemonte e la Liguria vantano la maggior frequenza scolastica

Sicilia e Puglie sono le regioni dove si lamenta una più forte evasione - In Italia negli ultimi 10 anni raddoppiati i ragazzi nelle medie inferiori - Triplicati i giovani negli istituti tecnici - Ferma la popolazione nei licei classici, in aumento nei licei scientifici - Grave situazione nelle università - Di difficile soluzione il problema delle aule

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo.

L'Ufficio documentazione e programmazione del ministero della Pubblica Istruzione ha pubblicato un volume che racchiude gli aspetti statistici più rilevanti dei diversi settori dell'istruzione. Lo studio che prende in considerazione le statistiche dell'ultimo decennio è stato predisposto per fornire alla commissione di indagine sulla scuola un insieme di dati organici ed aggiornati.

La scuola elementare che nell'anno scolastico 1961-62 ha registrato una frequenza di 4.401.631 alunni presenta un fenomeno di decrescenza dovuto in parte ad una diminuzione demografica ed in misura più rilevante ad una maggiore regolarità della frequenza rispetto all'età. Diminuisce cioè il numero dei ragazzi in età superiore a quella prevista che si attardano nelle elementari. Tuttavia questo aspetto persiste. Vi sono ancora oltre 600 mila alunni delle scuole elementari che hanno superato i dodici anni e di questi 161.715 di 13 anni, 63.249 di 14 e 10.[illegible] di 15 anni.

Gli alunni della scuola dell'obbligo dagli 11 ai 14 anni (media e avviamento) sono passati dai 795.720 del 1951-52 a 1.535.483 del 1961-62; ogni anno sono oltre trecento mila i ragazzi che conseguono la licenza di scuola media o di avviamento. E' ancora alta la percentuale degli evasori in questo settore, né si possono avere dati esatti sugli inadempienti, perché manca una anagrafe scolastica che consenta di stabilire con esattezza l'età dei frequentanti.

Secondo una statistica approssimativa le uniche regioni che hanno quasi risolto il problema dell'obbligo scolastico dei ragazzi in età 11-14 anni sono il Piemonte e la Liguria. La Lombardia ha il 2,28 % di inadempienti, il Trentino il 2,41 %, il Lazio l'8,19 %, poi si sale notevolmente e delle altre regioni l'Emilia-Romagna ha il 13,86 % di evasori, la Toscana il 20,66 %. Agli ultimi tre posti il Veneto, la Sicilia e le Puglie rispettivamente con il 35,99 %, il 39,74 % e il 43,29 %.

Il settore degli istituti di secondo grado e cioè dei giovani in età 14-19 anni ha registrato una espansione veramente rilevante negli istituti tecnici; gli alunni di queste scuole che nel 1947-48 erano 106.000 sono passati nel 1961-62 a 380.000. Una espansione eccezionale che ha consentito all'Italia di porsi al primo posto in Europa per il numero di giovani abilitati con diploma a livello maturità, nel settore dell'istruzione tecnica. Gli abilitati sono passati dal 2 % di ogni leva scolastica (1950-51) al 7 % nell'ultima sessione di esami.

Nei licei classici la popolazione scolastica che era nel 1947-48 di 134 mila unità, si è assestata negli ultimi anni giungendo ai 150.000 alunni, mentre sono aumentati quelli dei licei scientifici che sono giunti nel 1961-62 a 67.000. Gli alunni degli istituti magistrali sono 112.901.

E' interessante e, nello stesso tempo, preoccupante, la relazione che riguarda il settore universitario; esso rileva la stabilità degli studenti universitari. Pur ammettendo la graduale diminuzione delle iscrizioni dovute all'affollamento post-bellico, il numero indice posto nel 1950-51 eguale a 100, è stato nel 1960-61 di 105; una situazione, quindi, quasi statica, nel momento in cui tutto il sistema scolastico è in movimento e mentre tutte le università dei Paesi europei aumentano notevolmente il numero degli alunni.

A che cosa è dovuta questa scarsa affluenza agli istituti universitari? E' la domanda che si pone l'ufficio documentazione e programmazione del ministero sottolineando il regresso di alcune facoltà nell'ultimo decennio (l'8 % in medicina e l'1,20 % in agraria) rispetto al totale degli iscritti.

Si rileva ancora che è preoccupante il fenomeno di decrescenza di taluni settori, come il gruppo letterario, passato da 41.000 iscritti nel 1947-48 a 31.000 unità nel 1961-62. Ciò si verifica proprio nel momento in cui l'espansione scolastica esigerebbe un gettito sempre maggiore di insegnanti; nel settore di ingegneria v'è una sconcertante costanza dei rapporti che permangono nell'ultimo decennio nella media di 17.000 unità annuali degli iscritti ed anche per questa facoltà l'industria e la stessa scuola richiedono sempre più laureati.

Per l'edilizia scolastica si mette in rilievo che, nonostante il ritmo notevole di costruzioni, percentualmente il fabbisogno di aule rimane costante, mentre cresce in cifre assolute. Il fabbisogno di aule nel 1952 era di 74.000, nel 1962 è di 93.000, con una media relativa al fabbisogno di nuove aule di circa il 27% rispetto al fabbisogno totale.

Ma la cifra di 100.000 aule da costruire si può oggi considerare inferiore alla realtà, considerando lo sviluppo scolastico accelerato nell'ultimo biennio; l'incremento totale del numero delle aule nel periodo 1952-1961 è stato di 33 mila 291 unità-aula. Se per costruire le 93.000 aule mancanti si impiegasse lo stesso tempo, occorrerebbero altri 30 anni e, inevitabilmente, la scuola si troverebbe in una grave crisi.

Felice Froio

Riceveranno il pre-salario 18 mila studenti universitari

Le previsioni per l'anno '62-63

La spesa sarà di cinque miliardi

Roma, 12 marzo.

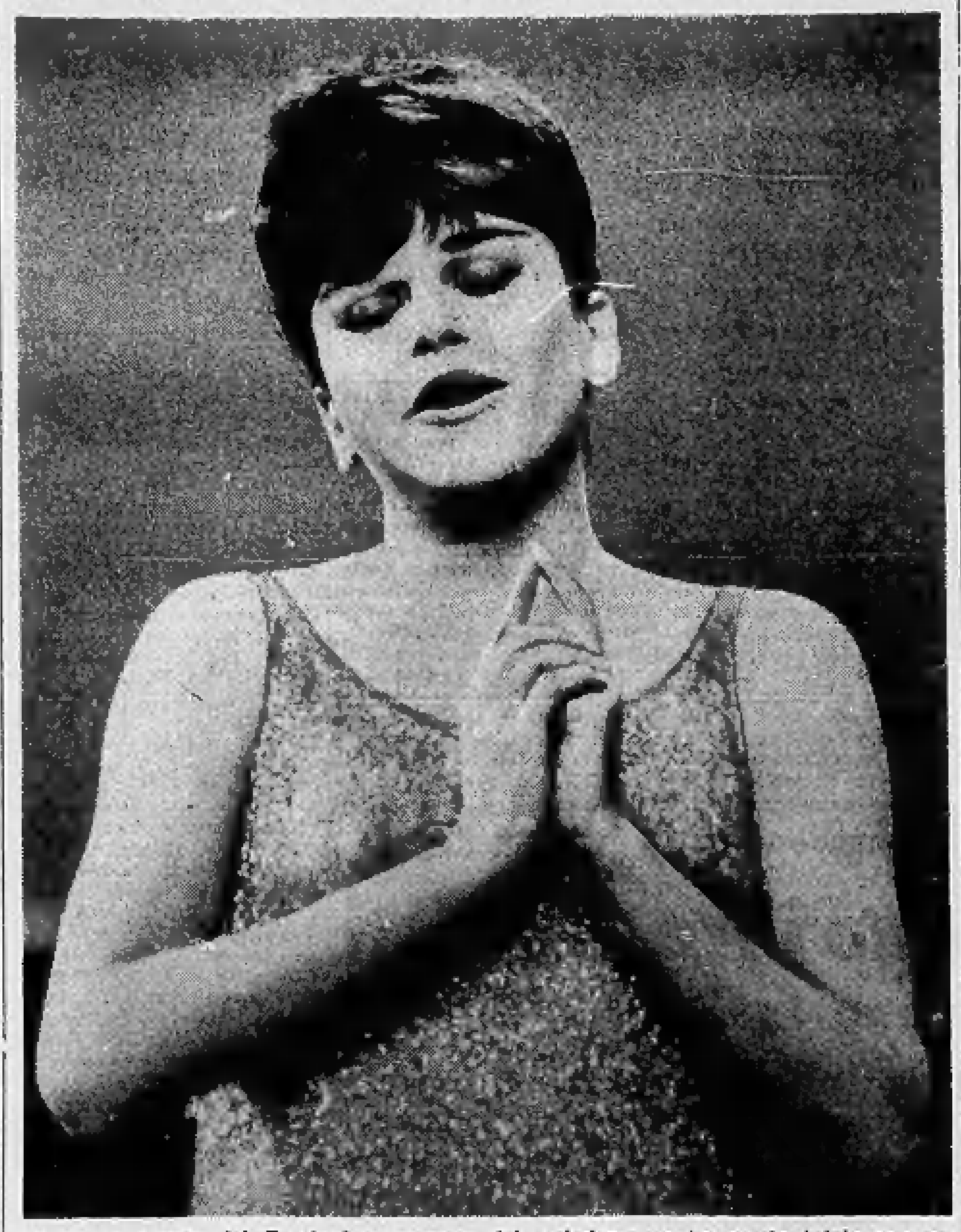
Gli studenti iscritti al primo anno di università nell'anno accademico 1962-'63 che beneficeranno dell'assegno di studio saranno, complessivamente, 18 mila. Di questi, 8 mila appartengono a famiglie residenti nella stessa provincia in cui ha sede l'università e che hanno un reddito non superiore al doppio del minimo imponibile dell'imposta complementare (un milione e mezzo circa); pertanto avranno diritto in base a quanto prescritto dalla legge a L. 15.000 mensili per dodici mesi; diecimila invece appartengono a famiglie di simile condizione economica ma non residenti nella provincia in cui ha sede l'università. Per cui avranno, sempre in base alla legge, il doppio, cioè un importo totale annuo di L. 360 mila.

Queste cifre si rilevano da una indagine condotta su scala nazionale dall'Unione nazionale universitaria rappresentativa italiana (Unuri), dalla quale risulta che gli studenti ai quali, in base alla legge, verrebbe corrisposto l'assegno, sono il 74 per cento dei probabili licenziandi dalle scuole medie superiori, calcolati in 35 mila unità. Il restante 26 per cento del totale è escluso per motivi di reddito. Secondo i dati dell'Istat e riportato dall'indagine, il 50 per cento dei 35 mila diplomandi sono figli di imprenditori, di dirigenti e di liberi professionisti, tuttavia solo la metà di essi ha un reddito superiore a quello previsto dal provvedimento come limite.

Lo stanziamento necessario per la corresponsione dell'assegno per il primo anno è — secondo l'indagine — di 5 miliardi 40 milioni; per il secondo di 10 miliardi 206 milioni; per il terzo di 16 miliardi 65 milioni; per il quarto di 22 miliardi 491 milioni; e, infine, per il quinto di 25 miliardi 650 milioni. Nell'ultimo anno beneficerebbero dell'assegno [illegible] giovani.

Gli universitari sono, attualmente, circa 200.000, di cui circa 85.000 iscritti a Roma; 24 mila a Milano; [illegible] a Napoli; 10.000 a Torino; 8000 a Padova; 13.000 a Bologna; [illegible] a Pavia; 12.500 a Bari. Nel totale degli iscritti [illegible] sono fuori corso.

Milva al Festival del melodramma



La prima serata del Festival sanremese del melodramma ha avuto inizio con un concerto vocale-strumentale dedicato alle musiche di Ruggero Leoncavallo. Ecco Milva che si esibisce come mezzo-soprano cantando la «Serenata francese» (Tel.)

Nove giovani condannati a Cuneo per furti in case, negozi e auto

Altri cinque assolti; tre amnistiati - Pene da sei mesi a 2 anni - I principali imputati dovevano rispondere di una trentina di "colpi"

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 12 marzo.

Con nove condanne, cinque assoluzioni e l'applicazione dell'amnistia nei confronti di altri tre imputati si è concluso stasera in Tribunale il processo a un gruppo di giovani cuneesi accusati di furti in alloggi, in negozi e sulle auto. Agli otto principali imputati erano stati addebitati oltre trenta «colpi» compiuti a Cuneo e provincia nello spazio di un anno e mezzo.

Franco Dutto e Mario Allmandi di 20 anni, Aldo De Maria e Giovanni Rodigari di 22, Luigi Bottasso, Renato Cerato e Franco Cucco di 17 e Donatello Freda, di 19 anni, erano accusati di furto. Romeo Obbia, Giuseppe Floriano, Ugo Cavalli, Mario Savelli, Salvatore Ferraro, Giovambattista Giraudo e Giovanni Violino erano imputati di ricettazione; Bartolomeo Beano di incauto acquisto; la diciannovenne Grazia Carletto, invece, doveva rispondere di favoreggiamento reale nei confronti degli imputati Allmandi e Dutto.

Il Tribunale ha condannato l'Allmandi a due anni e 8 mesi di reclusione, 80 mila lire di multa e due mesi di arresto per guida senza patente; il Dutto a 2 anni e 4 mesi e 70 mila lire; il Freda a un anno e 8 mesi e 60 mila lire; il De Maria a 11 mesi e 14 giorni e 30 mila lire, col beneficio della condizionale; il Bottasso a 10 mesi e 25 mila lire, condonati; il Rodigari a 8 mesi e 30 mila lire, condonati; il Cerato a 6 mesi e 10 giorni e 25 mila lire, condonati.

L'Obbia e il Floriano sono stati condannati a 30 mila lire di ammenda per incauto acquisto. Il Cucco è stato assolto per insufficienza di prove. La Carletto è stata prosciolta perché il fatto non costituisce reato, al pari del Cavalli, del Savelli e del Ferraro. Nei confronti del Beano, del Violino e del Giraudo il Tribunale ha applicato l'amnistia.

Alla conclusione della requisitoria il p. m. dott. Spaziani aveva chiesto che i principali imputati venissero considerati come responsabili di un unico reato di furto aggravato. Concesse le attenuanti generiche — nonché per taluni quelle del risarcimento del danno e del valore lieve — aveva richiesto pene che spaziavano dai 2 anni e 4 mesi per il Dutto e l'Allmandi, ai nove mesi per il Cerato. Per il Cucco il p. m. aveva sollecitato l'insufficienza di prove. Quanto agli imputati minori il rappresentante dell'Accusa aveva richiesto per taluni l'applicazione dell'amnistia, per altri 10 mila lire di ammenda per incauto acquisto. I giudici si sono ritirati in camera di consiglio alle 15,30 e vi sono rimasti oltre cinque ore.

m. m.

Graziato un ergastolano mandante d'un omicidio

Il sicario fu arrestato a Torino

Ancona, 12 marzo.

Ulderico Scarabotta di Cupramontana di Ancona, condannato all'ergastolo per omicidio, è stato graziato dal Presidente della Repubblica. Lo Scarabotta ha 51 anni e lascerà le prigioni di Fossombrone, in provincia di Pesaro, nei prossimi giorni per essere accolto con molta probabilità in un istituto dell'Alta Italia.

Trentuno anni or sono lo Scarabotta fece uccidere l'amante, Natalina Tiranti, con alcune martellate in testa da Vittorio Monachesi, di Macerata. Il delitto è stato causato dal fatto che lo Scarabotta voleva troncare la relazione e la donna, invece, non voleva lasciarlo. Il Monachesi, venne arrestato lo scorso anno a Torino dopo essere stato uccel di bosco per 18 anni. Egli era infatti fuggito nell'aprile del '45 dalle carceri di Alessandria approfittando della confusione creatasi nel penitenziario in seguito all'insurrezione partigiana. Egli in tutto questo tempo visse sotto falso nome.

Sanitari a «Regina Coeli»

Due medici incriminati per la morte di un detenuto

Roma, 12 marzo.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Dore, ha incriminato per omicidio colposo il dott. Giulio Cesare Agata, capo dei servizi sanitari di Regina Coeli, e il dott. Bruno Armaleo che presta servizio presso il carcere romano, per aver cagionato colposamente la morte di Marcello Elisei, un detenuto diciannovenne.

Elisei finì in carcere perché rimasto coinvolto in un furto di gomme. Fin dai primi giorni di detenzione, il giovanotto diede segni di insofferenza. Il 13 ottobre del 1959, pochi giorni prima del processo a suo carico, che si concluse con una condanna a 4 anni e sei mesi di reclusione, Elisei ingoiò due chiodini tolti da una scarpa. Portato in infermeria, guarì nel giro di pochi giorni. Successivamente i medici del carcere curarono ad Elisei una forma influenzale con complicazioni bronchiali. La notte fra il 27 e il 28 novembre 1959, il detenuto diede segni di agitazione. La mattina del 28 venne visitato da uno dei medici del carcere, il dott. Armaleo, il quale, ritenendo che il ragazzo fingesse di essere stato colpito da una agitazione psicomotoria, ordinò che venisse trasferito in una cella di isolamento e legato a letto di contenzione. Dopo aver gridato tutta la notte, alle 4,20 del mattino del 29 il ragazzo morì.

I punti dell'accordo del contratto dei minatori

Interessa anche gli 800 dipendenti della Talco Grafite - Un manovale che attualmente ha una paga di 49 mila lire mensili, arriverà a 62 mila

(Dal nostro corrispondente) Perosa Argentina, 12 marzo.

Le segreterie nazionali della Cisl, Cgil e Uil hanno comunicato oggi agli ottocento minatori dipendenti dalla società Talco Grafite Val Chisone, delle miniere della Val Germanasca e dei due stabilimenti di raffinerie, che nella notte del 9 scorso, presso l'Associazione Mineraria in Roma, è stato raggiunto un accordo di massima, ora in corso di perfezionamento, per la stipulazione del nuovo contratto nazionale di lavoro, in sostituzione di quello scaduto fin dal novembre dello scorso anno.

Come è noto, le due parti avevano già avuto contatti per avviare le trattative, incontri che però non avevano avuto alcun risultato tangibile. In segno di protesta, i lavoratori delle miniere della Val Chisone avevano aderito allo sciopero su scala nazionale, l'ultimo dei quali della durata di quindici giorni.

Il nuovo contratto di lavoro, oltre a miglioramenti economici, stabilirà il principio della contrattazione integrativa aziendale e riconoscerà i diritti e le prerogative del sindacato di azienda. I minatori vedono così realizzate molte delle loro aspirazioni, per la conquista delle quali erano ricorsi all'arma dello sciopero. Secondo l'accordo di massima, i minatori avrebbero ottenuto la riduzione subito di un'ora e mezzo di lavoro giornaliera per gli addetti a servizi esterni, e una ulteriore riduzione di un'ora e mezzo dal 1° gennaio del 1964; aumento immediato dell'11 per cento dei salari e un ulteriore aumento dell'1 per cento a partire dal 1° gennaio del prossimo anno; istituzione di scatti biennali dell'1,50 per cento a partire dal 1° gennaio 1963; istituzione del premio di rendimento; istituzione di un nuovo mansionario in base al quale si avranno numerosi avanzamenti di categoria; un aumento della indennità di anzianità. Sono rimasti insoluti alcuni problemi marginali, che verranno esaminati in un secondo tempo, come ad esempio l'aumento del periodo feriale retribuito. Un manovale minatore, ad esempio, che percepisce attualmente una paga aggirantesi sulle 49 mila lire, percepirà, quando il nuovo contratto nazionale avrà efficacia, una paga pari a lire 62 mila.

c. m.

Bimbo muore avvelenato dal liquido d'una bottiglietta

L'aveva trovata nel cortile

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 marzo.

(g. m.) Un bambino di due anni è deceduto quest'oggi all'ospedale di Cuggiono per avvelenamento: si tratta di Massimo Garavaglia. Verso le 11 di stamane il piccolo aveva trovato per terra nel cortile della cascina una bottiglietta contenente un liquido corrosivo non ancora identificato: svitato il coperchio di plastica, ne beveva un sorsetto. La madre del bimbo, Maria Marchesi, si è resa conto quasi subito di quanto era accaduto e, temendo che il liquido trangugiato da Massimo fosse velenoso, ha obbligato il figlio a bere un grosso bicchiere di latte.

Il piccolo sembrava non avere riportato alcuna conseguenza dal suo gesto imprudente: infatti consumava tranquillo il pranzo di mezzogiorno. Solo più tardi veniva colto da forti dolori viscerali: trasportato d'urgenza all'ospedale, i sanitari non hanno fatto in tempo a praticargli una lavatura gastrica. Il bimbo è morto quasi subito.

Orrendo delitto di uno sconosciuto maniaco in Austria

Dodicenne trovata uccisa all'Opera di Vienna mentre la folla assiste ignara allo spettacolo

Era un'allieva della scuola di ballo - E' stata soppressa a pugnalate alle 15, mentre si recava alle prove - Appena scoperto il crimine (3 ore dopo), la polizia circonda il teatro - Nessuno degli spettatori s'è accorto di nulla

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 12 marzo.

Una giovanissima ballerina, Dagmar Fuhrich, di dodici anni, allieva della scuola di danza dell'Opera di Vienna, è stata seviziata e uccisa a pugnalate nello spogliatoio di una doccia del teatro. Nessuno ha visto o sentito nulla. L'assassino è scomparso, lasciando soltanto una traccia di sangue su una maniglia lungo il corridoio che dà sulla strada.

Il delitto è stato scoperto alle 18, nel momento in cui il maestro Perislav Klobucar si apprestava a salire sul podio per dirigere La Walchiria di Wagner. Per un attimo la direzione del teatro ha pensato di avvertire il pubblico e di sospendere la rappresentazione. La polizia ha invece voluto che la rappresentazione avesse luogo, per poter indagare e rintracciare l'omicida in teatro, nel caso che si trovasse ancora nell'edificio.

Così è stato fatto. Mentre il pubblico prendeva posto in sala e si spegnevano le luci, un centinaio di poliziotti circondava il teatro dell'Opera, permettendo a tutti di entrare ma a nessuno di uscire. Anche noi siamo stati bloccati alla uscita e abbiamo dovuto spiegare i motivi della nostra presenza. Al termine dello spettacolo un controllo è stato eseguito sul pubblico maschile, tra cui era circolata la voce, forse messa in giro ad arte, che nel teatro era stato commesso un furto di gioielli. Soltanto alla uscita dalla sala, alle 22,30, gli spettatori hanno appreso dai giornali che a poche decine di metri da loro una ragazza era stata uccisa.

Dell'assassino non vi è nessuna traccia consistente. Il capo della polizia di Vienna ha affermato di non avere la minima indicazione. Per ora può dire soltanto che la ballerina è stata colpita al capo, probabilmente con pugni, che le sono stati strappati il mantello e gli abiti e che è stata trafitta da una quindicina di pugnalate all'addome e al cuore.

L'omicida potrebbe trovarsi tra gli impiegati del teatro, ha detto un altro funzionario. Alle 15, ora in cui è stato probabilmente compiuto il delitto (la ragazza era uscita di casa mezz'ora prima e avrebbe dovuto iniziare la lezione di danza alle 17) nel teatro non si trovavano spettatori. Le porte di solito sono tutte sorvegliate e può entrare soltanto chi è autorizzato.

Il primo esame della salma è stato fatto dal perito austriaco, prof. Breitenecker, che per caso si trovava con la famiglia in un palco del teatro. Egli è rientrato in sala dopo meno di un'ora, senza dire ai familiari che cosa era successo. Non si sa che cosa il medico abbia rilevato. Certo è che nel primo intervallo sono entrati in teatro una ventina di poliziotti ai quali era stato fatto indossare in fretta e furia un abito scuro. Essi si sono mescolati agli spettatori. Altre decine di agenti interrogavano il personale dell'Opera e perquisivano ogni angolo nel labirinto di corridoi, di scale, di cantine, di sale e di stanzini dell'enorme edificio.

Il delitto, ha detto un commissario, ricorda in molti particolari quello di Ilona Faber, una giovanissima indossatrice uccisa e sepolta in una aiuola di una piazza centrale di Vienna, dietro il monumento al soldato sovietico, e quello di Brigitte Bestenlehrer, una tredicenne accoltellata alla periferia della città. In tutti i casi l'assassino è restato sconosciuto.

Tito Sansa

Il ministro yemenita a Roma tenta di forzare un alloggio

Nell'appartamento, vuoto, abitava il suo predecessore, scomparso dopo il colpo di Stato

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo.

(g. fr.) Un clamoroso episodio, sul quale sarà chiamata a decidere la magistratura, è avvenuto stamane in un appartamento di viale dei Monti Parioli 36, dove l'incaricato plenipotenziario dello Yemen in Italia, Ali El Matari, accompagnato da due funzionari dell'Ambasciata yemenita, Abdul Solaf e Ayoti, ha tentato di entrare mediante effrazione della serratura.

Fino a qualche mese fa l'appartamento era occupato dall'ex-ambasciatore yemenita a Roma, principe Mohammed Abdul Al Wazir, il quale subito dopo la rivoluzione avvenuta nel suo Paese nello scorso dicembre fu richiamato in patria. Della sorte toccata al principe non si sa nulla; la moglie e le figlie lasciarono Roma per trasferirsi a Londra.

La proprietaria dell'appartamento, la signora Attilia Raucea in Crovati, iniziò un procedimento di sfratto a causa della morosità forzata del suo inquilino, per rientrare in possesso dell'immobile senza attendere la scadenza del contratto. Circa un mese fa funzionari dell'ambasciata yemenita si misero in contatto con lei, dichiarandosi disposti a saldare il conto arretrato dell'ex-ambasciatore a patto che il successore potesse entrare nell'appartamento. La signora Raucea rifiutò, affermando di essere direttamente responsabile nei confronti del principe Al Wazir almeno fin quando non fosse scaduto il contratto o non fosse data esecuzione ad un decreto di sfratto.

I rappresentanti yemeniti sostenevano invece che il contratto di locazione dovesse intendersi legato alla persona del «ministro», chiunque egli fosse.

Mentre la questione era ancora all'esame degli avvocati delle due parti, i diplomatici dello Yemen hanno rotto gli indugi e stamane si sono presentati in viale dei Monti Parioli 36 insieme con un fabbro per forzare la serratura ed entrare quindi nell'appartamento. Sembra che essi abbiano anche minacciato il portiere il quale cercava di opporsi. E' intervenuta la polizia e le parti in causa sono state convocate per domattina a Palazzo di Giustizia nel tentativo di dirimere la vertenza.

Camion stritola un'auto a Genova all'imbocco d'un tunnel: due morti

La sciagura, di notte, nel centro della città - Le vittime sono un uomo e una giovane



Addolorata De Sanctis e Alberto Lombardi vittime dello scontro tra un'auto ed un camion a Genova (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 12 marzo.

(n. b.) Due persone sono rimaste uccise ed una terza ferita in un violento scontro avvenuto stanotte, alle 3, in via Tolemaide, all'angolo con corso Torino, tra una «Dauphine» ed un autocarro modenese che trasportava frutta al vicino mercato di corso Sardegna.

Il camion, guidato dall'autista Natalino Cristinai, stava attraversando via Tolemaide per imboccare il tunnel sotto la ferrovia che immette in corso Sardegna quando da corso Gastaldi è sopraggiunta l'utilitaria. Secondo il racconto del Cristinai, la vettura marciava a forte velocità. L'automobilista, probabilmente, si è reso conto di non riuscire ad arrestarsi in tempo ed ha cercato di evitare la collisione forzando l'andatura e sterzando in direzione del tunnel.

A sua volta il Cristinai, per facilitare la manovra della «Dauphine» ha bloccato i freni ma è stato tutto vano. Il camion ha urtato la fiancata della vettura che, rimbalzando, è andata a sbattere con violenza contro un pilone del tunnel, ha fatto un giro su se stessa, ha scontrato ancora contro un pilone ed infine si è arrestata in mezzo alla strada, con le portiere di sinistra aperte e sfasciate.

Il Cristinai, accorso, ha trovato l'automobilista riverso sull'asfalto mentre nella macchina un uomo perdeva sangue e una donna appariva agonizzante. Un'ambulanza ha provveduto a trasportare i feriti all'ospedale di San Martino. Ogni intervento è risultato inutile per l'automobilista e la donna, identificati per l'impiegato Alberto Lombardo di 37 anni abitante in via Vesuvio 21, e per la trentaduenne Addolorata De Sanctis, originaria di Campobasso e domiciliata a Genova in salita S. Rocchino 1. Il passeggero, l'assistente edile Nino Nonis di 47 anni, aveva riportato soltanto una ferita al capo guaribile in una settimana. Egli però è stato trattenuto in osservazione per un grave stato di choc.

Coniugi assolti da un'accusa che spinse la suocera al suicidio

Erano stati denunciati per un furto di covoni - Il 30 luglio scorso la madre di lei si gettò da una rupe presso Ovada

(Nostro servizio particolare) Ovada, 12 marzo.

Alla fine del giugno scorso ai carabinieri di Ovada si presentava l'agricoltore Nazareno Carobini per denunciare il furto di venti covoni di grano (40 chili, per un valore di poche migliaia di lire) subito durante i lavori di trebbiatura.

Il derubato avanzava sospetti nei confronti di un vicino di casa, il ferroviere Igino Pastorino, di 40 anni. Nel corso delle indagini quest'ultimo e la moglie, Alda Olivieri di 35 anni, venivano invitati in caserma ed interrogati. Il Pastorino aveva recisamente negato la propria responsabilità: nel parlare in casa della vicenda si era dimostrato preoccupato, perché nella sua qualità di dipendente di pubblica amministrazione temeva eventuali conseguenze per il suo lavoro.

Queste stesse preoccupazioni venivano espresse dalla moglie del ferroviere alla propria madre, Giuseppina Nervi ved. Olivieri, residente a Cassinelle. La donna, già affetta da una leggera forma di esaurimento nervoso, accoglieva la notizia in modo tragico: nella sua mente la non provata accusa contro il genero e indirettamente anche contro la figlia si ingigantiva come una grave minaccia sui suoi congiunti. La povera signora appariva sconvolta e dopo alcuni giorni di ansia e di preoccupazioni, il 30 luglio, portatasi nei pressi di Molare, in località Maranzana, si gettava da un dirupo sul greto del torrente Orba, dove veniva raccolta cadavere.

Le indagini dei carabinieri circa il furto proseguivano, e sia il Pastorino che la moglie venivano rinviati a giudizio. Comparsi stamane dinanzi al Tribunale di Alessandria (pres. dott. Baudoin, P.M. dott. Cordaro) marito e moglie hanno respinto ancora una volta l'accusa. I giudici li hanno assolti con formula ampia per non aver commesso il fatto.

f. m.

Iniziate le arringhe a Genova nel processo «Nicolay-Sfiar»

(Dal nostro corrispondente) Genova, 12 marzo.

(b.) Il processo per il crack borsistico delle società Nicolay e Sfiar è ripreso stamane in Tribunale per l'inizio della discussione. Durante l'intervallo, però, sono intervenute parecchie transazioni tra le parti lese, gli imputati ed il Banco di Sicilia. Si afferma anzi, che una transazione sia intervenuta anche tra la società Nicolay e l'Istituto di Credito Siciliano.

Al banco dell'accusa privata sono rimasti, pertanto, soltanto l'avv. Roberto Sartori, per le parti civili Panichella e Sanin, e l'avv. Gianni Di Benedetto, per la Nicolay.

L'avv. Sartori ha occupato l'udienza odierna per sottolineare l'attività truffaldina che sarebbe stata svolta dagli ex amministratori della Nicolay nei confronti degli azionisti.

Anche se il lavoro dei campi [redacted] meccanizzato

Sono le sere vuote che convincono le contadine alla fuga in città

Non ci sono più giovanotti in paese, gli umili svaghi delle «veglie» d'un tempo non divertono - Pe[redacted] illustrati, fumetti, tv, dischi rinnovano ogni [redacted] la tentazione d'una [redacted] più viva - Ma la gente di campagna [redacted] un dono prezioso: [redacted] ridere meglio di noi, «inurbati» da tempo

In questa cascina lavorano più donne che uomini. Quando, passato tra i bianchi silos, metto piede sull'aia, un'aia moderna dove i piccioni non trovano proprio nulla da beccare, le donne scappano [redacted] strillare e scompaiono. Perché mai? Non sono [redacted] bell'uomo né un ex-bell'uomo; ma ciò [redacted] a spiegare la fuga delle contadine.

Ascolto gli agricoltori [redacted] mi accompagnano. Ad [redacted] ad una, le donne tornano. Però non sono più quelle di prima. Si [redacted] tolta [redacted] tuta da lavoro [redacted] si sono rivestite come per il dì di festa. Guardano oltre il gruppo in cui mi trovo. Cercano il fotografo e la sua macchinetta dei lampi. Il fotografo non c'è.

Stavano meglio in tuta. In tuta parevano più giovani e più svelte. Adesso sono preoccupate delle pieghe della sottana, della scollatura che va su e giù, della pettinatura improvvisata. In ogni modo è chiaro che non [redacted] farsi vedere [redacted] l'abito [redacted] loro lavoro [redacted] contadine. Molte di esse attendono che venga il momento di mutarsi in operaie, sebbene la cascina sia sufficientemente industrializzata; di seguire una il marito già inurbato, un'altra i fratelli, un'altra ancora l'intera famiglia che l'ha lasciata temporaneamente in campagna.

Le cause del fenomeno sono molte [redacted] non le analizzeremo [redacted] nuovo qui. Bisognerebbe cominciare dall'esodo dei maschi, i quali, dopo i quattordici o quindici anni, non stanno più nella pelle. Dal villaggio fornito di modeste luci [redacted] riecheggiante solo in certe ore di bei suoni, guardano [redacted] alla vicina città, dove pare svilupparsi meravigliosamente tutto ciò che in campagna è seme.

Ogni giorno una lunga e lucida autocorriera, sproporzionata, si direbbe, al servizio locale, si porta via per sempre contadini [redacted] contadine. Descrive una bella curva sulla piazza sotto gli occhi di coloro che restano e infila la via [redacted] Milano.

Di giorno si lavora, con un orario che non è orario. Le ragazze sentono parlare [redacted] otto-sette ore e di settimana corta. La crisi quotidiana ha inizio al tramonto e grava su questa gente durante la serata. Non più confortanti riunioni davanti al focolare; mancano i giovanotti, i begli spiriti del paese, i mattacchioni; e i vecchi [redacted] hanno più voglia di raccontar leggende, favole, [redacted] nere e pur ghiotte storie del «ciapin» o diavolo giuocato invariabilmente dall'astuto villano. Se c'è una cosa che trattiene ancora in campagna la fantasia dei giovani, questa cosa è la televisione o la radio. D'altra parte però la televisione e la radio alimentano le speranze e le illusioni della migrazione interna.

Una volta, sento dire, bastava un niente per intrattenere la sera i giovanotti [redacted] le ragazze: oggi [redacted] piovuto e domani [redacted] va [redacted] funghi nel sito che sappiamo solo [redacted] e che ci ha insegnato la buon'anima del nonno; domenica prossima, figliuoli, tutti a ballare nel granaio della Rita; la vigilia [redacted] festa di Sant'Antonio, che [redacted] il giorno buono, sapete [redacted] cosa faremo? Andremo [redacted] che noi altri a [redacted] il tesoro nascosto vicino alla torre da cento, [redacted] e [redacted]to anni.

Adesso ci vuole [redacted] Giovanotti e ragazze ricevono lettere dalla città e non le fanno leggere ai genitori. La [redacted] è piena di giornali illustrati, di ma[redacted] che qualcuno ha staccato dal muro, di scatole portate vuote dalla città. Nessuno incide più nulla sugli alberi. Al piede degli alberi fogli di giornali [redacted] fumetti. Stasera da Tonio a sentire il disco di quel ballo nuovo ed a provare anche noi. Quello che [redacted] volta era lo scemo del villaggio, detto spesso scemo [redacted] torto, ora [redacted] ne va in giro con la radiolina in tasca.

Le ragazze si sono rimesse la tuta, deluse dall'assenza del fotografo [redacted] di quel signore della radiotelevisione che avvicina alla bocca [redacted] questo o di quello [redacted] tubo nichelato. Incredibile il fascino di questo personaggio nelle campagne. Ha preso il posto dell'omino di burro di Pinocchio.

Le ragazze lavorano e lavorano bene, svelte, esatte. Non lo sanno, ma sono contadine moderne, operaie dell'agricoltura appoggiate dalle macchine [redacted] la fanteria [redacted] carri armati. Vien fatto di pensare che si trovino già nella condizione a cui desiderano arrivare o che non ne [redacted] lontane. La cascina, [redacted] le [redacted] coloniche modello, [redacted] un'unità residenziale, oltre che agricola. I meccanici venuti di fuori chiamano le ragazze [redacted] col nome proprio ed [redacted] col cognome come in fabbrica. [redacted] anche signorina.

Ma non è questo il punto. Il punto [redacted] un altro. Nemmeno le ragazze ridono più come una volta. [redacted] compenso non le fanno più gridare e correre a colpi di ciabatta ad ogni minima distrazione. Nondimeno sembrano troppo serie. Perché? Colgo proprio al volo qualche parola [redacted] una gomitata [redacted] fianco di una biondina più vispa delle compagne.

«Non ti vergogni? [redacted] ti far vedere».

La biondina rideva e si agitava un po'.

«Stupida, rideremo dopo».

Rideranno di me, del giornalista piovuto dalla città, di persone e cose delle quali in campagna si ride [redacted] millenni. E di cui in città [redacted] è disimparato [redacted].

Capisco finalmente perché i contadinelli inurbati [redacted] fresco vanno a frotte per le vie di Milano, di Torino, di Genova, eccetera; chiacchierano fitto, ridono, cantano, la sera fanno chiasso [redacted] sull'aia [redacted] tra i pagliai. Non sono ancora capaci di rimanere a lungo tra quattro muri. Sono una ventata di primavera nel perenne autunno delle grandi città. Ci invitano, senza saperlo, a interrompere la massa del cemento armato col verde dei giardini e degli orti. A parte i motivi economici, importanti, importantissimi, è la loro semplicità, e non un'ambizione già complessa, che li spinge ad urbanizzarsi. Urbanizzarsi per vedere più gente [redacted] più varia, per sentirne d'ogni colore, per ridere degli altri e far ridere [redacted] sé.

Sappiamo molto sullo spopolamento delle campagne; poco sulle energie, sul calore vitale, sull'ingenuità e sull'[redacted] che le campagne [redacted] infondendo alle città. La lunga [redacted] lucida autocorriera ci porta ogni giorno nuova voglia di vivere.

Che il fenomeno vada regolato, d'accordo. Pioggia d'aprile e non diluvio.

Nei villaggi i giovani la sera mangiano più che [redacted] sull'uscio di strada. Passano le automobili e, dopo le ultime case, riaccendono le luci lunghe. Le marche sono conosciute anche qui. Le nomina il giovanotto di punta, più proteso degli altri verso la città, quello che c'è già stato ed è dovuto tornare provvisoriamente a [redacted].

«Una bella macchina comoda che mi porti laggiù la mattina e durante la giornata possa riportarmi qui in un lampo» — sussurra una ragazza che pareva addormentata.

«Riportarti qui poi, perché?» [redacted] domanda una compagna.

«Così, se me ne viene l'estro».

«A vedere se la gallina ha fatto l'uovo?».

Una pausa non breve e poi in un sospiro:

«Sì, a vedere se la gallina ha fatto l'uovo».

Emilio Radius

Conseguenze [redacted] Polesine dell'inquinamento [redacted] Dora

Rovigo, 12 [redacted].

(b.) [redacted] molto probabile che alcuni pesci morti per l'inquinamento di cianuro avvenuto nelle [redacted] della Dora Riparia nella zona piemontese, vengano trascinati dalla corrente del Po sino nel Polesine. [redacted] medico provinciale [illegible] stasera invitato la popolazione dei paesi presso le rive del fiume a non consumare il pesce che galleggia.

A S. Francisco si [redacted] una epidemia di peste

Trovato [redacted] topo [redacted] per il terribile morbo

(Nostro servizio particolare)

San Francisco, 12 [redacted].

Le autorità sanitarie [redacted] San Francisco sono in allarme per il pericolo di un'epidemia di peste bubbonica. Il dottor Ellis Sox, direttore dell'ufficio d'Igiene, ha rivelato oggi che i bacilli del male [redacted] stati chiaramente individuati nel [redacted] [redacted] un topo morto raccolto nel quartiere del porto e sottoposto ad esami microbiologici. Erano 22 anni che un caso del genere non si registrava più a San Francisco. Sono state disposte misure precauzionali.

Il dottor Sox ha detto: «Nulla prova che ci sia un pericolo acuto d'epidemia. Ma non sappiamo quanti possano essere i topi contagiati e, per questo, la situazione deve essere considerata pericolosa». Il bacillo della peste [redacted] sempre portato dai ratti. Sono le pulci, che infestano questi roditori e trasmettono [redacted] terribile morbo all'uomo. u. p.

Sfilano le «volontarie» di Saigon



Le giovani allieve della scuola militare femmi[redacted] del [redacted] salutano mentre sfilano, armate di carabina, durante una parata a Saigon (Telef. «Assoc. Press»)

Nuovo colpo [redacted] «filocastristi» venezolani dopo il ratto del transatlantico

Fabrizio Ciano rapinato a Caracas da terroristi che irrompono nel suo lussuoso appartamento

Tre giovani armati di mitra bussano alla porta e gli chiedono il [redacted] - «Ah, così voi siete un conte? Benissimo. Gettatevi sul letto bocconi [redacted] non muovetevi» - Sottratti quasi [redacted] milioni e [redacted] [redacted] lire in contanti, gioielli ed altri oggetti preziosi - Il figlio [redacted] Galeazzo e di [redacted] Mussolini [redacted] rifiuta di ricevere i giornalisti

(Nostro servizio particolare)

Caracas, 12 marzo.

I terroristi del «Fronte di liberazione» venezolano — il cosiddetto Faln di tendenze filocastriste — hanno fatto [redacted] nuovo parlare [redacted] sé, dopo il recente rapimento di un transatlantico, rapinando il nipote di Mussolini, conte Fabrizio Ciano. I particolari del fatto sono stati forniti [redacted] polizia; [redacted] giovane conte si è infatti rifiutato [redacted] ricevere i rappresentanti della stampa.

Il figlio di Galeazzo Ciano e [redacted] Edda Mussolini, Fabrizio, si è stabilito da circa un anno in un lussuoso appartamento di Altamira, il quartiere di Caracas abitato dalla migliore società. Lunedì sera, [redacted] egli ha riferito alla polizia, e come questa ha fatto sapere ai giornalisti, tre individui avevano suonato all'appartamento del conte. Poiché si [redacted] visto subito che erano animati da cattive intenzioni, essendo armati di mitra, [redacted] stato tentato di impedirgli l'ingresso, [redacted] essi avevano reagito violentemente penetrando in casa di forza.

Uno dei tre giovani aveva chiesto il [redacted] all'aggredito, e alla risposta di questi aveva replicato:

«Ah, così voi siete [redacted] conte? Benissimo. Io [redacted] delle forze armate [redacted] liberazione nazionale».

Il Faln è un'organizzazione segreta para-comunista votata al rovesciamento del governo del presidente Betancourt. [redacted] compiuto negli ultimi mesi [redacted] azioni terroristiche che le autorità venezolane hanno interpretato come tentativi di gettare il discredito sul regime, ossia di dimostrare che le autorità venezolane non hanno in pugno l'ordine pubblico ed il regime è quindi vacillante. Scopo di questa azione è stato, ultimamente, [redacted] in difficoltà il governo [redacted] rapporti con gli Stati Uniti d'America, approfittando d'una recente legge americana che limita le importazioni di petrolio dall'estero. Un provvedimento del genere avrebbe colpito pesantemente l'economia [redacted] Venezuela, fortemente appoggiata sui redditi del petrolio.

I comunisti speravano che con i loro atti terroristici il governo di Washington si sarebbe convinto che non era opportuno dare ulteriore credito al regime Betancourt. [redacted] il presidente venezolano si è recato a Washington [redacted] conferire [redacted] Kennedy ottenendone ampie assicurazioni sulle future importazioni di petrolio da questo paese dell'America Latina.

Per tornare alla rapina compiuta ai danni del conte Ciano, il giovane terrorista che aveva parlato per primo aveva ingiunto all'aggredito:

«Adesso, caro amico, gettatevi bocconi sul letto e non muovetevi se [redacted] volete del piombo».

Sotto la minaccia dei mitra Fabrizio Ciano aveva dovuto rinunciare a qualsiasi [illegible]. I terroristi avevano avuto modo perciò di svaligiargli tranquillamente [redacted] casa.

Nella sua denuncia alla polizia il conte Ciano ha dichiarato di aver subito [redacted] danno del valore di 5500 dollari (quasi tre milioni e mezzo di lire). Oltre [redacted] denaro liquido trovato in casa, i rapinatori del Faln [redacted] impadroniti [redacted] gioielli ed altri preziosi, fra cui 12 orologi tre dei quali erano appartenuti — secondo il denunciante — a Benito Mussolini.

[redacted] nipote di Mussolini, ora residente nel Venezuela, aveva fatto parlare molto di sé, in Italia, nelle elezioni del '58 quando fu candidato alla Camera per il Msi nella circoscrizione di Pisa. Non fu eletto perché ottenne solo 13.000 voti di preferenza invece dei 40.000 necessari.

Due anni fa un giornale di qui, Ultimas Noticias, gli aveva attribuito l'intenzione di far ritorno in Italia. La [redacted]dre del conte vive attualmente fra Capri e Roma. a. p.



[redacted] recente foto di Fabrizio Ciano scattata a Caracas

Dal Messico l'annullamento delle nozze fra Ponti [redacted] la Loren

La copia della [redacted] sarà presentata al processo per bi[redacted] fissato [redacted] Roma per giovedì 21 [redacted] - Secondo i legali dovrebbe estinguere il [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 marzo.

Sophia Loren e Carlo Ponti, che giovedì della prossima settimana dovrebbero presentarsi in Tribunale per ri[redacted]dere di bigamia, sono riusciti finalmente a procurarsi il documento che dovrebbe porli al sicuro dalla incriminazione. Dal Messico è giunta la copia autentica del provvedimento preso dal Tribunale con cui è stato dichiarato nullo il matrimonio contratto per procura dall'attrice e [redacted] produttore cinematografico il 17 settembre 1957 a Ciudad Juarez. Il prof. Giuliano Vassalli e l'avv. Mario Ardito, che assistono la Loren e Ponti nella loro vicenda giudiziaria, lo hanno consegnato al presidente della II [redacted] del Tribunale, al quale [redacted] stato affidato il compito di risolvere il caso.

L'attrice e il produttore de[redacted] [redacted] trasferirsi negli Stati Uniti nell'agosto [redacted]. [redacted] prima di lasciare [redacted] firmarono due procure speciali per poter celebrare il matrimonio nel Messico, senza partecipare alla cerimonia. Dalla mattina del 17 settembre [redacted] sia pure soltanto per la legge messicana, divennero marito e moglie.

Non p[redacted] di av[redacted] violato in quel momento la legge italiana, rendendosi colpevoli di bigamia. Carlo Ponti era già sposato, dal 1946, con la signora Giuliana Fiastri. L'accorgimento di sposare la Loren senza far trascrivere il matrimonio sui registri anagrafici italiani non era valso a nulla. Secondo una giuri[redacted] ormai costante, «il matrimonio contratto da cittadini italiani in un paese straniero secondo le forme ivi stabilite è valido ed ha pienezza di effetti civili in Italia anche se [redacted] è trascritto nei registri dello stato civile».

L'unico modo per sfuggire alla incriminazione era quello di dimostrare ch[redacted] [redacted] matrimonio celebrato a Ciudad Juarez [redacted] può essere ritenuto valido né [redacted] Italia né [redacted] Messico. Secondo il codice, il reato di bigamia viene estinto se «il matrimonio contratto precedentemente è dichiarato nullo ovvero è annullato il secondo matrimonio per una causa diversa dalla bigamia». I legali di Sophia Loren e Carlo Ponti sono riusciti ad ottenere dal magistrato messicano una sentenza risolutiva: quella che dichiara nullo per motivi procedurali il matrimonio di Ciudad Juarez.

Può essere ritenuta valida questa sentenza in Italia? Perché le decisioni prese da un giudice straniero abbiano efficacia nel nostro [redacted] è necessario che [redacted] «delibato». Una Corte d'Appello italiana le deve esaminare, [redacted]noscendo ufficialmente che non contrastino con i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano.

I legali di Sophia Loren e Carlo Ponti ritengono che la delibazione [redacted] sia [redacted]. A loro avviso [redacted] controllo della Corte d'Appello è superfluo perché ai giudici del Tri[redacted]le di Roma interessa soltanto [redacted] che il matrimonio celebrato a Ciudad Juarez è stato dichiarato nullo per le leggi messicane. g. g.

Feriti undici operai italiani in un incidente in Svizzera

Scontro ferroviario a Lucerna

Lugano, 12 marzo.

Stamane all'alba undici operai italiani sono rimasti feriti in un incidente ferroviario avvenuto sulla linea Immensee-Rotkrenz, presso Lucerna.

Un vagoncino adibito al trasporto degli attrezzi e del materiale da lavoro [redacted] a bordo 12 [redacted]i (undici dei quali italiani) ha investito un merci fermo a poche centinaia di metri dalla stazione [redacted] Rotkrenz. Tutti gli italiani hanno riportato ferite. Tre di [redacted] sono abbastanza gravi: Pasquale Santagata, da Caserta; Luigi Ciancio e Raffaele Lionetti, entrambi [redacted] Benevento, che sono stati sottoposti a intervento chirurgico.

Nuovi accertamenti sull'attività del capitano Saewecke nel Verbano

Le [redacted] effettuarono feroci rastrellamenti [redacted] Bieno, Cambiasca e Cicogna - [redacted] trucidati e bruciati nelle caldaie dei termosifoni delle scuole [redacted] Intra - Quale parte ebbe l'ex vice-capo della polizia [redacted] Bonn in questi episodi?

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 12 [redacted].

L'inchiesta per far piena luce sulla attività [redacted] capitano delle SS Theo Saewecke, ex vice-comandante della polizia di Bonn, continua nel Verbano. Oltre agli accertamenti che vengono condotti da un lato dall'associazione [redacted] deportati politici (oggi il suo vice-presidente, on. Francesco Albertini, era a Milano per la raccolta di altri dati e testimonianze), oltre a quelli condotti dal Centro di documentazione ebraica, anche le associazioni partigiane [redacted] alla raccolta [redacted] [redacted] documenti.

Si stanno in particolare compiendo accertamenti per risalire alle responsabilità dei rastrellamenti effettuati fra il '44 e il '[redacted] [redacted] più riprese nelle zone montane sovrastanti Verbania e più precisamente attorno agli episodi [redacted] Bieno, Cambiasca e Cicogna. Questo paesino ebbe saccheggiate e incendiate dalle SS (cui si erano uniti gruppi di brigate nere) ben settantotto fra baite e case; mentre gli imprigionati, fra cui lo stesso parroco prof. don Antonio Fiora, venivano picchiati e minacciati [redacted] fucilazione.

[redacted] SS [redacted] anche un distaccamento [redacted] Intra presso l'edificio [redacted] scuole elementari e il sindaco [redacted] Verbania, Ugo Sironi, ci ha detto oggi che si stanno raccogliendo dati per accertare la responsabilità degli «ordini» per alcuni episodi di efferatezza avvenuti nel tardo autunno del 1943 ai danni di persone, in gran parte israeliti, imprigionate dalle SS nell'edificio. Si sta soprattutto cercando una persona che sarebbe in grado di fornire esatti particolari sulla strage di un'intera famiglia israelita, che sarebbero stati trucidati e i cui corpi sarebbero stati bruciati nelle caldaie dei termosifoni del palazzo.

Anche i rastrellamenti operati nell'agosto '44 a Cannobio (con la deportazione in Germania di numerosi civili, la erezione delle forche sulla piazza del paese), vennero effettuati da reparti di SS. Si tratta [redacted] episodi che oggi, a distanza di 19-20 anni, devono essere pazientemente ricostruiti sulla base di testimonianze e di documenti e [redacted] alcuni dei quali non sarà mai possibile avere prove precise.

Per questo, soprattutto, l'associazione ex deportati politici [redacted] appello [redacted] [redacted] coloro che sono in grado di fornire prove, testimonianze, documenti sulla parte avuta dall'ex capitano delle SS in deportazioni, sevizie, stragi, di mettersi in contatto con l'associazione stessa. a. c.

Due morti e due feriti

[redacted] non ferma allo «stop» e s'incastra [redacted] un camion

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 marzo.

Un'altra tragica sciagura il cui bilancio è stato di due morti [redacted] due feriti, si è avuta stasera [redacted] quadrivio tra Ar[redacted], Gorbetta, Vittuone e Inveruno, sulla provinciale Milano-Magenta. Verso le 19 un'auto pilotata dal quarantunenne Enrico Cariani, commerciante da Arluno e che aveva a bordo i fratelli Enrico e Carlo Scrivanti, rispettivamente di 62 e 58 anni, e il cinquantenne Giuseppe Lovati, mentre viaggiava da Milano verso Gorbetta, giunta al quadrivio, andava a schiantarsi contro [redacted] fiancata sinistra di un'autocisterna pilotata dal venticinquenne Tromelli Guido, che aveva al [redacted] fianco il secondo autista Tassi Carlo di ventotto anni.

L'urto è stato violentissimo: l'auto si incastrava sotto il cassone, e le ruote posteriori del pesante automezzo la stritolavano, riducendola a un ammasso informe di rottami. Gli autisti dell'autocisterna, quando mettevano piede a terra, rimanevano inorriditi: dalle lamiere contorte giungeva il lamento dei feriti, mentre altri due automobilisti giacevano ormai privi di vita orribilmente sfigurati.

Poco dopo, con un'auto [redacted] passaggio, il Lovati e Carlo Scrivanti venivano trasportati all'ospedale di Magenta, dove i medici li trattenevano in[redacted]vazione: le loro condizioni [redacted] gravi. I cadaveri [redacted] Cariani e di Enrico Scrivanti sono stati invece trasportati alla camera mortuaria di Arluno e messi a disposizione della autorità giudiziaria. L'inchiesta avrebbe finora accertato che il pilota della vettura non aveva osservato il segnale di stop. g. m.



ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO mq. [redacted] presso distributore Agip Moncalieri vendesi. Tel. [redacted].

TERRENO Nichelino periferia Torino [redacted] privato [redacted] fronte via da tre lati con o senza progetto 800 camere 8 piani Telefonare 320-281. [redacted]. A17323

TERRENO permesso costruzione 50 camere vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». [redacted]

TERRENO periferia Torino adiacente autostrade mq 350.000, industriale, residenziale, [redacted] 2500 [redacted] proprietario vende anche [redacted] Scrivere: « Pubblicità Stampa 279 — Torino ». 1066

TERRENO piazza Rivoli vicinanze, [redacted] le mt. 13, con basso fabbricato vendesi. Telefonare 381-041. A22318

TERRENO posizione tranquilla [redacted] leggiata privatamente vendo per ville, Scrivere: Lorenzati Celestina, Paesana (Cuneo). A25055

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 273-571.

TERRENO vendesi fabbricabile circa 700 mq. Rivalta: Giachino, Strada Torino 12 Caselle A24467

[redacted] 3 km. Duoio Torino, possibilità 24 camere, vendesi. Tel. 512-451.

TERRENO 500 metri prima Brandizzo, ampio fronte statale Torino-Milano vendo. Telefonare 913-012. A23149

TORINO, fronte nuovo stabilimento Nebiolo, vendo terreno industriale, tutti servizi, adiacente tangenziale est. Telefonare 45-152. 971

URGENTI acquistare alloggio 240-260 mq. signorile, corso Umberto, piazza d'Armi vecilia. Telefonare 53-601. 804

VENDESI alloggio nuova costruzione tre [redacted] servizi, Pragelato, riscaldati. Telefonare 547-116. 1006

VENDESI alloggi [redacted] servizi Chieri, [redacted] Telefonare 547-116.

VENDESI [redacted] centralissimo mq. 250 più 120 magazzino Telefonare 595-489

VENDESI rialzato 4 camere servizi centro Crocetta adatto abitazione ufficio signorile. Telefonare 510-120. 22900

VENDIAMO alloggi 5 camere, servizi Reduto sicuro. Zona [redacted] Mirafiori. Telefonare Gabetti, Carducci 126, telef. 697-226. 631-870 789

[redacted] camera cucina [redacted] libere subito, 1° piano senza ascensore, 2.400.000. Telefonare 753-149.

VENDO casa 6 alloggi 19 camere, richiesta [redacted], zona Regina Margherita. Telefonare 761-405. A23051

[redacted] di [redacted] ultimi lotti terreno destinazione industria, tutti servizi, vicinissimo Fiat Rebaudengo. Telef. 882-615.

[redacted] due alloggi [redacted] camere cucinotto Enti aprile. Telefonare 786-464.

VENDO Torre del Mare (Savona), entratina, piccolo bagno, piccolo cucinotto, camera pranzo trasformabile letto, terrazzo sul mare. Tutto arredato, ammobiliato, telefono, spiaggia privata. Lire 5.500.000. Scrivere: Bianciotto, piazza Adriano 13, telefono 590-757. [redacted]

VENDONSI ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI 4-7 [redacted] CORSO [redacted] MEILLER 33, CORSO DANTE 12. TELEFONARE POMERIGGIO 596-489.

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere più servizi diverse zone Torino. Telefonare 769-931. 140

VENDONSI corso Regina angolo via Cigna appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi magazzini piano cortile Rivalgersi in cantiere Telef. 280-968.

VENDONSI Lucento nuovi begnati affittati compresasi alloggio [redacted]. Telefonare 510-549. 67

[redacted] locali luminosi mq. 120 circa [redacted] laboratorio magazzino, [redacted] Vanchiglia. Telefonare 512-758.

VENDONSI [redacted] con retro. Cantiere via Alcamo Bianchi 57. Telef. 682-113.

VENDONSI terreni ville zona Almese Ru[redacted]. [redacted] 935-028, [redacted].

[redacted] 1-2 camere servizi barriera Milano. Facilitazioni pagamento. Telefonare 390-635. A26558

VIA Cialdini 11 vendonsi 2 alloggi di [redacted] camere ed altro di 1 camera buon reddito richiesta complessiva L. 6.800.000 Telefonare [redacted].

VIALE XXV Aprile, Cavoretto, vendesi villa 16 camere, terrazzo, giardino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite locali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. 751

VILLA Andora, posizione stupenda, vendo direttamente. Telefonare [redacted]-481.

VILLA o terreno o cascina riedificabile zona pre o collinare fra Gran Madre e Moncalieri cercasi. Telefonare feriali [redacted]-704 A23513

VILLETTE montagna quota 1300 unico stupendo panorama modernissimi campi da sci funivia seggiovia pista pattinaggio bellissime passeggiate estive, 35 km. Torino, vendo. Telefonare 52-601.

ZONA depressa, La Cassa, vendo terreno [redacted] mq. 12.000. Telef. 45-152.

ZONA forte incremento corso centrale [redacted] otto alloggi e negozi alto reddito. 779-414 ufficio

ZONA Parella [redacted] alloggi due camere cucina. Telefonare 510-548.

ZONA [redacted] Belgio vendesi lotto 90 camere e trasferimento [redacted] mc. Telefonare [redacted]. A23316

ZONA Regina Margherita vendonsi alloggi camera tinello cucinino; facilitazioni pagamento. Telefonare 784-723, pomeriggio. A25346

5 [redacted] Affitto [redacted] e Terreni L. 150 p.p.

A cercasi alloggio 5 camere servizi precollinare. Telefonare 885-896.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando [redacted] nare 780-890, 538-539. 10

I coniugi soli piemontesi referenziati abbisognano 2 camere cucina servizi zona Campidoglio, Tesoreri, Benefica, disponibile aprile maggio. Telef. 894-515.

[redacted] ammobiliato signorilmente [redacted] tinello cucina bagno coniugi soli cercano. Telefonare 471-996.

CERCANSI locali zona centralissima per negozio arredamenti alta classe, referenze garanzie documentate. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ».

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI alloggio piano rialzato 3-4-5 camere uso ufficio magazzino [redacted] Statuto Francia [redacted]. [redacted] 773-631.

CERCASI locale circa mq. 300 adatto officina riparazioni automobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CERCASI soffitta uso abitazione [redacted] mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3200 — Torino ». A23492

CERCO affittare zona Aurora Vanchiglia camera cucina servizi, garanzia ineccepibile. Telefonare 287-483. A22626

CERCO alloggio piano rialzato 2-4 vani semicentrale. Scrivere offerta dettagliata « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CERCO [redacted] centrale persona sola referenziata. Telefonare 898-102.

CERCO casetta, villetta ammobiliata, Alessandria Tortona, città provincia. Telefonare [redacted] 757-568, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8202 — Torino ».

COMMISSIONARIA cerca negozio esposizione 200 mq. con magazzino zona corso Unione Sovietica, Mirafiori, Nizza, Giulio Cesare. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3104 — Torino ».

CONIUGI [redacted] alloggio camera tinello più servizi con termo. Tel. 83227.

CONIUGI cercano camera e cucina qualsiasi zona anche vecchia cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8188 — Torino ». A23600

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2 vani zona Mirafiori. Telefonare [redacted] pasti 721-794. A23184

CONIUGI piemontesi con figlio cercano alloggio cambio pulizia [redacted] o uffici, disposti eventuale differenza. Telefonare pomeriggio 698-342. A23495

CONIUGI soli referenziatissimi affitterebbero [redacted] aprile camera tinello servizi. Telefonare 578-520. A24292

FAMIGLIA piemontese tre adulti referenziati cerca due camere tinello servizi. Telefonare 309-097. A23378

INDUSTRIA alimentare [redacted] metri quadrati [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2172 — Torino ». A24930

LOCALE 200-250 mq. affitterebbesi uso officina. Telefonare 925-098.

MADRE figlia piemontese referenziate cercano pulizia scale cambio alloggetto affitto [redacted]. Telefonare 552-501.

MECCANICO referenziatissimo cerca alloggio anche periferia, cauzionando. Telefonare 686-489. A23037

PER proprio dirigente società cerca in affitto alloggio 5 camere salone cucina doppi tripli servizi zona centro, Crocetta. Scrivere Revind, corso Monte Cucco 30. [redacted]42

PIEMONTESE affitterebbe casetta, anche con giardino, dintorni Torino. Specificare zona e pretese Telefonare 690-421.

PIEMONTESE [redacted] alloggetto qualsiasi zona cerca. Piccola pigione più pulizia scale. Ore pasti telefonare 681-021.

PIEMONTESI affitterei [redacted] o cascinotta 4-5 [redacted] servizi giardino zona Barca, Settimo, Volpiano. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ».

[redacted] sposi cercano alloggio alloggetto m[redacted] [redacted] 20-31

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero alloggetto zona Statuto, Lancia, Stadio, Molinette. Telefonare 734-514.

RAP[redacted]ENTANTE seria ditta, torinese affitterebbe camera servizi, pied-à-terre. Telefonare 369-447 ore ufficio.

[redacted] bene referenziati [redacted] alloggio [redacted] due camere servizi. Telef. 767-610, ore ufficio. A25621

[redacted] piemontesi cauzionando impiegati cercano [redacted] tinello. Telefonare pasti [redacted] 239-504. A24288

SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare [redacted].

STATALE [redacted] alloggio [redacted] tinello servizi. [redacted] ore pasti 525-113.

TORINESI referenziati anziani coniugi affitterebbero alloggetto massimo 20.000. Telefonare 687-283. A23035

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTASI in Settimo Torinese locali industriali mq. 800 coperti, forza, telefono, ufficio, [redacted] abitazione. Telefonare 524-041 A23195

A. S. RITA 5 camere salone servizi, aprile giugno. Telefonare 526-833.

A maggio affittasi in palazzina alloggio signorile tre camere [redacted] doppi servizi, terrazzo. Telefonare 751-834.

ASS-AMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-435. 1035

ABITABILI subito, due [redacted], tinello, cucinotto, casa signorile S. Rita. Dettagliare componenti famiglia, [redacted] zioni, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ». A23381

ABB[redacted]ONANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel 526-533.

AFFITTANSI appartamenti signorili, salone, 3 camere, doppi servizi, zona panoramica, pronti maggio, Beltramo, telefonare 53-812 1062

AFFITTANSI cinque vani e cantina uso ufficio piano primo posizione centralissima libero subito. Telefonare 53-174 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6417 — Torino ». [redacted]

AFFITTANSI in palazzo vetro ferrocemento centralissimo, uffici funzionali. Telefonare [redacted] 524-561. A17666

[redacted] signorili 2-3 camere tinello bagno, 4 camere terrazzo, corso Peschiera 83-85. 882

AFFITTASI a distinti alloggio signorilmente ammobiliato, panoramico, precollinare, terrazzo. Telefonare 81-280.

AFFITTASI alloggi due tre camere cucina terme bagno, Telefonare 784-642.

AFFITTASI alloggio tre camere grandioso salone cucina doppi servizi terrazzo [redacted]. Telefonare ore pasti 381-197.

AFFITTASI alloggio tre camere e servizi, ascensore, zona [redacted]. Telefonare mattino 882-753. A23486

AFFITTASI [redacted] bis, [redacted] camere, cucina servizi anche uso ufficio. Visite 15-17. A24804

AFFITTASI locale mq. [redacted] officina magazzino 40.000. Trivero, via Montenegro 24, telefono 390-388. [redacted]

AFFITTASI locale mq. 160-350 fronte via Cigna 1[redacted]. Visite 15-18.

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 160 circa borgata Vittoria. Tel. 296-877.

[redacted] magazzino libero subito adatto deposito merci mq. 300 circa. Rivolgersi portineria, corso Novara [redacted]

AFFITTASI Mercati Nuovi locale metri 60 altro primo piano metri [redacted]. Telefonare 44-577. A24901

AFFITTASI negozi per salumeria, drogheria, verdura, vini, elettrodomestici, in complessi importanti già [redacted] Torino Telef. 590-257, 851-703, 670-543.

AFFITTASI negozio con retro anche uso magazzino. Via Trinità, tel. 368-463.

AFFITTASI negozio con retro. Telefonare 31-178, dopo le 19. A23501

AFFITTASI negozio libero adatto rappresentanze deposito ufficio sartoria. Via Governolo 16. Visibile 15-17.

AFFITT[redacted] Torino Centro, corso Sommeiller 33, grande negozio angolare sei luci con seminterrato accesso carraio mq. 400 pronto luglio; [redacted] esposizione agenzia bancaria, grande magazzino, commercio [redacted] auto. Telefonare 42-863.

AFFITTASI [redacted] Galliano 8 [redacted] uso negozio, elettrauto, lavanderia, artigiano informazioni [redacted]-994. A24921

AFFITTASI zona Francia locali (negozi) uso laboratori magazzini uffici mq. 150 Telefonare 768-359. [redacted]

AFFITTASI 1° aprile Crocetta alloggio quattro camere, salone, servizi. Telefonare 43-661. A22348

AFFITTASI 3 camere servizi zona salubre 40 km da Torino autostrada Casale, Cantone Zucca, Quagliuzzo, Ivrea. [redacted] magazzino [redacted] mq. barriera Milano. Telefonare 851-200.

ALLOGGETTI affittasi a sposi 18-18 20.000 zone S. Rita, Madonna Campagna, Campidoglio. Rivolgersi Chiantello, via Luisi 149. Inutile telefonare.

ALLOGGIO MOLTO [redacted] CROCETTA QUATTRO CINQUE CAMERE PIU' SERVIZI AFFITTASI PRIMO GIUGNO. [redacted]IVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 301 — TORINO ».

ALLOGGIO panoramico (Crocetta) 4 camere, sala, salone, [redacted] tripli servizi, garage affitto. Telefonare 533-975.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-538, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, [redacted] preventivi. Tel. 358-220, Magistroni.

CENTRALE ammezzato mq. 70 uso magazzino laboratorio affittasi. [redacted] 519-712.

[redacted] affittasi uffici 4-5-6-10 locali. Telefonare 547-355. 711

[redacted] S. [redacted] 60 mq. [redacted] adatto piccolo deposito laboratorio ufficio [redacted]. Telefonare [redacted].

CROCETTA, [redacted] [redacted]IO SIGNORILE 301 CAMERE, CUCINA, [redacted]PI SERVIZI, LIBERO PRIMO MAGGIO, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ».

IN Catania [redacted] a funzionario statale vasto signorile [redacted] Tel. [redacted].

LOCALE mq. [redacted] affittasi. Tel. 697-009.

LOCALE [redacted] 40 piano terreno adatto ufficio negozio magazzino affittasi zona S. Rita. Telefonare 512-114. 105

LOCALE nuova costruzione [redacted] zona semicentrale 1° piano adatto laboratorio uffici, affittasi Telef 546-534

LOCALI centralissimi mq. 300 adatti uffici magazzino esposizione industria [redacted]. Telefonare 563-114 ore 9-16.

[redacted], affittasi 4 [redacted] servizi Rivolgersi portineria.

NEGOZIO centrale ampliabile, adatto tornitura bar, affitta Gabetti, XX Settembre 17 [redacted]

[redacted] centralissimo, rinnovo nuovo, con retro, magazzino. Mq. [redacted]. Strada importante passaggio commerciale. Affittasi. Libero subito. Via Carmine 4. Visite giorni feriali ore 15-18.

[redacted] 2 vetrine, mq. 180 circa, S. Paolo angolo S. Bernardino, adatto esposizione; altro 1 vetrina mq. 55, via Exilles [redacted], impresa vende, affitta. Mu[redacted]. Telefonare 31-756 [redacted]

NICHELINO [redacted] locali [redacted] mq. più [redacted] uso industriale. Telefonare [redacted]. A22204

PINO Torinese affittasi alloggio panoramico signorile [redacted] costruzione 6 vani doppi servizi garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3195 — Torino ».

PRECOLLINARE soleggiatissimo 4 camere cucina servizi giardinetto molto signorile affittasi Scrivere: « Pubblicità Stampa 5352 — Torino » A23060

PROSSIMITA' Porta Nuova affittansi 7-8 camere 1° piano uso ufficio. Sc[redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

QUASI angolo via Garibaldi affittasi locale tre aperture adatto ingrosso. Telefonare 42-052 A23447

SALONE unico metri 43 x 12 San Donato affittasi industria alimentare. Telefonare 486[redacted]. A22312

[redacted] d'Oulx affittasi annualmente alloggio quattro letti cucinino bagno terrazzino libero subito completamente arredato condominio Belvedere. Telefonare 687-696 ore pasti. A22333

[redacted] alloggio Grugliasco 2 camere tinello servizi affittasi. [redacted] 793-800

TORRICELLI 70, affittasi 3 camere servizi. Rivolgersi portineria. A23171

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI Sanremo due camere letto cucina servizi in villetta, posteggio macchina, ammobiliato, stagione estiva. Telefonare 70-279. A21893

ARMA di Taggia affittasi [redacted] ammobiliato. Tel[redacted] 663-180. [redacted]

ARMA TAGGIA affittasi [redacted] alloggio [redacted]. [redacted] « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted] [redacted] marzo aprile settembre Telefonare 296-670.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

[redacted] alloggio bicamere servizi [redacted] affittasi maggio giugno settembre. Telefonare [redacted].

MEDICO affitterebbe mesi estivi villetta giardino vicinanze Torino. Telefonare ore pasti 512-189. A25063

PIETRA Ligure affitto alloggetto [redacted] re tinello cucinino servizi, II piano, adulti [redacted] metri [redacted] mensili acqua compreso arredato, [redacted] 385-011, Andenino. San Paolo 88, Torino. A34178

RAPALLO, affittasi alloggetto mobiliato comodità vicinanze mare. Tel. 534-937.

B. HOTEL Pineta [redacted], strada Valsalice 152, soggiorno ideale in [redacted] stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-463. 1134

CHIAVARI soggiorno famigliare ottima posizione cucina accurata [redacted] giornaliere. Referenze. Zaccaro, corso [redacted] le 153, Chiavari. A24494

[redacted] pensione familiare Ardoino, via Aurelia 155. Prezzi miti. Interpellateci.

LOANO, telefono 69-863. Pensione Isabella. Termosifoni. 50 [redacted] mare. 1400.

NERVI hotel pensione Asteria, telefono [redacted] 372-079, vi [redacted] soggiorno [redacted] a prezzi modici. 22457

VARAZZE, telefono 76-310, nuovo [redacted] giorno Rita, via Camminata Inferiore 1600 tutto compreso. 22263

9 Coll. [redacted] Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ALL'ISTITUTO Cima corsi magistero preparazione esami [redacted] insegnamento stenografia, [redacted]. Via Roma 254, telefono 510-354. 1017

ALL'ISTITUTO « Cima's » primo aprile inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometrista, paghe contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telef. 510-354

CAMBRIDGE School of English, Torino, Principe [redacted] 29, professori inglesi iniziano [redacted]. Telefonare 81-040.

PETTINATRICE diventerete specialista taglio ondulazione ed arte tinture permanenti, corsi accelerati lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Torino, telefono 4[redacted] 721

PROFESSI[redacted] [redacted] immediatamente corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, estista conseguendo diplomi Savion. Via S. [redacted] 3, [redacted]

10 Lezioni - Prestaz. L. 150 p.p.

A. [redacted] rapide accurate tecnico commerciali inglese spagnolo. Telefonare 342-645. A23151

ANCHE fuori città insegnante francese impartisce lezioni, [redacted] principianti. Telefonare 293-837. [redacted]

AUTORIZZATO [redacted] libri paga, [redacted] plomato lunga esperienza accetta incarichi interni esterni aziende. Tel. 368-178.

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025 814

[redacted] [redacted] paghe contributi consulenza accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 578-447 ore pasti, oppure 528-494 A19638

IMPIEGATO tecnico svolgerebbe nelle ore serali lavoro a casa. Tel. 786-147.

[redacted] lezioni, ripetizioni, specie [redacted] corsi accelerati impartisce al[redacted]. Telefonare 319-968.

LIBRI paga. Vaconi, contabilità, assistenze con disparità contributi, [redacted] secondo lavori stanoti. Telef. 598-455 studi zona Crocetta. A33058

NEO laureato impartisce lezioni ripetizioni, anche domicilio, medie, 500 [redacted]. Telefonare 238-165. [redacted]

RAGIONIERE per contabilità e corrispondenza [redacted] libere serali offresi. Telefonare 778-581 ore pasti. [redacted]902

SI eseguono traduzioni perfette francese spagnolo. Telefonare 878-720

SIGNORA tedesca darebbe lezione madre lingua e inglese. Madonna di Campagna. Telefonare 292-158. A34480

STUDENTE francese darebbe [redacted] scuola medie Telefonare 585-880.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni studenti medi ginnasiali. [redacted] ore pasti. A23476

11 Com. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinti affittasi bella indipendente ammobiliata (Porta Nuova). Telefonare 513-517. A31803

A impiegato affitto camera ammobiliata bagno 25.000 via Borgone. Tel. 234-425.

[redacted] camera mobiliata due [redacted] riscaldamento. Telefonare 56-138.

AFFITTASI camera con pensione. Telefonare 693-732. A26577

AFFITTASI camera due letti con pensione. Zona Gran Madre. Tel. 888-179.

AFFITTO camere ammobiliate bellissime centrali a due letti. Telef. 80-834.

AMMOBILIATA acqua corrente signore solo 20.[redacted] XX [redacted] 78, piano terreno. A28157

AMMOBILIATA [redacted] ariosa, 2 persone, referenze; escluso donne. Telefonare 884-640. A23258

[redacted] ammobiliata due letti, pensione completa, prezzo tutto. Telefonare 511-243. A22869

NUOVA gestione pensione Cairoli, via della Rocca 29, camere d'affittare, pensione completa, prezzi [redacted]. Telefonare 832-610. A28497

[redacted]SI ammobiliata o pensione completa [redacted] a signorine. Telefonare 767-706.

[redacted] pensione [redacted] 2 letti [redacted] piegate, comfort, centralissima. Telefonare 684-113. [redacted]

PORTA NUOVA affidasi [redacted] a persona con seria referenze. Telefonare mattino 522-295. A23134

12 Domande impiego L. 50 p.p.

[redacted]A. COMMERCIALISTA specializzato analisi costi di produzione programmazione metodi et tempi lavorazione statistica industriale ad alto livello offresi industria. Telefonare 592-742.

A.A.A. RAGIONIERE ventennale esperienza [redacted] domicilio [redacted]. Telefonare [redacted].

A.A. [redacted] industria commercialista ventennale [redacted] media industria torinese eventuali prestazioni saltuarie scopo riorganizzazioni contabili et nuovi moderni impianti amministrativi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 3346 — [redacted]. A25703

CAPO officina lunga esperienza carrozzeria pratico cicli lavorazione gruppo verniciatura finizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2297 — Torino ».

[redacted] reparto arredamenti metallici montaggio spedizioni imballaggio offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3246 — Torino ».

CAPO reparto torneria e pinato, esperienza, serietà offresi. Telefonare 770-810 ore pasti. A25605

CAPOREPARTO [redacted] esperto referenziato offrirebbesi per [redacted] direttive presso seria ditta. [redacted] 734-838.

CAUZIONANDO adeguatamente, elemento primordine 35enne, esperienza pluriennale [redacted] commerciale bancaria, impieghe[redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ». A35300

COMMESSO tessuti abbigliamento vetrinista esperienza decennale qualifica Enalc Telefonare 582-236, Torino. A24338

CONTABILE 30enne referenziato esperienza decennale ottimo dattilografo scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 8088 — Torino ».

[redacted] interprete inglese stenodattilo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A24744

CORRISPONDENTE lunga pratica offresi per accurata corrispondenza inglese francese traduzioni. Telefonare 336-027 pomeriggio. A25568

[redacted] volenteroso militesente 2° anno perito tecnico offresi subito possibilmente seria industria come apprendista disegnatore, aiuto contabile o aiuto lavori ufficio, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3286 — Torino ».

DICIANNOVENNE, IV ragioneria, II impiego, ottime referenze, offresi. Telefonare [redacted]. [redacted]

DIPLOMATA stenodattilografa conoscenza francese, pratica ufficio, impiegherebbesi possibilmente [redacted] giornata. Telefonare 516-461. A28092

DIPLOMATA eseguirebbe domicilio lavori ufficio manoscritti et pubblicitari. Telefonare 324-724. [redacted]

DIPLOMATO medie superiori, cultura universitaria, militesente, impiegherebbesi. Silvio Scarsella, via Teglio 14, Torino. A26585

DISEGNATORE meccanico pratico disegno edile, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2383 — Torino ».

[redacted]ORE meccanico II categoria geometra ora libero offresi. Telefonare 352-694. A25744

[redacted] meccanico II categoria offresi [redacted] libero. Telefonare 234-007.

[redacted] [redacted] macchine e media carpenteria, esperienza pluriennale comandi oleodinamici, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2365 — Torino ». A26490

[redacted]NTA dolciumi offresi cassiera, commessa cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5403 — Torino ».

GEOMETRA militesente diplomato [redacted] offresi assistenza cantiere, Senio, telefono 43-678. A28171

[redacted] neodiplomato ora libero eseguirebbe [redacted] edili. Telefonare 872-222.

[redacted] 23enne pluriennale esperienza [redacted] meccanica [redacted] per mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3075 — Torino ».

GEOMET[redacted] 24enne inglese francese spagnolo auto propria offresi lavoro commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5412 — Torino ». A25178

[redacted] [redacted] referenziato auto propria libero aprile. Telefonare ore pasti 686-213. A35175

GEOMETRA 26enne [redacted] [redacted], occuperebbesi subito media impresa. Telefonare 294-974.

GIOVANE 16enne occuperebbesi come aiuto disegnatore possibilmente zona Francia. Telefonare 782-236.

IMPIEGATO tecnico biennale esperienza offresi seria impresa. [redacted] 663-397.

[redacted] chimico esperienza biennale impianti chimici esaminerebbe proposte lavoro Torino sua provincia. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ».

INSEGNANTE francese occuperebbesi bambini compagnia dignitoso lavoro. Telefonare [redacted]. A26339

LAUREATO giurisprudenza militesente offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8304 — Torino ».

LIBERO FINE MESE CAPO PERSONALE [redacted] PARI SISTEMAZIONE PRESSO [redacted], CIRCOLO, MENSA OPPURE DIREZIONE CASA SIGNORILE QUALSIASI LOCALITA' OTTIMI PRECEDENTI MASSIME REFERENZE OTTIMA PRESENZA PERFETTA CONOSCENZA LINGUA FRANCESE PASSAPORTO INTERNAZIONALE, PATENTE C. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3272 — TORINO ». A2[redacted]

MANOSCRITTI e dattiloscritti [redacted] [redacted] a domicilio. Telefonare 673-292.

[redacted] pensionato 58enne, dinamico, fidato, referenze primordine, occuperebbesi. Telefonare 240-726, pomeriggio. [redacted]

MATURITA' classica, tentiasettenne, militesente, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6425 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE, iniziativa, [redacted] esperienza lavori ufficio, diplomato ragioneria, scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5417 — Torino ». A25590

PAGHE contributi contabilità generale (anche esperienza decennale signora [redacted] [redacted] miglioramento offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 8207 — Torino ». A25116

PENSIONATO occuperebbesi ore mattino mansioni fiducia. [redacted] 371-446.

PERITO tessile [redacted] esperienza ramo cotoniero offresi disposto anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6420 — Torino ». A26067

PERITO tessile esperienza tecnico organizzativa et vendita diretta cerca posto adeguato presso seria ditta. Scrivere: Pubblicità Stampa 6421 — [redacted].

PERSONA referenziata studi ginnasiali esente militare offresi lavoro di [redacted] Telefonare [redacted]. A25340

PITTRICE [redacted] cultura [redacted] [redacted] città artistiche offresi lavori domicilio oppure impiego adeguato, disposta trasferirsi. Telefonare 598[redacted]. [redacted]

PRATICA contabilità e lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 734-917. A26096

PRATICISSIMA [redacted] [redacted] meccanizzata libri prima nota cassa bilanci impostazione contabili offresi anche lavori domicilio. Telefonare [redacted].

RAGIONIERA, neodiplomata, primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3273 — Torino ». A26579

RAGIONIERA pratica ufficio imposte villi cerca impiego. Telefonare 278-765.

RAGIONIERE ventiseienne, serio, volenteroso dinamico, [redacted] pretese, offresi. Telefonare 294-263. A25629

RAGIONIERE 30enne II categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A25606

STATALE 40enne distinto auto propria pomeriggio libero occuperebbesi entro esattore presso seria ditta edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3303 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA, paghe contributi [redacted] nozioni contabilità, offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8309 — Torino ». A28424

TE[redacted] 24enne, presenza, cultura, pratica ufficio, [redacted] italiano, occuperebbesi presso seria ditta preferibilmente [redacted] Asti Alessandria. Pubblimen casella 135, Alessandria. 22661

[redacted] macchine pratico impianti qualsiasi tipo offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

[redacted] stenodattilografa diplomata pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare [redacted] [redacted] pasti.

VENTIDUENNE corrispondente [redacted] francese stenodattilo occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino ». A26185

VENTIQUATTRENNE disegnatore elettromeccanico, pratica triennale ufficio acquisti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A24692

VENTIQUATTRENNE, perfetta conoscenza lingua inglese, pratica ufficio offresi. Telefonare 43-949. A25944

13 Offerte [redacted] L. 150 p.p.

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità buon impiego, alti guadagni, fisso rimborso spese. Presentarsi a: « Per la vostra casa », corso Emilia 32, Torino, telefono 287-169. A26313

A.A. AUTOFFICE, Unione Sovietica 66, cerca pensionati, statali, impiegati, studenti con vaste conoscenze per facile lavoro redditizio, ore libere. 103

AGENZIA viaggi cerca giovane signorina dattilografa, dinamica, pratica lavori ufficio. Dettagliare posti occupati, età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8083 — Torino ». A24741

AM[redacted] corporation [redacted] [redacted] cerca psicologicamente preparati, public relations, idonei guadagno minimo mensile 250.000. Liberi subito. Inviare curriculum [redacted] corriere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8357 — Torino ».

ANALISTA chimico cercasi, massima età anni [redacted]. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ».

ARCHITETTO cerca segretaria dattilografa, presenza spigliatezza, settimana corta, orario comodo. Scrivere: « Pubblicità [redacted] Stampa 6295 — Torino ».

ASSISTENTE sociale interessata ad un lavoro di coordinamento enti assistenziali pubblici nel settore assistenza carceraria, cercasi. Lavoro ampia responsabilità. Scrivere: [redacted] Stampa 5364 — Torino ». A22480

ASSUMIAMO ambosessi propagandisti librari idonei guadagno minimo mensile 150.000. Presentarsi Seri, via Doria 13, 6° piano. A22071

ASSUMONSI signore signorine facile reddito lavoro pomeridiano, settore editoriale. Presentarsi Sacco, Principi Acaja 32. A24777

[redacted] cerca insegnante istruttore autorizzato minimo 130.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3104 — Torino ».

[redacted]O reparto oppure operatore piallatrice torni ottima capacità dirigere organizzare cercasi. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4485 — Torino ». A24601

CEAT assume massimo stipendio, ragioniere 25enne, specifica attitudine, esperienza pluriennale settore contabilità. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ». A18496

CERCASI [redacted] militesente pratico [redacted], ottima retribuzione, e signorina pratica lavori ufficio. Telefonare 547-116. 1006

CERCASI istruttore guida e tesserino per autoscuola zona Parella. Telefonare 772-870. [redacted]582

CERCASI ragazzo 15-16enne apprendista commesso abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4464 — Torino ».

CERCASI signorina 16-18enne stenodattilo. Telefonare 793-133. A25741

CERCASI urgentemente impiegata, primo impiego. Eventuale vitto alloggio. Telefonare 588-239.

CINQUANTENNE [redacted] incarichi [redacted] et ufficio personale cercasi [redacted] importante ditta. Scrivere: « P[redacted] Stampa 5239 — Torino ». A24780

DATTILOGRAFA apprendista da avviare [redacted] più impegnative cercasi. Esigesi buona volontà, massima serietà. Manoscrivere domanda con referenze a: « Pubblicità [redacted] 2280 — Torino ».

DATTILOGRAFA 15-17enne, precisa, [redacted] dignata, anche primo impiego, piccola azienda borgata Parella cerca. Telefonare 721-265. A21807

DISEGNATORE progettista meccanico generale, esperto attrezzature industrie metalmeccaniche, cerca. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 9423 — Torino ».

DITTA confezioni cerca per lavoro saltuario aiuto commessa. Telef. 780-428 ore 13-14, 20-22. A24737

[redacted] [redacted] cerca impiegata pratica lavori ufficio, [redacted] impiego. Telefonare 228-148. A23598

FERRAMENTA ingrosso cerca capo commesso esperto ramo falegnameria, pratico spedizioni et direzione magazzino. Esaminasi solo elemento qualificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3189 — Torino ». A34165

[redacted] cercasi [redacted] [redacted] [redacted] pretese a: « Pubblicità Stampa 5366 — Torino ».

IMPIEGATA 18enne, dattilografa, seconda impiego, assume subito industria televisione per ufficio vendite, possibilmente pratica turno. Scrivere curriculum, mansioni svolte e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8126 — Torino ».

IMPIEGATO ufficio produzione giovane pratico assume importante industria macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2115 — Torino ». A19623

I[redacted]NTE INDUSTRIA ALIMENTARE CON SEDE IN TORINO CERCA VENDITORI BELLA PRESENZA CON PATENTE [redacted]ADO C. BUONA RETRIBUZIONE, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: STIRA, GIULIO [redacted] TORINO. [redacted], 225-171.

IMPRESA edile [redacted] cerca o assistente esperissimo cantieri. Telefonare 853-754. [redacted]

[redacted] dolciaria cerca signorina aiuto contabile et [redacted] 16-18enni. Presentarsi SIC. [redacted] Parma [redacted].

IN[redacted] metallurgica assume giovane diplomato militesente da [redacted] ufficio magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

INDUSTRIA zona Mirafiori cerca dattilografa 16-18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A23592

[redacted] giovane anche neolaureato cercasi da importante società preferendo conoscenza problemi scambio di calore et [redacted] francese. Scrivere: « [redacted] cità Stampa 4217 — Torino ».

LINEA [redacted] [redacted] Aeroporto Malpensa Milano cerca meccanici di linea con esperienza aerei reazione, età 20-45 anni. Inviare curriculum vitae con foto non restituibile a: « Pubblicità Stampa 332 — Milano ». 22047

[redacted] istitutrice [redacted] bimbi 7-5-3 [redacted] fine marzo aprile possibilmente [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5354 — Torino ». A23063

[redacted] esperto tessuti [redacted] mento cerca primaria azienda torinese. Scrivere precisando età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 5416 — Torino ».

MAGAZZINIERE provetto esperienza settore metalmeccanico contabilità magazzino programmazione produzione pratico acquisti cercasi. Milano, telef. 913-060.

MAGLIFICIO in Busto Arsizio cerca maestra confezione articoli intimi ed esterni. Scrivere casella postale 303, Busto Arsizio. 22373

MEDICO dentista [redacted], per [redacted] studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5365 — Torino ». [redacted]

[redacted]TO Istituto di ricerche [redacted] cerca intervistatori d'ambo i sessi, cultura media superiore, esperienza intervistatori alcune ore libere giornaliere. Inviare curriculum dettagliato e foto a: Doxa, via Mameli 10, Milano.

OFFICINA cerca per mansioni capo officina operatore pratico attrezzature stampi energico capace [redacted] migliore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5369 — Torino ». A25081

RAGIONIERE o laureato in economia, 25-30enne, militesente, non primo impiego, pratico bilanci e contabilità aziende industriali, possibilità [redacted], cercasi da importante ditta torinese. Manoscrivere curriculum, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted] ».

SERIA ditta assume impiegata pratica [redacted] lavori ufficio, paghe contributi. Precisare [redacted] posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ». A22131

SERIA ditta cerca commessa possibilmente pratica oculistica oppure abbigliamento. Esigonsi serie referenze. Telefonare 46-143. A23726

SI[redacted] giovane dattilografa bella calligrafia per lavori ufficio assumerebbe primaria ditta. Scrivere indicando referenze « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ». A21855

SILMA Brandizzo ricerca operatore macchine utensili conoscenza disegno, stipendio adeguato capacità. Telef. 913-060.

SOCIETA' costruzioni stradali assume ingegneri, geometri, assistenti, amministrativi per costituendi cantieri. Casella 317 A Sip, Milano. 23455

SOCIETA' industriale assume: signora o signorina contabile, veramente pratica libri paga, contributi, capace assumere responsabilità ufficio, ed altra [redacted] condizioni per mezza giornata. Possibilmente libere subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5374 — Torino ». A25077

STABILIMENTI metalmeccanici assumono impiegate, fatturiste, contabilità paghe patentate massimo 20anni, bella presenza. Presentarsi: Omsr, Strada Castagnolle 19. 966

STENODATTILOGRAFA SVELTA PRECISA CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA', BUON MENSILE. SCRIVERE ETA', SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 381 — [redacted]. 29

STUDIO tecnico cerca dattilografa primo impiego. Telefonare pomeriggio 756-787.

STUDIO tecnico cerca elementi fedeli colti veramente bella [redacted] per ufficio vendita immobili solo di [redacted] gio. Dettagliare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ».

STUDIO tecnico cerca geometra anche 1° impiego. Tel. 756-787 pomeriggio.

UFFICIO centrale cerca dattilografa bella calligrafia volenterosa. Manoscrivere: « Pubblicità [redacted] 271 — Torino ».

14 [redacted] Lavoro L. 50 p.p.

ABILE montatore terminalonista offresi subito. Scrivere Gonzi, Stradella 24.

ACQUISTATORE [redacted] attrezzature conoscenza disegno prima categoria offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3281 — Torino ». A26452

(Continua a pag. 13)



Borse economia e finanza

Un giorno agitato per la valuta inglese

La sterlina perde quota poi torna al cambio ufficiale

E' stato toccato il minimo dell'agosto 1961 - La Banca d'Inghilterra interviene con massicci acquisti a Londra e su altre piazze - In serata la situazione era ristabilita al livello di 2,80 dollari

(Dal nostro corrispondente) Londra, 12 marzo.

La sterlina ha recuperato le posizioni perdute nelle ultime quarantotto ore e il suo prezzo è tornato al cambio ufficiale di 2 dollari e 80 cents. Questa ripresa, di cui si è avuta notizia solo nel tardo pomeriggio, sembra dovuta — a giudizio dei competenti e della stampa — ad una «massiccia controffensiva» lanciata durante la mattinata e nel pomeriggio contro l'ondata di vendite, su quasi tutti i mercati internazionali. La controffensiva è stata condotta, in gran parte, dalle autorità finanziarie britanniche, con la collaborazione, pare, di alcune banche europee.

Dopo circa quindici giorni di lento ma graduale indebolimento, il prezzo della sterlina cadeva, bruscamente, fra ieri e oggi, a livello 2 dollari 79 cents e 29/32 di cent. Era questo il valore più basso toccato dal principio dell'agosto 1961, quando la sterlina traversò uno dei suoi periodi più difficili. In queste situazioni, importante è il fattore psicologico e stamane il governo vedeva con apprensione la possibilità che questa discesa, benché modesta, si trasformasse, nelle ore successive, in una «fuga» all'estero della sterlina.

Cosa sia esattamente avvenuto non si sa ancora con esattezza, ma si sa che, durante la giornata, grandi acquisti di sterline sono stati compiuti, a Londra e altrove, dai rappresentanti della Banca d'Inghilterra.

Lo stesso sembrano avere fatto talune banche europee con il risultato che, ad un certo punto, la situazione si è stabilizzata e le vendite sono diminuite. Gli esperti non escludono che Londra sia ricorsa agli «Accordi di Basilea». Tali accordi consistono in intese bilaterali fra le banche di Stati europei per cui, quando una valuta è sottoposta a dura pressione, gli istituti l'assistono comperandola in misura superiore al consueto e serbandola fino al termine della crisi.

Stasera la City è abbastanza ottimista. Pensa che la sterlina continuerà ad essere toccata con cautela ma non prevede bruschi e pericolosi scarti come quello degli ultimi giorni. Questa circospezione internazionale nei confronti della valuta britannica è ispirata da quattro motivi: 1) il mancato ingresso di Londra nel Mec e i dubbi, all'estero, sulle possibilità di ripresa dell'economia britannica; 2) la prospettiva di elezioni generali anticipate e di una ascesa al governo dei laburisti; 3) le voci di una svalutazione; 4) il deflusso dall'Inghilterra di cospicui capitali stranieri «vaganti» alla ricerca di alti saggi d'interesse. Fino a poco tempo fa, Londra era per questi capitali un forte centro d'attrazione: ora, con il tasso bancario di sconto al 4 per cento, ha cessato in parte di esserlo.

m. ci.

I colloqui economici tra Italia e Gran Bretagna iniziati ieri a Londra

(Dal nostro corrispondente) Londra, 12 marzo.

(m. ci.) Si sono aperti oggi a «Lancaster House» — un maestoso edificio a breve distanza da Buckingham Palace — i lavori del «Comitato economico anglo-italiano», venuti a rafforzare ed ampliare i rapporti economici tra i due Paesi. Le riunioni termineranno domani sera; quando sarà forse emesso un comunicato. I risultati delle discussioni saranno indi esaminati nei colloqui che il nostro ministro degli Esteri, Attilio Piccioni, avrà, giovedì e venerdì, pure in questa capitale, con il governo britannico.

La nostra delegazione a Lancaster House è capeggiata dall'ambasciatore Ortona, direttore generale degli Affari economici al ministero degli Esteri. Siede al suo fianco il direttore generale per gli accordi commerciali presso il ministero del Commercio Estero, Ferlesch. La delegazione britannica è diretta dal sottosegretario al Foreign Office, sir Patrick Reilly.

L'ultimo convegno del «Comitato economico italo-inglese» avvenne due anni fa. La decisione di riattivare questo strumento bilaterale fu presa durante il viaggio di Macmillan a Roma, dopo il veto francese all'ingresso di Londra nel Mec. In questa difficile fase nei rapporti anglo-continentali, la Gran Bretagna vuole valorizzare ed [illegible] l'opera di tali Comitati, per impedire sviluppi economici divergenti che, a lunga scadenza, accrescerebbero gli ostacoli alla formazione di una più ampia comunità europea.

Oggi parte da Roma

Il ministro Preti a Hong Kong e Tokio

Roma, 12 marzo.

Il ministro del Commercio con l'estero, on. Luigi Preti, partirà domani per Hong Kong, dove parteciperà alla cerimonia di chiusura della mostra industriale «Italia produce», realizzata dall'ICE su incarico del Ministero del Commercio con l'estero.

La mostra italiana a Hong Kong — che è la maggiore mostra all'estero del 1963 — sta avendo un grande successo: nei primi 10 giorni, dal 1 al 10 corrente, è stata visitata da circa 300 mila persone oltre che da missioni ufficiali di 5 nazioni dell'Asia sud orientale e da numerosi operatori economici.

Sabato il ministro Preti proseguirà per Tokio, dove si incontrerà con esponenti della politica e della economia ed avrà conversazioni con i competenti ministri in ordine ai rapporti economici italo-giapponesi.

A questo proposito il Ministro conferma la partecipazione ufficiale dell'Italia alla Mostra internazionale di Tokio, che si svolgerà dal 16 aprile al 5 maggio prossimi.

Riprese le trattative al Mec per l'associazione della Turchia

Bruxelles, 12 marzo.

Le trattative per l'associazione della Turchia al Mercato Comune sono riprese oggi a Bruxelles e si pensa che esse stiano per entrare nella loro fase decisiva.

Riserve d'oro e valute per oltre 4000 miliardi di lire

Ottimistiche previsioni di Erhard sul futuro dell'economia tedesca

Il ministro ritiene che la produttività e il reddito continueranno ad aumentare, nei prossimi anni, del 3-4 per cento ogni dodici mesi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 12 marzo.

Dichiarazioni moderatamente ottimistiche sulle prospettive dell'economia tedesca sono state fatte dal ministro Ludwig Erhard in una intervista pubblicata oggi da un giornale di Amburgo. «Gli anni grassi sono ormai alle nostre spalle — così si è espresso il ministro — ma quelli che ci attendono non saranno certo magri. Per il futuro noi confidiamo in un ulteriore aumento della produttività e del reddito nazionale in una misura compresa fra il tre ed il quattro per cento. E di conseguenza, un miglioramento del tenore di vita nel nostro paese».

«A proposito delle trattative per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune Erhard ha affermato che è necessario riprenderle al più presto, possibilmente entro l'anno.

«Anche se per il momento — ha detto fra l'altro Erhard — non sembra possibile la partecipazione inglese al Mec a parità di diritti con gli altri membri, è necessario riprendere quanto prima il dialogo con l'Inghilterra. Lo consigliano ragioni politiche ed economiche. Non possiamo permettere che si approfondisca il solco fra i liberi popoli d'Europa. Per contro dobbiamo cercare di gettare un ponte, con tutti i mezzi a nostra disposizione. Lo spazio economico offerto dal Mercato Comune è troppo ristretto. All'economia tedesca vengono a mancare le possibilità di espansione».

Con questi apprezzamenti, Erhard ha mostrato quindi di condividere il punto di vista degli industriali tedeschi che nei giorni scorsi espressero le loro preoccupazioni per il fallimento dei negoziati di Bruxelles in un memorandum al governo di Bonn.

Alcune valutazioni di fondo ottimistico sulle prospettive economiche della Germania Occidentale sono state formulate anche dal presidente della Banca di emissione tedesca, Karl Blessing. Parlando delle «momentanee difficoltà» nella bilancia dei pagamenti di Bonn, Blessing ha detto che la situazione non va drammatizzata. «Un momentaneo deficit nella bilancia dei pagamenti non può spaventarci, se teniamo presenti le nostre riserve d'oro e di valute di circa 27 miliardi di marchi (circa 4050 miliardi di lire). Il marco non è in pericolo. Se c'è un pericolo, questo riguarda i ritmi di sviluppo e la sicurezza della piena occupazione».

Questo discorso — evidentemente — è rivolto ai sindacati che con le loro continue richieste salariali giudicate eccessive dagli industriali metterebbero in pericolo la congiuntura. Sempre in polemica con i sindacati Blessing ha indicato il pericolo di un aumento dei costi di produzione. Egli ha però espresso l'opinione che per la Germania e l'Europa si prepari un periodo di maggiore stabilità, tanto nei costi di produzione, quanto nel settore dei prezzi.

m. c.

Pella parla a Parigi dell'economia italiana

(Nostro servizio particolare) Parigi, 12 marzo.

Giuseppe Pella ha presieduto oggi a Parigi un pranzo organizzato dalla Camera di commercio ed ha esposto, con un discorso ricco di cifre, i progressi economici e sociali realizzati dall'Italia negli ultimi dieci anni.

L'oratore ha ricordato che nel 1952 era in corso di realizzazione un programma che doveva costituire la prima tappa della rinascita economica italiana: la ricostruzione del Paese che aveva subito con la guerra distruzioni spaventose. Poi, ricostruite le industrie, bisognava produrre, vendere, trovare dei mercati all'estero, per dare lavoro e benessere alle masse. I risultati sono stati conformi alle speranze. Il reddito del Paese è aumentato in media del 6 per cento all'anno tra il 1951 e il 1961, e il reddito individuale è raddoppiato in dodici anni.

Pella considera quindi l'avvenire con ottimismo, osservando che l'economia italiana tende a industrializzarsi sempre più, che la situazione finanziaria e bancaria è ottima, che gli sforzi per valorizzare il Mezzogiorno danno buoni risultati.

Accennando al «miracolo italiano», e sottolineando che la formula è stata trovata dagli stranieri per illustrare i progressi realizzati nel nostro Paese, Pella ha affermato che esso non favorisce soltanto una minoranza, bensì la massa della popolazione.

L'on. Giuseppe Pella, dopo il suo discorso alla Camera di commercio italo-francese, si è incontrato con il ministro francese della Ricerca Scientifica Gaston Palewski.

l. m.

L'indice generale azionario passa da 81,08 a 82,17

Lieve ripresa dei titoli in Italia

Vivace attività di acquisti per quasi tutta la seduta - Realizzi al listino - Dopoborsa bene intonato

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	12	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	116 10	— 0 20
» » con	116 —	— 0 20
Redimibile 3½	95 55	—
» con	95 45	—
Ricostruz. 3½	89 50	—
» con	89 40	—
Ricostruz. 5%	100 40	— 0 25
» con	100 30	— 0 25
Rif. Fond. 5%	100 10	— 0 05
Pr. R. 5% Tr.	100 35	—
» '54	100 10	—
B.T.N. 5% '64	100 67	— 0 03
» » '65	101 57	— 0 18
» » '66	102 87	—
» » '68	103 40	— 0 05
» » '69	103 40	+ 0 20
» » '70	103 75	—
» » '71	105 95	—
B.T.E. 5% '66	102 75	+ 0 25
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 80	—
» C50 6%	100 70	— 0 20
» vent. 6%	101 10	+ 0 10
» C56 6%	100 75	+ 0 05
» '57 G. 6%	100 80	—
» C38 6%	100 80	+ 0 10
» C70 6%	100 60	+ 0 10
» '59 5½%	97 50	—
» '60 5½%	97 45	— 0 05
» '61 5½%	97 50	—
» Sidel 6% '58	105 30	+ 0 20
» Elettr. 5½%	113 25	+ 0 25
» Sider 5½%	99 30	—
Efier (III) 6%	98 20	—
Efier (IV) 5%	100 50	—
FF. SS. 5%	98 90	—
» » '55	98 40	—
» » '58	98 —	—
» » '59	97 80	+ 0 30
» 5½% '60	94 70	—
» 5½% '61	94 20	— 0 30
OO. PP. 5%	98 90	—
» 5½%	97 50	—
OOPP Ell. 5%	95 25	—
C.C.O.P. 6%	100 70	—
Ent Petrolio 6%	100 30	— 0 20
» » 6% '57	100 30	— 0 10
» » 6% '58	100 15	— 0 05
» Sp. 6% '58	100 10	—
» Sud 6%	100 30	+ 0 20
» » 5½%	95 70	—
» » 5½% '61	95 70	—
» » 5½% 61 4ª	95 10	—
» » 5½% 62 5ª	95 15	—
» Gela 5½%	95 —	+ 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» S. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—

Titoli	12	variaz.
Migliorm. 5%	92 40	—
P.S.Agr. 5% I	94 —	+ 0 20
» » » 5% II	94 20	+ 0 20
C.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
Cr. F. Sarde 5%	92 95	—
CIR Nap. 5% III	100 —	—
O.F.R.Nap. 5%	94 —	—
Isveimer 5%	99 75	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½% '61	95 20	—
» 5½% '62	95 70	—
Cent. RPL 5%	95 20	—
OO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Istpu vent. 6%	100 50	—
» Edison 6% 51	100 70	—
» » 6% 55	100 70	—
» » 6% 56	100 60	—
Istpu Cat. 6%	100 80	—
IMI XII 6%	100 60	—
» XV [illegible]	100 70	—
» XVIII 6%	100 50	— 0 02
» XIX 6%	100 40	— 0 10
» XX 6%	100 60	— 0 20
» XXI 5%	93 50	+ 0 05
» XXII 5%	93 40	—
» XXIII 5%	93 475	+ 0 025
Torino '33 5%	98 65	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 15	— 0 20
Fer. AEM 5%	94 55	— 0 15
Genova 6% '59	100 10	—
Fiat 6%	100 70	—
Fiat 6% '56	101 20	+ 0 05
Fiat 6% '57	101 10	+ 0 20
Fiat 5½% '60	98 —	— 0 10
RIV 5½%	94 80	+ 0 10
Pirelli 6%	102 —	—
Oliv. 48-49 7%	107 50	—
» '53 7%	108 —	—
» '55-75 7%	108 75	+ 0 25
» 1958 7%	108 50	+ 0 50
» '59 6½%	105 50	+ 0 25
» '62 5½%	97 80	—
» Bull 5½%	96 575	—
Magneti 48 7%	105 50	—
» 49 7%	109 —	—
» 56 7%	106 50	—
Eternit 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 60	—
Viberti 7% '55	104 —	—
» 7% '57	104 50	—
» 7% '59 I	104 65	—
» 7% '59 II	104 —	—
Chat-Com. 7%	106 25	—
Westingh. 7%	107 75	—
SADE 5%	100 —	— 0 25
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	106 50	—
Ang.-Frm 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	106 20	—

Titoli	12	variaz.
Calini 6%	100 80	—
» 6% '58	100 70	+ 0 20
» 5½% '60	96 —	— 0 20
» 5½% '61	95 90	—
» 5½% '62	96 20	+ 0 25
Meridional. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	101 10	—
Viscosa 6% 57	100 50	—
Stipel 6%	101 50	—
Timo 6%	101 —	—
Telve 6%	101 30	—
Terni 6%	100 40	—
Iva 6%	100 50	—
Esso 6%	100 —	— 0 25
SIP 6%	100 25	—
Pibigas 6½%	101 —	—
Pinasio 7%	104 50	—
Fergat 6%	114 50	—
C.Pecci 5,75 59	99 50	—
Rumianca 5%	94 45	—
Lancia 5½% 59	94 80	+ 0 30
Lipigas 6% 59	96 25	— 0 25
Cova-Sav. 5%	93 50	—
SBM Italia 5½	93 90	+ 0 20
It. Gas 5½ '61	95 —	— 0 40
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	13860	+ 210
A.Am.Tor.priv.	8700	+ 250
Assic. Generali	121750	+ 2250
C. Med. Ass.	2800	—
Piem. Finanz.	2700	—
Ferr. Medit.	3000	—
Ferr. Merid.	2300	+ 90
M.A.I.	16500	—
Torino-Nord	29	— 7
STET	2850	+ 32
Invest	3765	—
Finelettrica	1290	+ 22
Mediobanca	81700	+ 550
La Centrale	11290	+ 340
ELETTRICI		
SIP	1305	+ 41
Terni	531 50	+ 5 50
P.C.E.	1010	+ 20
Salt-Valdarno	2830	—
Meridionale	2365	+ 70
Unes	2325	+ 10
Sesa	1955	+ 40
Vizzola	3580	—
E. Marelli	770	—
SADE	1105	+ 25
M. Marelli	1400	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepont	710	+ 5
Talco Grafite	28000	—
M. Amiata	4575	—

Titoli	12	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2530	+ 20
FIAT privil.	2024	+ 4
Nebiolo	424	+ 1
IMAM	3400	—
Moncenisio	2790	— 20
Finsider	1238	+ 1
Italsider	1340	+ 1
Westinghouse	1365	+ 45
Ferrania	650	—
Dalmine	2163	+ 3
Olivetti privileg.	4260	+ 100
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12550	— 150
Viscosa	4700	+ 105
Viscosa privil.	3550	+ 100
Châtillon	3400	—
Cotonificio Mer.	500	—
Pisas	445	—
Cir	4600	—
CHIMICI		
Italgas	1655	+ 15
Paramatti	1780	—
Schiaparelli	6100	—
Mira Lanza	38500	+ 500
SAFFA	8270	+ 170
ANIC	1615	+ 30
Rumianca	2200	—
Montecatini	2385	+ 33
Lipigas	280	+ 1 50
Pibigas	109	+ 1 50
S.A.R.O.M.	1400	— 30
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	260	—
Florio	100	+ 5
Venchi-Unica	218	— 2
Eridania	2520	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6800	—
Sites	4800	—
Risan. (Napoli)	6200	+ 25
Immob. Roma	1100	+ 20
Giardini	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1265	—
C. Acqua Roma	850	—
Acq.DeFerr.-C.	1150	—
Cartiere Ital.	3850	— 100
Cartiere Burgo	27100	+ 200
Fornasi Rizz.	40000	—
Eternit	6475	—
Pirelli	4650	+ 60
Ceram. Pozzi	908	—
Rinascente	690	+ 30

La riunione ha presentato qualche accenno di recupero iniziale, seguito da oscillazioni [illegible]. Il mercato si è arricchito di una buona ripresa sugli elettrici. Più irregolare è apparso il contegno delle altre voci, con recupero decrescente per Assicurazioni Generali, Viscosa, Montecatini e Fiat. Al listino i realizzi hanno [illegible] nettamente il tono del mercato, fermo restando il tono sostenuto degli elettrici. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa resistente. Diritti Bisonamento 510.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5 milioni c. n., obbligazioni per lire 32 milioni c. n., azioni n. 178.068.

Genova, 12 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5130; Navig. Alta Italia 16.800; Cotonificio Ligure [illegible]; Oeg 2150; Eridania 2515; Romana Zuccheri 250; Industria Zuccheri 6150; Distillerie Italiane 2580; Zuccheri Sermide 3000; Esercizi Molini 1650; Mira Lanza 38.550; Italsider 1545; Ansaldo 4260.

Milano, 12 marzo.

Le previsioni di una sia pur leggera ripresa, dopo i recenti ribassi, [illegible] ieri sera nel dopoborsa, sono state ben presto confermate. Per tutta la mattinata il listino è intervenuto con continuità, specie sui titoli primari, assicurativi, finanziari ed elettrici. Migliore anche il resto della quota ma senza spostamenti di rilievo. Sui massimi però sono affluiti immediati realizzi che durante la compilazione del listino hanno pesato sui prezzi, annullando le punte massime raggiunte a metà borsa; in complesso però la maggior parte dei valori si è iscritta in discreto rialzo e solo poche voci hanno registrato nuove flessioni.

L'indice generale azionario di 24 Ore è risalito da quota 81,08 di ieri a 82,17, con un miglioramento dell'1,3%. Sempre ben tenuti i valori di Stato; meno attive le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 132.500.000 lire, obbligazioni per 279.500.000 lire, azioni n. 1 milione 442.960, di cui maggiormente scambiate: Fiat 85.000, Catini 33.800, Viscosa 80.000, [illegible] 55.500, Terni 147.000, Finsider 113.500, Italsider 105 mila, Rinascente 80.000, Sade 39.000, Sip 32.500.

Dopoborsa meglio intonato con intervento sui titoli elettrici nelle ultime battute. Prezzi informativi: Fiat 2525-2530, Edison 3635-3630, Viscosa 4740-4750, Catini 2385-2385, Sade 1260, Centrale 11.300-11.350; [illegible] 122.000-122.400.

Oro e valute estere

Roma, 12 marzo.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 573,40; lira sterlina 1736,60; franco svizzero 143,28; franco francese (nuovo) 126,57; marco tedesco 155,20; scellino austriaco 24,[illegible]; franco belga 12,37; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,48; corona danese 89,90; corona svedese 119,56; corona norvegese 86,65; fiorino olandese 172,35; cruzeiro brasiliano 0,96; dinaro jugoslavo 0,75; peso argentino 4,43; rublo Urss 175; sterlina egiziana [illegible]; dracma greca 20,43; lira turca 49,35; sterlina australiana 1376.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6100-6200; marengo svizzero 6500-6700; sterlina carta unitaria 1728-1755; dollaro carta Usa 620-633; franco svizzero 142,75-144,75; franco francese 126-128,50; oro fino 708-713; argento 27-28.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	81.900	Pirelli & C.	6415
Ciga	3400	Sifir	1246
Centrale	11.200	Sial	2800
Invest	3632	Italpi	3293
Bastogi	2195	Generali	121.460
Sviluppo	2075	Ras	48.300
Finmare	311	Incendio	12.130
Finelettr.	1288	Assicur.	[illegible]
Finsider	1290	An. Ass.	14.280
Breda	5480	Ass. Milan	37.500
		Fond. Vita	21.500
TRASPORTI			
N. Milano	1700	Veneta	2690
Mitsi	3180	Ausiliare	3546
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	27.050	Cavardo	[illegible]
Val Ticino	41,50	Lanerossi	[illegible]
Olcese	1350	Titano	265
De Angeli	4170	Pisac	452
Cucirini	9695	Cascami	6020
Linificio	860	Bernasc.	[illegible]
Rossari	36.200	Châtillon	[illegible]
Rotondi	43.000	Snia Visc.	[illegible]
Tosi	3350	Paoletti	1290
Cat. Mer.	399	Scotti	150
Unione It.	80.000	Marzotto	1640
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1145	Dalmine	2170
Magona	1240	Siele	4150
Metallurg.	4350	Breggia-It.	1385
Ambiela	4890	Falck	7230
Montevecchio	2274	Trafileria	1680
Montepont	700	Ilva-Viola	1250
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	499	Fr. Tosi	1390
Fiat	2525	Westingh.	[illegible]
Fiat priv.	2011	Olivetti	6285
Nebiolo	420		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1100	Sip	1310
Cieli	2660	Vizzola	3390
Dinamo	2100	Sme	2375
Edison	3601	Trebbia	2102
Edisonvel.	2010	Romana	2672
Bresciana	2095	Terni	530
Campania	1585	Unes	[illegible]
Valdarno	2750	Marelli	750
Sarda	3850	Magrini	1585
Emiliana	1990	Tecnom.	2800
Sesa	1935	Tati	2600
App. C.	2970	Alto Val.	1852
Pugliese	1440	Calabria	1590
Subalpina	2430	Lucana	2105
ALIMENTARI			
Distillati	2570	Cortese	2550
Eridania	2515	Motta	29.350
Ep. Molini	1820	R. Zucch.	251
CHIMICI			
Anic	1635	Mira L.	38.320
Saffa	8220	Guigino	1901
Italgas	1650	Rumianca	2200
Liquigas	[illegible]	Sarom	1792
Nap. Gas	[illegible]	C. Erba	13.400
Pibigas	109	Brioschi	10.050
Larderello	2490	Caffaro	264
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4400	Milano C.	46.400
Iniziative	[illegible]	Sites	4550
Sagi	[illegible]	Bon. Ferr	740
Beni Stab.	7120	Risan. N.	6290
Gen. Imm.	1100		
DIVERSI			
Saroni	117	Rejna A.	1640
Binda	60.400	Smeriglio	299
Burgo	27.450	Linoleum	2999
Ginori	920	Pir. SpA	4650
Cige	4800	T. Acqui	25.110
Italcem.	20.050	Rinasc.	686
Cementir	6100	G. Acque	760,50
Cer. Pozzi	911	De Ferrari	1060
Eternit	6600		

A Wall Street tendenza sostenuta

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 674,02 a 675,20 - Londra in ribasso - Francoforte irregolare - Parigi stabile - Zurigo calma

New York, 12 marzo.

Il mercato azionario ha guadagnato nella riunione odierna altro terreno.

Azioni scambiate n. 3.350.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 675,20 (674,02); 20 Ferroviari 150,91 (150,66); 40 Obbligazioni interne 88,92 (88,90); 15 Pubbliche utilità 134,28 (134,45).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19,12 (19,25); Underwood 16,50 (17); American Cyanamid 52,62 (52,25); American Tel and Tel 121 (120,37); Bethlehem Steel 29,38 (29,75); Du Pont de Nemours 240 (239,50); General Electric 74,50 ex (75); General Motors 62,62 (62,12); IBM 408 (406); Kennecott Copper 71,36 (71,12); Standard Oil of New Jersey 62,62 (62,75); U. S. Steel Corp. 45,62 (45,25); Woolworth 69 (68,75).

Londra, 12 marzo.

La Borsa londinese ha registrato anche oggi un andamento incerto, accusando il nuovo declino [illegible] sterlina. Indi[illegible]uter degli industriali 396, [illegible]recedente 400).

Quota[illegible]ni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 59 1/2 (58 3/4); Snia Viscosa priv. 50 nom. (50 nom.); Montecatini 30 (30). Lloyds Bank 53 3/4 (54 1/4); British Petroleum Co. 48 7/8 (49 1/8); Vickers [illegible] 1/2 ([illegible] 1/4); General Electric 45 (45); Dunlop Rubber Co. 32 3/8 (32 3/4); Unilever 40 1/8 (40 1/4); Imperial Chemical Industries 58 3/4 (58 3/4); Rolls Royce 29 1/8 (29 1/2); Guiness Son and Co. 47 1/4 (47 1/4).

Francoforte, 12 marzo.

I corsi hanno segnato una prevalenza di [illegible] a cinque punti, con [illegible] di venti punti.

Indice generale [illegible] (precedente 97,37).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,35 (15,35); Fiat 16,30 (16,25); Fiat priv. 13,10 (13); Pirelli 30 (30). A.E.G. 416 (421); Brown Boveri 538 (540); Daimler-Benz 972 (985); Bayer 456 (458); Maschinen Fabrik Augsburg [illegible] (490); Schering 355,50 (357); Deutsche Bank A. G. 431 (436); Dresdner Bank 414 (420); Volkswagen 446,50 (452).

Parigi, 12 marzo.

Il mercato è risultato un poco più animato e sia i valori francesi che quelli esteri sono apparsi generalmente stabili.

Indice generale 90,30 (precedente 90,50).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,85 (18,60); Pirelli 37,30 (37,10); Finsider 10,55 (10,26); Olivetti 34,20 (33,80); Snia Viscosa 37,75 (36,70).

Denain Anzin 109,90 (109); Forges Nord Est 188 (186,50); Galeries Lafayette 605 (578); Perrier 347 (343); Saint-Gobain 282 (277); Ugine 334 (335); Française des Pétroles 331,50 (335); Peugeot 308 (306); Pechiney 190 (189,90).

Zurigo, 12 marzo.

Mercato calmo in seguito all'atteggiamento esitante dei compratori, con declini di piccola ampiezza tra i valori industriali. Trascurata Interhandel. Irregolari i valori esteri.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 95 (95,25); Rumianca 15,50 (15,85); Sade 7,80 (7,70); Italcementi 145 (144); Snia Viscosa 34 (33,25); Bastogi 15,75 (15,25); Condotte 5,45 (5,50); Fiat 18,15 (18,05).

Unione Banche Svizzere 3800 (3820 ex); Società di Banca Svizzera 2830 (2865); Credito Svizzero 2780 (2775); Electro-Watt 2495 (2480); Interhandel 3690 (3685); Italo-Suisse 765 (767); Aare-Tessin 1750 (1710); Adolph Saurer 2180 (2200); Bally 2050 ([illegible]); Brown Boveri 2860 (2840); Ciba [illegible] (9125); Fischer 2025 (2030); Lonza 2430 (2450); Nestlé 3280 (3330).

Norme per riempire il quadro C del modulo

Come gli industriali e i commercianti devono compilare la denuncia «Vanoni»

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo.

Con l'avvicinarsi del 31 marzo, termine ultimo ed improrogabile per la presentazione della denuncia annuale dei redditi, diventano più frequenti i chiarimenti ufficiosi ad uso dei cittadini desiderosi di mettersi in regola col fisco.

Ieri, erano state impartite istruzioni per i proprietari di fabbricati, che debbono riempire il quadro B del modulo Vanoni; oggi, è la volta del quadro C, che interessa tutti coloro che esercitano un'industria, un commercio all'ingrosso o al minuto, una attività artigiana (come sarto, falegname, barbiere, ecc.), coloro che prendono in affitto terreni per coltivarli oppure esercitano, sempre su fondi altrui presi in affitto, l'allevamento del bestiame.

Vanno indicati nel quadro C anche i redditi derivanti da appalti e forniture e, se le operazioni relative si prolungano oltre l'anno 1962, i redditi da denunciare saranno determinati sulla base della quota di ricavi e di spese proporzionalmente imputabile alla attività svolta nell'anno 1962. Sono pure compresi nel quadro i redditi occasionali (compravendita speculativa di terreni, di fabbricati od opifici industriali, cessioni di esercizi ecc.) realizzati nel 1962.

Se colui che è tenuto a fare la dichiarazione svolge più attività, cioè gestisce più di un commercio o più di una industria, ovvero esercita un'attività artigiana e, nello stesso tempo, un'attività commerciale, o ha terreni in affitto e, nel contempo, esercita il commercio di prodotti agricoli, i dati richiesti in questo quadro devono riguardare cumulativamente tutte le attività i cui redditi sono classificabili nella stessa categoria (cat. B oppure C-1). Se le attività producono redditi classificabili in categorie diverse (ad esempio, una in cat. B, l'altra in cat. C-1) si debbono compilare quadri distinti per ogni categoria di reddito, avendo cura di ritirare presso l'Ufficio delle Imposte un altro foglio del quadro C.

Se il dichiarante ha corrisposto a terzi compensi soggetti a ritenuta d'acconto, deve allegare alla dichiarazione un elenco con i nomi di coloro che li hanno ricevuti, precisando per ciascuno di essi generalità e domicilio fiscale, nonché l'ammontare e la ragione dei pagamenti e delle ritenute. Tale elenco può essere compilato sul modulo ufficiale n. 28, in distribuzione presso tutti gli uffici delle imposte dirette.

Se la moglie del dichiarante gestisce, per suo conto, un esercizio commerciale, industriale, artigiano, ecc. si dovrà compilare un quadro C separato, e sottoscritto dalla moglie, che si allega alla dichiarazione del marito. Analogamente, quando si abbiano aziende gestite direttamente e aziende affittate a terzi, per queste ultime si deve compilare un quadro C separato, limitandosi ad indicare il canone di affitto od altro equivalente corrispettivo e le spese eventualmente sopportate.

Alla domanda contenuta nel modulo se il dichiarante desideri che il suo reddito venga accertato sulla base della contabilità che eventualmente egli tenga sui registri bollati e vidimati, si può rispondere «sì» o «no»; rispondendo «sì», oltre a compilare il quadro C, bisogna unire alla dichiarazione copia del bilancio e del conto profitti e perdite, ossia copia del conto patrimoniale al 31 dicembre 1962 e del rendiconto consuntivo dell'esercizio chiuso alla stessa data. Sarà cura dell'ufficio di chiedere, eventualmente, il dettaglio delle varie voci comprese in tali conti.

Nelle «annotazioni del dichiarante» i contribuenti potranno chiedere di essere tassati in categoria C/1 più favorevole della cat. B solo se ricorrono alcune condizioni, sia per quanto riguarda le attività artigianali (non più di quattro dipendenti), sia nel caso di minori attività commerciali (lavoro in proprio del contribuente e dei componenti della famiglia) sia nel caso di minori affittanze agrarie.

F. s.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Il 5 aprile 1963 ore 11 innanzi al Giudice Delegato del fallimento di Festa Mario, dr. Bianciotti, si procederà alla vendita con incanto della quota di comproprietà in ragione di una metà del fabbricato industriale in Torino, via Livorno 33 angolo corso Umbria, al prezzo base di lire 22.720.000. Aumenti minimi L. 200.000. Cauzione e deposito spese L. 4.544.000. Versamento prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dott. MARIO CARUSO





BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si è svolta domenica 10 marzo l'assemblea ordinaria degli azionisti della Banca Popolare di Novara. Alla riunione, presieduta dal Cavaliere del Lavoro rag. Sandro Bozzetti — Presidente - Amministratore Delegato — hanno partecipato 3065 soci.

Data per letta la relazione di bilancio, in precedenza già largamente diffusa in fascicolo a stampa fra i soci, il Presidente ha [illegible] tracciando una sintesi della congiuntura economica del 1962, e dei problemi che da tali vicende si sono riflessi nell'attività creditizia. Passando poi all'esame del bilancio Egli ha sottolineato, rispetto alle risultanze dell'esercizio 1961, il notevole incremento dei depositi — + 128.532 milioni, pari al 26,3% — e degli impieghi — + 73.839 milioni, pari al 23,66% —, nonché di tutti i servizi; a proposito dei quali ha posto in rilievo quelli concernenti le relazioni con l'estero, il cui sviluppo è stato particolarmente sensibile, fruendo gli stessi degli efficaci apporti dati dalle Rappresentanze di Francoforte sul Meno e di Londra, entrate in attività ai primi del 1962.

Specifica menzione ha avuto la continuata realizzazione del programma edilizio, inteso a dare autonomia e aggiornata funzionalità ad altre filiali, come pure l'ulteriore perfezionamento del Centro Elettrocontabile.

Anche i rapporti con gli Istituti dei quali la Banca Popolare di Novara è partecipante: la «Centrobanca», la «Efibanca», l'Istituto Centrale delle Banche Popolari, il «Mediocredito Piemontese» ed il «Federagrario», sono stati posti dal Presidente in particolare evidenza, specie per quanto ha avuto attinenza alle esigenze di sostegno del credito a medio termine.

Il Presidente ha rivolto quindi le più calorose espressioni di elogio al Direttore Generale, ai membri della Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari ed a tutto il Personale per l'assidua collaborazione prestata, cui si deve la realizzazione degli importanti risultati patrimoniali ed economici conseguiti.

Dopo di aver indirizzato un deferente saluto al Governatore della Banca d'Italia — S. E. il dott. Guido Carli — al Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana — S. E. l'avv. Stefano Siglienti — ed al Presidente dell'Associazione Tecnica delle Banche Popolari Italiane — avv. Lorenzo Suardi — il Presidente ha aperto la discussione alla quale hanno preso parte il professor Ignazio Carri, il comm. Giulio Goehring, l'avv. Alberto Scocchera ed il dott. Giovanni Arduin.

Agli oratori ha risposto esaurientemente il Presidente che ha infine posto ai voti il bilancio, il conto profitti e perdite e la ripartizione dell'utile netto, risultati approvati all'unanimità.

Il novantunesimo esercizio, chiuso al 31 dicembre 1962, si compendia nelle seguenti cifre:

ATTIVO

Cassa, fondi e depositi presso la Banca d'Italia ed il Tesoro	L.	137.056.137.970
Portafoglio	»	130.687.332.475
Sovvenzioni contro pegno di valori	»	38.588.518.146
Riporti attivi	»	4.826.065.727
Beni immobili	»	4.532.199.453
Valori dell'Istituto: Buoni Tesoro ordin.	»	45.874.290.000
Valori dell'Istituto: Titoli Stato e diversi	»	17.125.964.981
Conti correnti: con Banche	»	50.033.181.705
Conti correnti: con Enti	»	3.250.212.369
Conti correnti: diversi e con garanzia	»	206.321.938.608
Mutui e conti correnti a Enti pubblici	»	1.871.705.501
Partecipazioni	»	2.876.023.318
Mobilio, casseforti, cassette	»	1
Effetti e debitori per effetti all'incasso	»	17.700.106.759
Partite varie	»	16.621.510.083
Ricevitorie, esattorie	»	2.700.223.832
Titoli del Fondo indennità di licenziam.	»	4.974.113.806
	L.	684.841.573.653
Conti impegni e rischi	»	111.035.748.752
Conti d'ordine	»	359.537.975.985
	L.	1.155.415.298.390

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale - Azioni N. 4.055.790	L.	2.027.895.000
Riserve (legali e straordinaria)	»	10.895.870.259
Fondi: per eventuale svalutazione crediti	»	2.600.000.000
Fondi: per oscillazione valori	»	390.000.000
Fondi: per ricostitut. ed ammort. stabili	»	800.000.000
	L.	16.713.765.259

PASSIVO

Depositi fiduciari L. 275.065.278.427; Banche e Corrispond. » 332.929.984.821	L.	607.995.263.248
Creditori per effetti all'incasso	»	11.905.031.645
Assegni circolari	»	8.225.283.168
Partite varie	»	20.536.365.605
Ricevitorie, esattorie	»	2.683.552.908
Fondo per indennità di licenziamento	»	11.596.501.245
Fondo impersonale di Previdenza	»	938.815.332
Risconto dell'attivo	»	2.212.908.000
Utile netto dell'esercizio, da assegnare	»	2.030.027.243
	L.	684.841.573.653
Conti impegni e rischi	»	111.035.748.752
Conti d'ordine	»	359.537.975.985
	L.	1.155.415.298.390

Il dividendo di L. 200 per azione è pagabile presso tutte le Filiali della Banca.

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni d'un alto magistrato tedesco

Bidault può restare in Germania come «turista» per novanta giorni

Se chiederà asilo gli sarà concesso, a patto che rinunci ad ogni attività politica; altrimenti sarà espulso - Esclusa la consegna a De Gaulle Da Monaco di Baviera i capi dell'Oas si recavano spesso in Francia

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 12 marzo.**

Georges Bidault vuole restare in Germania come profugo politico, ma non sembra disposto a rinunciare — in cambio dell'ospitalità — alla sua attività antigollista. Finora il capo dell'Oas non si è ancora deciso a presentare formale richiesta di asilo politico alle autorità bavaresi. Queste si sono dichiarate disposte a concedergli diritto di asilo a certe condizioni. Il giornalista tedesco Stammler, uno dei collaboratori dell'ex-presidente del Consiglio francese, ha dichiarato oggi: «Che cosa significa, per le autorità bavaresi, attività politica? Se Bidault concedesse un'intervista a un giornale, commetterebbe, con ciò, un'infrazione ai divieti?».

Per chiarire queste ed altre questioni, Bidault ha avuto oggi un altro lungo colloquio col procuratore generale di Monaco dr. Berard. Stamattina il magistrato è andato a prendere Bidault nella villa di Steinbach, ove egli soggiorna dal 3 marzo, per accompagnarlo nel proprio ufficio di Monaco. Dodici auto della polizia hanno scortato Bidault e l'alto magistrato durante il tragitto.



Bidault lascia la Corte federale a Monaco; una ragazza gli ha infilato un garofano all'occhiello (Tel.)

Nell'interrogatorio di oggi Bidault ha dovuto rispondere a molte domande sul rapimento del suo ex-luogotenente, il colonnello Argoud, nonché sulle attività dell'Oas in Germania. A Monaco di Baviera l'Oas aveva aperto una vera e propria centrale, camuffata da agenzia di stampa. I capi dell'Oas, al pari del colonnello Argoud, circolavano liberamente, ricevevano giornalisti, si facevano fotografare. La sera frequentavano i migliori *night clubs* cittadini. Viaggiavano liberamente e con una certa disinvoltura riuscivano anche a passare il confine francese. Lo stesso colonnello Argoud, il capo militare dell'Oas, ricercato dalla giustizia parigina si era recato due volte in Francia e svariate volte nel Belgio, prima di essere catturato dai *barbouzes*.

Era una situazione che non poteva durare, considerati gli stretti vincoli di amicizia fra Bonn e Parigi e, in particolare, tra Adenauer e De Gaulle. La richiesta di asilo da parte di Bidault è parsa quindi una buona occasione per far cessare, almeno nelle manifestazioni più appariscenti, le attività dell'Oas. Si afferma che nel colloquio odierno, il procuratore dr. Berard abbia sollecitato da Bidault garanzie in questo senso, nei limiti, si intende, delle sue facoltà. Bidault avrebbe confermato il proposito di tagliare i ponti con i terroristi dell'Oas in maniera definitiva. Ha però insistito — come si diceva — sul suo diritto di svolgere attività politica.

Uno dei personaggi del suo *entourage*, presenti agli interrogatori, ha dichiarato poi ai giornalisti: «Georges Bidault non abbandonerà i principi che hanno informato la sua esistenza di uomo politico». Le autorità bavaresi hanno poi confermato che l'asilo politico per Bidault è legato a certe condizioni. In attesa di risolvere la questione dell'asilo, Bidault potrà continuare a vivere liberamente in Germania. Heinrich Kammerer, un alto magistrato tedesco che si occupa del caso, ha dichiarato al termine degli interrogatori: «L'inchiesta della magistratura mirava a stabilire se Bidault fosse coinvolto o meno nelle attività sovversive dell'Oas in Germania. L'inchiesta ha stabilito che Bidault era estraneo alle attività e che, comunque, non è responsabile di reati perseguibili dalle nostre leggi. Bidault può restare in Germania come uomo libero».

Il soggiorno nella Repubblica Federale avrà comunque carattere provvisorio. Il capo dell'Oas potrà cioè godere di un permesso di soggiorno turistico, limitato a tre mesi. Nel frattempo dovrà decidersi o per l'asilo politico o per il trasferimento in un altro paese. E' anche escluso che De Gaulle possa ottenere la sua estradizione. Il Presidente francese avrà comunque eliminato politicamente il suo antagonista se le autorità tedesche riusciranno a imporre a Bidault le loro condizioni, in cambio dell'ospitalità.

La magistratura di Monaco ha pubblicato stasera i nomi dei cinque rapitori del colonnello Argoud contro i quali venne spiccato ieri mandato di cattura. Eccoli: Bernard Phil cittadino francese, di 43 anni, nato a Macon, Reve Richemond, di 41 anni, da Clauden (Francia), Claude Carlier, di 38 anni, da Perpignan, Philippe Gervault, di 42 anni, da Hanoi (Vietnam), Pierre Gabrielli, di 52 anni, da Montreal. Dei cinque ricercati, che si suppone siano agenti del servizio segreto francese, la magistratura ha fornito stasera qualche indicazione. Si sa per esempio che il Phil è solito portare «un cappello alla Robin-Hood». Si cerca anche una biondina, amica del Gabrielli, che sembra coinvolta anch'essa nel ratto del colonnello.

Massimo Conti

Oggi i distributori di benzina decidono se iniziare lo sciopero

Le società petrolifere hanno rinviato l'inizio delle trattative - I rappresentanti sindacali dei gestori dei chioschi s'incontrano in giornata con un funzionario ministeriale per sondare le effettive intenzioni della controparte - Pronti all'agitazione se l'esito sarà negativo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

La vertenza fra le Società petrolifere e i trentamila gestori delle pompe di benzina si è oggi ulteriormente inasprita. Nel corso di una riunione congiunta dei membri del Comitato di presidenza della Federazione dei gestori e dei dirigenti; del Comitato di agitazione, è stato espresso un giudizio nettamente negativo sulla improvvisa sospensione dell'incontro fissato per oggi con i rappresentanti delle concessionarie. Tale deliberazione, infatti, è stata interpretata dai gestori come una interruzione delle trattative, decisa unilateralmente dalle Società per ritardare ancora il riconoscimento della fondatezza delle rivendicazioni avanzate dagli addetti ai distributori.

Alcuni membri del Comitato di agitazione hanno proposto la proclamazione immediata di una manifestazione di protesta, ma al termine della riunione tutti hanno convenuto sulla opportunità di effettuare un ennesimo tentativo per evitare una azione sindacale che certamente avrebbe ripercussioni molto gravi sulla circolazione automobilistica e motociclistica. Gli esponenti della categoria hanno chiesto un colloquio urgente con il dott. Marinone, direttore generale delle fonti di energia presso il Ministero dell'Industria, allo scopo di accertare al più presto le reali intenzioni delle Società petrolifere e le possibilità di successo della mediazione che lo stesso Ministero si è riservato di compiere in una riunione fissata per il 21 marzo.

Questo incontro avrà luogo domattina e dal suo esito dipenderanno le successive decisioni dei gestori. Sulla base degli orientamenti di massima fissati oggi dalla Federazione e dal Comitato di agitazione, i gestori potrebbero proclamare uno sciopero a breve scadenza qualora il dott. Marinone non fosse in grado di dare concrete assicurazioni circa il riconoscimento di un più elevato margine di utile in favore della categoria dei distributori. Invece, se il rappresentante del Ministero potrà indicare i termini di una eventuale soluzione la rappresentanza dei gestori si presenterà fiduciosa alla riunione prevista per il 21 con le Società petrolifere in sede ministeriale.

Nelle ultime ore, cioè, la vertenza è giunta ad una svolta decisiva, mentre ieri sembrava che nulla sarebbe avvenuto fino all'inizio della terza decade di marzo.

g. f.

Grave inchiesta nel Lodigiano

Ex brigadiere di Finanza arrestato per irregolarità

Milano, 12 marzo.

I carabinieri di Lodi hanno arrestato ieri sera il brigadiere di Finanza in pensione Pietro Tinelli. E' questa una delle prime conclusioni cui è giunta la magistratura che sta completando l'inchiesta iniziata nel novembre 1961 su irregolarità fiscali avvenute in diverse aziende del Lodigiano e del Milanese.

Dopo l'avvio alle indagini l'arresto del commerciante Carlo Steffenini di San Colombano al Lambro imputato di bancarotta fraudolenta. Nel corso degli interrogatori egli fece gravi dichiarazioni nei confronti di ufficiali e graduati della Guardia di Finanza che erano stati inviati per controllare i libri contabili della sua azienda. Le accuse in un primo tempo sembravano incredibili, ma i successivi accertamenti le confermarono. La pratica venne affidata al consigliere di Corte di Cassazione di Milano dott. Marini che interrogò numerose persone.

L'assistenza dell'Inam prolungata di 180 giorni

Fino ad oggi le prestazioni sanitarie avevano una durata massima di 6 mesi: ora avranno valore per un anno - Interessa 26 milioni di persone

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

Tutti gli assistiti dell'Inam, che assommano ad oltre 26 milioni di persone tra lavoratori, pensionati e familiari, potranno fruire — in caso di necessità — delle prestazioni ospedaliera, medico generica, specialistica ambulatoriale e farmaceutica oltre il termine di 180 giorni fissato dalle norme ora in vigore. Il prolungamento dell'assistenza, che in precedenza era riconosciuto soltanto ad alcune categorie per un massimo di 30-60 giorni, sarà effettuato per altri 180 giorni, per cui la copertura assicurativa si svilupperà per complessivi 360 giorni. Nelle forme morbose di grave entità e di lunga durata, quali ad esempio i tumori maligni, che incidono maggiormente sulla situazione economica familiare, le prestazioni verranno assicurate, però, senza limiti di durata sino alla definizione clinica.

Disposizioni in questo senso sono state impartite oggi dal presidente dell'Inam prof. Mario Alberto Coppini a tutte le sedi provinciali dell'istituto, in attuazione di una decisione presa dal consiglio di amministrazione nel quadro di provvedimenti intesi a migliorare progressivamente l'assistenza. In particolare si precisa che il prolungamento delle prestazioni sanitarie potrà essere concesso indistintamente a tutti i lavoratori e relativi familiari viventi a carico, assicurati in regime obbligatorio presso l'istituto, nonché ai titolari di pensione e rispettivi familiari a carico. Il prolungamento, quindi, potrà essere accordato anche a favore degli addetti ai servizi domestici familiari, ai pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne, agli addetti ai cantieri di lavoro e di rimboschimento, e agli apprendisti i quali sino ad oggi ne risultavano esclusi.

In base ad una innovazione introdotta per ridurre al minimo gli adempimenti burocratici in un campo in cui è necessaria la maggiore tempestività possibile, si è disposto che le decisioni relative al prolungamento, già attribuite alla competenza dei comitati provinciali, dovranno essere prese dal direttore della sede provinciale d'intesa con il dirigente sanitario. Il provvedimento potrà essere richiesto, per iscritto o a voce, direttamente dall'interessato, oppure da un suo familiare, il quale dovrà esibire la proposta del medico di libera scelta, oppure dello specialista dell'ambulatorio dell'istituto o di quello convenzionato, oppure del medico curante (relativamente agli assicurati in regime di assistenza in forma indiretta) oppure dell'amministrazione ospedaliera o delle case di cura.

g. f.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Si discute al Cairo l'unione tra l'Egitto, la Siria e l'Irak

La proposta è del nuovo governo siriano - Nasser a colloquio con i delegati iracheni Un ministro di Bagdad dichiara che l'unificazione dei tre Stati potrebbe essere vicina

(Nostro servizio particolare) **Il Cairo, 12 marzo.**

Una delegazione irachena, guidata dal ministro degli Esteri Taleb Hussein Shabib, ha incominciato oggi al Cairo i colloqui col governo di Nasser sulla proposta siriana di costituire un'unica federazione araba, che comprenda Siria, Egitto ed Irak. Nulla si sa finora sull'esito dell'incontro.

I rappresentanti iracheni ed egiziani impegnati nei colloqui devono risolvere importanti problemi pratici, di natura politica ed economica, prima che possa essere attuata la federazione a tre, annunciata come il nucleo dell'unità araba dal Golfo Persico all'Atlantico.

L'Egitto ha oggi partecipato ad una riunione della Lega araba. I rappresentanti del Cairo avevano abbandonato l'organismo sei mesi fa per un violento dissidio con il governo siriano dopo la rottura dell'Unione siro-egiziana nel 1961. Il delegato della Rau è ricomparso alla seduta del comitato della Lega per il boicottaggio allo Stato di Israele.

A Damasco la situazione va normalizzandosi. Ormai buona parte delle truppe e dei mezzi corazzati sono ritornati nelle loro sedi. Picchetti di soldati e di agenti di polizia sono rimasti solo dinanzi ad alcune ambasciate di paesi arabi. Gli studenti hanno manifestato entusiasticamente a favore dei cinque paesi arabi liberi, sventolando le bandiere dell'Irak, Siria, Rau, Yemen e Algeria.

Mentre la missione presieduta da Taleb Shabib si è recata al Cairo per trattare con il governo della Rau, la delegazione irachena, guidata dal vice-primo ministro Ali Saleh El Saadi, ha lasciato Damasco per ritornare a Bagdad. Solo Saadi è rimasto nella capitale siriana «per ulteriori negoziati sulla cooperazione interaraba».

Le trattative di Damasco sono durate tre giorni e hanno portato alla formulazione delle proposte di unificazione del comando militare dei cinque Paesi arabi «liberi» e della unione politica tra Irak, Siria ed Egitto.

In una lunga intervista apparsa sul quotidiano Al Baath, il vice-primo ministro dell'Irak afferma che l'unificazione dei tre Stati è stata posta su «basi solide e inattaccabili». Sul problema dei kurdi in rivolta, Saadi ha dichiarato che il nuovo governo ha raggiunto un compromesso soddisfacente per tutte e due le parti.

«Noi — ha detto il vice-primo ministro — ci proponiamo di attuare un importante piano di decentramento nel Paese, dividendolo in quattordici province dotate di autonomia. Una di esse sarebbe il Kurdistan».

a. p.

Lo sciopero in Francia

Con quasi un'ora di ritardo il Treno del Sole a Bardonecchia

Modane, 12 marzo.

Per attuare lo sciopero a singhiozzo indetto dai ferrovieri francesi, il personale della stazione di Modane ha fermato i convogli in transito dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20. L'agitazione non ha però influito molto sul funzionamento delle ferrovie italiane. L'unico inconveniente è il ritardo registrato nel pomeriggio da alcuni treni locali e dal Treno del Sole, proveniente da Parigi, che è transitato a Bardonecchia 54 minuti dopo l'orario.

Ritardi anche di ore alla stazione di Ventimiglia

Ventimiglia, 12 marzo.

Secondo i funzionari della stazione di Ventimiglia, lo sciopero delle ferrovie francesi (almeno nella zona meridionale) è perfettamente riuscito. E' stato anzi organizzato in modo da disorientare le ferrovie italiane, impedendo così che si potesse rimediare ai ritardi dei treni provenienti dalla Francia.

Ecco alcuni ritardi registrati alla stazione di confine di Ventimiglia: il Nizza-Ventimiglia di questa mattina arriva 2 ore e 30' di ritardo; il Parigi-Venezia 45'; il famoso «Treno blu», il Calais-Sanremo, 40'; il Ginevra-Ventimiglia 23'; il Parigi-Ventimiglia 1 ora 12'; il Bordeaux-Roma 2 ore 40'; lo Strasburgo-Riviera dei Fiori 46'; il TEE Marsiglia-Milano 34 minuti.

Un ragazzo fugge da Treviglio per andare in Russia dalla nonna

Ha 16 anni - Da una decina di giorni non dà notizie Voleva conoscere la congiunta, che risiede in Urss

(Dal nostro corrispondente) **Treviglio, 12 marzo.**

Un garzone fornaio — il sedicenne Mario Camerlengo, abitante a Martinengo nei pressi di Treviglio — è scomparso da dieci giorni: le indagini dei carabinieri, della polizia e dell'Interpol sono giunte alla conclusione che il ragazzo abbia tentato di espatriare nell'Unione Sovietica per raggiungere la nonna materna che vi risiede.

Mario Camerlengo lavorava da un paio d'anni come garzone a Milano nella panetteria Scotti di via Torricelli 13. Nel '61 un suo tentativo di arruolarsi nella Legione Straniera era fallito. A Milano aveva preso in affitto una stanzetta. Di lì è sparito il 3 marzo, lasciando un gran disordine.

I genitori, in un primo tempo, si rivolgevano agli ospedali convinti che il ragazzo fosse rimasto vittima di una disgrazia. Poi emergeva l'ipotesi che il garzone poteva essere stato irretito da una losca organizzazione. Ora i parenti hanno raccontato ai carabinieri che, di recente, il giovine aveva espresso il desiderio di conoscere la nonna materna, che abita in Russia, per cui avrebbe intrapreso con mezzi di fortuna il viaggio clandestino alla volta dell'Unione Sovietica.

Se le cose stanno così, il ragazzo intenderebbe raggiungere Selo Sekun, un paese presso Kowal, nel distretto di Wolin dove abita la sua congiunta Cristina Omelciuk e dove è nata la madre del ragazzo Irina Danilewska. L'Interpol ha avvertito i posti di frontiera con l'Austria e la Jugoslavia.

r. p.

ULTIME DI CRONACA

Due sacerdoti arrestano un ladro nella canonica

Nella chiesa di Gesù Adolescente, in via Luserna, due ladri sono stati sorpresi dal parroco e da un suo collaboratore. Ne è sorta una colluttazione, al termine della quale uno dei malviventi è stato catturato, mentre il complice riusciva a fuggire.

Nei giorni scorsi era stato svaligiato l'oratorio del vicino collegio salesiano di San Paolo. Gli allievi avevano deciso di vegliare, a turno, per evitare eventuali altri «colpi». L'altra notte uno dei giovani, Mauro Marchioni, mentre era di guardia udiva strani rumori e vedeva delle luci nella sacrestia della parrocchia di Gesù Adolescente, che si trova ad una cinquantina di metri. Avvertito per telefono, il parroco, don Ferrero, scendeva nella chiesa insieme al coadiutore don Molinaro, in attesa dell'arrivo della «Volante».

Vistisi scoperti, i due ladri cercavano di scappare. I religiosi li affrontavano, incuranti dei calci e pugni che i malfattori sferravano per liberarsi. Don Molinaro, morsicato selvaggiamente ad una mano, era costretto a mollare l'avversario che si dileguava. Don Ferrero riusciva invece a trattenere l'altro — Renato Rossi, 19 anni, via Monginevro 11 — e a consegnarlo agli agenti.

— Ladri sono entrati ieri pomeriggio nella panetteria di corso Taranto 6. La proprietaria, Secondina Marengo, 42 anni, aveva chiuso il negozio alle 13 e si era recata nel suo alloggio di corso Vercelli 239. Al ritorno, un paio di ore più tardi, ha trovato la porta della retrobottega aperta: da un cassetto erano sparite 60 mila lire.

Pesca — L'Amministrazione provinciale ha provveduto a un primo ripopolamento ittico di laghi e torrenti. Sono stati immessi nelle acque 115 mila avannotti di trota fario.

Famiglia di 6 persone rischia di morire avvelenata dal gas

Una famiglia di sei persone ha rischiato di morire nel sonno, avvelenata dalle esalazioni di una stufetta a carbone. La tragedia è stata scongiurata dal trillo della sveglia, che ha destato i poveretti prima che il veleno li avesse messi nell'impossibilità di reagire.

L'episodio è avvenuto all'alba di ieri a Caselle, strada Venaria 29. In un alloggio di cinque vani abitano i coniugi Attilio Zamerito, 58 anni, e Tilde Mosca, di 48, con le loro quattro figlie: la ventinovenne Marinella, la quindicenne Bertilla, la tredicenne Romana e Graziella di 10 anni.

L'alloggio è riscaldato da una unica stufa a carbone, collocata nella camera da pranzo. Verso le 3 dell'altra notte la signora Tilde si era svegliata in preda ad un forte malessere, ma non lo attribuì alle esalazioni della stufa. Si era riaddormentata, sia pure a fatica. Alle 5 suonava la sveglia nella stanza delle due figlie Marinella e Bertilla, che dovevano uscire di buon'ora per recarsi in fabbrica. Bertilla cercò di alzarsi, ma ricadde sul letto, stordita. La sorella maggiore andò in cucina per prendere un bicchiere d'acqua e darle una compressa contro il mal di testa. Ma sulla soglia della stanza si accasciava svenuta. Bertilla, con le sue grida, svegliava i genitori e le sorelline. Tutti stavano male, accusavano nausea ed atroce mal di capo.

Lo Zamerito spalancava le finestre, telefonava ad un medico. Questi provvedeva a far trasportare l'intera famiglia al Maria Vittoria, dove è stata ricoverata con prognosi di 5 giorni per avvelenamento da ossido di carbonio.

Stato Civile di Torino

11 marzo 1963

NATI — Mariani Paola; Marigo Danilo; Virano Maria; Prestia Antonino; Maranzano Emilia; Sada Graziella; Bonfiglio Massimo; Conesi Antonio; La Porgia Giovanni; Scaia Enrico; Chiapparino Gaetana; Boccalo Franco; Boccia Umberto; Argenziano Assunta; Pisano Giovanni; Frisenna Michele; Di Stefano Nunziata; Grandis Fiorella; Di Nunzio Antonio; Castello Luigi; Chiatti Angela; Voltero Giulio; Seave Antonio; Mezzale Marina; Della Selva Olga; Filippi Enrico; Gonella Grazia; Del Giudice Rosaria; Benavero Monica; Di Marco Pier Claudio; Galletto Cinzia; Canneri Giovanni; Casalino Carmela; Fattia Claudia; Simeone Domenico; Balluzzi Roberto; Fosai Manlio.

Decellasio Mariapia; Pellerino Anna Maria; Missi Patrizia; Lombardo Carlo; Buffa Daniele; Maschera Massimo; Cammarata Maddalena; Vanni Giuseppe; Batta Emilio; Bergera Anna; Doldda Antonio; Dellaferrera Riccardo; Allegro Massimo; Cangianiello Sandro; Di Rosa Moreno; Valtersa Rosanna; Frassetto Davide; Simoni Marisa; Palma Paola; Berti Roberto; Rossetti Bruno; Famoso Giorgio; Dilscia Maria; Coppola Gabriele; Vignola Giuliana; Biagioni Ezio; Solero Margherita; Tatioli Giuseppe; Cattaneo Antonella; Bovio Maura; Capodieci Patrizia; Stella Marina; Negro Giuseppe; Legliasi Luigi; Capella Cristina; Ferrella Rossana; Taraglio Riccardo.

MORTI — Ferraris Carlo, a. 71, nato a Torino, commerc., abitante in via Sciolze 7; Oppezzo Rosa, a. 75, Murisengo, v. del Ridotto 12; Agheno Luigi, a. 73, Revigliasco, costruttore edile, via Verres 31; Barel Maria, a. 43, Modena, c. Brunelleschi 28; Caramellino Natalina in Albertinetti, a. 68, Gattinara, v. S. Paolo 96; Cuffia Domenico, a. 65, S. Clara di St. Fè (Arg.), via A. Peyron 35; Rossa Giovanni, a. 62, Torino, v. Montebello 17; Marzo Giuseppe, a. 75, Tuglie, v. Tommaso Grossi 19; Giachino Domenico, a. 62, Torino, c. Reg. Margherita 66; Negro Carlo, a. 69, S. Raffaele Cimena, v. Villarbasse 39; De Carlini Michelina ved. Levra, a. 85, Torino, v. Bonsignore 4; Torchio Rosalba, a. 23, Scandeluzza, operaia, v. Lombardore 16; Amelia Bianca ved. Ramella, a. 88, Parigi, v. Pio V 30; Sargiotto Luigi, a. 79, Torino, commerc., v. Cristoforo Colombo 10; Falsetti Olga, a. 41, Torino, lungo Po Antonelli 121; Poli Italico, a. 86, Chioggia, industr., v. Leonardo Fea 53; Algetti Maurizio, a. 71, Savigliano, p. Soda 5; Garlanda Florino, a. 70, S. Giorgio Monf., v. Nardesono 10; Miceli Vincenzina, a. 77, Messina, v. Crist. Colombo 45; Anaidi Francesca, a. 66, Lequio Tanaro, suora, corso Francia 161.

Deceduti in ospedale: Longoni Angelo, a. 72, Mariano Comense; Zeppolato Vittorio, a. 73, Fossalta, agric.; Sala Lorenzina ved. Steffanone, a. 66, Torino; Bernardi Otello, a. 72, Montepascali; Lazzaretto Giovanni, mesi 9, Torino; De Gaetano Domenico, mesi 6, Torino; Maggiorino Bogliotti, a. 64, Castelnuovo Don Bosco, calzolaio; Fagiini Gentile, a. 65, S. Pietro Mosezzo; Allasio Giovanni Battista, a. 58, Novalba; Depaoli Bernardo, a. 62, Leinì; Bertolino Bartolomeo, a. 85, Barge, contadino; Praturlon Antonia, a. 79, Udine; Audano Domenica, a. 69, Settimo Torinese; Cerruti Giovanni, a. 80, Torino; Arrigo Adele in Ferrero, a. 35, Neive; Fumagalli Felicita, a. 75, Rho, suora; Cerrato Margherita, a. 82, Venezia; Zalla Maria ved. Rendina, a. 80, S. Severo; Cresta Pia, a. 63, La Spezia; Marello Clorinda ved. Moller, a. 82, Cumiana; Mosca Gioachino, a. 73, Chivasso; Vernucci Camillo, a. 75, Carvico; Grasso Giovanni, a. 56, Saluzzo, agric.; Baldi Giuseppa ved. Carniglia, a. 77, Roccavione.

Nati 74 - Morti 48

Dopo una vita di bontà esemplare tutta dedita alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Allegro

Nel loro immenso dolore lo annunciano: la moglie Secondina Tedeschino, la figlia Camilla che tanto adorava con il marito Mauro Zallio, fratelli, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Riccardo Ballario per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 13 alle ore 16,15 partendo da via Napione 33.
— Torino, 12 marzo 1963.

Elvira Zallio prende parte al dolore di Camilla e Mauro per la scomparsa del caro PAPA' e SUOCERO.

La Ditta ART Pellettiera si associa al cordoglio dei familiari per la dipartita di

Giorgio Allegro
— Torino, 12 marzo 1963.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Giorgio Allegro

Anna e Giuseppe Greigo
Giorgio Carlevaris e famiglia.
— Torino, 12 marzo 1963.

La famiglia Cavazza e Anna Todeschino partecipano al dolore dei cugini Camilla e Mauro.

Al grande dolore di Camilla e Mauro per la perdita di

Giorgio Allegro

partecipano gli amici:
Franca e Michele Panzica
Pina e Rosario Lovalera
Elvira e Nicola Calandra
Lydia e Renato Villaro
Vittorio, Alfredo, Aldo Ricardi.
— Torino, 12 marzo 1963.

La famiglia Caruso partecipa al dolore degli amici Camilla e Mauro.

Partecipano al grande dolore della famiglia gli amici Anna e Ferruccio Merlo, Berra, Valva, Piazza, per la scomparsa di

Giorgio Allegro
— Torino, 13 marzo 1963.

La Società Bocciofila Famigliare «La Tesorina» prende vivissima parte al dolore per la scomparsa del socio

Giorgio Allegro
— Torino, 13 marzo 1963.

Si uniscono al dolore della famiglia Allegro per la perdita di

Giorgio

gli amici: Accastelli, Andrizzo, Bessino, Borsero, Carosso, Camino, Cordieri, Malandrino, Minietti, Morra, Quirico, Romo, Sibona.
— Torino, 12 marzo 1963.

Remo e Renata Cianfriglioni prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Allegro
— Torino, 13 marzo 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Mustorgi

Lo piangono: i figli Amerino, Antonio, Cesare con la moglie Anna; la moglie Letizia con la figlia Tina coi marito e bimbi; sorelle, cognato, zia Maria, parenti tutti. Un ringraziamento ai Dottori Giuseppe Tosa e Paolo Mossera per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1963.

Partecipano al dolore di Ico e Antonio per la perdita del Padre

Francesco Mustorgi

gli amici: Marino Battaglini; Mariuccia Becearia; Paola Berardo; Giorgio Bertalino; Piero Castelli; Paolo Cataldi; Giuliana Cogno; Giovanni, Gianfranco De Michelis; Grazia Caparzio; Liliana Fasoglio; Nino Ferabell; Franco, Luigi Garrone; Bruna Giorgio; Roberto Karonzlaire; Gianni Martorano; Lorenzo Mosello; Giorgio Padarola; Francesco Pigino; Franco, Adriano Piovra; Franco Ragazzi; Savino Rizzio; Giorgio Rowinski; Giampiero Serazzi; Alberto Tavella; Marco Taverna; Carlo Trinchero; Italo Tronca; Mirella, Gloria Valarolo.
— Torino, 12 marzo 1963.

Si associano al dolore di Ico per la perdita del

Padre

gli amici:
Mariateresa e Riccardo Novara
Giorgietta e Anna Novara
Giliana e Tito Cotton
Ferruccio Vajo
Franco Di Pietro
Giorgio Pavarello
Paolo Pozzolo.
— Torino, 12 marzo 1963.

La famiglia Zerino partecipa al dolore di Antonio e Americo per la perdita del Babbo

Francesco Mustorgi
— Torino, 11 marzo 1963.

Ieri sera alle ore 20 ha terminato il suo calvario di sofferenze il

Canonico Luigi Paviolo

Vicario di Settimo Torinese
di anni 68

Ne danno il triste annuncio: i nipoti don Giovanni Dell'Oria, don Giacomo Rovera, don Gerardo Russo, le sorelle Carolina, Giustina, Ferdinando con Luigi Mainoli, la nipote Gina con Giovanni Paris e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 9.
— Settimo Torinese, 13 marzo 1963.

Il Sindaco architetto Ernesto Bonfiglio, la Giunta, i Consiglieri comunali ed i Dipendenti dell'Amministrazione comunale di Settimo Torinese partecipano al cordoglio per la perdita del

Canonico Luigi Paviolo

Vicario di Settimo

coraggioso esponente della lotta di Liberazione.
— Settimo Torinese, 13 marzo 1963.

Vivamente addolorati si associano al lutto Presidi, Direttori, Insegnanti, Personale ed Alunni delle Scuole Elementari, Avviamento e Medie.
— Settimo Torinese, 13 marzo 1963.

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di

Elsa Boriero Fioretti

di anni 48

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: il marito, i figli Elisabetta e Luigi col genero dottor Nicola Pasqua di Bisceglie, il fratello, le sorelle Ines e Gina, i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 ore 16,15 da c. XI Febbraio 25.
— Torino, 13 marzo 1963.

Nella e Alfredo Capurro si associano al dolore delle famiglie Fioretti Boriero per la scomparsa di

Elsa Fioretti
— Torino, 13 marzo 1963.

Tragico incidente automobilistico strappava all'affetto dei suoi cari il

Rag. Renato Capra

di anni 26

Affranti lo annunciano la mamma Nene Sappelo, il papà ing. Eugenio, le sorelle i fratelli: Maria Vittoria, Pia con il fidanzato Vittorio Giacobino, Camilla, Enrico, Roberto; la fidanzata Clara Gilardi, la nonna, le prozie, lo zio, le zie, i cugini ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Lu Monferrato alle 14 del 13 marzo.
— Pinerolo, 13 marzo 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Roncaglia

Invalido Guerra '15-'18

Lo piangono: la moglie Tilde, la figlia Rosella col marito Piero Carlin e l'adorato nipote Gianfranco, la mamma, sorelle, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 13, ore 16, via Tripoli 50. La presente per ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1963.

1961 1963

G. Battista Civati

1966 1963

Luigia Civati

sempre vivi nel ricordo dei loro cari. S. Messa 14 corrente, ore 9,30, Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 13 marzo 1963.

Nell'anniversario della scomparsa di

Luigina Bosia Barello

il marito e la Figlia con immutato dolore ne rievocano la cara memoria; saranno grati a quanti si uniranno in preghiera per l'anima buona. La Santa Messa sarà celebrata sabato 16 marzo alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Rita.
— Torino, 13 marzo 1963.

Munito dei Conforti Religiosi, improvvisamente è mancato ai suoi cari il

CAV. RAG.

Eugenio Comoglio

Ex Direttore Credito Italiano

Addoloratissimi lo annunziano: i figli Giuseppe colla moglie Maria Marconi; Felice, il cognato Felice Bianco con la moglie Maria Celocci, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Franco Buffa per le cure filiali prestate. I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 14,30 partendo da via Giacomo Bove 8, indi la cara Salma verrà trasportata a Cumiana. La presente per ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1963.

Partecipano al lutto della famiglia Comoglio per la morte del papà

Eugenio Comoglio

Lorenzo e Zina Violi
Francesco e Rita Violi
Amedeo e Maria Corrati
Margherita e Giuseppe Gerbore
Marziano e Giovanna Marzeri
Antonio e Marida Chessa.
— Torino, 12 marzo 1962.

La Direzione della Sede di Torino del Credito Italiano, prendendo viva parte al lutto della Famiglia, ha il profondo dolore di comunicare la morte di

Eugenio Comoglio

già Direttore presso la Sede.
Partecipano al lutto:
Fernando Tarelli
Michele Giacomini
Guido Chiarvetto
Renzo Sarto
Giuseppe Bertaudi
Ubaldo Calandri
Guido Ciurli
Arnaldo Colombo
Giulio Giorgini
Aldo Guglielmetti
Giulio Goigna
Tito Mannucci
Franco Morelli
Aristide Pizzichelli
Dallo Toccolo
Oreste Gallo
Ettore Gatti
Guglielmo Riberi
Emilio Laterza
Bruno Rossi
Luigi Quattrocchi
Teresio Durando
Giovanni Tosco
Roberto Cardelo
Marcello Jengo.
— Torino, 13 marzo 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Comoglio per la scomparsa del

Papà

di Felice gli amici:
Fulvio Berbero
Fabrizio D'Addo
Graziella Dorrès
Ugo Ferrero
Cipriano Costarec
Riccardo Gatti.
— Torino, 12 marzo 1963.

Ettore Salvetti e famiglia partecipano al dolore del prof. Gianfranco Lenti per la scomparsa del padre

Eugenio Lenti

elevando un pensiero di deferente omaggio alla memoria dell'Estinto.
— Torino, 12 marzo 1963.

Remo e Maggie Medica
Roberto e Lydia Ferrero
partecipano al dolore degli amici Gianfranco e Seica Lenti per la perdita del

Padre
— Torino, 12 marzo 1963.

La famiglia Marzan e Sommovigo partecipano affettuosamente al dolore degli amici Gianfranco e Seica per la perdita del papà

Eugenio Lenti
— Torino, 12 marzo 1963.

Le famiglie Costanzo e Pietra partecipano al dolore del Prof. Gianfranco Lenti per la perdita del Padre

Eugenio Lenti
— Torino, 13 marzo 1963.

Il Direttore, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia Speciale Medica partecipano commossi al lutto del Prof. Gianfranco Lenti per la morte del Suo caro

Papà
— Torino, 12 marzo 1963.

Piera e Nagia Tribbi partecipano al dolore dei cari amici Franco e Seica Lenti per la scomparsa del

Papà
— Borgomanero, 11 marzo 1963.

Partecipano al dolore del prof. Gianfranco Lenti per la morte del

Padre

Carlo e Gualtiero Bichi
Maria Teresa e Piero Cavaliere
Maria e Silvio Sartorio
Mirella ed Elio Tartarola
Lella e Franco Vergnano.
— Torino, 12 marzo 1963.

La famiglia Magnani partecipa commossa al dolore dei famigliari per la perdita del

Prof. Dott. Carlo Bruzzone
— Torino, 13 marzo 1963.

Carla Magnani profondamente desolata prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile Amico ed illustre Maestro

Prof. Dott. Carlo Bruzzone
— Torino, 13 marzo 1963.

Giovanni Dosio piange la scomparsa dell'indimenticabile

Prof. Carlo Bruzzone

Primario emerito

al quale era legato da profonda devozione e particolare riconoscenza.
— Torino, 13 marzo 1963.

L'Accademia di Medicina di Torino prende vivissima parte al cordoglio della Famiglia per la perdita del Socio Ordinario

Prof. Carlo Bruzzone
— Torino, 12 marzo 1963.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Primario, Corpo Sanitario, Suore e Dipendenti dell'Ospedale «Amedeo di Savoia» di Torino si associano al cordoglio della Famiglia Bruzzone, per la morte del

Prof. Dott. Carlo Bruzzone

già Presidente dell'Istituzione.
— Torino, 12 marzo 1963.

Giovanni Capello e famiglia prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del

Prof. Dott. Carlo Bruzzone
— Ciriè, 12 marzo 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Capello

di anni 84
Ex panettiere

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Elvira con il marito Domenico, il figlio Ugo con la moglie Irma, le nipoti: Elena, Marilena con il marito Aldo Casassa, la sorella Maria, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pietro Fiore per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 13 c. m. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via A. Diaz, 17.
— Lanzo Torinese, 12 marzo 1963.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro ha reso l'anima a Dio il

Rag. Giovanni Cermanino

Lo piangono la moglie Maddalena Cobianchi col piccolo Augusto, il fratello Antonio con la moglie Elsa Sonzini e figli Rinuccia e Giampiero, la suocera, la zia Clementina Cordini ved. Palermoder, la cognata Anna Maria Cobianchi, il cognato prof. Giuseppe Cobianchi con la moglie prof.ssa Mimì Monesi e figli Piergiorgio e Tiziana, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 alle ore 14,30.
— Oleggio, 12 marzo 1963.

Dopo appena 21 giorni, ha raggiunto la sorella Leopoldo, l'anima buona di

Teresa Ugo

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle, i fratelli, nipote e cognato. I funerali domani 14 alle ore 10,30, dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 13 marzo 1963.

Ieri è mancata ai suoi cari in Milano

Marisa Mottura in Callo

Angosciati ne danno annuncio: la famiglia Mottura, Moroni, Negretti.
— Torino, 13 marzo 1963.

13-3-1962 13-3-1963

Michele Dosio

La Moglie, Figlio e Famiglia con immutato dolore lo rimpiange ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 13 marzo 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Roccati

Ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa Bassfalia, i figli: Michele e Achille con la moglie Ornela e figli Delia e Elda col marito Giancarlo Roboti e piccolo Marco, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 14,30 da strada Sassi 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1963.

Partecipano al dolore le famiglie Ardoino, Coggiola, Risso, Rubio, Stardero.

Il Comitato Piemontese U.V.I. - Amaps si associa al dolore del Vice Presidente Cav. Achille Roccati per la perdita del caro

Genitore
— Torino, 13 marzo 1963.

Dirigenti e Soci della Sim Sertolino prendono parte al lutto del proprio Presidente Cav. Achille Roccati per la scomparsa del

Padre
— Torino, 13 marzo 1963.

La Società Sportiva Sassi si unisce al dolore del proprio Presidente Onorario Cav. Achille e Michele Roccati per il grave lutto che li ha colpiti.

La famiglia Bardo - Vergano - Carandini partecipano al dolore della Nonna e dei Familiari per la perdita di

Andrea Roccati
— Torino, 13 marzo 1963.

Si uniscono al dolore del Collega Achille Roccati per la perdita del

Padre

Carlo Accornero
Giuseppe Boccardi
Giovanni Bonino
Sebastiano Borgnino
Benvenuto Capra
Lanfranco Dolgrosso
Saverio Digrafiano
Filiberto Gaudenzi
Cavalli e Pons
Dario Laudi
Elso Montinaro
Salvatore Naso
Claudio Rossi
Varetto e Caletti.
— Torino, 13 marzo 1963.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Parussa

anni 90

Ne danno l'annuncio: la moglie, figli, nuore, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 13 corrente, ore 16. La presente partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio Canavese, 12 marzo 1963.

La famiglia Gianoe partecipa al cordoglio della famiglia Parussa.

Enrico Stroppiana e famiglia partecipa al dolore che ha colpito l'amico e socio Tommaso Parussa per la perdita del padre sig.

Luigi Parussa
— Torino, 12 marzo 1963.

I Dipendenti della ditta Parussa e Stroppiana partecipano al dolore del contitolare per la perdita del

Padre
— Torino, 12 marzo 1963.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Aimo Boot ved. Redoglia

d'anni 82

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Beniamino con la consorte Irma e figlio Giorgio; la figlia Virtosina con il marito Egidio e figlio Mario; la sorella Antonietta, i nipoti, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene per le suore dei poveri. I funerali il giorno 14, ore 9, da corso Francia 180. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1963.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Falchero nata Scoondo

Danno l'annuncio: il figlio Giuseppe, la nuora, i nipoti Carlo e Maria con il marito Castro Mistano e le affezionate Carrone Tiberti, Maddalena Gherra e famiglia Scalabrin. Un particolare ringraziamento al Dottore Giuseppe Vaglio per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 16.15 da via Cibrario 43. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1963.

Cristianamente come visse è mancato ai Suoi cari

Francesco Negro

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina Dusso, i figli Giuseppe e Bernardo con le rispettive famiglie, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivoli mercoledì 13 corr. ore 15,30 partendo da via Massimi 31. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 12 marzo 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Giordana ved. Vagliotti

Con dolore lo annunciano: i figli Luigi, Edoardo con la moglie Cristina e la cara nipotina Ilia. Funerali oggi ore 16.15 partendo da corso Unione Sovietica 230. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1963.

Cristianamente è mancato

Giorgio Bongiovanni

Pensionato telefoni Stato

Ne danno doloroso annuncio: la moglie Bianca Rinaldi, la sorella Tormina, i fratelli Angelo, Carlo, e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Giallo Grissano.
— Cafe, 12 marzo 1963.

Dopo breve malattia è mancato

Clemente Fusero

Lo piangono: la moglie Maria Gruppa, i figli Mina, Domenica, Giuseppe; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 alle ore 16 in Caramagna Piemonte. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1963.

Il giorno 7 marzo, munita dei conforti religiosi è improvvisamente mancata

Carmelita Marchis

Sorelle, fratelli, cugini, cognate, nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Torino.
— Frascati, 11 marzo 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Carlin

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 corrente alle ore 16,30 partendo da via Minghetti 27, Collegno.
— Collegno, 12 marzo 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Preside, i Professori ed il Personale dell'Istituto Tecnico del Cuoio «C. Baldracco» prendono parte al dolore del prof. Carlo Mosca per la perdita del padre

Giovanni Mosca
— Torino, 13 marzo 1963.

I Titolari e i Dipendenti della Ditta «FIMAR» di Bologna partecipano al dolore del comm. Alessandro Coppo per la scomparsa del padre

Ernesto Pietro Coppo
— Bologna, 12 marzo 1963.

La Casa Editrice S. Lattes & C. prende viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Prof. Paolo Paschetto

da molti anni suo apprezzato autore.
— Torino, 12 marzo 1963.

Ereole Linda Marzagora si uniscono al dolore di Tina per l'immatura scomparsa di

Nuccio Avalle
— Sanremo, 12 marzo 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Paola San Lorenzo

la cognata e i nipoti la ricordano nella preghiera con immutato affetto. La Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia della Madonna degli Angeli il 14 marzo alle ore 9.
— Torino, 13 marzo 1963.

Sabato 16 c. m. alle ore 10, nella Chiesa di Santa Cristina, avrà luogo la S. Messa di Trigesima per il compianto

Gen. Mario Conolla
— Torino, 11 marzo 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 12)

AUTISTA con Leoncino occuperebbesi presso ditta. Telefonare 677-595.
AUTISTA [illegible] Leoncino offresi mezza giornata, ditta seria. Telef. [illegible].
AUTISTA con Leoncino offresi mezza giornata ditta seria. Tel. 375-319.
AUTISTA con 642 3 assi portata q. 55 offresi lavoro giornaliero fisso. Telefonare 484-137. [illegible]
AUTISTA D E offresi solo pomeriggio. Telefonare [illegible] ore pasti.
AUTISTA mezzo proprio offresi a ditta. Telefonare [illegible] ore 12-15, 17-20.
AUTISTA piemontese patente C offresi mezza giornata. Telefonare 324-339 ore pasti. A26731
AUTISTA pratico 615 e vetture offresi libero subito. Telefonare 528-466.
AUTISTA provetto con 615 offresi privato o ditta Torino provincia oltre. Telefonare 233-030. A24299
AUTISTA provetto, meccanico, referenziato torinese 44enne, libero, occuperebbesi decorosamente, anche privato. Telefonare [illegible]. A26717
AUTISTA provetto patente B torinese offresi subito. Telefonare 673-748.
AUTISTA 21enne patente B militesente occuperebbesi subito. Telefonare 290-420.
AUTISTA 25enne piemontese bella presenza pratico città e [illegible] offresi con o senza autovettura propria commissioni incarichi fiducia. Tel. 852-886.
AUTISTA 49enne offresi seria ditta, consegna domicilio, pratico [illegible] bili [illegible], conoscenza città provincia. Telefonare 972-589. A24405
BAMBINAIE, governanti aiutomadre inglesi disponibili. Scrivere Italian Domestic Agency, 56 Ebury Street, London S.W.1., England. 22593
CAMERIERA referenziata offresi - zona centrale. Snaid, telefono 43-676.
CAMERIERE giovane offresi. Telefonare 43-949. A25585
CAMERIERE ventiseienne bella presenza offresi per stagione estiva oppure fisso anno. Scrivere Enrico Serra, via S. Anna, Bernezzo (Cuneo). 22561
CARABINIERE in pensione piemontese offresi mansioni fiducia magazziniere. Telefonare 777-662. A26071
CARPENTIERE 19enne II categoria offresi subito. Telefonare 42-077.
CINQUANTASEIENNE solo serio referenze occuperebbesi fattorino o persona fiducia. Telefonare 386-762. [illegible]
CINQUANTASETTENNE fiducia patente D-E guida perfetta, capacissimo consegne città e dintorni, offresi anche solo pomeriggio aiuto magazzino autista. Telefonare 320-174. [illegible]
CINQUANTENNE dinamica buona educazione offresi governo casa persona sola occupata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26340
COMMESSA [illegible] cassiera presenza offresi [illegible]. Telefonare 664-805.
COMMESSA praticissima alimentari drogheria offresi mattino. Tel. 84-111.
COMPOSITORE tipografo II categoria offresi libero subito. Tel. 653-859.
CONIUGI piemontesi [illegible] con bambino cercano portineria e custodia villa. Telefonare [illegible]. A26577
CONIUGI referenziati buona presenza [illegible] portineria. Telefonare 526-056.
CUOCA referenziata offresi zona centrale. Snaid, telefono 43-676.
CUOCO [illegible] offresi subito stagione estiva per piccola pensione zona Piemonte preferibilmente in Valle d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».
DECORATORE [illegible] tappezziere con provata capacità giovane offresi a impresa o ditta anche per manutenzione. Telefonare 43-407 oppure rivolgersi Leonardi, Sant'Agostino 4, Torino.
DICIASSETTENNE praticissimo motorista autoriparazioni offresi. Tel. [illegible].
DICIANNOVENNE torinese bella presenza, patente B, conoscenza tedesco, offresi presso seria ditta, [illegible]. Telefonare mattino 281-581. A26755
ELETTRICISTA praticissimo impianti civili [illegible], conto proprio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5423 — [illegible]». A25619
ELETTROMECCANICO pratico cablaggio, montaggio quadri, impianti navali, industriali, [illegible] trasferta, offresi. Scrivere: Carta Identità 1843255, Fermo Posta, Savona. 22630
EX [illegible] marina offresi con macchina qualsiasi lavoro. Tel. 655-219.
FABBRO meccanico conoscenza disegno con requisiti tecnici offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5813 — Torino». A26173
FALEGNAME patente D offresi [illegible] qualsiasi lavoro. Tel. 385-324.
FATTORINO con furgoncino 4 ql. [illegible] consegne città e dintorni. Telef. 240-639 o scrivere: Gallo, strada Settimo 140.
FRESATORE offresi mezza giornata per zona Borgo Vittoria. Telefonare 255-163.
FRESATORE I categoria trentenne occuperebbesi come collaudatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino».
GIOVANE apprendista [illegible] offresi migliorare. Telefonare [illegible].
GIOVANE con motofurgoncino proprio offresi portapacchi o [illegible] e domicilio. Telefonare 596-424.
GIOVANE signora offresi mezza giornata in [illegible] o casa privata. Telefonare 232-127. A25928
GRUISTA con patente D referenze cerca lavoro presso impresa. Scrivere Rizzone Giuseppe presso [illegible] Paola, via Vanchiglia [illegible]. [illegible]
INFERMIERA pratica referenziata offresi fissa assistenza ammalati. Snaid, telefonare [illegible]. [illegible]
MAGAZZINIERE 50enne III istituto tecnico inferiore [illegible] eventualmente mezzo proprio [illegible] ql. pratico spedizioni contabilità referenziato, occuperebbesi. Telefonare 276-825. A26192
MANOVALE segheria offresi carpenteria. Telefonare 683-764. A26185
OFFRESI giovane 20enne motorista auto meccanico militesente. Toscano Giovanni corso Regina Margherita 81, Torino.
OFFRESI mezza giornata verniciatore a spruzzo o qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino».
OFFRESI saldatore autogeno, elettrico lavoro carpenteria preferibilmente zona Francia. Telefonare 720-784.
OFFRESI [illegible] riparatore radio tv, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A25472
OFFRESI trafilerista pratico. Telefonare 40-172. [illegible]
OPERAIO addetto macchine, con patente B, perfetta conoscenza disegno, volenteroso specializzarsi macchine utensili occuperebbesi presso adatto stabilimento. Telefonare [illegible]. [illegible]
OPERAIO [illegible] referenziato libero subito offresi anche stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino».
PENSIONATO offresi servizio pulizia ufficio commissione fiducia. Telefonare ore pasti [illegible]. A25466
RAGAZZO 23enne bella presenza referenziato offresi come domestico o cameriere [illegible]. Casella 31 E. Pubblistudio, Biella. [illegible]
SALDATORE provetto offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A25322
[illegible] cinquantenne offresi [illegible] ditta come addetto macchina preferibilmente tornio parallelo, oppure come magazziniere o fattorino. Dispone motoscooter Lambretta per piccoli trasporti, ottima conoscenza francese. Telefono 757-258.
TRENTACINQUENNE domestico cuoco conoscenza tedesco referenziato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino». A24735
TRENTENNE, disponendo ore libere con 1200 offresi. Telefonare 236-523.
TRENTENNE, serietà, auto, offresi evasione, [illegible] clienti, magazziniere, incasso fiducia, anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino». [illegible]
VENTICINQUENNE referenze offresi commissioni pulmino proprio mezza giornata. Telefonare 257-323. A25494
VENTIDUENNE offresi come magazziniere, usciere; profugo e orfano di guerra. Ditta [illegible] industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino».
VENTIDUENNE perfetto [illegible] offresi compagnia assistente signorina o ragazza inferma o seminferma, disposta viaggiare. Telefonare [illegible]. A26097
VENTISEIENNE auto propria offresi saltuariamente commissioni Torino provincia. Telefonare 401-402. A25478
VENTISETTENNE libera mezza giornata praticissimo città, offresi autista fattorino o incarichi fiducia. Telef. 677-482.
VENTITREENNE offresi lavori negozio oppure commessa. Scrivere: Carnevale, via Cialdini 12. [illegible]
VENTITREENNE patente B offresi mezza giornata. Tel. dopo le ore 16 [illegible].
VERNICIATORE pistoletista forno capsquadra occuperebbesi anche direzione verniciatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino». A25492

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. CERCASI come Statuto tuttofare referenziata retribuzione adeguata più alloggio indipendente camera [illegible] lo servizi. Telefonare 298-632.
A. ASSUMIAMO apprendisti capaci saldare elettrico, buona paga. Caprera 135.
A. PICCOLA famiglia cerca domestica fissa referenziata. Telefonare 757-263.
A. tubista ramista capace giovane militesente importante ditta offre sistemazione per impianti interni ed esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino». A23552
A una o massimo due persone affiderei due camerette sono oltre Po cambio pulizia [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2299 — Torino». A26396
ABILE referenziata tuttofare [illegible] cerca famiglia signorile disposta corrispondere stipendio massimo. Telefonare 330-086, ore pasti. A25763
ABILE tuttofare 25-40enne referenziata cercasi. Buon stipendio. Rivolgersi corso Re Umberto 23. A25303
ABILISSIME pantaloniste lavorazione in serie et apprendiste cercansi. Presentarsi Siten, via S. Teresa 23.
ADDETTE presse e trapani [illegible] Antonioli, via Giusti 110, Nichelino.
AIUTANTE aiutantina [illegible] cercasi. Telefonare 650-139. A26585
AIUTO magazzino 25-35enne patente motocarro, cercasi. Via Lombroso 21.
AIUTO stampista 16enne cercasi. [illegible], via [illegible]. A23203
ALBERGO Alassio cerca stagione estiva guardarobiera cameriera sala et [illegible] facchino referenziati. Tel. [illegible] Torino.
ALBERGO assume cameriera pensionata lavori leggeri ragazzo bar. Telefonare [illegible]. A26427
ALBERGO assume facchino, aiuto [illegible], idraulico [illegible], referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A23571
ALBERGO cerca pratica aiuto guardarobiera. Esigonsi referenze [illegible] occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino». [illegible]
ALBERGO [illegible], Pietra Ligure, cerca personale femminile piani-sala. Indicare referenze, pretese. [illegible]
ALMA, [illegible] Francesco Assisi 1, cerca commessa [illegible] aiuto panetteria alimentari.
APPRENDISTA falegname [illegible] cercasi. S. Secondo 100. A22466
APPRENDISTE commesse cerca negozio lane. Telefonare 520-401. [illegible]
APPRENDISTI, apprendiste [illegible] cercasi. Via Chiomonte 26.
ASSUMEREBBERONSI stagione estiva aiuto cameriera sala-piani, donna aiuto cucina. Pensione Vallega, Spotorno.
ASSUMESI pensionato od invalido [illegible] saltuari 615 preferibilmente patentato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5292 — Torino». [illegible]
ASSUMIAMO autisti per guida motocarri ribaltabili Aermacchi, [illegible] Ercole Telefonare 481-585. A22467
ASSUMIAMO [illegible] cartellonista e falegname carpentiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino».
ASSUMO subito abile lavorante modista. Telefonare 273-405. [illegible]
ASSUMIAMO tornitori rettificatori I e II categoria, ottimo trattamento. Telefonare 368-228. A22300
[illegible] abile lavorante pellicciaia et aiutante desiderose migliorare. Pellicceria Bertaccini, Nizza 1. A26443
ASSUMONSI carpentieri ferro, saldatori elettrici aggiustatori. Presentarsi: [illegible] via Pianezza 214. [illegible]
AUTISTA. AD AUTISTA CHE ABBIA DISPONIBILE MEZZA GIORNATA APPASSIONATO ORTO GIARDINO DAREI ALLOGGIO ED ADEGUATO COMPENSO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 310 — TORINO». [illegible]
AUTORIMESSA cerca addetto lavaggi, posteggio macchine. Cosenza 56, telefono 399-904. A23047
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno serio e pratico. Telef. [illegible].
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico. Telefonare 253-588.
CAMERIERA tuttofare mezzo servizio cercasi. Telefonare 527-582. [illegible]
CARPENTIERE saldatore elettrico lamiera sottile [illegible] Mario, via San Rocchetto 16. [illegible]
CERCASI abilissime pantaloniste [illegible]. Presentarsi ICA, via Bava 51.
CERCASI abile tappezziere in stoffa paga adeguata. Presentarsi Lallore, corso Re Umberto 94, Torino. A26384
CERCASI abilissima commessa panetteria, mezza giornata. Racca, Dante 57, telefono 651-323. A26418
CERCASI aiutante commessa calzature chiosco 31, Delpiano, Porta Palazzo.
CERCASI aiutante pettinatrice massimo diciassettenne. Telefonare 296-320.
CERCASI alesatore con conoscenza varie macchine, attitudine al comando per adibirlo capo squadra. Apprendista aggiustatore e apprendista montatore 17-18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino». A24756
CERCASI apprendista commessa 15-17enne. Borla, Orbassano 19, Telef. [illegible].
CERCASI apprendista commessa 15-18 anni, ingrosso maglierie. Telef. 484-055.
CERCASI apprendista commessa 15-16enne. Telefonare [illegible] dopo ore 21.
CERCASI apprendista idraulico, lavoro continuativo, borgata Parella. Telefonare 772-952. A25475
CERCASI apprendista macchinista lavorante mano. Telefonare 553-943.
CERCASI brava ragazza [illegible] campagna fissa, seria, salute, pratica lavori casa anche primo servizio. Telefonare ore 13-18: 43-718. [illegible]
CERCASI [illegible] fare esclusi festivi, mensa F.S. via Chisola 28.
CERCASI donna tuttofare fissa o anche ragazza primo servizio. Tel. 839-145.
CERCASI esperto addetto pala meccanica. Telefonare [illegible] ufficio 267-360.
CERCASI fattorino imballatore con patente auto, che abbia assolti obblighi militari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A24803
CERCASI fattorino 16enne munito di patente A. Telefonare [illegible] ore ufficio.
CERCASI lavorante sarta [illegible]. Telefonare 559-883. A26405
CERCASI lavorante stiratrice. Telefonare 240-314. [illegible]
CERCASI per subito o data da convenirsi cuoco o cuoca per ristorante a 2 ore da Milano. Scrivere con annessi certificati a: «Pubblicità Stampa 12 — Milano». 22459
CERCASI sarta lavori a domicilio possibilmente mattino. Telefonare 651-932.
CERCASI subito elettrauto specializzato, ottime condizioni. Falco, tel. 81-222, [illegible] Vercellese. A24402
CERCASI tuttofare giovane fissa trentacinquantenne casa signorile. Referenze. Telefonare 876-467. [illegible]
CERCASI tuttofare mattino Oltrepo. Telefonare [illegible]-057. A26301

Per i vostri occhi il meglio!

Lenti **ZEISS**



precisione

presso i migliori ottici

CARL ZEISS

Il marchio di fama mondiale

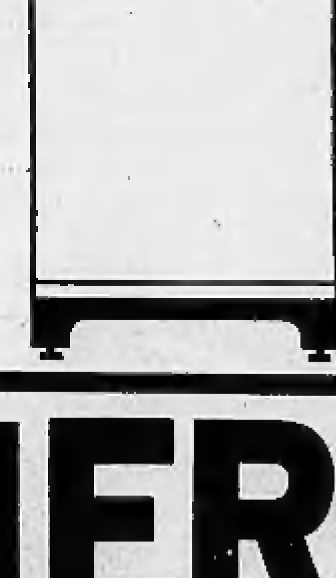
CARPENTIERI calderai in ferro, disegno, assumonsi. Società [illegible], telefonare 252-359. [illegible]
CARROZZERIA Canta, via Bassano 11, cerca verniciatori e apprendisti in genere. Presentarsi dalle ore 9-12. [illegible]
CERCANSI coniugi, meglio se pensionati, per portineria villa in Stresa, pratici anche cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano». 22456
CERCANSI decoratori giovani volonterosi. Telefonare 343-471 ore pasti.
CERCANSI fresatori piallatori I-II categoria. Telefonare 257-328. A25495
CERCANSI lavoranti fantasia confezioni et apprendiste mannequin. Ottima retribuzione. Telefonare 553-965.
CERCANSI [illegible] mano macchina. Stati Uniti 6, telefono 513-[illegible].
CERCANSI tornitori, fresatori, rettificatori, addetti macchine automatiche. Massima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A20990
CERCANSI tornitori II, III categoria ed apprendisti. Presentarsi c. Svizzera 158.
CERCASI 2 apprendiste, 2 aiuto [illegible] 14-18 anni, 6000 a 10.000 settimanali. Presentarsi Ruschena, negozio Coloniali 26, via [illegible] Secondo, corso Palermo 126. A23492
CERCASI abile aiutante pellicciaia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6264 — Torino». A23385
CERCASI apprendista tornitore 15-17 anni. Presentarsi dalle 14 alle 16. Omag, via Braglio 118. [illegible]
CERCASI brava apprendista sarta. Esmella, corso Francia 47, tel. [illegible].
CERCASI commessa panetteria. Telefonare 273-784. A25613
CERCASI commessa pratica salumeria Piazza Repubblica, tettoia orologio, Ozella, stand 107. [illegible]
CERCASI coppia domestico e cuoca cameriera, pratici casa signorile altissimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». 862
CERCASI decoratore e apprendista già pratico. Telefonare 296-603. A22955
CERCASI domestica pratica referenziata fissa o giornata completa. Tel. 779-483.
CERCASI [illegible] aiuto casa e governo bambino. Telefonare 761-425 dalle 18 alle 20. A23721
CERCASI donna governo due bambini disposta recarsi fuori Torino. Telefonare ore pasti [illegible]. A23343
CERCASI donna pensionata massimo 55enne, lavori domestici leggerissimi, persona sola, stipendio [illegible]. Venezia Paolo, Corradi 26, Sapremo.
CERCASI donna per pulizia ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino». A22336
CERCASI fattorino sedicenne praticissimo città capace bicicletta. Presentarsi Ferrari, via Tunisi 37. A54901
CERCASI tuttofare capace cucina giornata o fissa referenziatissima buono stipendio, trattamento famigliare. Telefonare 800-273. [illegible]
CERCASI 15enne apprendista commesso negozio colori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino». A22330
CERCASI 15-18enne per garage e officina, via Groscavallo 15. 946
CERCHIAMO saldatori autogeno abili macchina apprendisti fattorino ciclo carro. Via Urbino 33, ore 10,30-11,30.
CERCO abile commessa commestibili, via Sabotino 16, borgata Paradiso Collegno. [illegible]
CERCO famiglia per allevamento pollame. Baldissero d'Alba, Sasso-Testona (Torino). A23535
CERCO giovane ragazza per pasticceria zona Francia. Telefonare 752-840.
CERCO lavoranti confezione signora apprendista. Scovero, via Carlo Alberto 31.
CERCO operaio elettricista libero mezza giornata per negozio elettricista. Telefonare 396-098. A26534
CERCO pensionata [illegible] assistenza bimbo mezza giornata offrendo alloggio. Carossa, Riccio 7, Mirafiori.
CERCO provetto consegna montaggio mobili possibilmente con patente. Telefonare 852-879. A21932
COLORIFICIO cerca autista pratico città per consegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5638 — Torino». A25655
CERCO urgentemente tappezziere pratico. Talano, corso Vittorio 27.
COMMESSA abile calzature 18-25 anni desiderosa migliorare [illegible]. Corso Monte Cucco 15. A24911
CONIUGI con bimbo cercano referenziata tuttofare a giornata. Presentarsi a Demeglio, Galileo Ferraris 103.
CONIUGI soli cercano tuttofare da [illegible] a 40 anni. Trattamento famigliare. Telefonare 883-596 o presentarsi Pavese, corso Cairoli 32. [illegible]
CONVITTO nazionale cerca camerlere trenta-quarantacinque anni. Tel. 538-770.
CORRIERE espresso cerca autista pratico città presenza robusto, patente C. Telefonare 20-197. A26325
CROMATORI, nichelatori, pulitori provetti cercansi da Nexcrom, Rivoli, telefono 950-232. A22598
CUOCA e cameriera cercansi pratiche servizio casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Torino».
CUOCA e cameriera oppure autista domestico o cuoca cameriera abili referenziati cerca famiglia residente [illegible] Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino». A23175
CUOCA o coppia cuoca domestico cercasi 1° aprile. Telefonare 43-131.
DITTA artigiana [illegible] fattorino non oltre 16 anni. Buona retribuzione. [illegible]. Telefonare 832-881. A23178
DOMESTICA referenziata cercano coniugi con bambino. Telefonare 673-649.
DOMESTICA tuttofare fissa cerca famiglia [illegible] stipendio, Tel. 45-745.
ELETTRICISTA specializzato attitudini comando pratico cabine a.t. impianti industriali automatismi cercasi. Presentarsi via La Thuile 25 D. A23624
ELETTRICISTA II pratico manutenzione disposto turni cercasi. Presentarsi Trafilati, via Ezzo 18. A23717
ELETTRICISTI cerco se veramente abili cantieri. Telefonare 18,30-19,30: 790-973.
FABBRI MANOVALI ASSUME INDUSTRIA TORINO, SAN PAOLO, TELEFONARE 373-324. A25579
FABBRO specializzato lavorazione lamiera e carpenteria leggera [illegible]. Presentarsi via La Thuile 25 D.
FALEGNAMERIA mobili cerca falegnami. Corso Francia 179. Regina Margherita. A24163
FAMIGLIA medico cerca tuttofare abilissima cucina e pulizia. Referenze. Altissimo stipendio. Telefonare [illegible].
FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa. Telefonare 293-358, ore 13-15.
FATTORINO magazziniere patentino moto pratico furgoncino, serio, volonteroso cercasi. Telefonare 500-519. A26307
FATTORINO patente B, volonteroso, mezza giornata cercasi. Gola, via Pigafetta 17. A21880
FATTORINO pratico Motom aiuto magazzino [illegible] 15-17 anni cercasi. Telefonare 682-936. A21897
FONDERIA alluminio assume provetti fonditori in terra. Telefonare 390-544.
FONDERIA alluminio cerca animista. Telefonare 798-031. A24807
FRESATORE alesatore cerca officina meccanica. Telefonare 890-994.
GIOVANE, presenza seria, assume Bar. Trattamento famigliare. Bar trattoria Pietro, Quintino Sella 132. A23556
HOTEL modernissimo cerca cameriera giovane, pratica, trattamento famigliare. Telefonare 690-860. [illegible]
IMPORTANTE autofficina assume motorista finito complessivista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino».
IMPORTANTE industria [illegible] cerca referenziato pasticciere specializzato in prodotti confezionati a lunga conservazione. Retribuzione adeguata alle capacità. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino».
IMPRESA interna manutenzione metalmeccanica importante stabilimento cittadino assumerebbe capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6298 — Torino». A24759
INDUSTRIA cartotecnica cerca apprendista impressore. Telefonare 762-631.
INDUSTRIA cerca rettificatori a manovale. Presentarsi via Col di Lana, 44.
LOCALE notturno cerca aiuto [illegible] e donna tuttofare. Telefonare 870-947.
LABORATORIO confezioni bambini cerca abile macchinista macchina motore. Lovera, Largo Sempione 148.
LEGATORIA cerca apprendiste e operaie capaci macchine piega. Telefonare 757-277. A23553
MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee, confezioniste, apprendiste. Chiaudano, Viareggio 11.
MAGLIFICIO assume tagliatrici confezioniste maglieriste sarte et apprendiste. Rosa, Garibaldi 26. A23041
MANICURE apprendista cercasi per negozio acconciature. Telefono 874-941.
METALMECCANICA CERCA AGGIUSTATORI II, CARPENTIERI II, ET APPRENDISTA SALDATORE. TELEFONARE 290-350. A26047
MOBILIFICIO assume macchinista, falegnami provetti, anche mezza giornata, paga merito. Telefonare 732-308.
ODONTOTECNICO secondo cercasi da laboratorio. Telefonare 513-431.
OFFICINA cerca per mansioni capo officina operatore pratico attrezzature stampi energico, capace desideroso migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5360 — Torino». A25061
OFFICINA meccanica precisione cerca tornitore prima e tornitore seconda. Telefonare 630-655. A22484
OFFSET CAPO MACCHINE RECORD BICOLORE ABILISSIMO, REFERENZIATISSIMO ASSUME STAMPERIA ARTISTICA, CORSO SIRACUSA 37, TORINO. A25349
PARRUCCHIERE per signora cerca aiuto lavorante. Rivolgersi corso Re Umberto 72, telefonare 580-176. A22988
PARRUCCHIERE signora cerca ragazza aiutante. Presentarsi via Saluzzo [illegible].
PELLETTERIE cerca apprendiste macchiniste et preparazione 16-18enni. Buona paga. Rottini, via Bogino 29, telefonare 53-868. A24296
PENSIONE montana cerca abile cuoca referenziata, stagione estiva. Tel. 41-974.
PETTINATRICE aiutante abile manicure cercasi subito. Telefonare [illegible].
PETTINATRICE apprendista cercasi. Telefonare [illegible], 979-429. A24471
PETTINATRICE assume apprendista aiutantina possibilmente zona S. Paolo. Telefonare n. [illegible]. A26749
PETTINATRICE cerca giovane apprendista. Telefonare 758-638. A22456
PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare abile anche giovane. 756-734.
RISTORANTE rinomato cerca brava cameriera vitto e alloggio. Telef. 962-235.
SARTA [illegible] abilissima cerca [illegible] famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino».
SARTORIA Balma, via Saluzzo 15, cerca lavorante, aiutante sarta uomo. Telefonare 60-456. A26037
SARTORIA primaria assume lavorante sarta uomo, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino».
SARTORIA uomo donna cerca ragazzo [illegible], aiutanti giovani. Tel. 293-580.
SIGNORINA pratica lavori ufficio cerca maglificio presentarsi. Via Vinadio 22.
TORNITORI e rettificatori cerca media [illegible] per revisione macchine utensili. Telefonare: 722-463, ore ufficio.
TORNITORI qualificati ricerca azienda metalmeccanica Brandizzo, Salario secondo capacità. Telefonare 913-060.
TUBISTA termoidraulico specializzato e apprendista 15-16enne cercasi. Telefonare 731-759. A20497
TUTTOFARE capace fidata cercasi due giorni alla settimana. Tel. 586-137.
TUTTOFARE fissa referenziata [illegible] trattamento. Telefonare 752-939.
[illegible] aiutante pettinatrice. Via Brandizzo 12. Telefonare 279-906.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A.A.A. AFFERMATA industria tritacarne, grattugie, macina caffè, toast cerca concessionari o rappresentanti introdotti [illegible] macellerie salumerie alimentari bar, singole provincie Piemonte Lombardia Liguria. Dettagliare curriculum. Casella Pubbliman 132 E, Bologna.
AGENTI vendita introdotti o forti venditori massimo 35enni, dotati automezzo cerca affermata industria cosmetici capelli. Fisso giornaliero, provvigione e premi. Possibilità carriera. Manoscrivere curriculum dettagliato a: Cassetta Pubbliman 204, Genova. 22373
CARTIERA produttrice carta impacco cerca produttore introdotto industrie et cartotecniche massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino». A20673
CASA editrice pubblicazioni tecniche ricerca giovane scrittore giornalista introdotto settore nautico et motoristico per attività redazionale. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino». A23371
CASA editrice pubblicazioni tecniche settore nautico et motoristico ricerca collaboratore per pubblicazione mensile. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino». A23374
CERCANSI rappresentanti giovani ramo confezioni possibilmente vettura. Telefonare 284-058. A23163
CERCASI introdotto alimentari drogherie vini desideri abbinare altro prodotto redditizio. Telefonare 279-303 ore pasti.
CERCO procacciatore affari apparecchi per saldatura e taglio alla fiamma ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5359 — Torino». A22459
COMMISSIONARIA autocarri cerca produttore giovane volenteroso per vendite. Telefonare [illegible]. 941
DITTA rappresentanze con deposito introdottissima ferramenta gomma plastica, Emilia Romagna, Marche, accetterebbe altra rappresentanza anche con deposito articoli [illegible]. Scrivere: Casella Pubbliman 133 U. Bologna. 22034
ESPERIENZA pluriennale trattative clientela auto propria esaminerei proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino». A23525
FABBRICA apparecchi moderni per l'illuminazione cerca rappresentanti per Piemonte, Tre Venezie, Marche, Puglie, per vendita a costruttori, architetti, alberghi, cliniche, ecc. Stilnovo, Milano, via General Govone 78. [illegible]
FABBRICA compressori cerca rappresentante introdotto industrie. Altro introdotto garages carrozzerie. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino». A24177
GIORNALE cerca elementi dinamici da avviare lavoro produttivo facilitato. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino». A26750
ILLUMINAZIONE stradale industriale, sportivi rappresentanza apparecchi a introdottissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3166 — Torino». [illegible]
IMPORTANTE ditta costruttrice macchinario per negozi alimentari assume Torino provincia venditori referenziati muniti automezzo. Telefonare 43-128.
IMPORTANTE ditta macchinari per alberghi istituti comunità, cerca rappresentanti più introdotti in Piemonte e Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino». A24679
IMPORTANTE industria confezioni camiceria collegata complesso cotoniero internazionale cerca rappresentante qualificato introdotto dettaglio Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 269 — Torino». 22297
IMPORTANTE industria grafica milanese, specializzata calendari pubblicitari, cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità. Casella 3943 SIP, Milano. 21108
INDUSTRIA alimentari importanza nazionale cerca per ampliamento propria organizzazione per Torino e provincia venditori introdotti ramo, capaci, volenterosi. Esigonsi referenze, garanzie. Assicuransi provvigione, rimborso spese, automezzo. Possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino». A26965
INDUSTRIA marmi cerca rappresentante per Torino e provincia. Scrivere: Pubblicità Stampa 6285 — Torino».
INTRODOTTO industrie, elettricisti, rivenditori Piemonte, giovane, auto propria, cerca rappresentanza, agenzia, primaria casa conduttori elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino».

(Continua a pag. 16)







Linea, materiali, sfruttamento dello spazio: Zoppas ha saputo unire il tutto nel suo frigorifero "Fuoriserie". Cerniere invisibili, sbrinatore automatico, chiusura a guarnizione magnetica, griglie ribaltabili, apertura a pedale: tutti i ritrovati piú pratici e moderni sono raggruppati nel frigorifero Zoppas. E c'è - soprattutto - una cosa in piú: i materiali, studiati e controllati "pezzo per pezzo". Infatti la Zoppas non vuole un giudizio oggi, lo chiede fra dieci anni.

IERI OGGI TUTTO SOLO

IERI Zoppas

Dieci anni fa 4.000 famiglie italiane fecero un atto di fiducia: acquistarono un frigorifero Zoppas. Fiducia premiata: ancora oggi non cambierebbero il loro frigorifero con nessun altro!

OGGI Zoppas

Oggi è questione di competenza. Oggi un marito che "sa", una moglie che "vale" scelgono solo Zoppas per la loro casa. E scelgono in una gamma di 8 modelli, da 130 a 350 litri, da 56.000 a 205.000 lire!

TUTTO Zoppas

"Tutto Zoppas" in una cucina completa, moderna, funzionale! Per conservare, il frigorifero "Fuoriserie" Zoppas. Per lavare, la lavabiancheria Superautomatica Zoppas, la prima lavabiancheria italiana completamente automatica. Per cucinare, una delle famose cucine Zoppas. Con ogni suo prodotto Zoppas porta in casa la soddisfazione di un buon acquisto. Una casa "in Zoppas" è una casa dove si vive bene!

SOLO Zoppas

CONEGLIANO V.

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

INDUSTRIA cosmetica carattere nazionale prodotti parrucchieri per signora assume per sviluppo vendite agenti per Piemonte escluso province Alessandria Vercelli. Requisiti richiesti: personalità, età 22-40 anni, cultura livello medio, auto propria, titolo preferenziale elementi del ramo, trattamento inquadramento in moderna organizzazione vendita, concorso spese, provvigioni, premi produzione possibilità carriera. Casella 319 A Sip. Milano. 23458

ISPETTORE vendite pluriennale esperienza et introduzione ramo maglieria accetta serie rappresentanze maglieria ed articoli affini per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2147 — Torino».

LA Cimbali cerca giovani elementi avviare carriera vendite, residenti in Casale, Novi, Tortona. Ottime possibilità. Referenziare alla Cimbali, corso Borsalino 2, Alessandria. 22247

MEDICINALI, laboratorio farmaceutico con importanti e moderne specialità iscritte Inam cerca concessionari veramente introdotti classe medica per la zona del Piemonte. Scrivere referenziando a: Pubbliman Casella 181, Brescia.

OFFRIAMO importante rappresentanza regionale utensileria estera di precisione, alto rendimento a veramente introdotto industrie meccaniche. Referenziare. Casella Pubbliman 140 M, Bologna.

PRIMARIA casa macchine lavorazione legno utensileria ferramenta cerca giovani rappresentanti per Torino e provincia, sicura carriera, stipendio e spese, presentarsi Rosso, via Papacino 4.

RAPPRESENTANTE con vasta clientela mobilieri in [illegible] cerca articoli da abbinare. Telefonare 891-306.

RAPPRESENTANTE introdotto ramo automobilistico cerca industria autoricambi milanese per zona Piemonte. Inviare curriculum, posti occupati, referenze. Casella 810 A Sip, Milano. 22378

RINOMATA fabbrica macchine edili cerca provetti [illegible] introdotti imprese per provincie Alessandria, Asti, Cuneo, muniti di automezzo. Buona retribuzione. Scrivere: Pubbliman Casella 113. Lecco. 22373

RINOMATO oleificio Imperia-Oneglia specialità olio oliva extra-vergine, olive salamoia, prodotti affini, cerca tutta Italia rappresentanti introdotti alimentaristi-dettaglianti; ottime retribuzioni. Inutile scrivere non ben introdotti-referenziati. Sirone Pubblicità 50 Sanremo. 23073

RIVESTIMENTO plastico decorativo per esterno, spartirei rappresentanza a introdottissimo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3166 — Torino». A23428

SVIZZERO, [illegible], lunga esperienza industria e commercio, pratico vendite, acquisti, affari finanziari e direzione fabbrica, cerca rapporti con aziende italiane commercio o industria per rappresentanza generale o direzione loro interessi in Svizzera. Lingue: francese, italiana, tedesca, spagnola ed inglese. Disponibilità di locali, ufficio e terreni a Martigny nel Vallese. Partecipazione finanziaria non esclusa. Scrivere a: Casella Postale 9, Martigny-Bourg, Vallese, Svizzera. 23468

VENDITORE diretto cercasi da Ditta americana zona Piemonte, Liguria, Veneto. Prodotti: camicie, pigiama, maglieria. Società sede Milano Curriculum vitae, Casella Postale 12074, Roma Belsito

VENTUNENNE torinese patente auto, accetterebbe incarico di fiducia o rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino». A24915

VERNICI speciali e normali importante industria cerca agenti introdotti ramo province Alessandria, Asti, Cuneo. Alte provvigioni, minimo garantito, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino». A23732

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

LAUTA mancia offresi ritrovamento collie fulvo smarrito zona Campidoglio 2 Marzo. Mario, telefono 76-638.

MANCIA a chi consegna maschio Setter bianco marrone nome Den smarrito zona Regio Parco, Ferrero, via Giuseppe Tartini 10/7, telefono 276-755.

MANCIA lungrado polizze pastore tedesco, sparito 3 dicembre 1962, corso Sebastopoli 42. Telefonare 321-698.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accertamenti infarti chi epistolari. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-181. 1040

ASSIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 821-161 898

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20837

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-374 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DIPLOMATA infermiera massaggiatrice estetista viso corpo manicure pedicure. Telefonare 396-194. A23497

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su autoveicoli ipotecati comunque targati.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-849.

A. PRIVATO vendo 600 D perfetta, mesi 6, km. 2700. Telefonare 898-578.

A abbonato 274-452 Torino chiedendo offrendo semestrali Fiat tratterete intermediari. A24184

ACQUISTO 500 C ultime, veramente bella ordine, [illegible] occasione. Tel. 742-872.

AFFARONE, privato vende a privato 500 C Belvedere 1100-'57. Tel. [illegible].

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: [illegible] funzionari, Giulietta TI, normali, spider, Austin berlina, spider, Anglia, Citroen [illegible] 19, giardiniera Consul, 103 I, [illegible] furgone Romeo benzina furgone. 14

APPIA giardinetta privato vende unico proprietario rateamente. Tel. 785-103.

APPIA III serie tre mesi privato vende. Telefonare 574-855. A24743

ARDEA bellissima ricca accessori bollo 1963 vendiamo. S. Anselmo 8. 26

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 605

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1100 familiare, 1200, Appia, 600, 600 furgone, nuova 500, Romeo furgone. Saluzzo 29.

ATAUTO corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316, dispone ottima, occasioni Taunus 17M, Consul 315, Anglia, permute rateazioni. 503

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1120

AUTOCARRO 615 multipla, furgone 600 Dauphine, Volkswagen, 103, 600 C furgone. [illegible] 43. 144

AUTOCARRI ribaltabili Fiat [illegible] e Fiat 642 N6 R vende permuta pagamento rateale Dario Vico, via Filadelfia 51. Telefono 396-914. 916

AUTOCARRI usati disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. [illegible]. Torino: Esadelta ribaltabile, 680 ribaltabile, Esatau B, 650 N, Super Taurus, 3 RO.

AUTOCARRO 642 N2 ribaltabile nuovo privato vende. Telefonare 852-616.

AUTONOLEGGIO Morese, 500, [illegible], 1200, 1500, S. Donato 78 bis. Tel. 767-704.

AUTONOLEGGIO [illegible] 500, 600, 1100, spider, 1800, [illegible] Mignola, Principe Tommaso 12, telefono [illegible].

AUTONOLEGGIO [illegible] migliori vetture, [illegible] 11, telefono 455-887. 20813

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BELLA 103 bicolore (1958), 600 (1958) unici proprietari privati. Telef. [illegible].

BELLISSIMA 600 D bianca, km. 5800 semestrale, vendo. Telefonare ore pasti 288-541. A23363

BELVEDERE '54 ottime condizioni vendo permuto. Tel. 390-403 ore ufficio.

BIANCHI Visconteo autocarro 25 ql. ottimo stato società vende privato. Telefonare 666-946, ore ufficio.

BIANCHINA panoramica 1963, km. 7000; Alfa 1900 super vendonsi. Telefonare 760-827 A22768

ROSSO, Coralea 6, Nuovi Mercati, telefono 323-913. assortimento usato 500, giardinette 600 1100, 1200, 2100, Austin, permute [illegible] Agenzia Volkswagen. 815

CAMBIERESI venderei 1300 (1962) seminuova con 600 privato. Telef. 488-375.

COMBINATE A-40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11 827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT SOLLECITA [illegible] R. 8, R. 4 E FURGONE CARGO PORTATA QL. 4. FABRO 10 BIS. GIULIO [illegible] 213.

DAUPHINE [illegible] 10 mesi perfetta vendesi. Telefonare 874-689.

FIAT 1300 sei mesi bellissima privato vende. Telefonare 675-260. A22941

FLAVIA sei mesi ottime condizioni vendo funzionario Lancia. Tel. 680-479.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 160%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 485-902. 450

FLAVIA 8 mesi, altra 1 anno, Appia III perfette vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 583-182. 1043

FORD ATAUTO [illegible] PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO S. MAURIZIO 18, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 4 PORTE E RICORDA LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC, RATEAZIONI SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEF. 480-316, [illegible]. 903

GIULIA T.I. prove dimostrazioni permute facilitazioni pagamento commissionaria Alfa Romeo, Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914. 916

GIULIETTA T.I. perfetta vende permuta facilitazioni pagamento Dario Vico via [illegible] 51, telefono 396-914.

GIULIETTA T.I. '60-'61, sprint '58, altre '62, [illegible] occasioni, vendesi. Cottino, telefono 619-663, Fabro 10 bis.

MINIMO ANTICIPO CONSEGNA IMMEDIATA [illegible] 600, 1100, APPIE, 1600 SPIDER PERMUTE. GIOBERTI 17.

MOTAUTO disbrigo traffico cittadino terra mare montagna, circola senza targa (allungamento nel baule della vettura) prenotatelo. Via Antonio Cecchi 57, telefono 279-951 1017

OCCASIONE privato vende bellissimo 1100-103 blu unico proprietario. Telefonare 233-955. A25141

OTTIMA 600 D 6 mesi grigio chiaro vendo. Telefonare 780-902. A23191

OPEL, Opel, Opel! Massano, via Susa 25, prenotazioni, dimostrazioni, rateazioni. 957

PASINO. Depositaria Fiat O.M., camioncini e furgoni 600, 1100 ed altri, anche carrozzati speciali Pronta consegna. Rateazioni fino a 30 mesi. Agenzia esclusiva, corso Tassoni 47. 75

PEUGEOT 403 Diesel familiare 8 posti vende privato. Via Ardigò 4.

PEUGEOT 403 perfetta vende privato. Visibile via Ardigò 8. A23504

PRIVATA vende Giulietta TI 1 anno km. 30.000. Telefonare 481-647, 488-159

PRIVATAMENTE vendo 600 fine 1957-1955, giardiniera 1961. Telef. 646-186.

PRIVATO vende a privato Giulietta T.I. 1960, visibile autorimessa [illegible]. Telefonare 512-282. A26080

PRIVATO vende a privato 500 11 mesi km. 7000. Telefonare 597-503.

PRIVATO vende a privato 600 D mesi sei. Telefonare 891-024. A23605

PRIVATO [illegible] a privato [illegible] 1960 ottimo stato. Telefonare 773-244.

PRIVATO vende Alfa 1900 super ottimo stato. Visibile autorimessa Albergo Principi Piemonte. A23150

PRIVATO vende Austin A 40 1962 unico proprietario, facilitazioni. Tel. [illegible].

PRIVATO vende bellissima [illegible] giardiniera semestrale Telefonare 793-[illegible].

PRIVATO vende [illegible] 1960 perfettissima, eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. [illegible]

[illegible] vende privato Anglia 1962, Consul 315. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 103 '55, 600 '56 perfetto ordine. Telefonare 500-527.

PRIVATO vende [illegible] semestrale. Telefonare 288-909. A23183

PRIVATO vende 600 D chiaro perfette condizioni mesi 12. Telefonare 578-773.

PRIVATO vende 600 D mesi 6 km. 5300 Telefonare 758-586. A23044

PRIVATO vende 600 Fiat 1957. Telefonare 358-507. A22945

PRIVATO vende 600 fine '55 bellissima. Telefonare 732-753. A23039

PRIVATO vende 600 giugno '60, km. 26.500 effettivi. Telefonare 661-500.

PRIVATO vende 600 ottimo stato. Telefonare ore pasti 768-004.

PRIVATO vende 600 D bianca 7000 km. Telefonare 465-694. A23050

PRIVATO vende 642 ribaltabile rimesso nuovo. Telefonare 782-012. A23075

PRIVATO vende 1100 export. Telefonare 389-456. A23389

PRIVATO vende 1300 grigio chiaro sette mesi. [illegible]. Telefonare 296-412.

RATEALMENTE 500 260.000, 600 '59 385.000, 103 modello '58 455.000. Giulietta TI 1961 795.000. Tel. 20-805.

RENAULT, Bianchina vendita permute rateazioni, cambi, assistenza. Torrelli, Tiziano 30. A23380

RENAULT R.4, R.4L, R.8. Prove dimostrazioni permute facilitazioni pagamento commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914.

UNICO proprietario vende 1100 '55 ottimo stato. Telefonare 665-183.

VENDESI a privato 500 Nuova 11 mesi km. 7500. Telefonare 558-714.

VENDESI belvedere metallica 160.000. Telefonare 385-461, [illegible].

VENDESI 500 da immatricolare oppure 500 mesi 6. Torricelli 4. 714

[illegible] 500 giardiniera pisello sei mesi km. [illegible] come nuova. Tel. 639-716.

VENDO [illegible] ottime condizioni Lire 345.000. Telefonare 81-023. A28854

VENDO 600 C in ordine a L. [illegible]. Telefonare 394-088. A22824

VENDO 500 D con assicurazione, km. 6300. Telefonare 254-027. A23468

VENDO 600 1959, 500 D perfetto motore carrozzeria. Pastorino, Mongineyro 122 C. 1061

VENDO 600 D semestrale privato vendo a privato. Telefonare [illegible].

VENDO 1100 B bellissimo come nuovo. Telefonare 294-181. A24012

VOLKSWAGEN occasione, buone condizioni privato vende. Telefonare 528-619.

404 Peugeot seminuova vende privato. Visibile via Ardigò 4. A23554

500 semestrale vendesi. Telefonare ore pomeridiane 695-788. A23469

500 C 32.000 km. originali Fiat 145.000 vera convenienza. Telefonare 791-517.

600 ottima vetri discendenti eventuale cambio con 500, facilitazioni. Telefonare 390-509. A23057

600 '61 vendo come nuova. Tel. 774-547.

600 D anno 1961 km. 28.000 privato vende. Telefonare 675-896. A22581

600 D bianca vende privato a privato. Telefonare 707-332. A22325

1500 blu-medio 7 mesi 6500 km. vendesi. Telefonare 627-581. A22949

190.000 trattabili vendesi macchina scrivere elettrica Olivetti seminuova. Telefonare 251-146. 33329

600.000 privato [illegible] B.M.W. coupé. Telefonare [illegible] ore 13-15,30.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE costruzione '60-'61 comprasi contanti. Telefonare 871-834. A22191

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 437

CICLOMOTORI Bianchi Falco nuovissimi modelli turismo sport. Rateazioni, assistenza: Borgatello, Camerana 2, Stati Uniti 1. 21326

GUZZI [illegible] 120.000. Telefonare 529-058. A23367

LAMBRETTA scooterlina 1962 facilitazioni assistenza invernale da Torrelli Tiziano 30. A23399

LAMBRETTA scooterina 1963 rateazioni permute occasionissime. Regaliamo patente. Rocco, Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 459-743. A22346

OCCASIONI 48 NSU, 98 NSU, 125, Vespa, Maserati, Gilera, Gitan, Ferrari, FBM, 150 Gilera, Vespa, 175 Morini, Mondial, Gilera, Bernes bicilindrica, 200 Mondial, NSU, 250 NSU, Guzzi, 500 Guzzi. Facilitazioni. Bonafous 2.

PRIVATO vende Testi Granprix. Telefonare 874-708. A24806

VENDO motocarro Guzzi Ercole [illegible] q. 15 Telefonare 329-012.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTO anticaglie, libri, oggetti e rottami vari. Telefonare 485-440.

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264. 953

A ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombro locali. Telefonare 482 493. 472

ACQUISTASI armatura medioevale completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4407 — Torino». A24807

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia damigiane carta ferro. Tel. ore pasti 273-822.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare [illegible].

ASSORTIMENTO macchine ufficio. Vere occasioni. C.so Orbassano 78, tel. 500-825.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgaro angolo Battisti, camera matrimoniale, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio avendo a prezzi assolutissimi, approfittatene. Piazza Vittorio 8.

BRACCHI tedeschi sei mesi maschi marrone ottimo pedigree vendonsi trentamila. Telefonare 75-045 farmacia Bernezzo.

CINQUANTAMILA occasionissima avendo coperta matrimoniale nuova, seta pura. Telefonare 281-893. A25366

COMPRO scala chiocciola metallica occasione. Telefonare 889-707. [illegible]

CUCCIOLI pastori scozzesi maschi Lassi vendonsi Telefonare 651-545.

DISCHI nuovi fuori catalogo 45 giri Lire 500. Dischi, via Roma 222.

LIBRI giuridici letterari biblioteche acquista. Ardy, piazza Bauli 4, Genova.

LIQUIDAZIONE poltrone divani-letto, salotti Accademia Albertina 25 (cortile).

MACCHINA maglieria 12/100 Coppo nuovissima privato vende, vera [illegible]. Telefonare 883-580. [illegible]

MACCHINE scrivere calcolatrici ogni marca e prezzo vendiamo. Augusta, Cavour 6. A21854

MAGLIERISTE, con Super Copial guadagno di lavoro e guadagno. Pluri brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MATRIMONIALE mogano bellissima tre luci, svendesi 60.000. Telefonare [illegible].

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Grep, 20 tale vendita propaganda, camere da 58.000, tinelli da 33.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 906

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 125.000, armadioni 26.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili arredati, librerie, salotti, divani 19.000.

MOBILIFICIO S. Gaetano corso Francia 280 armadioni 4 porte poliestere 50.000, armadioni tipo veneziano avedese dipinti entratine 35.000 avedese mobili comuni lusso, camere barocco intarsiato, rateazioni. 16

OCCASIONE vendo maestoso [illegible] pranzo noce massiccio, artisticamente scolpita, adatta grande salone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino». A23301

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. 993

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 484-370. [illegible]

PRIVATO vende macchina maglieria Weber 10/100. Tel. 742-978 pomeriggio.

QUADRI Delleani, Maggi, Pelizza, Boldini, Monticelli, Michetti, Hayez, Nomo, Mosè Bianchi, Induno, vendo. Casella 314 A Sip. Milano. 22403

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 237-464. 1106

SALA pranzo lavatrice macchina Necchi nuovissimi svendo. Crimi, Venaria 49.

SCAMPOLI di drapperia e paletò, grossista vende ultimo prezzo, Euromer, via Bernardino Galliari 9, Torino. Telefono 655-731 A23817

SEDIE legno pieghevoli 160 come nuove vendonsi. Telefonare 689-587.

SGOMBERIAMO alloggi cantine solai acquistando rottami cose varie. Telefonare 484-370. A23515

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 513

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 199

TOMBA cimitero generale campo primitivo libera cedesi. Telefonare 510-848.

VENDESI bellissimi barboncini nani bianchi e marrone, prezzo mite. Rivolgersi: Tavella, via Savigliano 3, Torino.

VENDESI bellissimo tessile matrimoniale ricamo gobelin. Telefonare [illegible], ore pasti. A28491

VENDESI macchina maglieria 12/100 semispeciale. Telefonare 863-774.

VENDO lavatrice Super Castor con ricupero, seminuova. Telefono 297-963.

[illegible] svendesi bellissimo armadione et divanetto [illegible] intarsiati. Telefonare 528-877. 1157